

Polemica sul premier alla Domenica sportiva La presidente Rai: «Vedremo Berlusconi anche a Sanremo?»

ARROTOLATO
NELLA CODA
DEL PAVONE

di Mino Fuccillo

Ancora una volta ci sono cascati, a sinistra e dintorni hanno attaccato a pieno organico e si sono fatti infilare in contropiede. Berlusconi parla in tv del suo Milan, della sua tattica universale di comprare e comandare, della sua visione del mondo e del calcio che prevede solo dipendenti contenti, obbedienti e plaudenti, del suo modulo di vita e di gioco che conosce un solo esperto, un solo capo e un solo responsabile: lui stesso. A lungo si loda e si imbroda: opibabili banalità e qualche lampante sciochezza calcistica. Sfonda la barriera del ridicolo quando vanta di aver allenato la squadra aziendale, sfiora l'autolezionismo quando invita tutti d'ora in poi ad identificare i risultati del Milan con la sua stessa credibilità.

● Segue a pagina 2

ROMA Piero Fassino parla di «megalomanie». Gavino Angius nutre invece gli stessi timori della Annunziata: «ora attendo una esibizione di Berlusconi a Sanremo». Dopo l'intervento-spot del premier alla Domenica Sportiva l'opposizione prende la palla al balzo e va all'attacco sull'eterno conflitto di interesse. Teme che il presidente del Consiglio in questi mesi di campagna elettorale possa continuare a invadere l'etere con i suoi interventi. E i capigruppo chiedono che finalmente si risolva il problema. Il disegno di legge Frattini (approvato dalla Camera il 28 febbraio 2002) deve essere calendarizzato in aula al Senato entro la settimana. Basta con l'insabbiamento. «Torneremo a chiederlo domani nella conferenza dei capigruppo», annuncia il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon. La Casa delle libertà risponde con altrettanta durezza: «La legge si farà». Forza Italia in testa si schiera compatta al fianco di Berlusconi. Il primo a difenderlo è il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che dice: «è libero di esprimersi». E il vicepremier Gianfranco Fini, leader di An, fa notare che «ha favorito la tv pubblica a scapito di Mediaset».

● A pagina 2

Giovedì le dimissioni dell'ad Mengozzi. Il ministro Marzano: no al commissariamento

Precipita la crisi Alitalia

Si teme una «svendita». Cossiga: «La compri il premier»
Trieste e il Friuli Venezia Giulia sempre più isolati

Le tappe



ROMA Si infortisce il fronte dei no all'ipotesi di cessione di Alitalia ai privati: dai sindacati a parte delle forze di maggioranza, fino alle compagnie aeree italiane considerate interessate ad un'eventuale acquisizione. L'ex presidente Cossiga lancia una provocazione: «Berlusconi si compri anche Alitalia, sistemando così tutto». A temere duri contraccolpi dalla privatizzazione sono soprattutto i sindacati ma anche il governo mostra preoccupazione. Il ministro Marzano dice: «Spero che non si

arrivi al commissariamento». «Il problema Alitalia è gravissimo e dovrà essere risolto in fretta» ribadisce il ministro Lunardi. Le scadenze si fanno tanto più vicine: giovedì il consiglio di amministrazione di Alitalia dovrebbe accogliere le dimissioni di Mengozzi. E in questo contesto, difficile pare anche il rilancio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari: Trieste e il Friuli Venezia Giulia sempre più isolati.

● A pagina 3

Frattini a Trieste sponsorizza l'Expo ma Saragozza è molto agguerrita

TRIESTE La candidatura di Trieste all'Expo 2008 continua a mobilitare esponenti di primo piano del mondo economico, politico e imprenditoriale. Domani sarà in città il ministro degli Esteri Franco Frattini, al quale sarà presentata nel dettaglio la candidatura cittadina. Il ministro visiterà anche Porto Vecchio, il sito deputato a ospitare l'Expo. Già ieri sono arrivati in città l'ambasciatore Claudio Moreno, che guida lo staff della Farnesina impegnato nella promozione internazionale della candidatura, assieme

al ministro plenipotenziario Giancarlo Riccio e Ole Philipson, presidente onorario del Bie. Philipson è l'ambasciatore olandese che TriestExpo Challenge ha coinvolto nel progetto in veste di superconsulente fin dal 2002, quando ancora la società si chiamava TriestExpo. Dirette antagoniste di Trieste per l'Expo 2008 sono Salonicco e Saragozza e proprio quest'ultima appare in questo momento molto agguerrita.

● Bolis a pagina 13

A Trieste vittime di un incubo: le accusano di non parlare italiano

Infermiere polacche all'inferno

di Gabriella Ziani

Sono stanche di mangiare pastasciutta e pizza, e soprattutto sono stanche di essere stanche. Le infermiere polacche che da mesi lavorano nei reparti ospedalieri triestini sono rimaste fin qui spettatrici spaventate di un dibattito che le ha viste protagoniste senza parola. «Non sanno l'italiano. Non conoscono i macchinari sofisticati». È partito un esposto ai carabinieri in cui si prefiguravano rischi per i pazienti. Sull'onda della pressione aziendale sono state «infarcite» di lezioni di italiano in ogni ora libera. Tutto questo è stato per loro come un incubo sopra l'altro.

Non è facile incontrarle perché in questo stato d'animo ferito e ostile preferiscono nascondersi e tenere sotto controllo la paura. Ma infine eccole qui sedute al caffè. Bozana e Bozana, Anna e Teodora e Marzena. Tre vengono da Breslavia, una da Lublino e una da Radon vicino a Varsavia, la capitale. Con loro c'è Ewa, polacca che da 13 anni vive a Trieste, sposata a un triestino, e che ha fatto loro lezione di lingua alle Acli. Ancora si sforza di convincerle che i triestini non sono cattivi.

● Segue a pagina 4

Per fare la badante servirà un «diploma»

● A pagina 4

Oggi nuova battuta dei carabinieri nella zona dell'omicidio

La pistola del delitto Grubissa è in un campo a Portogruaro

MONFALCONE Dopo la confessione di Salvo Allia, adesso si cerca febbrilmente la pistola che ha ucciso l'ex animatore monfalconese di discoteche Paolo Grubissa. Un tassello importante che potrebbe chiarire ulteriori particolari sull'uccisione del Grubissa. Gli inquirenti sono convinti che la pistola si trovi ancora in un boschetto ai margini di una strada di campagna poco lontana da Portogruaro dove il catanese Salvatore Allia la mattina del 24 novembre scorso l'ha gettata subito dopo aver sparato alla testa di Grubissa. Oggi ci sarà una nuova battuta dei carabinieri.

Ieri, intanto, la mamma e l'ex compagna hanno ufficialmente riconosciuto la salma di «Marte» all'obitorio di Gorizia, che sarà sottoposta ad autopsia dall'anatomopatologo Antonio Colonna. Nessun nuovo provvedimento di legge è stato nel frattempo ancora emesso dal pm Annunziata Puglia, ma si attendono novità a breve.

● Contessa a pagina 5

Regione, parte via e-mail la caccia alle leggi inutili

TRIESTE Parte la caccia alle leggi regionali inutili. E uno dei passaggi giudicati essenziali per sburocratizzare la macchina amministrativa del Friuli Venezia Giulia. Il governatore Riccardo Illy l'aveva peraltro annunciato sotto l'albero di Natale. Adesso sulla tavola di leggi, commi, regolamenti e circolari che fanno impazzire il cittadino, arriva un colpo salutare di mazzetta. Il servizio nuovo di zecca che persegue dichiaratamente la «Qualità ed efficienza dei processi amministrativi» muove i primi passi con un segnale virtuale ma inequivocabile: Andrea Viero, il direttore generale inoltrerà a tutti i dipendenti di Palazzo l'indi-

rizzo di posta elettronica destinata a diventare la «centrale» delle segnalazioni e delle denunce. Tutti i dipendenti potranno con un semplice «click» evidenziare esempi di scarsa efficienza, avanzare richieste di abrogazione, suggerimenti e soluzioni, contestare prassi troppo farraginose. A guidare il nuovo servizio ci sarà l'ex direttrice del servizio autonomo alle emergenze ambientali Gianna Di Dami. Già individuati i primi due «fronti» della lunga guerra alle normative inutili. «Si sta già lavorando» dice Viero - per semplificare la gestione della laguna di Grado e Marano».

● Giani a pagina 10

Le manette sono scattate nel quartiere di Rozzol Melara. Nell'abitazione dell'uomo sequestrate cassette e riviste porno

Trieste: abusi su una bimba, maestro arrestato

Fa l'educatore in un ricreatorio comunale. Forse altri ragazzini molestati

Nta: l'inchiesta
sui 4 indagati
passa a Trieste

● A pagina 16

Condono fiscale:
arriva la proroga
ma è di un mese

● A pagina 6

Comincia all'Aja
il processo al
Muro di Israele

● A pagina 7

TRIESTE Arrestato un educatore di un ricreatorio comunale di Trieste. Le manette sono scattate nella zona di Rozzol Melara dove i carabinieri lo hanno atteso al termine del suo turno di lavoro. L'uomo, 30 anni, è accusato di abusi sessuali su minorenni. L'uomo avrebbe in particolare usato violenza a una ragazzina di 12 anni. I fatti risalgono alla fine della scorsa estate. Nel corso di una perquisizione nell'abitazione dell'arrestato i carabinieri hanno rinvenuto svariato materiale pornografico (videocassette, riviste, fumetti) che il trentenne mostrava alle sue piccole vittime. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Trieste Lucia Baldovin. L'uomo in questo ultimo periodo ha svolto le mansioni di educatore in più strutture e si teme che i ragazzini molestati siano parecchi.

● Maranzana a pagina 13

MALTEMPO



Frane a raffica, chiuso il viale al Cacciatore

● A pagina 16 La pioggia ininterrotta ha creato situazioni di emergenza in molti punti della città.

Intervista a Verdone che giovedì a Trieste presenta il suo nuovo film. All'Università lezione sul cinema

L'altra faccia dell'amore ai tempi di Internet

TRIESTE «L'amore al tempo di Internet è un'altra cosa, ma il mio film non vuole essere un attacco a certe nuove occasioni d'incontro, anche se la ricerca dell'amore via Internet qualche problema lo dà».



Carlo Verdone

Così Verdone in un'intervista al «Piccolo». Giovedì, in occasione dell'uscita in città del suo ultimo film

«L'amore è eterno finché dura», il regista romano incontrerà il pubblico al Cinecity di via D'Alviano alle 21.45 e, in precedenza, alle 17.30 nell'aula magna dell'Università, in piazzale Europa, parlerà sulle prospettive del cinema ita-

● Borsatti a pagina 23



La modella Eva Hertzogova.

A Milano moda
sfila la donna
eccentrica

Armani: «Basta
con il rigore,
adesso è l'ora
dell'individualità»

● A pagina 5

Arriva la safety car antinebbia sull'autostrada Brescia-Padova

ROMA Arriva la safety car antinebbia, l'auto-guida in soccorso degli automobilisti in caso di nebbia sulle autostrade. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, a margine dell'inaugurazione della Variante di Cesena. La sperimentazione da parte dell'Anas Spa, riguarda il progetto Infonebbia, attraverso l'entrata in funzione delle due safety car collegate con la centrale operativa su una tratta dell'autostrada A4 Brescia Padova.



● A pagina 4

In caso di nebbia tutti a 50.

Aggiungi una perla alla tua collana

Giovedì 26 febbraio con **IL PICCOLO**

«Balilla a Trieste»

di Tullio Kezich

Ogni giovedì con IL PICCOLO potrai aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di «Trieste d'Autore», il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Tullio Kezich
Balilla a Trieste

www.kataweb.it

Continuano le polemiche in Rai dopo il caso scoppiato con l'intervento fiume del premier alla Domenica sportiva nella veste di patron del Milan

La Annunziata: mi aspetto Berlusconi a Sanremo

Al dg Cattaneo la presidente chiede di intervenire e di non nascondersi «dietro i pantaloni del Cda»

DALLA PRIMA PAGINA

Deborda, si arrota nella coda del pavone. E allora la sinistra che fa? Si indigna e, peggio, parte all'attacco impugnando la bandiera del non deve parlare. E una coazione a ripetere che nessuna esperienza cura: sempre Berlusconi fa scattare questo grido suicida del non si fa, non si può, non si deve.

La sinistra si fa ricacciare, anzi si fa nobilitare a cacciare, Lucia Annunziata in testa, nella trincea, anzi nel vicolo cieco dello zittire, negare, proibire. Un vizio che le costa consensi, ai referendum, alle elezioni. Ma non c'è nulla che la distolga da questa gioia dell'indossare e agitare il cilicio.

Lo fa perché non capisce. Eppure Gianni Rivera vede e segnala: la mossa elettorale del premier non è l'intervento in tv ma il saltare in groppa al Milan capoclassifica, l'attribuirsi il merito di un derby vinto, il «Corriere dello Sport» che titola «Berlusconi 8-Inter 2», il ritagliare per sé l'immagine del condottiero impavido che sempre attacca.

Rivera Berlusconi lo conosce e sa che sono «balle» le teorie sul numero di attaccanti in campo, ciò che conta davvero per Berlusconi è dire e proclamare: «Io e io solo». Rivera capisce e capisce anche Vittorio Zucconi in studio che ne sorride e con ironia

Arrotolato nella coda del pavone

Zucconi capiscono, l'opposizione politica no. Berlusconi sta attaccando, «a due o tre punte» e inevitabilmente si sbilancia. Proclama «Io e io solo» e sarebbe saggio e utile replicargli «Tu e solo tu». Lui e lui solo, responsabile come chiede. Del Milan e dell'inflazione, della ripresa che non c'è, delle tasse che non calano, del debito che cresce, dei risparmi che non si fanno più. Lui e lui solo, lasciandolo giocare e non dandogli l'alibi del non mi fanno parlare, lavorare e governare. Perché nella partita del governo del Paese Berlusconi è sotto, attacca ma è quasi senza difesa.

A saper giocare con calma, gli si fanno altri due gol, ma a rivolgersi all'arbitro perché Berlusconi commette fallo si diventa antipatici, si ferma il gioco e si rischia di compromettere il risultato che ti vede in vantaggio. Non è più metafora calcistica, è sostanza politica: la sinistra smetta, se sa e può, di essere il partito dello zero a zero. Giochi e lo lasci giocare, senza terrore della tv. In questo strano Paese stasera Berlusconi rischia voti e immagine, c'è Sparta Praga-Milan. E prima delle elezioni ci sarà l'esito del campionato, anche là la palla è rotonda.

Mino Fucillo

ROMA «Non vorrei ritrovarmi in una Rai invasa da Zelig con il presidente del Consiglio nella versione del grande cuoco a «La prova del cuoco». E sto sognando quando apparirà come grande esperto di canzoni al Festival di Sanremo». Il giorno dopo l'esternazione fiume di 20 minuti di Silvio Berlusconi alla Domenica sportiva Lucia Annunziata, già intervenuta in diretta per stigmatizzare l'intervento del premier e i giornalisti che lo avevano premesso, rincarà la dose delle critiche. E chiede al direttore generale di prendere posizione, visto che «da tempo si nasconde dietro i pantaloni del Cda». «Un intervento signorile...» replica Flavio Cattaneo che spiega: «Berlusconi ha parlato come altri presidenti di società calcistiche». E annuncia una relazione dettagliata per il Cda, convocato oggi pomeriggio.

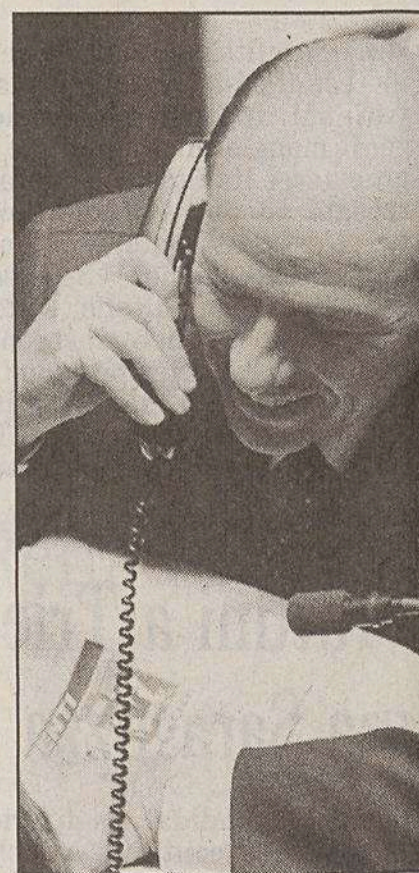
«Con la presidente di schiera tutta l'opposizione. È stato un episodio di immensa megalomania, ha abusato di una funzione pubblica istituzionale infarcendo discutibili giudizi calcistici con ancor più discutibili giudizi politici», attacca Piero Fassino. «L'intervento di Berlusconi viola le delibere della commissione di Vigilanza sulla presenza dei politici in tv», accusa Paolo Gentiloni della Margherita. «La campagna elettorale è cominciata: se continua così chiederemo gli osservatori Ue», promette il verde Pecoraro Scario.

Opposte le reazioni della maggioranza. Se Gianfranco Fini, dal Costanzo show, «giustifica» Berlusconi perché «è stato invitato dalla Rai a intervenire» e perché ha portato ascolti al programma (2 milioni 600 mila, secondo

l'auditel), Sandro Bondi, coordinatore forzista, accusa Annunziata, rea di un intervento «a gamba tesa». «Ma come si permette? Chiede un altro forzista, Paolo Romani.

E in Rai però che il caso Berlusconi-Milan-elezioni-delega. Retroattivamente. Domenica la presidente aveva duramente contestato conduttori e direzione di Rai sport per aver invitato il premier «Zelig» in qualità di pre-

sente dalla presidente che chiedeva di andare in onda, annunciandogli sanzioni disciplinari. In soccorso di Maffei arriva Clemente Mimun direttore del Tg1. «Ha fatto bene e correttamente il suo mestiere». Ma non era stato vietato ai giornalisti della Rai concedere interviste? La regola evidentemente non vale per tutti. E l'Usgrai coglie la palla al balzo, invitando tutti i giornalisti a riappropriarsi della «libertà di mani-



La Annunziata: «A quando Berlusconi a «La prova del cuoco» o a Sanremo?».

sidente del Milan. Grande è stato ieri lo stupore nel constatare il coro di direttori Rai schierati pubblicamente in difesa dello «scop». «È stato un intervento ineccepibile» assicura il capo di Rai Sport Fabrizio Maffei rendendo nota la telefonata «molto irritata» ricevuta domenica

festare il proprio pensiero» come stabilito dalla Costituzione.

La Annunziata aggiunge: «Esiste una prassi aziendale sulle presenze dei politici in tv prima e durante la campagna elettorale: ho mandato un lungo memo e non ho avuto obiezioni».

Maria Berlinguer

RICORDO

C'era una volta l'Edilnord: Dell'Utri in panchina, Paolo punta intoccabile, il Cavaliere in Maserati

PARIGI Era portiere nell'Edilnord del giovane imprenditore Silvio Berlusconi: Massimo Nava, corrispondente da Parigi del Corriere della Se-

inamovibile, Paolo Berlusconi. Si facevano le cose in grande, già stile-Milan, all'Edilnord: mute curatissime, maglie di lana e due paia di scarpe ad ogni ragazzino. Massimo Nava ha lontani ricordi di quella squadretta che fece sognare tanti adolescenti della sua età, tutti fra la terza media e il quarto ginnasio. «Alcuni di noi», ricorda - lessero sulla Gazzetta che c'era una squadra che cercava ragazzi per fare un provino. Andammo in parecchi, il provino era a Milano e io, che giocavo in porta, fui preso ma finii in panchina». La squadra non era male, anche se Massimo Nava non ricorda se si giocasse a una o due punte. Certo che uno degli attaccanti non l'ha dimenticato: al centro dell'attacco c'era Paolo Berlusconi, fratello del presidente, titolare inamovibile. Uno dei terzini era invece il fratello del giornalista della Repubblica, Vittorio Zucconi, il quale era fra quelli «che si occupavano della squadra». Ma in panchina l'allenatore era un altro: «rammento un giovane occhialuto. Per 20 anni non mi sono ricordato il suo cognome, poi ho ricostruito: era Dell'Utri, non so quale dei due fratelli».

Edilnord stile-Milan, cose mai viste all'oratorio: la squadra allievi di Silvio Berlusconi, nella prima metà degli anni Sessanta dove nel calcio non giravano ancora i miliardi e gli sponsor, sembrava già un piccolo Milan, la squadra della quale Silvio

Berlusconi diceva, senza che nessuno lo credesse, «di voler diventare presidente». «Noi ragazzini», ricorda Massimo Nava - non eravamo abituati. «Una volta», aggiunge - andammo addirittura due giorni in ritiro, non ricordo dove, per preparare una partita. E ci andammo in pullman».

I ricordi sono lontani, a parte qualche flash. Di Silvio Berlusconi allenatore, il portiere di riserva Nava non ha alcun ricordo: «lui era il presidente, il titolare della Edilnord, un giovane imprenditore milanese allora sconosciuto. Me lo ricordo soltanto una volta, che si presentò al campo con la sua Maserati, mentre stavamo facendo l'allenamento». Nessun consiglio tecnico, la panchina almeno in quegli anni non c'era lui. Era il presidente di un gruppo di «pulcini», di allievi.

Interviene anche Marcello Dell'Utri: «Silvio Berlusconi fu effettivamente il presidente-allenatore di una delle tre squadre Edilnord che io lasciai nel '65, per andare a dirigere il Centro sportivo Elis a Roma. Ricordo che Berlusconi, da allenatore, vinse in quegli anni i campionati allievi, juniores e terza categoria». Dell'Utri così ricostruisce la carriera di «trainer» del presidente del Consiglio replicando al corrispondente del «Corriere» da Parigi, Massimo Nava. «Nava - obietta il senatore di Forza Italia - ricorda bene, ma non tutto».

Ricevuto a Montecitorio Bruti Liberati che oggi illustrerà in commissione Giustizia le controproposte messe a punto dall'Anm



Casini cerca di mediare nello scontro fra politici e toghe.

ROMA «La riforma della giustizia non può essere fatta contro i magistrati». Deciso a svenire i rapporti tra la maggioranza e le toghe e con la speranza di far rientrare lo sciopero proclamato per l'11 e il 12 marzo, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini prende le distanze dalla foga garantista che anima Forza Italia, convoca a Montecitorio il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, e assicura che il Parlamento raccoglierà i suggerimenti che i magistrati vorranno dare. «Mi auguro che lo sciopero rientri e che si lasci il posto ad un dialogo sereno. Si deve fare una riforma della giustizia anche collaborando con i magistrati», specifica Casini, che parla di «concertazione» e di «collaborazione continua» ma poi ricorda che l'ultima parola spetterà al legislatore.

Per un giorno, la politica del muro contro muro lascia spazio al confronto e Bruti Liberati, che oggi illustrerà le controproposte dell'Anm alla commissione Giustizia della Camera, «apprezza» l'apertura offerta dalla terza carica dello Stato e si augura che

tutta la maggioranza sia disposta a ragionare. «Al presidente Casini abbiamo espresso le nostre preoccupazioni di fronte ad alcune proposte e il nostro intendimento di fornire il contributo dei magistrati ad una buona riforma», dice Bruti Liberati. «Una riforma - precisa il presidente dell'Anm - che è necessaria». Lo sciopero rientrerà? E ancora presto per dirlo. Per la revoca c'è tempo fino al 3 marzo (la decisione spetta al parlamentino del-

l'Associazione) ma il dialogo potrebbe ripartire ed oggi si capirà se sarà possibile giungere ad una riforma condivisa.

Il presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella, assicura che c'è la volontà di ascoltare le proposte dei magistrati mentre il vicepresidente dell'Anm, Piero Martello, chiede una «pausa di riflessione» per consentire a tutti i protagonisti del mon-

Il vertice della Camera interviene sullo scontro fra toghe e politici e tenta di scongiurare lo sciopero già proclamato

Casini: la riforma non è contro i magistrati

La terza carica dello Stato dice no a polemiche sulla pelle dei soldati in Iraq

Fassino: parteciperò alla marcia della pace Agnoletto e i disobbedienti: resti a casa

ROMA Sull'Iraq e la missione italiana si è riaccesa anche la polemica a sinistra. Ieri il leader del social forum Vittorio Agnoletto ha sostenuto che il segretario dei Ds Piero Fassino, per partecipare alla manifestazione per la pace e contro la guerra in Iraq del 20 marzo, dovrà per coerenza votare no al rifinanziamento della missione italiana: «Altrimenti è meglio che resti a casa». E parole ancora più pesanti sono arrivate dal portavoce dei disobbedienti Francesco Caruso che invita i manifestanti a contestare la presenza al corteo di Fassino: «Non credo che l'onorevole Fassino si debba preoccupare più di tanto, in fondo noi siamo il popolo della pace per cui al massimo qualcuno potrà rifilargli due «ceffoni umanitari»».

Ad Agnoletto e Caruso,

ma anche al disobbediente Casarini, ha risposto il coordinatore della segreteria dei Ds Vannino Chiti: «Le posizioni di questi tre non rappresentano il movimento per la pace, che si basa sul pluralismo e sul rispetto di tutti coloro che lo animano. I Ds vi partecipano da prima di Agnoletto, Casarini e Caruso, non possono essere questi signori a dire chi ci deve essere e chi no. Noi siamo sempre stati alle manifestazioni per la pace, saremo a quella del 20 marzo a Roma e saremo a quelle future».

Il segretario dei Ds, ospite di Radio 24, ha difeso il suo capogruppo Violante per l'esternazione sui morti di Nassirya e annunciato appunto che il 20 marzo intende essere in piazza insieme ai pacifisti. Fassino ha annunciato che il Centrosinistra si batterà anche alla Ca-

mera per scorporare dal decreto (arriva oggi nelle commissioni della Camera) che rifinanzia le missioni italiane all'estero quella in Iraq: «Abbiamo il diritto di dire no al proseguimento di quella missione, ma vogliamo nello stesso tempo assumerci la responsabilità di dire sì a tutte le altre missioni che condividiamo. Non accetteremo neppure a Montecitorio l'inganno con il quale il governo ci vuole imporre un voto unico».

Sulla partecipazione alla manifestazione per la pace del 20 marzo, Fassino ha sostenuto che tutti sono liberi di partecipare a quella iniziativa, indipendentemente dalle adesioni ufficiali dei partiti. Cosa risponde allora - gli viene chiesto - a Gino Strada? «Che il 20 marzo in piazza per la pace ci sarà lui e ci sarà anch'io».

IN BREVE

Forze dell'ordine: reati di concussione ai tribunali militari

Il disegno di legge di modifica la codice penale militare di guerra, presentato dal ministro della Difesa, attualmente all'esame del Senato, è «assolutamente inadeguato» e «molto pericoloso». Lo sostiene la deputata di Rifondazione Elettra Deiana. Critico anche Paolo Scafì, sostituto procuratore al tribunale militare di Torino. «Il disegno di legge», spiega - porterà alla militarizzazione di tutti i reati contro la pubblica amministrazione commessi dai militari. Quindi i tribunali militari, che fino a qui si sono occupati principalmente di reati di assenza, o comunque di violazioni di scarso rilievo ascrivibili perlopiù a militari di leva, avrebbero competenza esclusiva ad esempio anche per reati di concussione commessi ad esempio da carabinieri o finanzieri. È incredibile e inconcepibile militarizzare questi reati».

Conflitto d'interessi L'Ulivo: si proceda Ulivo di nuovo all'attacco sul conflitto di interessi: il capigruppo dell'opposizione al Senato sono tornati a chiedere che il ddl Frattini venga messo in calendario entro questa settimana, proposta che verrà avanzata ancora una volta nella conferenza dei capigruppo che si terrà oggi pomeriggio prima dell'inizio dei lavori al Senato. Gavino Angius, capogruppo Ds, nel corso di una conferenza stampa, si è appellato anche al presidente Pera, perché solleciti la maggioranza a mettere il provvedimento all'ordine del giorno.

Il Carroccio dà mandato a Bossi per decidere la strategia. La Lega si presenterà da sola alle amministrative. Oggi summit della Cdl

Calderoli: crisi di governo se si ferma il federalismo

ROMA È il giorno della verità sulle riforme. Al Senato oggi pomeriggio si torna a votare e la Lega è tornata con gran fragore a puntare la sua pistola. «O il Senato vota il federalismo, o usciamo dal governo», è la minaccia uscita dal consiglio federale del Carroccio riunito ieri da Umberto Bossi. L'organismo oltre a dare carta bianca al Senato sulla strategia da intraprendere, ha anche deciso che la Lega si presenterà da sola alle amministrative. Questa mattina si riuniranno i senatori dell'Udc, alla presenza di Marco Folliini, e per l'ora di pranzo Berlusconi ha convocato un vertice della Casa delle libertà per scongiurare sorprese dell'ultim'ora.

Il compromesso sembra comunque a portata di mano. Il gruppo di senatori ribelli dell'Udc, guidati da Maurizio Ronconi, quelli che avevano minacciato di esser pronti a bocciare la cosiddetta «contestualità» nell'elezione fra Senato federale e consigli regionali, hanno accettato l'ultima proposta di mediazione di Francesco D'Onofrio. I senatori di ogni regione, secondo questa ipotesi, verranno in

sostanza eletti nelle rispettive elezioni regionali (non nelle politiche come accade ora). Se però un consiglio regionale dovesse essere sciolto, i senatori di quella regione rimarranno in carica. Si voterà per eleggere un nuovo consiglio che rimarrà in carica solo fino alla scadenza naturale, quando si tornerà a votare contestualmente senatori, presidenti della Regione e consiglieri regionali.

Un ginepraio, ribattezzato «contestualità affievolita», in cui i senatori dell'Udc, sostengono di difendere l'immagine del Senato come organo nazionale. Si farà il Senato federale, sottolinea Ronconi, «ma non sarà, come qualcuno avrebbe voluto, una Camera morta». Andrà bene alla Lega? A giudicare dalle professioni di ottimismo di Roberto Calderoli di queste ore, tutto fa pensare di sì. E Ronconi assicura che in ogni caso «le minacce di crisi di Bossi sono una pistola scarica». Anche se, almeno in teoria, ci potrebbero essere almeno altri due terreni di scontro fra Lega e centristi.

Ronconi e i senatori centristi promettono battaglia anche sull'articolo 12, quello sui poteri del fu-

turo Senato federale. Chiedono in particolare che la nuova Camera abbia competenza anche sulla Finanziaria, oltre che nella nomina di una quota dei giudici della Corte costituzionale e delle presidenze delle Authority. Resta poi il tema caldissimo del numero dei senatori. La riforma attuale prevede che cali da 315 a 200. C'è chi chiede che ci si limiti a una riduzione a 300, chi a 250.

Nella partita conta, e molto, anche il tempo. Innanzitutto perché la Lega ha fin qui, ripetutamente, agitato la minaccia delle elezioni anticipate. La «finestra» che consentirebbe di svolgere le politiche insieme alle europee del 13 giugno si sta però per chiudere. E quando si sarà chiusa la pistola sarà anche ufficialmente «scarica». Anche se Calderoli assicura che «c'è ancora tempo almeno fino al 15 marzo». Ma il tempo sembra troppo poco anche e soprattutto per il vero obiettivo politico che Berlusconi e Bossi affidano alla «contestualità»: quello di spostare le elezioni regionali che si dovrebbero tenere nel 2005 all'anno successivo.

Andrea Palombi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 0432/333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualisti: Baldovino Uboldi (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumani, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni. Cultura-Spettacolo: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Conca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore). Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (istri), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani. Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missi (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis, Giorizia: Roberto Corbelli (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turri, Montecitorio: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Curchiani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meliga, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giampaolo Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardi, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50, ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366045. PREZZI PUBBLICITÀ: (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10); Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00); R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00); Finestre 1.a pag. € 400,00 (fest. € 400,00); Legale € 410,00 (fest. € 492,00); Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; la croce € 12,00 (Parole: € 4,50 - 9,20 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (seva).

La tiratura del 23 febbraio 2004 è stata di 48.850 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

LA CRISI
ALITALIA

Le dimissioni annunciate dell'amministratore delegato Mengozzi e le ipotesi di cessione della compagnia a privati aggravano la crisi

Bufera su Alitalia. Sindacati: niente svendite

E' scontro fra Lega e An. Il ministro Marzano: spero non si arrivi al commissariamento



Si infittisce il fronte dei no all'ipotesi di cessione di Alitalia ai privati. Marzano: spero non si arrivi al commissariamento.

La compagnia perde 50 mila euro all'ora. «Spero non si arrivi al commissariamento», si lascia scappare il ministro Marzano.

Sindacati all'attacco. No a qualsiasi ipotesi di smembramento dell'Alitalia, no alla svendita, alla «privatizzazione fatta solo

per favorire gli amici degli amici», no al commissariamento. E ancora: mobilitazione «a tutela degli interessi dei lavoratori, dell'impre-

sa e dell'economia del Paese». Dieci sindacati firmano un documento, tutti uniti in un momento difficilissimo per la compagnia di ban-

diera. «Siamo agli ultimi secondi, all'ultimo round», sintetizza Luigi Angeletti, segretario Uil. «Siamo contrari che l'Alitalia venga divisa e spopolata. La compagnia deve restare unita e nazionale. E deve essere rilanciata», dice Savino Pezzotta, leader della Cisl. «Esiste una dimensione industriale sotto la quale non si sopravvive - dice ancora Angeletti. Insomma - dicono i sindacati - se si taglia non sono i 2700 esuberanti ventilati dall'amministratore delegato Francesco Mengozzi il vero obiettivo, ma 17 mila. Con un sospetto ulteriore: che si stia preparando un piatto più appetibile per qualche imprenditore. «Una privatizzazione - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil - serve solo a fare qualche favore agli amici degli amici: non accetteremo mai un piano che porta l'azienda a ridursi ancora di più rispetto alle posizioni che oggi occupa». I sindacati chiedono di essere convocati immediatamente a Palazzo Chigi e indicano fra gli obiettivi la necessità di «definire un'alleanza sul mercato domestico che consenta di valorizzare il patrimonio della compagnia per meglio negoziare l'ingresso in un'alleanza internazionale». Nel frattempo c'è il «no» secco a ogni modalità «di svendita della compagnia». Inaccettabile anche il commissariamento o «ogni altra scorciatoia come quelle ventilate di amministrazioni straordinarie o di mandati a termine». Serve invece - dicono i sindacati - l'individuazione di un piano che indirizzi la compagnia verso gli obiettivi indicati nel protocollo firmato due anni fa».

Gigi Furini
Alessandro Cecioni

REAZIONI

Bersani: no a piani alla cieca
La compagnia va risanata

ROMA Contro il rischio di una «privatizzazione alla cieca» di Alitalia e quindi di «distruzione di una capacità industriale già compromessa», il responsabile Economia della Segreteria nazionale Ds, Pierluigi Bersani auspica che «il governo abbia finalmente la forza di uscire dall'incertezza e dalla confusione e di trovare una chiave per un'operazione condivisa di rilancio, tale cioè da non pretendere costi sociali senza prospettive industriali percepibili». Secondo Bersani, «risanamento, rafforzamento sul mercato nazionale e intesa con compagnie europee, sono i tre punti da tenere collegati, i tre criteri guida per l'azione di governo e della compagnia e per l'apertura di un dialogo vero con i lavoratori».

«Il Governo venga in Aula a riferire», dice Gabriella Pistone, capogruppo dei Comunisti Italiani in Commissione Finanze della Camera dei Deputati. «La compagnia di bandiera, ad oggi - continua Pistone

- non ha nessun piano alternativo a quello dell'ormai ex amministratore delegato Mengozzi, peraltro osteggiato dai sindacati. L'unica via di uscita è la liquidazione e l'ulteriore deprezzamento della compagnia non fa che precipitare la già preoccupante situazione».

Il governo «indichi chiaramente con quali risorse vuole onorare gli impegni assunti, sgombrando il campo da inutili confusioni che non aiutano ad affrontare con la dovuta determinazione questa grave crisi industriale». Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, torna ad intervenire sulla vertenza Alitalia, esprimendo «grande preoccupazione» per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti. «Sono trascorsi ormai due mesi dalla decisione presa a Palazzo Chigi di sospendere il Piano industriale di Alitalia - ricorda il sindaco - e, sostanzialmente, nessun passo è stato compiuto nelle direzioni auspicate».



Pierluigi Bersani

La proposta di Cossiga: «Perché non la compra Berlusconi?»

ROMA L'Alitalia? L'acquisto Berlusconi, unico in Italia a poterlo fare «in toto». La proposta viene dal Presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga. Infatti - spiega - «oggi in Italia vi è una sola persona che acquistandola in toto può garantire questo risultato. Egli ha i mezzi per farlo anche in forza dei recenti benefici derivantigli, anche sul piano della maggior quotazione delle azioni, dall'approvazione del decreto legge di sanatoria

della cosiddetta Confalonieri-Gasparri». «Sarebbe un brutto colpo per chi l'accusa di non occuparsi dei problemi reali del Paese. Non vi sembra una semplice ma buona idea? E non mi si venga, per carità, a parlare di conflitti di interessi...». Conclude Cossiga: «Il mio consiglio è semplice. Per salvare la nostra compagnia di bandiera occorre privatizzarla, cercando di mantenerne le caratteristiche nazionali».

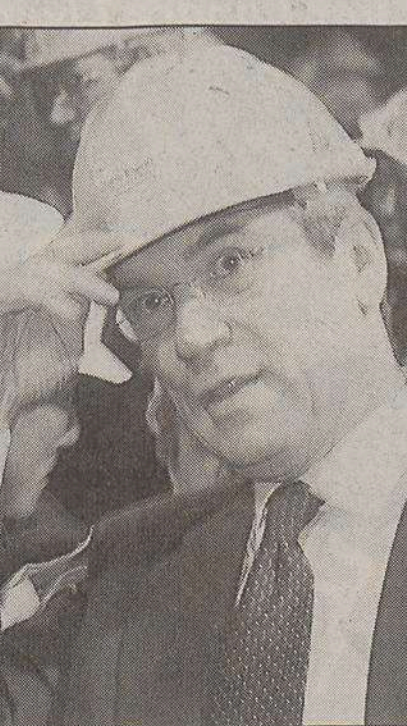
IL RETROSCENA

Due anni fa spuntò la cordata Alpi Eagles. Sinigaglia: non siamo interessati
Privatizzazione, Lunardi accelera
Il Nordest nel risiko dei cieli

TRIESTE «L'Alitalia è un ammalato moribondo»: per il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, la crisi della compagnia di bandiera va risolta con molta fretta. La ricetta è già pronta: privatizzare. Già nell'agosto scorso il ministro aveva suggerito di mettere Alitalia sul mercato. Due anni fa si parlò di una cordata tutta italiana interessata al controllo di Alitalia con sponda a Nordest. Anche oggi, in un clima incandescente, con l'amministratore delegato della compagnia Mengozzi sull'orlo delle dimissioni, e i sindacati in allarme per i posti di lavoro

(sono 2.700 gli esuberanti annunciati), Lunardi annuncia che «proposte di imprenditori» sono arrivate a Palazzo Chigi. Privatizzare è la parola d'ordine, sullo sfondo di un progetto che vedrebbe come ispiratore lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. «Sarà Tremonti a decidere fino a che punto spingerà - ha spiegato Lunardi - il mio compito oggi è quello di riorganizzare il trasporto aereo».

Ma la crisi Alitalia potrebbe presto trasformarsi in una bella «patata bollente» nelle mani del governo. Sul piano è in atto uno scontro fra Lega e An. La crisi Alitalia, stretta fra la competizione con i grandi colossi e l'assedio delle compagnie a basso costo, impone scelte drastiche. Ma in queste ore l'esecutivo non sembra orientato a spingere l'acceleratore sul fronte dell'alleanza annunciata con Air France e gli olandesi



Il ministro dei Trasporti, Lunardi.

della Klm. Il matrimonio con le compagnie straniere sarebbe solo l'ultimo passaggio dopo la privatizzazione. Lunardi, ministro della Lega, ha fretta e difende Alitalia «come patrimonio nazionale da difendere». Affiora una soluzione che comporterebbe anche l'attivazione di una procedura di amministrazione straordinaria «modello Swiss Air», la compagnia elvetica in crisi portata al fallimento e poi ridimensionata. La partita è insomma appena cominciata. Su Alitalia si preannuncia una lunga e logorante guerra di po-

sizione. E si levano voci critiche. Il responsabile per il trasporto aereo di An, Gigi Martini, parla di «privatizzazione sospetta». «È singolare questo epilogo della vicenda Alitalia che porta a una liquidazione chiamata privatizzazione». Per Martini il progetto «ricorda tanto un piano presentato due anni fa che prevedeva la chiusura della compagnia, la cancellazione delle rotte non remunerative e la riapertura con dimezzamento del personale».

Il riferimento è diretto a un progetto di acquisizione

nuovo sul Nordest? Per ora fioccano solo smentite: «Alitalia oggi è imprendibile», dice Sinigaglia. Il ministro Lunardi, di recente, ha indicato l'aeroporto di Venezia come il futuro aeroporto del Friuli Venezia Giulia perché «da Ronchi a Tesserà con l'alta velocità ferroviaria basterà mezz'ora». Mentre la guerra sugli aeroporti continua, investendo anche il Friuli Venezia Giulia, sulla crisi Alitalia vigila Tremonti.

Piercarlo Fiumano

Restano nel libro dei sogni le promesse di un rilancio strategico dello scalo: e i viaggiatori rimangono a piedi

Aeroporto: Trieste e il Fvg sempre più isolati

Milano e Roma mete irraggiungibili. È scontro fra Consorzio e Regione

RONCHI DEI LEGIONARI «Alitalia punta su Trieste»: è roboante il titolo di un comunicato stampa che la compagnia di bandiera diffonde il 16 ottobre scorso. Andrea Tucci, allora direttore network, è reduce da un incontro con i vertici dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e le sue dichiarazioni fanno pensare ad una stagione piena di certezze e di collegamenti. Non è ancora scoppiata la crisi Minerva Airlines, l'utenza può contare su cinque voli con Roma, quattro con Milano, sul collegamento giornaliero con Genova e si pensa anche alla ripresa di quello con Napoli. Alitalia parla dello scalo rotondo come ancora più strategico, visto il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. Ma quello rimane un libro dei sogni: il 3 gennaio Alitalia taglia anche il quarto volo con la Capitale, Genova rimane ancora una meta lontana, delle rotte per il sud e di quelle «strategiche» per l'Est Europa nemmeno l'ombra.

Il vettore punta dappertutto, conferma la sua forte presenza al Marco Polo di Venezia, dopo parecchi anni riprende a volare tra Verona e Roma in concorrenza con Meridiana, ma il Friuli Venezia Giulia è sempre più ai margini dell'impero, sempre più tagliata fuori dalle grandi direttrici di traffico. Perde passeggeri a vista d'occhio e nemmeno il possibile ingresso di nuovi vettori, Air One, Volare Airlines, Alpi Eagles, sembra essere favorito da una situazione gestionale che, complici i cattivi rapporti tra Spa, Consorzio e Regione, ieri ha portato alla conseguenza di un nuovo nulla di fatto dall'assemblea che avrebbe dovuto integrare il Cda. Se, poi, contiamo anche i tagli che Alitalia propone ciclicamente ogni qualvolta ci sono le feste di mezzo, gli improvvisi guasti che capitano agli aeromobili, l'indisponibilità degli stessi o degli equipaggi, allora capita che i passeggeri che viaggiano



È bagarre sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari: scalo sempre più in difficoltà.

dalla Malpensa a Ronchi dei Legionari, com'è accaduto il 13 febbraio, debbono chiedere un passaggio sul volo diretto a Bologna per arrivare a casa. La storia, quella recente, è costellata di episodi del genere e non sono solamente gli scioperi,

la nebbia, la neve a mettersi di mezzo. Nell'ottobre scorso esce fuori la notizia che Alitalia, sul primo volo del mattino per la Capitale e sull'ultimo della sera, sostituirà gli MD 80 con meno capienti Embraer 145.

E la bagarre: l'assessore

Ancora acquisti sulla compagnia di bandiera che guadagna l'1,56 per cento

Balzo del titolo in Borsa

MILANO Riflettori sul titolo Alitalia a Piazza Affari. Fuori dal Mib30 ancora acquisti sulla compagnia di bandiera (+1,56% a 0,2673) sulle attese per i cambiamenti al vertice della società e delle indiscrezioni su una possibile privatizzazione. I mercati seguono con attenzione lo scontro in atto sulle sorti della compagnia di bandiera.

Piazza Affari chiude la seduta in territorio positivo, resistendo nel finale, a differenza di gran parte delle borse europee, all'andamento negativo di Wall Street grazie ai buoni spunti di Eni e delle controllate Saipem e Snam Rete Gas, di Fiat, e al rimbalzo dei titoli bancari e assicurativi, mentre Finmeccanica risulta la peggiore blue chip. In calo il controvalore degli scambi, pari a 2.279 milioni euro contro i 3.166 milioni di venerdì.



Il titolo Alitalia guadagna l'1,56%.

dell'Ati, l'atmosfera è infuocata e non solo per quello che tutti indicano come il graduale disimpegno della compagnia di bandiera. L'assemblea di ieri è sfociata con l'ennesima sfumata nera. Corrado Della Mattia, vicepresidente del Consorzio, ha chiesto un nuovo rinvio, il rappresentante della Regione ha sottolineato l'indisponibilità del socio di minoranza di concedere altre proroghe ed al presidente De Anna non è toccato altro che concludere che una nuova convocazione sarà possibile solo quando ci sarà un accordo. Ma quando? «Sono avvilto - sono le parole del presidente della società di gestione - avvilto ancor di più quando esponenti regionali dicono che sono privo della necessaria copertura politica. Ma illy ha forse la copertura politica del governo quando parla di euroregione? La mia non è una nomina politica, sono qui da prima che venisse rinnovato il consiglio regionale, è stato un atto di responsabilità del Consorzio ed è ad esso che devo rispondere. La mia disponibilità è piena ed ero pronto a rimettere il mandato se ci fosse stato un accordo tra i soci. Ma non posso dimettermi al buio».

È dura la reazione dell'assessore regionale ai trasporti. «L'assemblea - critica Lodovico Sonogo - è stata convocata senza che ci fosse nulla da proporre o qualcosa da deliberare. Cda e Consorzio, che detiene il 51 per cento delle azioni, sono stati incapaci di proporre una qualsiasi strategia per dare un futuro allo scalo rotondo. In queste condizioni le difficoltà dei collegamenti aerei sono destinate ad aumentare. La Regione alla quale, pur con il suo 49%, spetta per intero il compito del supporto finanziario dell'azienda, chiedere al Consorzio di indicare una credibile strategia. Purtroppo ciò non accade ed i fatti accaduti ieri sono davanti agli occhi di tutti».

Luca Perrino

Ancora disagi per la pioggia sulle autostrade del Nord. Annullata la sfilata odierna del Carnevale di Viareggio

Maltempo, nessuna tregua per 7 giorni

Il pericolo valanghe sale al codice 4. Da domani temperature in picchiata

ESPERIMENTO

Nebbia, safety car in azione sul tratto Brescia-Padova



In caso di nebbia tutti a 50 all'ora in autostrada.

ROMA Al via da ieri la sperimentazione delle safety car, le auto-guida in soccorso degli automobilisti in caso di nebbia sulle autostrade. Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, a margine dell'inaugurazione della Variante di Cesena.

La sperimentazione da parte dell'Anas Spa, riguarda il progetto Infonebbia, attraverso l'entrata in funzione delle due safety car collegate con la centrale operativa su una tratta dell'autostrada A4 Brescia-Padova.

Le safety car sono dotate di una barra luminosa con la scritta «Follow me» e viaggia a 50 chilometri l'ora. Nelle prossime settimane, sempre sul tratto autostradale della Brescia-Padova, verranno allestiti sistemi ITS (Intelligent Transport Systems), tra cui centraline elettroniche in grado di dialogare con le autovetture, e guide luminose e pannelli a messaggio variabile a tecnologia chip-led visibili anche in caso di nebbia, capaci di supportare il guidatore e di prevenire i potenziali incidenti causati dalla scarsa visibilità.

«Le safety car entrano in funzione nei casi di nebbia intensa», ha spiegato il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi - la centrale operativa può richiedere l'intervento delle Safety Car affinché supportino i veicoli in transito nella tratta stradale monitorata. L'auto, dotata di sistemi anticollisione e di pannello a messaggio variabile, può posizionarsi alla testa di una colonna di vetture e guidarla attraverso la nebbia garantendone la sicurezza. La Safety Car, essendo in costante collegamento con la Centrale Operativa ed equipaggiata con la sensoristica necessaria, dispone di tutte le informazioni che possono consentire un transito sicuro in scenari caratterizzati da visibilità ridotta.

Le auto-soccorso sono facilmente identificabili, grazie al colore bianco della carrozzeria, con due larghe bande laterali arancione.

ROMA Ancora maltempo sull'Italia. Disagi sull'autostrada A4 Torino-Milano, a causa dei cantieri aperti per riparare l'asfalto danneggiato dalla buche create dal maltempo dei giorni scorsi e dal sale sparso per sciogliere neve e ghiaccio. La carreggiata in direzione di Milano dell'autostrada è stata poi riaperta nella tarda mattinata nel tratto tra Torino e Chivasso Ovest. Vacanze a rischio di valanghe invece

per gli sciatori in settimana bianca. E infatti scattato il «codice 4» (il penultimo della scala dell'emergenza) sulle Alpi, ed è salito a «3» sugli Appennini. E l'invito è a evitare assolutamente fuoripista e gite alpinistiche, almeno fino a mercoledì pomeriggio, quando la situazione dovrebbe iniziare a migliorare grazie ad un brusco crollo delle temperature. A segnalare il rischio sono il Cor-

po Forestale, che parla di «neve instabile sulle Alpi» e «appesantito dallo scioglimento sugli Appennini», e l'Aineva, associazione interregionale neve e valanghe, che nel bollettino della neve, lancia l'allerta su «probabili valanghe spontanee» in Piemonte «di piccole e medie dimensioni e localmente anche grandi valanghe che potranno raggiungere il fondovalle e interessare le vie di

comunicazione, in particolare su Alpi Graie e Pennine». Intanto la pista del Cuneese dove domenica è morta una giovane donna è stata posta sotto sequestro e quattro indagati per «omicidio colposo» per la morte della sciatrice savonese.

Gennaio 2004 tra i più caldi dal 1880

ROMA Dopo l'allarme clima lanciato in un rapporto del Pentagono dove l'effetto serra è giudicato «peggio di Al Qaeda», sempre dall'America, arriva la conferma della tendenza al riscaldamento globale. Anche quest'anno, come il 2003 e il 2002, gennaio si rivela un mese bollente. I primi 31 giorni del 2004, infatti, sia a livello globale che per quanto riguarda

in particolare l'emisfero nord, sono stati il quarto gennaio più caldo dal 1880. Lo rende noto l'ultimo rapporto dell'americana NOAA secondo il quale per il mese appena trascorso le temperature al suolo sono risultate molto al di sopra della media (fino a +5 gradi) su gran parte dell'Asia centro settentrionale, l'Europa occidentale (soprattutto la Spagna).

Una delle figure emergenti del Welfare potrebbe presto diventare un mestiere sottoposto a un percorso formativo «controllato». Novità anche per gli educatori della prima infanzia

Badante, nuova professione riconosciuta dallo Stato

ROMA La badante, o per meglio dire l'assistente familiare, è una delle figure emergenti del nuovo Welfare.

Questa professione così diffusa in tutta Italia sta per essere riconosciuta, a livello nazionale, e chi vorrà svolgere questo mestiere dovrà seguire percorsi formativi specifici. E una delle novità sulle professioni sociali nel welfare emerse ad una conferenza organizzata in Campidoglio, a Roma, dalla Legaautonomie. Un'occasione che ha permesso di fare il punto su alcune professioni, già presenti a livello locale, che hanno però bisogno di un riconoscimento nazionale.

La badante è una di queste ma non solo. Addetti ai lavori ed amministratori locali individuano anche altri mestieri per cui si rende necessario il riconoscimento e l'individuazione di un percorso formativo. Fra questi, l'operatore

della prima infanzia, l'animatore sociale, il tecnico di inserimento lavorativo, il mediatore culturale. In relazione all'assistente familiare, o in gergo badante, solo uno sguardo superficiale - è stato detto alla conferenza - può ritenere semplice e banale il lavoro di cura che

le famiglie affidano alla lavoratrice convivente.

Questo mestiere richiede invece sia competenze assistenziali sia relazionali; da cui la necessità di una formazione ad hoc e coordinata nella rete dei servizi.

Un'esigenza che risponde anche al rischio professio-

nale di queste donne visto che i medici di base segnalano che si ammalano per lo stress.

L'educatore della prima infanzia è una professione in crescita, diretta appunto ai più piccoli, e l'animatore sociale lavora nei servizi residenziali o semiresidenziali

li (attività ludiche), svolge programmi di inclusione sociale (come lavoro di comunità, dispersione scolastica e operatore di strada) e di socializzazione diffusa (programmi per ragazzi o in famiglia).

In crescita anche la figura del mediatore culturale

SONDAGGIO SWG

L'aiutante domestica piace a 7 su dieci

MILANO Sette anziani su dieci danno un giudizio positivo della badante: il 54% la considera una compagnia rassicurante mentre il 16% come una buona soluzione per una società dove non c'è più posto per gli anziani. Lo ha rilevato un recente sondaggio della Swg che conferma l'importanza di questo mestiere che amministratori ed addetti ai lavori, come è emerso a un convegno di Legautonomie, propongono di riconoscere con percorsi formativi specifici. Si stima che l'ultima regolarizzazione per gli immigrati (quasi 700 mila) abbia riguardato per un terzo proprio la categoria.

Sempre secondo il sondaggio, il

13% degli intervistati ritengono che le badanti rappresentino una scappatoia inventata dai figli. Il 16% afferma che non accetterebbe mai di averle in casa. Sul versante formazione, l'esperienza locale non all'avanguardia. A Napoli, lo scorso anno, grazie ad un'associazione di volontariato, sono cominciati corsi per formare immigrate ucraine e moldave. Si tratta di corsi gratuiti che forniscono informazioni di geriatria, psicologia, sociologia, assistenza infermieristica e elementi giuridici sulle norme che regolano il permesso di soggiorno in Italia e temi dell'immigrazione e dell'orientamento al lavoro.

SOLI E ANZIANI

Uccide la moglie malata e si spara

FIRENZE La malattia, l'età avanzata e la solitudine sono state le cause convergenti di un omicidio-suicidio che ha riguardato due anziani coniugi trovati morti domenica mattina dalla badante nella loro abitazione di San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze.

Dario Gonnelli, 84 anni, ex bracciante agricolo da tempo in pensione, ha sparato alla moglie, Rina Calamassi, 76 anni, con un fucile da caccia; poi si è tolta la vita tirandosi un colpo al cuore. L'uomo ha messo in atto il suo piano mentre la badante rumena che viveva con loro si era allonta-

nata per svolgere delle commissioni in paese. Prima di sparare ha fatto in tempo a scrivere un biglietto in cui ha lasciato detto al figlio Paolo, ai fratelli e agli altri parenti di aver fatto la cosa ritenuta più giusta. Nel biglietto c'era anche un saluto per la ragazza chiamata ad accudire la moglie. E il secondo omicidio-suicidio avvenuto nel fiorentino in cinque giorni. L'altro episodio risale alla notte tra mercoledì e giovedì scorsi alla periferia di Firenze dove Giulio Scaffai, 58 anni, ha ucciso nel letto la moglie Marta Bianco, 45 anni, e poi si sparato a sua volta.

che gestisce le differenze nel dialogo con gli utenti. «Per tutte queste figure, da consolidare - ha detto Paola Piva di Studio Come, società di consulenza per le politiche sociali - c'è bisogno di una regia nazionale, soprattutto a fini formativi. Negli ultimi 6-7 anni abbiamo assistito ad un'accelerazione di iniziative locali in tal senso».

DALLA PRIMA PAGINA

Parlano l'italiano, certo, una fluentemente, una in modo più incerto, un'altra deve vincere la timidezza, due sussurrano poche parole forse per non sbilanciarsi.

Ma il loro cuore alla fine non può nascondere la verità: «Tornassimo indietro, non verremmo più a lavorare in Italia. Troppa fatica, troppi problemi, semplicemente nonostante i soldi non ne vale la pena. Siamo state accolte male, anche dai colleghi che all'inizio ci hanno mostrato ostilità. Quante lacrime. Quante pillole calmanti... Ci avevano detto, in Polonia, che c'era così tanto bisogno di infermieri in Italia che saremmo state ricevute a braccia aperte. Troveremo tutto pronto per accoglierci, abbiamo pensato. Invece, quanta durezza imprevista, quanto sforzo per conquistarsi la stima dell'ambiente di lavoro». Dopo un viaggio in pullman di 20 ore senza sosta sono state depositate in un villaggio turistico di Lignano dove l'agenzia che le ha ingaggiate organizza i corsi di lingua («otto ore al giorno di studio»), e poi portate a Trieste, e distribuite nei reparti senza alcuna presentazione. «Ci siamo sentite professioniste di seconda scelta. E anche terza».

In patria lavoravano tutte, la più «anziana», Teodozia, in un ospedale militare grande come Cattinara. Paga equivalente a 200-250 euro, insufficiente a mantenere una famiglia. Hanno deciso con fatica di espatriare, per fare un po' di soldi, tranne una delle due Bozana che superando la contrarietà del marito ha voluto cambiare vita per un po'. Pentita. Hanno lasciato non meno di due figli a testa nelle loro città, chi grandi e chi piccoli. La giovane Marzena è ragazza madre, il bimbo di tredici anni è rimasto con la nonna. Non li hanno più visti da ottobre. Mandano i soldi a casa. Comunicano soprattutto con i «messaggini» del cellulare, il sistema più economico, ma gelido e privo di voce. E che cosa raccontano? Cinque facce con sorriso mesto: «Che va tutto bene, naturalmente...».

Le prime ferie arriveranno a marzo e ad aprile. «Ma tornare dopo le ferie - dice la prima Bozana, una bella ragazza bionda e sicura di sé - è ancora più duro e doloroso di quando siamo arrivate per la prima volta». Nostalgia terribile di famiglia e di casa. Ma anche di caffè polacco. Di tè. Di negozi aperti dalla mattina fino a notte senza sosta («qui quando finiamo di lavorare non possiamo nemmeno fare la spesa...»). Nostalgia delle chiese piene sempre di gente e bambini: ora sono nel paese dove sta il «loro» Papa, un idolo per queste donne polacche, e anche un *passaportout* per qualche conversazione coi pazienti. Ma non hanno un prete polacco, e anche cercando in giro non lo si trova. Sono tutte molto cattoliche. Vanno a messa ma si sentono estranee anche lì. E quanto alla lingua, rendono ai triestini pan per focaccia. «Parlano tutti in dialetto, perfino i medici, anche quando ci danno le consegne. Come fanno a dire poi che non capiamo l'italiano?». Anche questa è scortesia.

La loro storia ha un inizio preciso, quasi uguale per tutte. Parte da una pubblicità: le agenzie interinali comprano spazi sui giornali, mettono avvisi in ospedale, e c'è una tale signora Violetta che appare in tv e sulla stampa magnificando il lavoro infermieristico in Italia. Presenta l'offerta in modo così allettante da persuadere delle mamme a lasciare soli i bambini per almeno due anni (tanto dura il contratto). Chi aderisce fa un primo corso di lingua per nove mesi. Il Collegio professionale di Modena certifica la loro appropriata preparazione e rilascia il tesserino professionale. Tra le promesse pubblicitarie:

Infermiere polacche all'inferno

stipendio uguale alle infermiere italiane (invece è inferiore di almeno 200 euro e le ragazze risultano dipendenti della cooperativa interinale), possibilità di scegliere il reparto più affine (invece sono state velocemente spedite in Pronto soccorso, Rianimazione, Cardiologia dove c'erano vistosi «buchi» di personale), casa a due passi dall'ospedale (e invece sono sparse un po' dovunque).

Quello della casa è un altro interessante problema. «L'agenzia - dice Ewa - si è rivolta alle Acli affinché reperisse appartamenti, ma l'ha fatto con soli tre giorni di anticipo rispetto al loro arrivo. Una cosa pazzesca trovare casa per tante persone in tre giorni». Vivono a gruppi: sei in due camere, all'inizio. O quattro in un piccolo appartamento. I contratti sono stati firmati con privati dalle Acli stesse, le infermiere pagano un affitto a *forfait*. Questo per chi è arrivato con l'agenzia Obiettivo lavoro di Milano. Chi è stato portato dalla Universitas di Udine, invece, ha una trattenuta sulla busta paga, non sa nemmeno di quanto (e non ha diritto alla scheda elettronica che dà accesso alla mensa ospedaliera, dove si pranza per un solo euro).

Essendo poi lontane, anziché vicine, a un posto di per sé lontano come Cattinara sono legate all'autobus. Ma in Polonia - «dove scioperi se ne fanno, eccome» - non esiste lo sciopero dei mezzi pubblici. Altra disperazione, richieste di un passaggio, ritardi, ansie quando a Trieste i bus sono rimasti fermi per un giorno.

Ma il peggio è stato con il cambio dell'ora legale. Appena arrivate, e ben più che spaesate, le infermiere ancora non avevano la tv né si sognavano di leggere il giornale. Nessuno le ha avvertite che la lancetta dell'orologio andava spostata. Si sono presentate così al lavoro alle cinque del mattino, pensando che fossero le sei come ogni giorno. E hanno trovato la porta chiusa senza capire perché.

Nessuno poi si è minimamente occupato del loro tempo libero, sottolinea Ewa: «Non fanno che studiare italiano, corsi Enaip, corsi al Pronto soccorso, corsi con le Acli per rispondere alle esigenze dell'Azienda ospedaliera». Hanno incontrato il responsabile infermieristico, Aldo Colonnello, una volta sola, raccontano. Hanno simpatia per qualche paziente che ha imparato a dir loro buongiorno in polacco. Ma i primi giorni sono state messe a fare prelievi ed elettrocardiogrammi: lavorare senza dover parlare.

In Polonia alcuni ospedali chiudono per mancanza di soldi e a volte gli stipendi arrivano con tre-quattro mesi di ritardo. Ma il livello culturale sanitario, si dice, è molto alto. In compenso nelle grandi città - racconta Ewa - proliferano megacentri commerciali costruiti con capitale straniero, che sfoggiano architetture sofisticate mentre il divario tra ricchi e poveri si fa nel paese sempre più accentuato. Si spera nella Ue, nei suoi soldi.

Quindi non è di simili lustrini che le infermiere polacche hanno bisogno per temperare una vita rivelatasi a Trieste così difficile. Piuttosto sorridono parlando dei cibi di casa. Teodozia ha offerto al reparto del Pronto soccorso un *goulasch* polacco, che si chiama *bigos* e contiene ogni sorta di carne assieme a cavolo cappuccio acido, salsiccia, pancetta, vino, funghi e perfino prugne. Pasta e pizza, appunto, «vengono fuori per le orecchie»: anche questo le polacche hanno imparato a dire.

Gabriella Ziani

LONDRA

STANSTED

Treni Diretti ogni 15 minuti per Londra Liverpool Street!

A PARTIRE DA

19,99

SOLO ANDATA

€12 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

WWW.RYANAIR.COM

Prenota entro 26.02.04. Valido per viaggiare fino al 27.03.04. Acquistato con 14 giorni d'anticipo. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spesa amministrazione per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento «security» €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

Hertz

PER TUTTE LE TUE NECESSITÀ DI NOLEGGIO

La confessione di Salvatore Allia non ferma l'inchiesta sull'omicidio. Resta aperto un interrogativo: chi ha partecipato all'occultamento del cadavere?

Grubissa, resta il «giallo». Caccia all'arma del delitto

Sopralluogo nei campi vicino a Portogruaro. Non convince la versione fornita dall'imprenditore catanese

NONFALCONE La pistola che ha ucciso Paolo Grubissa è ancora da qualche parte in un boschetto, sul ciglio di una delle due strade che conducono alla Italiana Saldate di Giussago, nel Portogruarese. O almeno così sperano i carabinieri del comando provinciale di Gorizia che ieri mattina hanno effettuato alcuni sopralluoghi nella zona, senza però trovarla. L'ha gettata Salvatore Allia dopo aver ucciso il suo capocantiere, la mattina del 24 novembre. Un piccolo boschetto vicino all'innesto della strada con la statale 14, a un paio di chilometri da Portogruaro. Ci sono cespugli, qualche albero, piccoli arbusti, erba, rifiuti e acqua stagnante. Per quanto non sia molto esteso, è comunque difficile cercarci dentro un oggetto di dimensioni contenute come una pistola. Soprattutto a tre mesi di distanza, dopo la naturale trasformazione della zona col trascorrere del tempo. Oggi i carabinieri torneranno in zona, per continuare la ricerca. Ma non è escluso che debbano prima o poi portarci anche lo stesso Allia, per farsi indicare il luogo esatto.

È stata questa strada il teatro dell'uccisione. Un nastro d'asfalto pochissimo trafficato. Neanche mezzo chilometro dopo averlo imboccato dalla statale 14, c'è un'ampia curva a destra e subito dopo ce n'è un'altra a sinistra. Una «esse» contornata da piante che lo rende per un tratto invisibile a chiunque e completamente isolato. Perfetto per uccidere un uomo e nascondere nel bagagliaio senza essere visti. Soprattutto se tutto avviene in pochissimo tempo. Due, tre minuti al massimo. Non di più. Così ha ucciso il suo capo cantiere l'imprenditore siciliano. Abilmente guardando-



I familiari di Paolo Grubissa entrano nell'obitorio dell'ospedale di Gorizia per procedere al riconoscimento del corpo.

lo negli occhi: il proiettile letale, esploso da pochi centimetri, pare sia infatti entrato nella mascella sinistra della vittima uscendo poi dalla nuca e centrando infine il finestrino, mandandolo in frantumi.

Una dinamica che però dovrà essere confermata dall'autopsia che effettuerà il dottor Antonio Colonna, responsabile del polo di anatomia patologica dell'ospedale di Gorizia, al quale oggi verrà conferito l'incarico dopo che ieri pomeriggio c'è stato all'obitorio il riconoscimento ufficiale della salma. La madre Veneranda sorretta da alcuni congiunti, l'ex compagna Elisabetta accompagnata dal fratello, il cugino Alessandro Pettinato, l'amico Davide Benetello con la fidanzata, l'avvocato Raffaele Mauri che tutela gli interessi della madre e della figlioletta dell'ex animatore di discoteche: a loro è toccato varcare la soglia della morgue e riconoscere in quel volto scuro e gonfio Paolo «Marte». Un'esperienza

sconvolgente, «un'immagine che non si può dimenticare finché si resta vivi», ha detto uscendo uno di co-

loro che ha visto il cadavere. Adagiato su un fianco, come se dormisse, di Grubissa solo la parte del viso

più integra, quella sinistra, è stata mostrata ai familiari. Ma è stato pietosamente celato alla vista il foro d'ingresso del proiettile, sulla mascella, così come il resto del capo e l'intero corpo o quel che ne resta. Poco più di un quarto d'ora è durato il tutto. All'uscita la mamma di Grubissa era sorretta a braccia dai congiunti; una mano sulla bocca, lo sguardo basso, un lamento che spezzava il cuore. Ha cercato Elisabetta e l'ha stretta forte a sé. Un abbraccio lungo e commosso, al quale nessuno dei presenti ha saputo resistere. Le ha sussurrato qualcosa, poi è stata accompagnata nella vettura di un congiunto mentre anche gli altri salivano in auto per recarsi, tutti insieme, al comando provinciale dei carabinieri per espletare le formalità di legge sul riconoscimento.

Ma se la confessione di Allia risolve il delitto, senz'altro non chiude il «giallo». Perché è tutta da verificare l'attendibilità del movente fornito dal siciliano.

Ha davvero ucciso per uno scatto d'ira irrefrenabile dettato «solo» dalla gelosia? Oppure lo ha fatto per eliminare un personaggio scomodo perché sapeva troppo sul traffico di droga e armi nel quale Salvo sembrerebbe coinvolto? Anche su questo cercano di fare luce gli inquirenti, che continuano a lavorare senza sosta. La confessione di Allia ha solo anticipato di poco la soluzione del caso: le indagini condotte dai carabinieri di Gorizia e coordinate dal pm Annunziata Puglia erano infatti arrivate autonomamente alla soglia della verità. Qualche giorno ancora e anche senza che Salvo aprisse bocca sarebbero giunte alla soluzione. Non a caso, tanto l'avvocato Mario Murgo, che difende Allia, quanto il suo collega Massimo Bruno, legale di fiducia di Antonino Foti (in carcere a Gorizia con le accuse di favoreggiamento e concorso nell'occultamento del cadavere), hanno pubblicamente reso merito al lavoro degli inquirenti.

E le indagini proseguono. Venerdì dovrebbe essere interrogato Antonino Foti, poi toccherà nuovamente ad Allia. Neanche ieri sono stati emessi provvedimenti contro altre persone, ma ormai ci sono atti già pronti per formalizzare nuove contestazioni di reato. Mancano soltanto i nomi. Quanti sono questi atti? Bocche cucite sull'argomento. Ma è palese il favoreggiamento, se non il concorso nell'occultamento del cadavere, da parte di chi ha aiutato Allia a riempire di cemento il fusto metallico con dentro il corpo di «Marte» e di chi lo ha poi infossato nel terreno di via Puccini a Sagrado. Ancora pochissimi giorni, forse solamente ore, e potrebbe esserci qualche novità importante.

Matteo Contessa

LA STORIA

Il brigatista Ferrari, 30 anni in carcere senza mai uscire

MODENA Quando è entrato in carcere c'era un'altra Italia. Dei primi rapimenti delle Br, che ancora non avevano ucciso nessuno, e della vittoria a Sanremo di Iva Zanicchi. Il capo del governo era Rumor e Tanassi guidava il ministero della Difesa. Un'Italia che non c'è più, l'ultima che Paolo Maurizio Ferrari ha visto con i suoi occhi. Il primo Br ad essere arrestato (il 27 maggio 1974), quello che al famoso processo di Torino lesse il proclama dei terroristi non ha mai usufruito neppure di un giorno di permesso. Quest'anno scade la sua pena e nell'anno in cui a Sanremo l'«Aquila di Ligonchio» non c'è più ma è tornato Tony Renis, Ferrari potrebbe tornare in libertà. Forse, ma ancora non si sa. Nel suo caso l'unica certezza è quella della pena: è stato il primo brigatista ad entrare in carcere e l'ultimo che ne uscirà senza avere mai passato anche un solo giorno fuori, pur non avendo commesso alcun reato di sangue. Il primo ad essere arrestato quando le Br erano ancora ai loro albori e forse l'unico detenuto in Italia che ha scontato 30 anni di carcere senza esserne mai uscito neppure una volta, né beneficiando del lavoro esterno, né in semilibertà. Mai, così almeno risulta al presidente dell'associazione «A Buon Diritto» Luigi Manconi, che nel '99 presentò un'interrogazione al ministro Diliberto per un presunto

pestaggio nel carcere di Novara del brigatista modenese. Da allora sulla sorte di Ferrari è calato il silenzio. Oggi ha 58 anni e quelli dell'infanzia li ha passati in comunità senza aver conosciuto i genitori. Operai a Torino nel '69, poi fondatore e membro del nucleo storico delle Br, da allora Ferrari è rimasto un «irriducibile» ignorato dal mondo e prigioniero anche della propria ostinata coerenza di «rivoluzionario» che lo ha spinto a non «scendere a patti con lo Stato». Senza famiglia e dimenticato dietro le sbarre da tutti, per lui quest'anno potrebbero finalmente spalancarsi le porte del carcere. Ma quale? E a sentire Alberto Franceschini, sulla libertà del suo vecchio compagno non è neppure detta l'ultima parola: «Proprio perché non ha un avvocato non ha mai fatto domanda per il cumulo della pena e quindi non ha diritto a sconti, affidamenti o altri benefici di legge. Potrebbe sommare 80 anni di carcere senza che nessuno intervenga. Quindi non è detto che esca», è l'appello a fare qualcosa per Ferrari lanciato dall'ex Br.

Franceschini azzarda anche l'ipotesi che a questo punto sia lo stesso Ferrari a non voler più uscire dal carcere, lasciando quello che ormai è il suo mondo per un altro in cui non troverebbe più niente e nessuno di quelli che ha lasciato: «Sono purtroppo convinto che non voglia uscire».

IN BREVE

La donna è stata arrestata, la bimba è grave

Bassano, ghanese litiga col marito e lancia il figlio di tre anni dalla finestra

VICENZA Una cittadina ghanese di 35 anni è stata arrestata per aver procurato lesioni gravi al figlio di tre anni che ha lanciato fuori dalla finestra. Il bambino è grave, ma fuori pericolo e è ricoverato nel reparto di pediatria dell'ospedale di Bassano del Grappa. Il folle gesto è stato compiuto dalla donna dopo un litigio con il marito. L'uomo è poi scappato con l'altro figlio di un anno. Poi la donna si è chiusa in camera tentando di tagliare la gola al figlio di tre anni (ferendolo lievemente), che poi ha gettato fuori dalla finestra, al primo piano di una palazzina.

Spari contro l'assessore: allarme in tutta la Calabria

CATANZARO Un colpo di fucile da caccia scatena lo sgomento, l'inquietudine e la preoccupazione in Calabria e impone una brusca frenata all'ottimismo dopo gli arresti di due boss latitanti della 'ndrangheta. Il colpo sparato domenica sera contro la vetrata dell'abitazione di Bova Marina dell'assessore alla Cultura della Regione Calabria ha fatto scattare l'allarme criminalità in Calabria.

Monossido, 12 intossicati dal forno della pizzeria

VICENZA Dodici clienti di una pizzeria di Torri di Quartesolo (Vicenza) sono rimasti intossicati da monossido di carbonio sprigionatosi presumibilmente dai forni del locale. Nove persone erano sedute in una sala quando hanno incominciato ad avvertire mal di testa e perdita di conoscenza. I clienti sono stati portati al pronto soccorso, raggiunti poi da due camerieri e dal barista.

Marghera, Carnevale in corteo per il Petrochimico

VENEZIA «Per fare del Carnevale anche un giorno per dare ascolto ai lavoratori». Così Franco Baldan, della segreteria della Filcea-Cgil provinciale, spiega l'iniziativa dei lavoratori chimici di organizzare oggi un corteo che dal Petrochimico di Marghera giunga al ponte della Libertà e a Venezia proprio nel giorno di martedì grasso.

Donna denutrita morta in casa da 15 giorni

SASSARI Dramma della solitudine a Uri, un piccolo centro del Sassarese. Una donna di 59 anni è stata trovata morta nella sua casa dopo 15 giorni. La scoperta è stata fatta dai Carabinieri, chiamati da una nipote preoccupata per il lungo silenzio della donna, e dai Vigili del Fuoco. La donna è stata trovata nella sua camera da letto: il corpo non presentava segni di violenza, ma di denutrizione.

A quattro anni uccisa da una forma di meningite

MANTOVA Una bambina di quattro anni è morta ieri all'ospedale di Mantova dove era stata ricoverata con febbre alta e vomito. Si sospetta che a provocare il decesso sia stata una meningite da pneumococco, la forma che non genera epidemia. La piccola era stata portata dai genitori all'ospedale di Mantova nel cuore della notte.

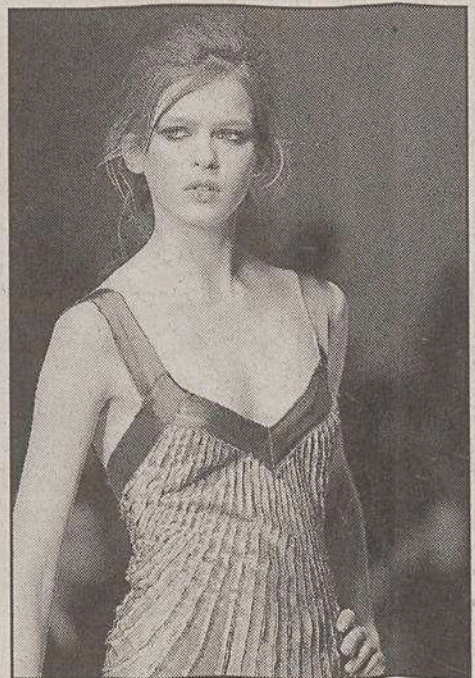
Nella seconda giornata di Milano moda in passerella i big del made in Italy. Monica Bellucci sfilava con i gioielli della maison Cartier

Armani, donne eccentriche tra corolle e gonne godet

Re Giorgio: «Basta con il rigore, serve l'individualità». La Ferretti lacca l'eleganza moderna

MILANO Un soprabito maculato, un grande orecchino, una giacca che si apre come una corolla, un cappotto chiuso da un rever che sembra un fiore, fanno un certo effetto, se portano la firma di Giorgio Armani. Perché tutto, anche nel mondo della moda, è relativo: e lui, ex re del rigore, ieri a Milano ha fatto sfilare l'eccentricità, ma quella a modo suo. Un'inversione di tendenza dell'Armani style?

RE GIORGIO. Lo stilista negli ultimi tempi ha detto molte cose, e anche il loro contrario. Stavolta re Giorgio ha spiegato che «la moda ha bisogno di eccentricità, perché l'abbiamo appiattita», e chissà se davvero si riferiva anche a se stesso. Le donne - è ancora Armani a parlare - hanno voglia di apparire una diversa dall'altra. Quindi l'individualismo oggi è importante, ed è una chiave per leggere la nuova collezione. Necessità di una personalità precisa e forte, per esempio, la nuova giacca, stretta al busto, larga come una corolla sui fianchi.



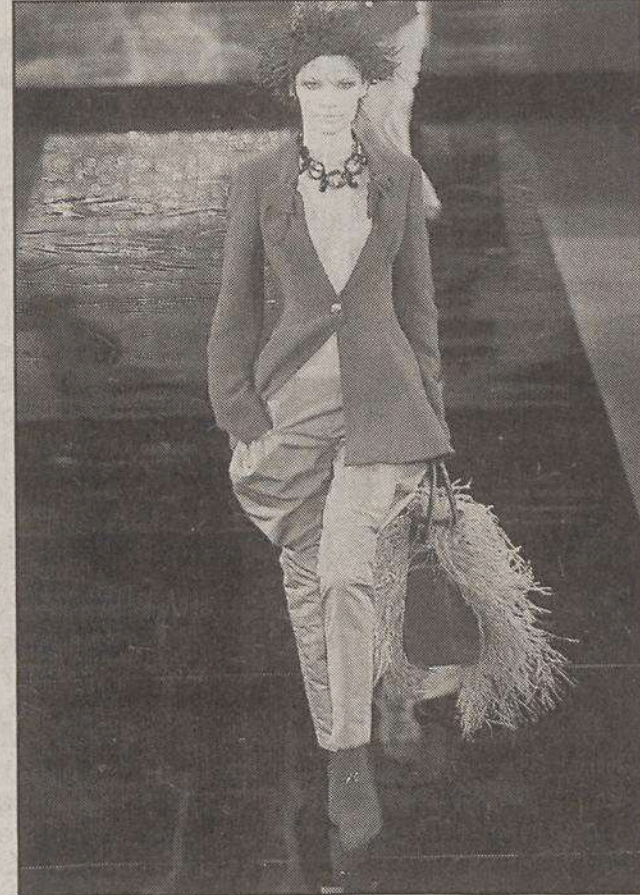
Nella foto un modello firmato da Alberto Ferretti.

Dunque, il prossimo inverno la donna Armani sarà eccentrica, ma per essere diversa, per farsi notare, non avrà certo bisogno di scoprirsi: le basteranno una gon-

na godet, che enfatizza le curve senza mostrarle, un pantalone smilzo, che segna e non esibisce, un cappotto dal collo a petali che fa sbocciare il viso, un poncho in pon pon di visone che diventano una rete, un cappello importante, una cloche-parrucca con piume e fili di lurex, un abito da sera stampato a fiori, ricamato, impunturato, con sottogonna di tulle nero.

FERRETTI. Diversa la donna di Alberto Ferretti che ha spalato di lacca il suo mondo di eleganza leggera: il risultato è una collezione vetrificata, ma non antica. La stilista presenta la sua sfilata autunno-inverno, aggiungendo il tocco affettuoso di un tributo a Helmut Newton. Collezioni raffinate e intriganti, giocate sui grigi e sui neri, ma con tocchi di colori forti, accostati in maniera «difficile» e ricercata. Alberto Ferretti ha un modo tutto suo di pensare il fascino femminile. Dice che «in giro non c'è più tanta voglia di essere violentemente appariscenti»: le sue donne non lo

sono mai state, ma non sono nemmeno mai cadute nella trappola del classico e del tradizionale. **CARTIER.** Il gioiello al quale è più affezionata è l'anello che le ha regalato il marito quando le ha chiesto di sposarlo. Ma in genere a Monica Bellucci i gioielli piacciono molto. «Anche se conta molto - ha detto - da chi proviene il regalo». L'attrice ha fatto da madrina ieri alla nuova collezione di Cartier, tutta dedicata alla pantera. E Monica, accolta nella gioielleria come una vera star, ha ben interpretato questa donna-pantera. Per lei si è quasi bloccato il traffico in via Montenapoleone. Con un lungo vestito nero sul quale ha indossato una pelliccia bianca, che decine di ombrelli hanno tentato di proteggere dalla pioggia mentre entrava nella gioielleria, Monica si è poi esibita in un vero e proprio defilé. Ha infilato alcuni dei più preziosi gioielli della collezione, che comprende anche un collier da 800.000 euro. Poi ha accettato di rispondere a qualche domanda.



Armani cambia stile alla sua donna.

Un gruppo di ricercatori italiani ha portato a termine una lunga ricerca avviata da un analogo gene che si trova nel moscerino della frutta

Tumore al seno, scoperta la proteina che favorisce la metastasi

ROMA Se il processo di formazione delle metastasi del tumore al seno sarà più facile da combattere lo si deve anche al moscerino della frutta: il minuscolo insetto, ben conosciuto agli scienziati di tutto il mondo, ha in comune con l'uomo un gene che produce una proteina chiamata h-prune. Questa molecola, secondo quanto ha scoperto un gruppo di ricercatori italiani, aiuta le cellule tumorali a fuggire dal luogo in cui si sono nate e si sono moltiplicate, formando così i tumori a distanza cioè le metastasi.

La caccia al gene e alla proteina h-prune è cominciata da 7 anni, spiega Massimo Zollo, il biologo quarantenne

del Tigem di Napoli che ha coordinato i lavori apparsi sulla rivista Cancer Cell. Dapprima è stato isolato un gene pro-tettivo delle metastasi che si chiama nm23, poi si è compreso il suo funzionamento: quando si accendeva il gene nelle cellule tumorali del seno, le metastasi non si sviluppavano. Ma la funzione protettiva poteva essere contrastata da un altro gene e dalla proteina da esso prodotta: la molecola h-prune - spiega Zollo - inibisce l'attività antime-tastatica di nm23.

In pratica, nella cellula tumorale, si svolge una lotta tra le due molecole: una che tenta di bloccare la fuga delle cellule tumorali impazzite (la proteina nm23), l'altra che al contrario spinge per la diffusione e la formazione delle metastasi (h-prune). Se prevale la prima il rischio di sviluppare metastasi è poco, se invece

è h-prune ad avere la meglio il rischio per la donna di avere formazioni tumorali a distanza è molto elevato.

Le ricadute dello studio finanziato dall'Airc, al quale hanno preso parte Giuseppe Palmieri dell'Istituto di Genetica delle Popolazioni del Cnr di Alghero, Antonio Cossu dell'Azienda USL1 di Sassari

o salato che sia. Lo studio sembra suggerire che la fame rende i ricettori del gusto: se si è affamati si percepisce la presenza dello zucchero e del sale in una bevanda anche a concentrazioni molto più basse rispetto a quando si è sazi.

è Gianluigi Arrigoni dell'Istituto San Raffaele di Milano, potrebbero essere decisive per le donne colpite dalla malattia. Sono infatti già allo studio molecole in grado di bloccare l'attività della proteina killer: ma si potranno mettere a punto test per misurare la quantità di questa molecola nelle donne colpite: «C'è una relazione diretta - spiega Zollo - tra la concentrazione della proteina e il rischio di sviluppare metastasi: il 40% delle donne affette dal tumore al seno ha livelli al-

ti della sostanza sviluppa con facilità le metastasi. Verso queste persone sarebbe dunque opportuno somministrare cure precoci e aggressive».

Zollo è un biologo che si è laureato a Napoli e poi è andato negli Stati Uniti a lavorare in una delle più prestigiose aziende di biotecnologie, la Genentec di San Francisco. Ma l'istituzione del Tigem, diretto dal genetista Andrea Ballabio, prima a Milano e poi a Napoli, lo ha fatto tornare per occuparsi di quei geni che il moscerino drosophila melanogaster e l'uomo hanno in comune. Sono numerosi e pieni di segreti e la loro comprensione ci aiuterà a combattere molte malattie.

INGRASSA CHI SALTA I PASTI

MILANO Saltare i pasti per perdere peso è sbagliato. E quanto afferma un gruppo di scienziati africani il cui studio indica che la fame rende il gusto del cibo più buono e quindi rende più difficile resistere alle tentazioni di uno spuntino dolce

CRACK Dopo la procura di Milano anche quella di Parma intenzionata a fare un processo con rito immediato

«No allo spezzatino di Parmalat»

Cgil contro la cessione delle attività extra latte. Marzano attende il piano Bondi

CRACK Tanzi e Tonna parlano ai giudici di pressioni di Geronzi per il passaggio dalla Cirio

Eurolat, acquisto «spintaneo»

ROMA L'acquisto di Eurolat non fu certo spontaneo. Piuttosto fu "spintaneo" per non dire "obbligato". Così, il patron della Parmalat Calisto Tanzi ha risposto ai magistrati romani in trasferta, nel carcere di Parma, per far luce sui dettagli dell'operazione che nel 1999 portò al passaggio della Eurolat dal gruppo Cirio a quello di Collecchio.

Tanzi non ha fatto il nome di politici. Le sue dichiarazioni hanno riguardato il ruolo giocato dalla Banca di Roma e da Cesare Geronzi, attuale presidente di Capitalia, nella transazione che si chiuse per 392 milioni di euro. Tanzi avrebbe parlato delle pressioni ricevute e di quell'ipotesi che gli venne ventilata: chiusura delle linee di credito nel caso l'affare non fosse andato in porto. E poi di quell'operazione di cessione del ramo conserve della Cirio che Banca di Roma propose a Parmalat nel 2002 ma che poi non si concluse.

Poche ore prima era stato Fausto Tonna a ribadire le accuse già messe a verbale. Ascoltato in mattinata, l'ex direttore finanziario della Parmalat ha confermato che l'acquisto di Eurolat fu imposto al gruppo dai vertici della Banca di Roma interessati a ridurre l'esposizione verso il gruppo di Cragnotti.

Insistettero dicendo che dopo ci avrebbero fornito i finanziamenti", ha ricordato Tonna precisando che le riunioni fra lui, Tanzi, Cragnotti e i vertici della Banca erano state due o tre e si erano tenute all'Eur, nella sede dell'istituto, a maggio e giugno 1999.

Gli elementi raccolti dai magistrati romani saranno utilizzati davanti al tribunale del riesame che domani valuterà l'istanza di scarcerazione presentata

«L'operazione ci fu imposta dai vertici di Banca Roma interessati a ridurre l'esposizione verso il Gruppo di Cragnotti»

dall'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti, detenuto a Regina Coeli da tre settimane per bancarotta fraudolenta preferenziale.

Venerdì sarà invece ascoltato Matteo Arpe, amministratore delegato di Capitalia. Poi si deciderà quando ascoltare il presidente del Gruppo, Cesare Geronzi. La difesa di Geronzi dalla raffica di accuse sui crack Cirio e Parmalat è già nella relazione fatta dallo stesso presidente, la scorsa settimana, da-

vanti alle commissioni parlamentari riunite per l'indagine sul risparmio. Trentatré pagine fitte di date e dettagli su entrambe le vicende finite nel ciondolo giudiziario: sulle emissioni obbligazionarie, sulle partecipazioni della Banca di Roma nella Cragnotti&Partner, sulle operazioni Eurolat e Ciappazzi.

In quella sede Geronzi definì "insinuazioni" le voci in ordine alle pressioni che Parmalat avrebbe ricevuto da Banca di Roma per rilevare Eurolat. Precise che l'operazione "giudicata del tutto positiva dai maggiori analisti fu voluta e negoziata dai due imprenditori in totale autonomia poiché rispondeva agli interessi diversi ma convergenti di entrambi". Aggiunse che "le trattative portarono alla definizione di un prezzo assolutamente congruo in linea coi multipli espressi da Parmalat", e che "data la complessità dell'operazione, il ruolo di Banca di Roma, creditrice di entrambe, fu limitato a un'attività di assistenza alle parti che in quanto tale è stata dalle stesse riconosciuta e remunerata".

I pm romani ritengono invece che Banca di Roma sapesse della sofferenza di Eurolat. Ma l'inchiesta prosegue anche in merito al ruolo di altri istituti di credito.

n.a.

MILANO Anche la procura di Parma pensa a un processo con rito immediato per gli indagati del crack Parmalat. La notizia appare clamorosa perché porterebbe al processo subito dopo l'estate (mentre finora si pensava ai soliti tempi lunghi). Dello stesso avviso è la procura di Milano che, per il solo reato di aggravi, è pronta a sostenere il processo fin dal prossimo mese di aprile. A Roma in Cassazione viene fissata per il 12 marzo l'udienza per discutere se Tanzi deve restare in carcere.

Intanto lo stesso Tanzi è stato ancora visitato dai medici e un altro conto è stato sequestrato. E ieri, per la prima volta dal giorno dell'arresto, è stato interrogato Giampaolo Zini, l'avvocato parmense (con ufficio e abitazione a New York) che curava gran parte degli affari Parmalat in America. Zini è l'ideatore e il fondatore del fondo Epicurum alle isole Cayman, dove secondo i bilanci Parmalat era depositata la liquidità del gruppo. Invece tutti sanno come è andata a finire e adesso Zini deve difendersi dall'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta e alla truffa.

Calisto contro il fratello. L'ex patron della Parmalat non ci sta a prendersi, da solo, tutta la responsabilità di quanto avvenuto e chiama in causa il fratello Giovanni (da qualche giorno agli arresti domiciliari). "Mio fratello - dice in un interrogatorio del 27 gennaio - conosceva le difficoltà finanziarie e sapeva dei finanziamenti erogati al settore turistico perché aveva la firma in banca".

Il piano industriale. Il ministro Marzano deve ancora ricevere le linee del piano industriale dal commissario Bondi, ma già qualcosa si comincia a capire. "Prima di vendere l'attività principale di Parmalat - dice - bisogna pensare a cedere le attività non strategiche, a cominciare da Parmatour e Parma Calcio. Mi dispiace per i tifosi, ma il calcio ha poco a che fare con il latte".

Per Marzano, le attività estere di Parmalat dovranno essere raggruppate in una piccola multinazionale. In Italia, invece, bisognerà assicurare la continuità della produzione e garantire

gli attuali livelli occupazionali. Lo stesso ministro delle Attività produttive torna a dire che nel Comitato di sparmatori ci sarà posto per le banche italiane, quelle straniere e per un rappresentante dei possessori di obbligazioni. La composizione del comitato e il ruolo che questo avrà nei mesi futuri, comunque, è di vitale importanza. Infatti i creditori potrebbero insistere per la vendita delle attività per tornare così in possesso di parte dei loro investimenti. Questo, però, potrebbe mettere in discussione il ciclo produttivo.

No allo spezzatino "Bi-



Cesare Geronzi



Calisto Tanzi

sogna evitare lo spezzatino, cioè la vendita separata dei pezzi - ha detto ieri il segretario della Cgil, Epifani - perché in questo modo si

può accontentare chi ha i crediti, ma non si dà un futuro ai lavoratori". Anche per il segretario generale della Flai-Cgil di Parma, Antonio Mattioli, è "assolutamente necessario che il Commissario Bondi si renda disponibile a attivare il tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali al fine di evitare che presupposti errati possano inficiare tutto il percorso". «Ribadisco l'assoluta indisponibilità a soluzioni spezzatino su la Parmalat e sosterremo le nostre ragioni anche con iniziative di lotta se si renderanno necessarie».

Secondo Mattioli, il ministro Marzano nel convegno sulla vicenda Parmalat che si è tenuto ieri a Roma «si è prodotto in una relazione che oscillava tra la lezione universitaria e l'elucubrante personale, continuando a considerare come core business di Parmalat solo la produzione del latte. Le dichiarazioni «marziane» - ha aggiunto il sindacalista - oltre a dimostrare scarsa conoscenza del merito alimentare elementi di conflittualità che potrebbero ripercuotersi negativamente sul confronto che dovrà avviarsi sul Piano industriale».

g.f.

Il candidato al vertice di Confindustria: riforma prioritaria. Torino pro presidente di Ferrari

Montezemolo e le pensioni

PALERMO «Condivido la posizione di chi ha giudicato come un passo in avanti l'ultima proposta del governo sulla riforma delle pensioni». L'ha detto il presidente della Ferrari e della Fieg, Luca Cordero di Montezemolo, candidato alla presidenza di Confindustria, ieri a Palermo per incontrare i presidenti delle associazioni degli industriali del Sud. «Per tanti anni non si è riuscito ad affrontare il problema delle pensioni - ha aggiunto Montezemolo - Nessuno ha la bacchetta magica, ma la riforma rappresenta una priorità e credo che il progetto del



Luca di Montezemolo

governo abbia una valenza positiva». Montezemolo ha rilanciato, inoltre, l'importanza della concertazione con i sindacati.

Da parte di Confindustria Piemonte viene in-

tanto una sostanziale convergenza sulla candidatura alla presidenza di Luca Cordero di Montezemolo. Lo ha affermato il presidente degli imprenditori piemontesi, Andrea Pininfarina. «Il peso degli industriali piemontesi sul sistema di voto confindustriale è superiore al 10%», aggiunge Pininfarina il quale ha sottolineato anche che «l'Unione industriale di Torino, il cui peso è di circa il 6%, è a favore di Montezemolo».

Sempre ieri l'Unione industriali di Napoli ha auspicato un presidente di Confindustria che faccia proprie le esigenze delle imprese napoletane.

Dopo le voci di uno slittamento di due mesi il governo fa marcia indietro. Pronto il decreto

Fisco, sanatorie prorogate di un mese

Dal 16 marzo al 16 aprile. Lo sconto Irpef dal 41 al 36%

IN BREVE

Giovedì via al decentramento con la devolution del catasto

MILANO E' ormai ai nastri di partenza la "devolution" dei catasti che sancirà il definitivo trasferimento della gestione dei servizi dallo Stato ai Comuni. Il "via" previsto è per giovedì 26, ma il decentramento verrà completato gradualmente entro il mese di ottobre come stabilito da un decreto, atteso a giorni, con la tabella di marcia per il trasloco di beni e risorse. All'operazione sono interessati 7.768 Comuni (fanno eccezione le province autonome di Trento e Bolzano) che devono scegliere se accollarsi tutta la gestione del Catasto, consorzarsi con altri comuni o assumerne la titolarità.

Monti, Ue, tenta di mediare sul caso Microsoft

BRUXELLES Mario Monti ha lasciato ancora una volta la porta aperta a un compromesso dell'ultimo minuto con Microsoft, che eviterebbe al colosso informatico Usa una condanna dell'Antitrust Ue per abuso di posizione dominante. Ma allo stesso tempo, il commissario europeo ha anche ammonito che la data entro cui Bruxelles intende prendere una decisione è stata ormai «fissata». Ai giornalisti che chiedevano se questo termine sia stato già comunicato al colosso di Bill Gates, Monti ha risposto con una battuta: «Questa è una bella domanda». La Commissione ritiene che il colosso americano stia sfruttando la propria posizione di leader.

Tabacco: Alemanno difende le coltivazioni italiane

LONDRA La partita è «sicuramente difficile», ma l'Italia nutre oggi maggiori speranze su una possibile modifica della riforma nel settore della coltivazione del tabacco messa a punto a livello europeo. E quanto ha dichiarato ieri a Londra il ministro delle politiche agricole, Giovanni Alemanno. Il ministro ha incontrato il suo omologo britannico Margaret Beckett, alla quale ha «rappresentato con estrema chiarezza le grandi difficoltà economiche-occupazionali che la soppressione degli aiuti al tabacco genererebbe in Italia e in tutti i Paesi produttori». «Penalizzare il comparto agricolo significherebbe importare più tabacco grezzo e non diminuire per nulla il consumo di sigarette».

Denominazioni dei vini, Bruxelles al dunque

BRUXELLES Il confronto è ormai a livello politico. Da un lato Bruxelles che ha deciso di dare la possibilità ai Paesi terzi di utilizzare - a determinate condizioni - sulle etichette i nomi dei grandi vini italiani e europei. Dall'altro, i grandi Paesi produttori europei - Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Lussemburgo - che a livello tecnico si sono opposti all'intervento della Commissione europea, senza però raccogliere il numero di voti necessari per bloccare la decisione. Oggi il dossier, su iniziativa del ministro Alemanno, arriva sul tavolo dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue e sarà il momento della verifica.

ROMA Un mese di più per aderire alle sanatorie fiscali. Il governo ha poi deciso di prorogare la scadenza dal 16 marzo al 16 aprile. In un primo momento si era parlato di due mesi. Si allunga anche il periodo in cui si potrà ristrutturare casa usufruendo degli sconti fiscali. Gli sgravi varranno fino al 2005 e arriva anche l'atteso provvedimento che riporta l'Iva sui materiali dal 20% al 10%. Ma per lo sconto Irpef si fa un passo indietro: torna al 36% dal 41% deciso con la Finanziaria, mentre il «tetto» di spesa torna a 48.000 euro dai 60.000 previsti dalla manovra.

Le novità arriveranno attraverso il decreto «milleproroghe» in corso di conversione in Parlamento: il governo ha depositato ieri alcuni emendamenti che saranno esaminati dall'Aula della Camera a partire da oggi.

Nulla di fatto, invece, sul fronte del condono edilizio. Almeno per il momento. Stamane infatti si deciderà l'iter del provvedimento per il quale, secondo fonti della maggioranza, non è esclusa la fiducia. Potrebbe dunque arrivare una proposta dell'ultima ora per far slittare anche la sanatoria edilizia.

In salita invece la strada per prorogare il termine ultimo per chi vuole aderire al concordato. C'è per questo un emendamento di An sul quale però, secondo quanto si apprende, non ci sarebbe il favore del governo.

RISTRUTTURAZIONI Gli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie guadagnano un nuovo anno e potranno essere applicati fino a tutto il 2005. Contemporaneamente ritornano, anche per il 2004, le vecchie condizioni: sugli interventi si potrà usufruire di

un'Iva ridotta al 10% mentre scenderà al 36% la percentuale di detrazione che invece era stata portata al 41% dall'ultima Finanziaria. Il provvedimento sull'Iva era atteso, dal momento che Bruxelles aveva un paio di settimane fa dato il via libera definitivo all'Iva agevolata fino alla fine del 2005. La copertura dell'operazione è in parte garantita da una mini-manovra sui concessionari. L'acconto che debbono versare entro il 30 dicembre dovrà garantire maggiori entrate di 79 milioni di euro per il 2005 e di 66 milioni per il 2006.

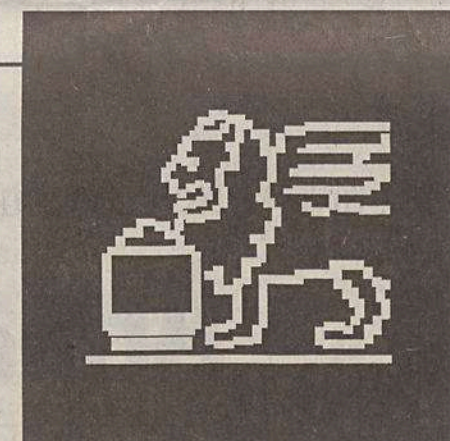
CONDONI La scadenza passa dal 16 marzo al 16 aprile. Si tratta della quarta proroga da quando sono state introdotte le sanatorie

fiscali, ovvero alla Finanziaria varata a fine 2002. Lo slittamento vale per tutti i condoni e anche per la riapertura ai redditi 2002, che è stata decisa con l'ultima Finanziaria. Sono

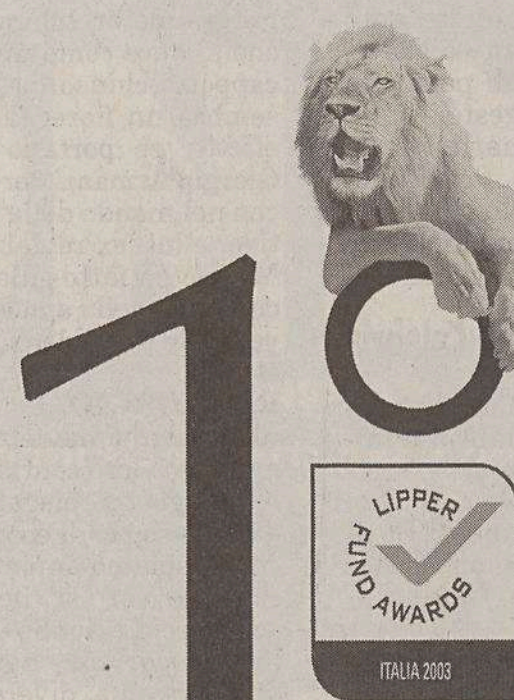
anche previsti decreti del ministero dell'Economia e del direttore dell'Agenzia delle Entrate per rideterminare i termini connessi, a partire da quelli della trasmissione telematica. Critica l'opposizione, se per Mario Lettieri della Margherita «questo governo non si smentisce mai», per Laura Pennacchi dei Ds «la proroga è in spregio a chi paga regolarmente le tasse».

CONCORDATO Il governo ha scelto di non mettere mano alle date fissate sia per il condono edilizio che per il concordato preventivo. Per il nuovo strumento fiscale rivolto a commercianti e autonomi resta una proposta, sempre sotto forma di emendamento al «milleproroghe», di Maurizio Leo di An che chiede di far slittare il termine ultimo per l'istanza di adesione dal 16 marzo al 30 aprile.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO



PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.



L'ECCELLENZA PREMIA



Miglior Fondo di Diritto Italiano - Azionario Europa

Generali Prime Europa Value è il fondo comune di investimento promosso e gestito da Generali Asset Management Sgr che nel corso del 2003 ha saputo conquistarsi anche l'ambito Lipper Fund Awards 2003 nella categoria Equity European. Tale riconoscimento viene attribuito sulla base della performance dei fondi conseguita in un arco temporale di 36 mesi.

I Fondi Generali Asset Management sono distribuiti da Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre scelte di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.155.155



BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

PALESTINA «La barriera rende eterna l'occupazione delle nostre terre» affermano gli arabi. «Ci protegge» ribatte la controparte

Il Muro d'Israele alla Corte dell'Aja

Tel Aviv non riconosce il tribunale e non invia rappresentanti: sentenza fra mesi

PALESTINA Nei Territori Occupati discorso di Arafat, scuole chiuse, proteste e scontri

È «Giornata della rabbia»

TEL AVIV Cinque minuti di silenzio, scuole e istituzioni pubbliche chiuse in anticipo, manifestazioni in tutta la Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, un discorso di Yasser Arafat teletrasmesso. Così, con una «giornata della rabbia», l'Autorità nazionale palestinese ha celebrato l'apertura dell'udienza, all'Aja, della Corte internazionale di giustizia chiamata a discutere sul Muro di separazione che Israele sta costruendo attorno e dentro la Cisgiordania per oltre 700 chilometri.

Migliaia di palestinesi sono scesi in piazza già nella mattinata, dopo il discorso in cui Arafat ha definito la barriera come «il muro dell'annessione, dell'espansione e della separazione razziale» mediante il quale Israele «mira ad annettere il 58% del territorio palestinese e a trasformare le nostre città in ghetti isolati».

Un muro che, per il presidente dell'Anp, «previene la creazione di uno Stato palestinese con Gerusalemme come capitale». Le proteste si sono concentrate lungo la linea della «barriera di separazione» già costruita, poco meno di 200 chilometri. In quella che, per le autorità di Ramallah, viene considerata la manifestazione più numerosa dall'inizio della se-

conda Intifada, nell'autunno 2000. È stato lo stesso premier palestinese Abu Ala a guidare la principale dimostrazione della giornata nella sua cittadina natale Abu Dis, in pratica un sobborgo di Gerusalemme, dove si sta completando un muro di cemento alto otto metri.

«Non faremo compromessi con i nostri diritti» ha detto Ahmed Qorei a una folla variopinta di 5 mila persone. Poco dopo il suo discorso, però, si sono verificati i primi scontri con la polizia israeliana, che ha risposto al lancio di pietre con lacrimogeni e proiettili di gomma. Scontri anche a Betlemme, alla Tomba di Rachele, attorno alla quale le autorità israeliane stanno costruendo una barriera, a Tulkarem e nella cittadina di Qalqilya, già teatro di altre proteste violente. Il bilancio degli scontri è di una decina di feriti.

Non solo stati, però, solo i palestinesi a marciare l'apertura dell'udienza della Corte dell'Aja. A parte le manifestazioni contro il Muro dei pacifisti israeliani a Tel Aviv, che hanno eretto un muro di cartone vicino alla casa del «falco» premier Sharon, sono stati i parenti delle vittime del terrorismo palestinese a fare da contraltare alle proteste palestinesi. Alcune centinaia d'israeliani si sono

riuniti sempre a Gerusalemme, ad Abu Dis, stavolta dall'altra parte della «barriera» di cemento, attorno a un bus fatto saltare in aria da un attentatore suicida e collocato per

ROMA Un muro separa i palestinesi dagli israeliani anche all'Aja, dove nel vecchio palazzo della Corte internazionale di giustizia sono iniziate ieri le udienze per accertare la legittimità o meno di una barriera di cemento, alta tre metri e dotata di sofisticati misure d'allarme, che chiude per centinaia di chilometri il territorio palestinese in Cisgiordania. I lavori della Corte internazionale dell'Aja andranno avan-

za più tesa l'apertura dei lavori all'Aja sono state l'ultima strage compiuta due giorni fa su un bus israeliano a Gerusalemme e la rabbia del premier Ariel Sharon che ancora ieri ha detto: «Con questa dirigenza palestinese non ci sarà nessuna pace».

I 15 giudici della Corte dell'Aja e il suo attuale presidente, il cinese Shi Liuyong, che ieri ha aperto l'udienza, hanno però bisogno di docu-



Una delle tante proteste palestinesi, ieri, contro il Muro di separazione israeliano.

l'occasione lungo il Muro. Ad appena un giorno dall'ultima strage su di un autobus, in cui nove persone (compreso l'attentatore) sono morte e circa 50 sono rimaste ferite.

Paola Caridi

ti per alcuni mesi e, anche se la sentenza di quella Corte avrà solo un valore simbolico, già dalle prime battute del dibattito in aula si è avvertito il forte impatto politico che le udienze potranno avere sul dramma israelo-palestinese. A rendere anco-

menti, fatti e prove per raggiungere la sentenza. Assenti gli israeliani, che all'Aja hanno inviato un loro documento in cui spiegano le proprie ragioni, a parlare sono stati per primi i palestinesi, con il loro osservatore permanente all'Onu Nasser al

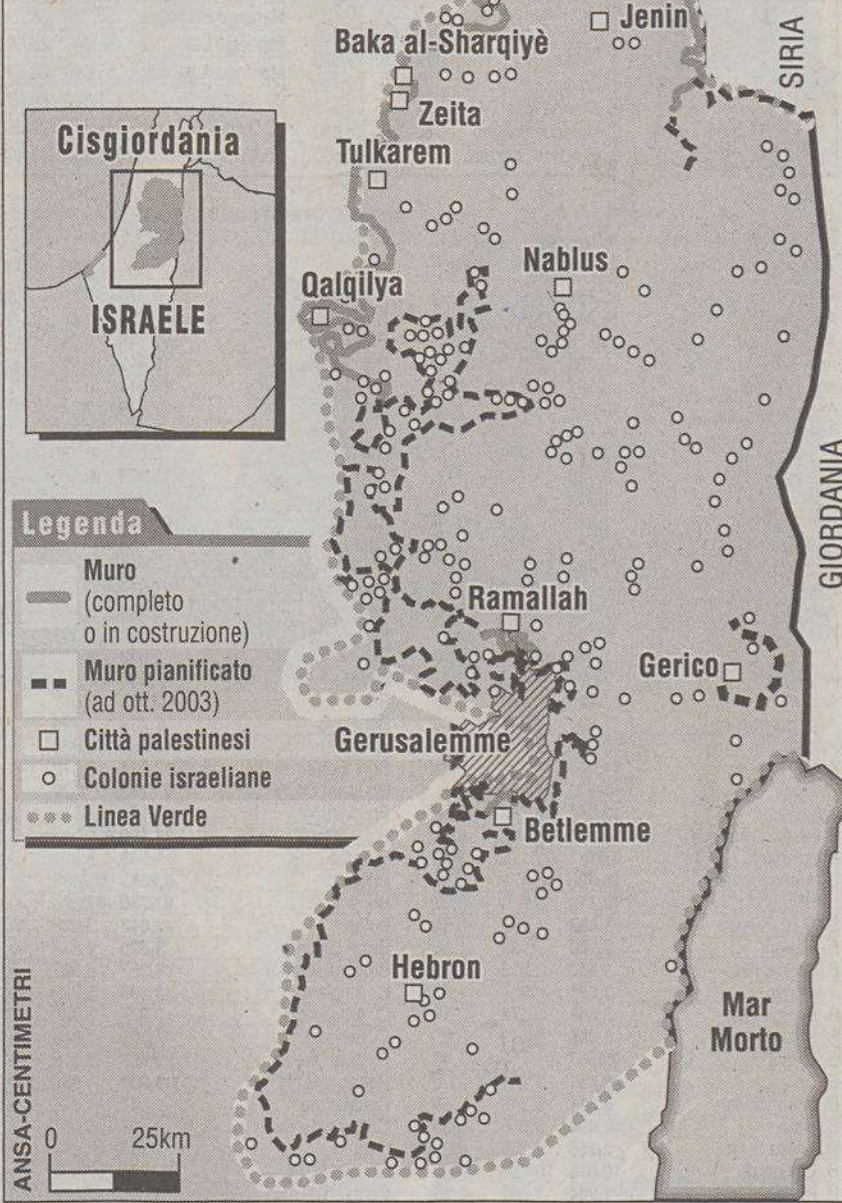
Kidwa. «Quel muro rende eterna l'occupazione israeliana delle terre palestinesi» è stato il nocciolo di una lunga arringa del palestinese, che ha spiegato come il Muro non serve per ragioni di sicurezza, ma per annettere altre terre palestinesi, altrimenti, ha detto «Sharon lo avrebbe costruito all'interno del territorio israeliano». I palestinesi sostengono che il Muro di separazione finirà per togliere loro il 50% della Cisgiordania.

Quel Muro per Israele è invece una sicurezza, una necessità per non essere uccisi dai terroristi palestinesi: sarà rimosso non appena tornerà pace tra i due popoli. Un pace che si rincorre da decenni.

Dunque, ritiene «sbilanciata» qualsiasi sia la sentenza della Corte dell'Aja, in quanto non tiene conto del terrorismo palestinese e, di conseguenza, rifiuta d'invitare all'Aja un suo rappresentante. «Sotto processo sembrano essere le misure per bloccare il terrorismo e non i terroristi stessi» ha fatto sapere ieri il governo israeliano, che ha denunciato come il procedimento all'Aja sia «concentrato solo sulla qualità della vita dei palestinesi e non sul diritto stesso di vivere degli israeliani».

Con argomenti diversi da quelli presentati dagli israeliani, anche gli Stati Uniti e l'Unione europea hanno rifiutato di mandare all'Aja i propri rappresentanti, mentre la Turchia ha ritirato la sua delegazione. Ma anche fuori dal palazzo della Corte gli israeliani e i palestinesi, schierati in due cortei rigorosamente separati da reparti della polizia antisommossa olandese, hanno manifestato le opposte ragioni alla costruzione del Muro.

Il muro di Israele



Rumsfeld in visita a Baghdad

Strage di agenti iracheni

BAGHDAD Donald Rumsfeld, il segretario della Difesa Usa, è arrivato ieri a sorpresa a Baghdad. E la guerriglia gli ha dato, con inconsapevole tempismo, il benvenuto con una nuova strage contro la nuova polizia irachena. Un kamikaze si è lanciato con un'auto imbottita di tritolo contro un commissariato di Kirkuk, regione curda dell'Iraq. Bilancio provvisorio, 13 morti e 51 feriti, tutti poliziotti iracheni. «Ci hanno colti completamente di sorpresa, non abbiamo fatto in tempo nemmeno a sparare un colpo» ha ammesso Saman Ali, un agente sopravvissuto.

Nell'esplosione, violentissima, sono state distrutte anche una decina d'auto parcheggiate nei pressi del commissariato. L'ora dell'attentato era stata scelta con cura per provocare il maggior numero di vittime: erano le 8.30, al momento del cambio turno: nell'edificio c'erano il doppio degli agenti presenti normalmente. La polizia locale non si è persa d'animo e ha cominciato subito le indagini, arrestando due sospetti, forse i complici del kamikaze. Ma lo stitico di attentati contro agenti e militari iracheni rende sempre più difficili i rapporti della popolazione con la coalizione.

DAL MONDO

provavano carburanti
India, fiamme
al centro spaziale
Sei persone
perdono la vita

MADRAS Sei persone sono rimaste uccise e numerose altre ferite ieri in un incendio nel principale centro spaziale indiano, situato a Sriharikota, costa Sudest del Paese. L'incendio, domato rapidamente, si è sviluppato in un edificio per i test sui motori, mentre si provavano propellenti. Dal centro spaziale di Sriharikota si lanciano anche satelliti.

Metà di Haiti in mano ai ribelli
PORT-AU-PRINCE I ribelli haitiani sollevatisi in armi il 5 febbraio contro il discusso presidente Aristide controllano saldamente Cap-Haitien, seconda città del Paese, e minacciano di marciare sulla capitale mentre l'opposizione politica ha respinto di nuovo il piano di pace internazionale e ha dato tempo fino al 18 marzo al presidente per lasciare il potere.

La Macedonia chiede l'ingresso nell'Ue
BRUXELLES Sarà depositata giovedì a Dublino la richiesta ufficiale d'adesione all'Unione europea dell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia. È il terzo Paese della regione balcanica occidentale, dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, ad avvicinarsi all'Ue.

Processo a Milosevic forse da rifare
L'AJA È già stato catalogato come il processo più lungo nella storia recente della giustizia internazionale, ma a due anni dall'apertura, dopo 290 giorni di udienze e a un passo dalla chiusura del lavoro dell'accusa, Slobodan Milosevic potrebbe chiedere di ricominciare tutto da capo dopo l'annuncio delle dimissioni di Richard May, presidente della Corte, per motivi di salute. Intanto le udienze sono state sospese per malori di Milosevic: soffre di disturbi cardiovascolari. «Slobo» beneficerà di tre mesi di pausa per preparare la difesa da 66 capi d'accusa. Per esperti non sarà condannato per genocidio: mancherebbero le prove.

Spunta l'ex fidanzata dell'allora pilota e lo spalleggia: «Bush mi dava buca perché doveva volare». Il candidato democratico penalizzato dalla faccia triste

Nader si ricandida: è «il guastafeste» di Kerry

L'indipendente aveva già tolto voti a Gore facilitando la vittoria di Bush quattro anni fa

BLAIR DURO CON GLI IMMIGRATI: LAVORATE O RIMPATRIATE



Il premier Tony Blair.

NEW YORK C'è nervosismo fra i candidati democratici. In tre Stati (Hawaii, Utah e Idaho) si tengono le primarie per le presidenziali e ci sono in ballo 61 delegati. Un numero modesto, tutto sommato, ma l'esito delle primarie di oggi è importante in vista di Super Tuesday.

Si chiama così l'appuntamento alle urne del 3 marzo per gli elettori democratici in 12 Stati. In quel giorno si voterà anche in Stati popolarissimi come la California e New York, Stati che un candidato deve per forza vincere se spera nella nomination a sfidare ufficialmente dei repubblicani. Vincerà John Kerry o John Edwards? Le primarie finora hanno visto prevalere il senatore Kerry, ma quella sua aria un po' triste e le sue posizioni liberal potrebbero ancora metterlo in difficoltà. Il senatore Edwards invece irradia allegria e fiducia nel futuro, è su posizioni moderate e si rifiuta di condurre una campagna elettorale gettando fango tanto su Bush quanto su Kerry. Edwards però è il candidato che po-

trebbe risentire negativamente della presenza di Ralph Nader. È l'uomo che domenica ha annunciato che tenta la scalata alla Casa Bianca per conto degli indipendenti. Le speranze che ce la faccia solo pressoché nulle, ma la sua candidatura potrebbe avere l'effetto

LONDRA Lavorate o sarete costretti a lasciare il Paese: la politica del governo britannico nei confronti dei previsti lavoratori migranti provenienti dai 10 Paesi che dall'1 maggio prossimo entreranno nell'Unione è tanto semplice quanto rigida. Londra è decisa a proteggere il suo sistema di welfare da questa ondata d'immigrati e ieri ha illustrato le sue nuove regole.

Il compito è spettato al ministro dell'Interno David Blunkett con un intervento alla Camera dei Comuni. Prima, tuttavia, il premier Tony Blair l'aveva preceduto ai microfoni della radio Bbc Wm dando al Paese il suo forte messaggio politico: «Se non riusciranno a mantenersi da soli saranno cacciati dal Paese. Noi di meno che la gente non può fare richiesta di sussidio, quindi che (i lavoratori) possono venire solo se hanno un lavoro da fa-

re». Come previsto, quindi, le regole illustrate qualche ora dopo da Blunkett non lasciano ombra di dubbio sul trattamento che il governo ha in serbo per gli immigrati disoccupati.

Questi lavoratori, ha affermato il ministro dell'Interno, non avranno bisogno di un permesso di lavoro ma dovranno registrarsi a un apposito programma d'impiego. Una volta nel Regno Unito, ha aggiunto Blunkett, saranno liberi di lavorare legalmente e apertamente, ma non potranno chiedere alcuna forma di sussidio per almeno due anni. Finora, Regno Unito e Irlanda sono gli unici due Paesi dell'Ue che prevedono di offrire a questi futuri immigrati il diritto di lavorare senza alcuna restrizione. Una decisione, questa, che ha sollevato non poche polemiche a Londra e che ha portato alle regole illustrate ieri in Parlamento. La regola vale per l'idraulico come per il medico.

nonostante il presidente sta prendendo seriamente la sfida di novembre e con ieri la sua campagna elettorale è passata all'attacco. Con l'inizio di marzo i repubblicani lanceranno una serie di spot tv che punteranno sui successi di Bush. Questi messaggi tenteranno di fare passare in secondo piano per esempio il dubbio passato di Bush in divisa. Ha seguito il corso per piloti della Guardia Nazionale ma le prove sull'impegno sono scarse, tanto che ieri si è fatta avanti un'ex fidanzata del presidente. Sostiene che quando stavano insieme in Alabama lui si stava addestrando come pilota. Mavane Bear, ora avvocatessa a Birmingham, ammette di non averlo mai visto in divisa, ma dichiara che più volte Bush le «dette buca» causa addestramenti.

Anche le figlie mettono in imbarazzo George W. Bush. Per un quotidiano newyorkese la giovane Barbara avrebbe dichiarato di non essere repubblicana perché il partito di papà è troppo vicino a posizioni dei conservatori.

Andrea Visconti

SOCCORSI ITALIANI



Albania, esplosione in miniera

VALONA È di sei morti e nove feriti, alcuni ricoverati in Italia, il bilancio di uno scoppio nella miniera di bitume di Selenica (Valona). Interventuti anche i nostri elicotteri.

Due sorelle ebreie giuliane presentano a Bruxelles la loro testimonianza di bambine sopravvissute all'Olocausto

L'orrore dei lager in un libro «triestino»

BRUXELLES Il libro s'intitola provocatoriamente «Meglio non sapere». Ma è meglio che tutti lo leggano perché si sappia. Si conoscano le atrocità inimmaginabili di cui sono stati capaci i nazisti e i fascisti che hanno consegnato nelle loro mani migliaia d'italiani, solo perché ebrei.

La storia di una di queste inimmaginabili atrocità è stata raccontata ieri nell'Istituto italiano di cultura di Bruxelles a una platea gremitissima dalle stesse protagoniste, Andrea e Tatiana Bucci deportate nel 1943, a 4 e 6 anni, ad Auschwitz insieme alla mamma, alla zia e al cuginetto Sergio De Simone, anche lui di 6 anni, finito impiccato con altri 19 bambini a un chiodo infisso nel muro dopo che un emulo del dottor Mengele aveva condotto su di lui i più crudeli e inutili esperimenti. An-

dra e Tatiana sono state le più giovani scampate italiane e quando dopo due anni di prigionia sono state liberate dalle truppe alleate hanno vagato da sole per le campagne polacche, tedesche e ceche prima che qualcuno s'accorgesse di loro e le portasse in un centro d'accoglienza, prima a Praga poi in Inghilterra. «Quando abbiamo incontrato i nostri genitori - racconta Andrea - non li abbiamo riconosciuti. Con la mamma parlavamo in tedesco, con il papà in inglese e tra di noi in ceco». Oggi, tutte queste lingue non se le ricordano più, dicono con forte accento triestino. «Lo conserviamo perché torniamo spesso a Trieste - ci tiene a puntualizzare Tatiana - là sono le nostre radici, là vivono ancora alcuni nostri parenti». Tatiana abita da anni a Bruxelles e Andrea a Padova. A voler far conoscere

la tremenda storia delle due sorelle e del cuginetto è stata l'associazione Giuliane nel mondo, che ha organizzato la presentazione del libro di Titti Marrone, giornalista napoletana, al pubblico di Bruxelles. «Anche loro fanno parte dell'associazione - dice il presidente Ruggero Melan - è per questo che abbiamo conosciuto la loro vicenda».

«Siamo qui a raccontare la nostra storia - dicono Andrea e Tatiana - perché le cose non si ripetano. Affinché i giovani sappiano e non rifacciano gli errori dei loro padri e nonni». «La mia lunga ricerca - ha detto Titti Marrone - mi ha portata in mezza Europa per seguire le tracce di Sergio. In Germania ho avuto non poche difficoltà. Là in molti sono ancora oggi convinti che sia «Meglio non sapere».

Alfredo Betti

Ricerca Labo. In Farmacia.

Capelli.
Diradamento che avanza?
Arriva CRESCINA Alo-Frenina



Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Vi sono persone, uomini e donne, che, oltre a cercare un aiuto alla crescita naturale dei capelli, sentono il bisogno di contenere e limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina scoperto dai ricercatori di Labo.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo. L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati. Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.

Sconto € 5,00 in farmacia

su 1 confezione di Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2004.

040.6728311
il numero telefonico della
am
A. MANZONI & C. S.p.A.

La trattativa è rimasta bloccata dopo la seconda riunione della commissione mista tenutasi il 25 aprile dell'anno scorso

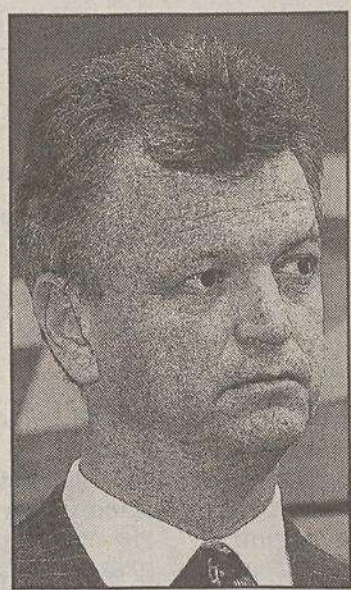
Beni, missione per riaprire il negoziato

Antonione giovedì a Zagabria affronterà la questione con l'omologo Biscovic

DOCUMENTI

E anche l'esodo trova spazio nei dossier diplomatici croati

TRIESTE Si riparla dei beni degli esuli, dopo il lungo silenzio seguito all'ultima riunione della Commissione mista italo-croata del 25 aprile 2003. Ma su quali documenti si basa la diplomazia croata? Su uno studio elaborato da Senol Selimovic, giornalista della Slobodna Dalmacija, che ha fatto parte per un anno, tra il 2002 e il 2003, dello staff del ministero degli Esteri. Selimovic ha elaborato un dossier nel quale viene ampiamente trattato l'aspetto storico, a partire dal '43-44 fino al '56-57, le date dell'esodo dalla Dalmazia, Fiume e Istria, che per la prima volta trova spazio in un documento che potrebbe costituire (il condizionale è d'obbligo) una delle basi della trattativa tra Roma e Zagabria. Poi Selimovic ha esaminato tutti gli accordi intercorsi, dal Trattato di Pace del '47, a Osimo, al Memorandum d'intesa sulle minoranze. Infine ha riportato i verbali delle due riunioni della commissione



Il ministro Zuzul.

TRIESTE Missione a Zagabria giovedì del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione: tra i temi da affrontare la trattativa sui beni degli esuli. A margine della Quadripartita (Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria), svoltasi a Brdo il 30 gennaio scorso, Silvio Berlusconi aveva promesso una «rivitalizzazione» del negoziato, che finora non ha dato esiti, e Antonione valuterà nella capitale croata con il suo omologo Hido Biscovic come far ripartire i lavori. Ma non sarà facile perché la commissione mista italo-croata, costituita il 14 ottobre 2002 e riunitasi soltanto due volte, all'atto dell'istituzione e il 25 aprile del 2003, è attualmente «acefala»: il presidente della parte croata, l'ambasciatore Mario Nobilo, è infatti destinato a ricoprire il delicato incarico di rappresentante diplomatico di Zagabria a Lubiana, e il suo collega italiano, Paolo Pucci di Benisichi, è passato ad altro incarico alla Farnesina. Al suo posto di direttore generale Europa c'è adesso l'ex ambasciatore a Belgrado, Giovanni Caracciolo. Il primo adempimento sarà dunque la nomina dei nuovi vertici. Poi la trattativa potrà entrare nel merito. E a questo proposito è interessante leggere come viene trattata la questione sulla stampa croata. In partico-

l'ingresso del Paese nell'Ue. Inoltre ricorda la proposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, fatta durante la sua visita nel novembre 2003 in Istria, di restituire ai proprietari italiani gli immobili in stato di abbandono della ex zona B. Su entrambi gli avvenimenti il neo ministro degli Esteri, Miomir Zuzul, non ha preso posizione, rileva Selimovic, che ipotizza la scelta della «prudenza» come quella migliore per «non agitare le acque tra i due Paesi nel delicato momento della ratifica dell'accordo», votato dalla Camera ma bloccato al Senato. E, in un'intervista uscita ieri, Selimovic riporta le dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri, Tonino Picula,

l'ingresso del Paese nell'Ue. Inoltre ricorda la proposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, fatta durante la sua visita nel novembre 2003 in Istria, di restituire ai proprietari italiani gli immobili in stato di abbandono della ex zona B. Su entrambi gli avvenimenti il neo ministro degli Esteri, Miomir Zuzul, non ha preso posizione, rileva Selimovic, che ipotizza la scelta della «prudenza» come quella migliore per «non agitare le acque tra i due Paesi nel delicato momento della ratifica dell'accordo», votato dalla Camera ma bloccato al Senato. E, in un'intervista uscita ieri, Selimovic riporta le dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri, Tonino Picula,

l'ingresso del Paese nell'Ue. Inoltre ricorda la proposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, fatta durante la sua visita nel novembre 2003 in Istria, di restituire ai proprietari italiani gli immobili in stato di abbandono della ex zona B. Su entrambi gli avvenimenti il neo ministro degli Esteri, Miomir Zuzul, non ha preso posizione, rileva Selimovic, che ipotizza la scelta della «prudenza» come quella migliore per «non agitare le acque tra i due Paesi nel delicato momento della ratifica dell'accordo», votato dalla Camera ma bloccato al Senato. E, in un'intervista uscita ieri, Selimovic riporta le dichiarazioni dell'ex ministro degli Esteri, Tonino Picula,



Il sottosegretario Antonione col premier croato Sanader.

il quale afferma che non si può parlare di restituzione in natura agli esuli, che nessun ministro degli Esteri italiano, da Dini a Frattini, ha mai negato il principio «pacta sunt servanda», cioè dell'intangibilità dei trattati tra i due Paesi e, infine, che Roma si decida a indicare il conto corrente sul quale Zagabria possa pagare i 35 milioni di dollari che deve all'Italia in forza del Trattato di Osimo. Certo che, se questo è stato l'atteggiamento della diplomazia croata durante il governo dei socialdemocratici di Racan, si capisce come la trattativa non abbia fatto passi avanti. Sarà possibile «rivitalizzarla» adesso con il nuovo governo di Zagabria?

Pierluigi Sabatti

IN BREVE

La Slovenia attrezza i valichi in vista dell'ingresso nell'Ue

JELSANE Procedono a pieno ritmo i lavori di costruzione del valico sloveno-croato di Jelsane, che viene attrezzato per effettuare tutti i controlli previsti dal regime di Schengen. I lavori che costeranno intorno ai 15 milioni di euro, dovrebbero essere completati entro il 25 aprile. Lubiana conta di entrare nell'area Schengen nel 2006 e il valico di Jelsane, sulla strada Fiume-Postumia, sarà uno dei sei punti attrezzati per l'ingresso di tutti i tipi di merci nell'Unione europea. Oltre a Jelsane, saranno attrezzati i valichi di Obrežje (già inaugurato) e Gruskojce, il valico ferroviario di Dobova, l'aeroporto di Brnik e il porto di Capodistria. Con la Croazia ci saranno altri 25 valichi internazionali e interstatali, senza calcolare quelli di seconda categoria previsti dall'Accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine.

Inaugurato a Lubiana l'albergo «intelligente»

LUBIANA E' stato inaugurato domenica nella capitale slovena l'hotel «più intelligente del mondo». Almeno così lo descrivono i suoi realizzatori, il gruppo milanese «Domina Vacanze», capitanato dal finanziere Ernesto Preatoni, che inizia così la sua avventura altamente tecnologica in Slovenia con un albergo di 224 camere in ognuna delle quali si potrà ottenere ogni sorta di servizi premendo soltanto dei tasti. Sarà, appunto, l'albergo a più alta tecnologia del mondo, il primo di una serie che Domina Vacanze vuole aprire in varie città europee. Il Grand Media Domina di Lubiana avrà, in ogni camera, una connessione multipla che permetterà di fruire di fibre ottiche per connessioni fino a 1 Gbps per i servizi di infotainment, di videoconferenza, di telefonia a viva voce; connessioni a 100 mbps per Internet, electronic doorplate; connessioni Wireless per avere tutti i servizi di steaming e di accesso ad internet con connessioni fino a 54 mbps; monitor e schermi giganti, un computer senza fili che permetterà di navigare, leggere qualsiasi giornale e magazines del mondo e mille altre diavolerie fantascientifiche.

Laurana, colpevole abbandono dell'hotel Miramare

LAURANA E' stato per decenni l'albergo prediletto da generazioni di turisti provenienti soprattutto da Austria, Germania, Slovenia e Italia. Poi è giunto il 1991 e con esso la tragedia bellica nei Balcani è invece dei turisti ha ospitato i profughi. Parliamo dell'albergo Miramare di Laurana, chiuso ormai da tre anni e che versa in condizioni scandalose, tanto da essere sovente meta di barboni e altre categorie di disperati. Oltre alla guerra e ai profughi, a segnare negativamente i destini del Miramare è il contenzioso tra la catena alberghiera Liburnia Riviera Hotels e la municipalità di Laurana, che si contendono la proprietà dell'impianto. Fino a quando per legge non si sarà fissato chi è il titolare di maggioranza, non sarà possibile nemmeno avviare l'opera di restauro e ristrutturazione di cui il Miramare ha estremo bisogno.

Confermata l'installazione dell'impianto necessario a bonificare un terreno dell'ex cokeria

Buccari: arriverà l'inceneritore

Timori degli abitanti per le emissioni di gas della struttura

Giovedì a Capodistria
Claudia Antonelli
concerto d'arpa

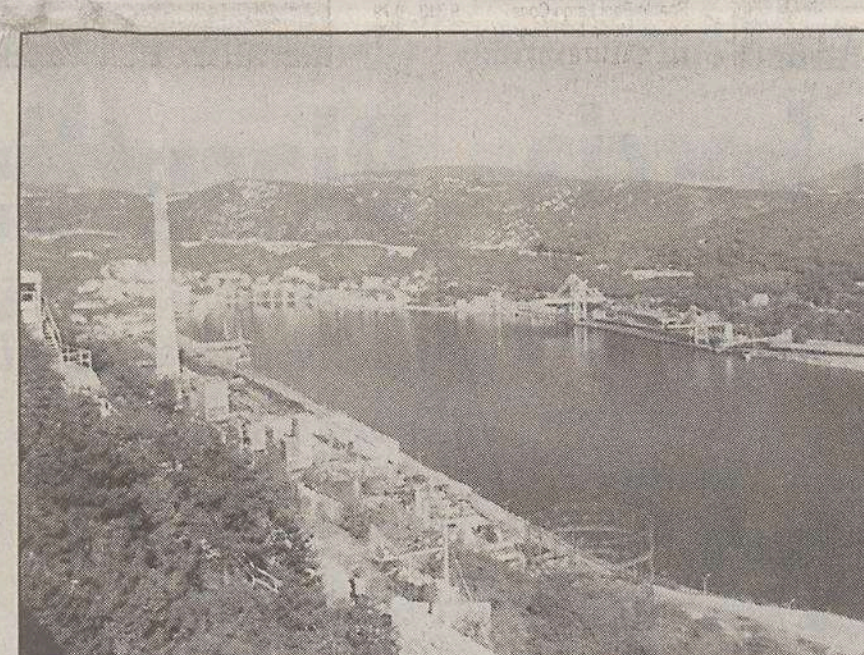
CAPDISTRIA L'Università della Primorska in collaborazione con l'Istituto italiano di Lubiana e la Scuola di musica capodistriana, organizza per giovedì un concerto dell'arpista italiana Claudia Antonelli, che si terrà nella sede della scuola (via Gallus 2) alle 20. L'artista proporrà brani di Camille Saint-Saëns, Paul Hindemith, Gabriel Fauré, Nino Rota, Goffredo Petrassi e Salvatore Sciarrino.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1299 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,87 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

BUCCARI L'inceneritore per la decontaminazione di un'area dell'ex cokeria sarà installato: la conferma è arrivata per bocca di Ana Antonovic, consigliere dell'Apo, l'azienda statale che ha formulato il programma di risanamento di una cinquantina di metri quadri di terreno nei pressi del cosiddetto capannone chimico della cokeria. Lo ha dichiarato nel corso della presentazione ufficiale del progetto di disinquinamento, avvenuta all'albergo Jadran, di fronte a una platea partecipe e polemica. La Antonovic ha cercato di essere convincente, spiegando che il terreno in questione è fradicio di catrame e olio. «Queste sostanze sono entrate in pro-

fondità per alcuni metri, venendo anche a contatto con le acque marine - ha spiegato - e la miglior soluzione per neutralizzare il terreno contaminato è sottoporlo a trattamento termico. Gli altri sistemi, sostengono gli esperti, non danno risultati concreti». Il sindaco dimissionario di Buccari, Aldo Zic, ha detto di rispettare le valutazioni dell'Apo, aggiungendo che ai cittadini vanno però proposti gli altri sistemi di pulizia ambientale prima di passare al trattamento termico e relativa emissione di gas nell'atmosfera. «In passato - ha asserito il sindaco - ci assicuravano che la cokeria avrebbe lavorato rispettando gli standard della salvaguardia ambientale. Sappia-



Buccari, in primo piano la ciminiera dell'ex cokeria.

mo invece come è andata e il prezzo pagato dagli abitanti di Buccari e dintorni in fatto di salute». Sottolineando che l'inceneritore può essere fatto funzionare a Buccari solo col permesso del ministero dell'Ambiente, la Antonovic ha assicurato che saranno continuamente monitorate le emissioni di gas da parte del macchinario. E tra i presenti si è levato un mormo-

rio, segno della scarsa o nulla fiducia dei buccarini verso iniziative dirette o coordinate da istituzioni statali. Intanto gli ambientalisti di Eko Kvarner hanno rivolto un appello ai competenti organismi, chiedendo che sia un gruppo indipendente di esperti a individuare il modo migliore per risanare le zone contaminate dell'ex mostro di Buccari, chiuso dieci anni fa.

Andrea Marsanich

€urofestival Hyundai

Basta 1 Euro per partire con Atos Prime!
E cominci a pagare tra 12 mesi!

€uro 500 di sconto incondizionato
+ Maxifinanziamento
con anticipo di 1 €uro!

Maxifinanziamento con anticipo di 1 €uro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/3/04.



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

www.hyundai-auto.it

Al via il servizio che persegue la miglior efficienza dell'amministrazione: lo guida Gianna Di Danieli

Regione, parte la caccia alle leggi inutili

I primi «fronti» aperti riguardano la laguna di Grado e Marano e la caccia

I dipendenti saranno forniti di una e-mail per fornire a loro volta segnalazioni e denunce su testi e prassi burocratiche troppo farraginose per la «macchina»

TRIESTE Riccardo Illy l'ha annunciato sotto l'albero di Natale, un nuovo servizio regionale contro l'eccesso di burocrazia, spiegando di voler debellare il vizio antico dell'amministrazione pubblica: l'overdose di leggi, commi, regolamenti e circolari che fanno impazzire il cittadino.

Adesso, dopo un periodo di rodaggio, il servizio nuovo di zecca che persegue dichiaratamente la «Qualità ed efficienza dei processi amministrativi» esce allo scoperto. E lancia un segnale virtuale ma inequivocabile: Andrea Viero, il direttore generale che mantiene il servizio alle sue dirette dipendenze, distribuisce a tutti i dipendenti di Palazzo la casella di posta elettronica destinata (potenzialmente) a diventare la «centrale» delle segnalazioni e delle denunce. Tutti i dipendenti, come aveva caldeggiato a suo tempo Illy, possono d'ora in avanti con un semplice «click» evidenziare esempi di scarsa efficienza, avanzare richieste di abrogazione, suggerimenti e soluzioni, contestare prassi troppo farraginose.

Nell'attesa delle email e dell'auspicata collaborazione interna, in ogni caso, la stagione della caccia agli atti superflui è già partita. E a guidarla, su indicazione di Viero, c'è l'ex direttrice del servizio autonomo alle emergenze ambientali: Gianna Di Danieli. «È la responsabile designata» annuncia, infatti, il direttore

generale. Nell'attesa dei passaggi normativi necessari a perfezionare l'incarico - giacché Illy ripone grandi aspettative nel servizio che

deve combattere la proliferazione legislativa e amministrativa e misurarne l'efficacia - Viero e Di Danieli si sono già mossi e hanno aperto i primi due «fronti» di una lunga guerra: «Si sta lavorando per semplificare la gestione della laguna di Grado e Marano e la

partita della caccia» sintetizza il bocconiano.

Non sono «fronti» facili, al contrario: la laguna, un bene di gran pregio «ereditato» da Roma, sconta la presenza di una pleiade di soggetti coinvolti a vario titolo. La ricerca di un coordinamento ottimale che supe-

ri la situazione di emergenza e consenta una gestione efficace, almeno sinora, non è riuscita.

Ma il servizio della «Qualità ed efficienza», pur avendo deciso di muoversi subito e con decisione tra i fanghi e l'habitat prezioso di Grado e Marano, deve inter-

venire a 360 gradi. Come reclama il presidente che non si stanca di ricordare l'eccesso di scrupolo, l'incontinenza di firme, l'abuso di garantismo sin troppo diffuso nell'amministrazione. Un solo esempio: una delibera di giunta costa all'incirca 200 euro e in un anno se ne producono quattromila o giù di lì. Ma quante sono davvero indispensabili?

Ed ecco allora che, studiando ed importando l'approccio caro ai paesi anglosassoni, Di Danieli e il servizio attivato dalla presidenza della giunta - presidenza che, ancora una volta, batte sul tempo il consiglio - stanno studiando un programma di lavoro che consenta, in via sperimentale, la (sinora sconosciuta) valutazione di impatto della regolazione in fase preventiva e successiva. Che significa? Presto detto: l'amministrazione adotta gli strumenti necessari a capire se, in un dato settore o in una data materia, serve un intervento pubblico. Quindi studia qual è l'intervento migliore - una legge, un regolamento, un ordine verbale - e solo successivamente lo adotta. Dopo di che, a distanza prefissata di tempo, controlla se l'intervento è giusto ed efficace ovvero se ha prodotto i risultati sperati.

Una «rivoluzione epocale» che, se riesce, può ridurre il numero di scartoffie. E far risparmiare soldi e tempo. Ma i tempi sono maturi? Di certo il consiglio si pone a sua volta analogo obiettivo tanto da voler affidare ad una commissione speciale, già nella seduta di oggi o domani, compiti di controllo e valutazione.

Roberta Giani

IL CASO

Alla vigilia della mozione istitutiva il capogruppo illyano manifesta la sua contrarietà: «Strumento inutile»

Commissione di controllo, no di Malattia



Il capogruppo regionale dei Cittadini, Bruno Malattia.

TRIESTE «Un arnese inutile». Non gli piace il politichese. E così Bruno Malattia, anche stavolta, va dritto al sodo: ce l'ha con la commissione speciale che dovrebbe controllare l'azione di giunta e consiglio, misurandone l'efficacia e l'economicità, e lo dice chiaramente. La commissione speciale non è ancora nata - spetta all'aula, nella seduta di oggi o domani, approvare la mozione istitutiva - ma il capogruppo dei Cittadini preannuncia sin d'ora il suo «niet». Facendo sfumare l'ipotesi di un voto plebiscitario e indossando i panni del bastian contrario. «Non possiamo sostenere una commissione che, francamente, non ha prodotto granché nella passata legislatura e che viene riproposta adesso, in tutta fretta, senza nemmeno attendere il nuovo regolamento su cui peraltro nutriamo diverse perplessità, a partire dall'aumento delle commissioni» spiega Malattia.

E pazienza se Alessandro Tesini, il presidente (diessino) del consiglio che più si è

speso per cercare un accordo bipartisan con le opposizioni capace di agevolare l'approvazione delle nuove regole, non gradisce. Il capogruppo dei Cittadini - l'unico a non aver firmato la mozione istitutiva della commissione speciale che nella passata legislatura fu presieduta da Lodovico Sonogo - afferma di non voler mettere in discussione la necessità di un rafforzamento del consiglio né tantomeno del controllo dell'azione legislativa e amministrativa. «Ma - aggiunge - non è questa la strada migliore».

Mentre l'opposizione si prepara ad ottenere la guida della commissione speciale, reclamata a gran voce prima di sedere al tavolo politico sulle regole, Malattia avanza un'ultima osservazione. Si chiede cioè se l'istituzione commissione - che dovrebbe essere affidata all'ex assessore di An Sergio Dresti - non rappresenti un doppio rispetto al servizio per la qualità ed efficienza amministrativa già istituito dal presidente Riccardo Illy e dalla giunta.

Fissato l'incontro con le liste civiche

Il 27 marzo a Trieste convention nazionale sul «modello Illy»

TRIESTE Arriveranno da tutta Italia per studiare «dal vivo» il modello. E avranno un sabato pomeriggio a disposizione: le liste civiche, riunite nel coordinamento nazionale che si è autoribattezzato «Cittadini per», andranno a lezione da Riccardo Illy. E lo faranno direttamente a Trieste dove il governatore, raccogliendo l'invito avanzato dall'ultima assemblea, spiegherà come ha conquistato il Comune e la Regione.

La data è ormai fissata: la convention si terrà il 27 marzo e servirà a compiere un'analisi del «metodo Illy» evocato a più voci nel corso

l'esperienza Illy». Nel frattempo, aspettando fine marzo, gli illyani dovranno fronteggiare il rebus del voto europeo. Nel fine settimana, Udine, riuniscono il direttivo allargato di «Una Regione Comune» dove siedono, accanto a Bruno Malattia e ai «Cittadini per», il presidente di Comitati per Trieste Maurizio Tommasini, lo stesso Damiani e i rappresentanti delle altre liste. E così, a fronte di pressing dei partiti tradizionali che li vorrebbero in campo, gli illyani precisano: «La nostra collocazione in ambito regionale - ricorda Malattia - non può dare abito a dubbi».

Europee, i Cittadini frenano sul Triciclo ma reputano necessaria una presenza forte del Fvg a Bruxelles

alle prossime regionali» non si stanca di ripetere il capogruppo di Roma per Veltroni, Roberto Alagna, «papà» della scommessa civica.

Ma allora, se le regionali sono un traguardo strategico, chissà che a Trieste non arrivi anche l'Illy sardo, quel Renato Soru in lotta con i partiti tradizionali, appoggiato ufficialmente dal coordinamento nazionale. Dalla Sardegna i fedelissimi di «mister Tiscali» manifestano interesse e disponibilità anche se confidano di non aver ricevuto l'invito. Non ancora, almeno. Roberto Damiani, il parlamentare che siede nel coordinamento nazionale dei «Cittadini per», annuncia intanto che chiamerà formalmente alla convention triestina «tutte le forze politiche che hanno contribuito all'affermazione del-

del nostro sistema politico. Salire sul «Triciclo», tuttavia, è tutt'altra cosa. E i Cittadini non sembrano affatto pronti a cedere. Gli obiettivi comuni, divisi e le persone in grado di assicurare nel Parlamento europeo una rappresentatività adeguata al Friuli Venezia Giulia». Non a caso, osserva allora Damiani, «abbiamo avviato contatti informali a livello nazionale che potrebbero sfociare in un incontro ufficiale». Il parlamentare non esclude che, di europee, si parli proprio a Trieste, nella convention di marzo: «L'assemblea potrebbe avere una coda domenicale utile a risolvere la questione elettorale nonché a valutare la seconda bozza della Carta dei valori».

L'assessore pone i paletti in vista del referendum: «All'aula l'ultima parola»

Montagna, Marsilio boccia una provincia «a spezzoni»

TRIESTE L'assessore regionale allo Sviluppo della montagna, Enzo Marsilio, ha ricordato in una nota che la decisione finale per la creazione della Provincia dell'Alto Friuli «spetta solo ed esclusivamente al Consiglio regionale che, alla luce dell'esito del referendum del 21 marzo, dovrà valutare se proporre e votare la legge istitutiva del nuovo ente territoriale». Il Consiglio, nell'esaminare il problema, dovrà anche tener conto «della percentuale complessiva dei votanti e del voto espresso area per area» nonché del fatto che «ad oggi ben 38 dei 43 Consigli comunali della montagna si sono espressi favorevolmente alla nascita della nuova Provincia».

Dopo aver precisato che la questione rientra anche nel programma elettorale del presidente Illy e nelle sue dichiarazioni programmatiche del luglio 2003 approvate dall'attuale maggioranza, Marsilio ha sottoli-

neato che «la nuova Provincia, proprio per la dignità istituzionale che le dovrà competere, non potrà essere a "macchia di leopardo"». In pratica: se i «sì» prevarranno in comuni come Arta, Paluzza, Cervineto, Ravascletto ed Ovaro mentre i «no» vinceranno a Sutrio, quest'ultimo Comune non potrà ritenersi «fuori» dalla nuova Provincia della Montagna. «Delicata», secondo Marsilio, potrebbe invece essere il caso dei Comuni lungo i margini della possibile delimitazione geografica della nuova Provincia: in realtà territoriali come Gemona, Arta, Montemar, Trasaghis, «un'espressione congiunta di Consigli comunali e dei votanti potrà e dovrà chiarire la situazione».

Ieri, intanto, il Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) ha confermato che la legge sulla par condicio non è applicabile per il referendum consultivo.

An concede libertà di voto ai suoi elettori

TRIESTE An non darà indicazione di voto in merito al referendum sulla costituzione della Provincia dell'Alto Friuli. Nella segreteria regionale di ieri i massimi dirigenti del partito, infatti, hanno indicato la strada della «libera scelta» per i propri elettori: una posizione che sarà motivata e illustrata nei prossimi giorni. Nessuna decisione è stata presa sulle candidature europee - anche se continua a circolare insistentemente il nome di Sergio Dresti - mentre i vertici di An hanno preso le distanze dalla costituzione di una corrente interna al partito denominata «Destra moderna» da parte degli iscritti isontini Edoardo Pian e Gian Attilio Certo.

p.c.

Gli operatori turistici lo vorrebbero alla guida della società d'area ma la Regione frena: «Eppure sono un indipendente»

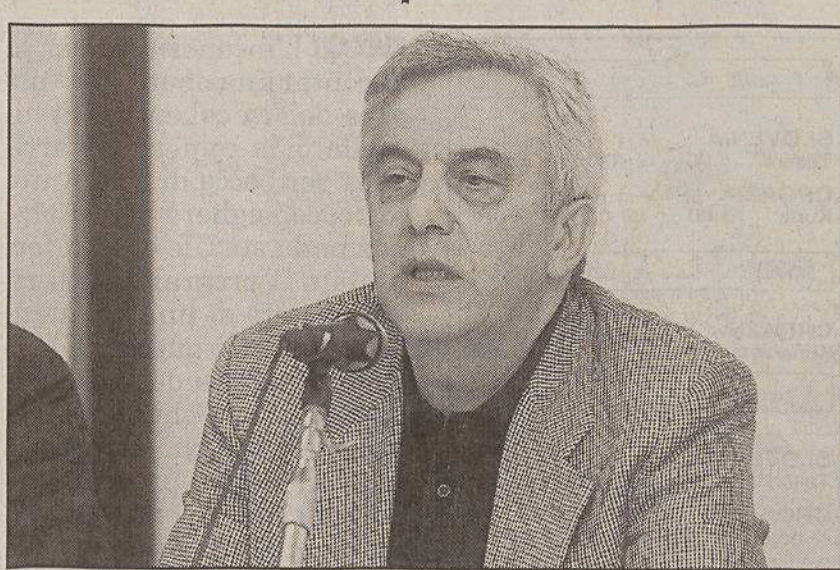
Biasutti: «La mia nomina è ingombrante»

L'ex dc non si illude ma non demorde: «Saprei come rilanciare Lignano»

UDINE «Dopo la buriana sulle nomine, il mio passato diventa inevitabilmente ingombrante». Adriano Biasutti, ex presidente democristiano della Regione, sa che la strada verso la presidenza della costituente Società d'area di Lignano (l'ente chiamato alla gestione di spiagge e arenili) è piena di ostacoli. Nonostante il suo nome, proposto unitariamente dai sette operatori turistici locali, abbia il visto anche dell'opposizione comunale di Centrosinistra. E non ostante una chiara professione di «indipendenza dai poli». «I via libera mi gratificano, ma - dice - la mia candidatura resta davvero in alto mare».

Biasutti non nasconde l'interesse per una carica «che mi darebbe lo stimolo per rilanciare Lignano dopo 15 anni di decadenza». Eppure, i forti malesseri provocati dalle nomine delle ultime settimane impongono la frenata. «Un tempo c'erano le intese tra i partiti - commenta l'ex Dc -, oggi le candidature sono molto meno filtrate e, quasi per inerzia, creano conflitti. Fin qui, in ogni caso, il presidente Riccardo Illy e la giunta sono stati molto coerenti. Hanno scelto persone sulla base delle qualità tecnico-professionali e se ne sono assunti la responsabilità». Logica destinata a durare? «La guida della Società d'area non è una questione che dipende solo dall'assessore Enrico Bertossi - continua Biasutti -, toccherà all'intera giunta decidere. Onestamente, visto quello che è successo, non so se si procederà con lo stesso criterio precedente. Se ho parlato con Bertossi? L'ho fatto, ma sono rimasto molto deflati...».

Ecco allora che quel «pas-



Adriano Biasutti in corsa per guidare il rilancio di Lignano.

sato ingombrante» potrebbe avere un peso decisivo. «L'impressione è che la mia candidatura troverà molti oppositori. Di sicuro, per quel che mi riguarda, in questo momento io mi trovo nella «terra di nessuno». Guardo le due coalizioni con molto distacco e sto alla finestra». Nell'attesa, Biasutti ha comunque le idee chiare sul lavoro da fare. «Così come è stata pensata, la Società d'area ha competenze

troppo limitate. Dovrebbe invece diventare un «pensatoio» per il miglioramento di infrastrutture e servizi, in collaborazione con gli enti locali e con una Regione che dovrà tener conto, sul piano dei finanziamenti, di una località che copre per il 40% il bilancio turistico del Friuli Venezia Giulia». Più nel dettaglio, l'ex presidente della Regione pensa a «interventi sulla viabilità e ai dragaggi dei canali, oltre che a mani-

festazioni promozionali che dovranno trainare la rinascita della località balneare friulana».

«Lignano Sabbiadoro Gestioni, società consorzio per azioni» è il nome e la forma giuridica della Società (la seconda dopo quella di Grado, secondo il dettato della legge regionale 2 sul Turismo), che vedrà la partecipazione, oltre che della Regione e dei consorzi degli operatori locali, anche della Provincia, della Camera di commercio di Udine, di cinque comuni della zona (Lignano, Latisana, Marano, Palazzolo e Prencenicco) e di alcune rappresentanze di enti assistenziali. Venerdì scorso la giunta ha dato l'autorizzazione a sottoscrivere la procura notarile a favore dell'Aiat per l'acquisizione della quota di capitale sociale di proprietà della Regione. Cautelandone nel caso in cui non venga rispettato il termine del 31 marzo per la costituzione dell'ente; in quel caso la gestione dei beni demaniali in concessione spetterebbe alla stessa Aiat. «In questa decisione - conclude Biasutti - leggo la volontà di soluzioni temporanee».

L'Assemblea ancora orfana di un presidente torna a riunirsi per esaminare una serie di provvedimenti regionali

Le Autonomie ripartono dalla scuola

UDINE Non ha ancora un presidente ma non se ne preoccupa. Non per il momento, almeno. L'Assemblea delle Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia, su convocazione del vicepresidente vicario Giorgio Brandolin, torna a riunirsi domani a Udine. E non inserisce in menù la scarsa questione dei vertici.

All'ordine del giorno, dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, ci sono infatti un pacchetto di pareri da parte del parlamento delle Province e dei Comuni su alcune proposte di deliberazione della giunta regionale e su un disegno di legge. In particolare, l'Assemblea si

dovrà esprimere sulle proposte di deliberazione inerenti l'edilizia scolastica e sul piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (iniziativa dell'assessore Roberto Antoniaz). L'Assemblea dovrà rilasciare il suo parere anche sull'erogazione da parte delle Province dei contributi finalizzati all'attuazione dell'attività di vigilanza venatoria e faunistica (proposta dell'assessore Enzo Marsilio). All'esame consultivo vi è infine il disegno di legge sull'istituzione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale (Agres) che tiene conto delle osservazioni già formulate dall'apposita commissione dell'Assemblea.



L'Assemblea delle autonomie locali torna a riunirsi.

Sei «regionali» si fanno largo nel comitato centrale del Pdc

RIMINI Nel comitato centrale del partito dei Comunisti Italiani, eletto domenica 22 febbraio a conclusione del terzo congresso nazionale del Pdc, è ampia la rappresentanza regionale, composta da tre esponenti maschili del partito e tre femminili. Si tratta di Antonino Cuffaro, segretario regionale del Partito, Bruno Zorini Spetic, consigliere regionale, Giuliana Zagabria, segretaria della Federazione di Trieste, Lucio Fella, segretario della Federazione di Gorizia, Antonella Lestani di Udine e Gianluca Pittori di Pordenone.

Il Friuli Venezia Giulia porta così nell'organismo nazionale, si legge in una nota, un'ampia rappresentanza della composita realtà regionale, dei diversi territori, delle minoranze e del mondo del lavoro, nel pieno rispetto del principio di parità di genere, «che è caratteristica peculiare del Pdc già dal secondo congresso».

Viene ricordato infine che del Comitato centrale fa parte anche il triestino Iacopo Venier che nella direzione nazionale uscente ha svolto l'incarico di responsabile nazionale Estere.

Concono, Realacci condanna le aperture della Margherita

TRIESTE Il presidente onorario di Legambiente e deputato della Margherita Ermeneo Realacci ha definito «preoccupante e inaccettabile» la proposta di quattro consiglieri regionali della Margherita (si trattava nel dettaglio di Disetti, Santin, Baiutti e Gerolin ndr) di modificare, in senso meno restrittivo, la legge approvata nel dicembre scorso per vietare l'applicazione del concono edilizio sul territorio regionale.

Per Realacci, che è anche deputato della Margherita, la proposta dei quat-

tro consiglieri della maggioranza di centrosinistra del Friuli Venezia Giulia rappresenta «un rischio passo indietro, che - ammette in una nota - apre spiragli all'illegalità e minaccia di infrangere le regole della corretta gestione del territorio».

Manifestando tutta la sua personale preoccupazione, Realacci ha invitato i consiglieri a ripensare a quella che, nella nota, definisce «un'apertura alla sanatoria degli abusi edilizi».

Risposta a stretto giro del manager per l'Italia dell'istituto austriaco alle «avance» formulate dal governatore del Friuli Venezia Giulia

Hypo Bank a Illy: «Sì, Mediocredito ci interessa»

Di Tommaso: «Seguiamo tutte le iniziative che hanno ricadute importanti». «Muti» Valduga e Del Negro

UDINE «Siamo interessati al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia come ad altre iniziative finanziarie che abbiano ricadute sui settori industriale, artigianale e commerciale della regione Friuli Venezia Giulia e dell'Italia del Nord». Non dice molto altro **Lorenzo Di Tommaso**, ma dice abbastanza. Perché quella del country manager in Italia della Hypo bank di Klagenfurt è una risposta chiara alla proposta del presidente della Regione **Riccardo Illy** che sabato scorso, a Tavagnacco, aveva aperto all'ingresso dell'istituto austriaco nel Mediocredito regionale.

L'APERTURA Di Tommaso resta molto prudente ma, se Illy si aspettava una risposta, questa è arrivata in fretta. L'amministratore

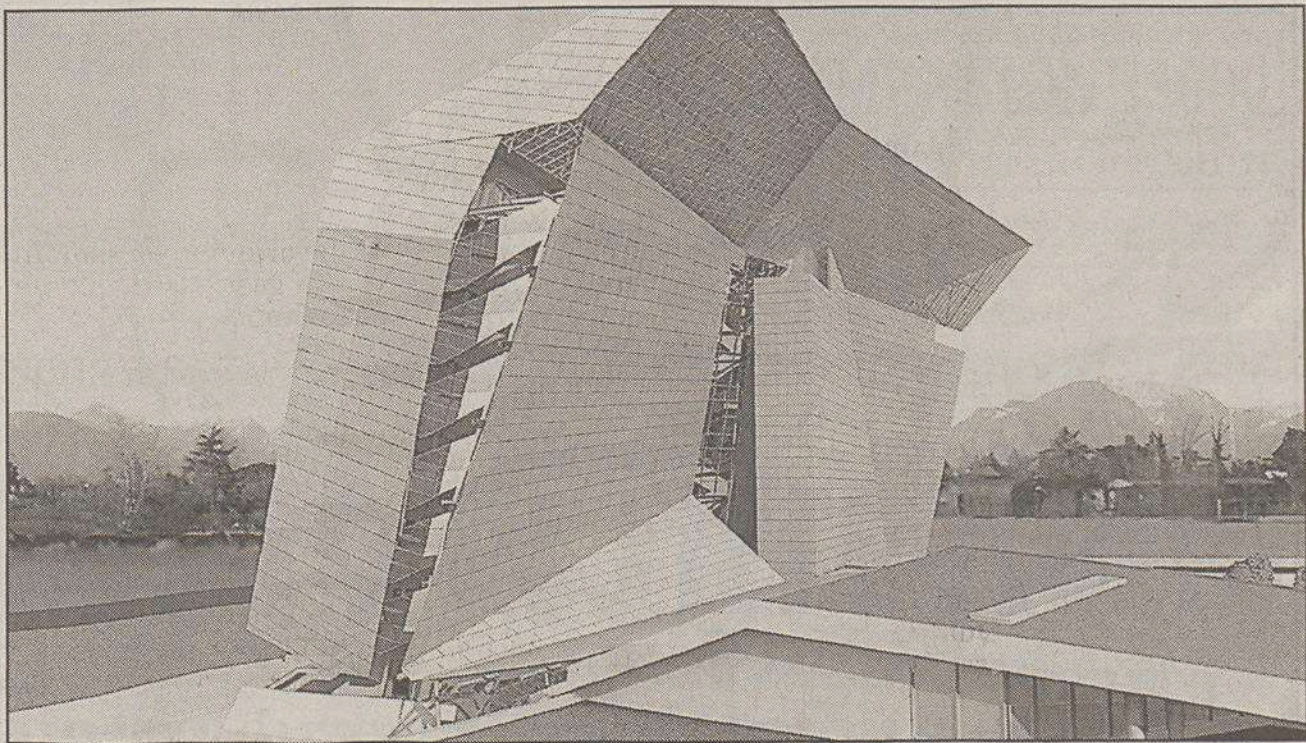
delegato di Hypo Bank precisa che «la partecipazione potrebbe avvenire attraverso Hypo consulting, la merchant bank dell'istituto di credito carinziano. Con la consulting - aggiunge Di Tommaso - siamo presenti in alcune iniziative finanziarie nelle province di Brescia e Vicenza. Siamo aperti e disponibili. D'altra parte, la merchant è attiva da anni in Slovenia, Austria, Croazia e Carinzia».

INO COMMENT Reazioni? Apparentemente nessuna. Ma i «no comment» di **Adalberto Valduga**, leader della cordata regionale che riunisce banche nazionali con sportelli locali e industriali, e di **Italo Del Negro**, presidente della Federazione delle Banche di Credito cooperativo, lasciano in

tendere qualche perplessità sulla proposta del presidente Illy. Arrivata proprio quando la lunga vicenda della privatizzazione sembra essere a un passo dalla conclusione. Forse dipende da questo il silenzio di Valduga e Del Negro. Il primo si limita a rinviare il commento a quando «saranno resi noti gli estremi dell'offerta» e a ricordare la «delicatezza del momento». Il secondo, un po' più esplicito: «Voglio capire e per adesso non ho capito. Ho l'impressione che non giochiamo con le stesse carte. Vedremo di comunicare qualcosa anche noi quando sarà il caso».

RIDISTRIBUZIONE QUOTE La vicenda Mediocredito vive proprio in queste settimane una fase molto delicata. Quella in cui, sotto la regia della Regione e in particolare dell'assessore alle Finanze **Augusto Antonucci**, si tratta per una redistribuzione delle quote dopo l'assegnazione del 34% dismesso dal Tesoro alla Fondazione Cr Trieste di **Massimo Panizza**. Come già emerso da voci di corridoio nell'ultimo consiglio di amministrazione di Mediocredito dell'11 febbraio scorso, la quota ceduta dalla Fondazione triestina potrebbe aggirarsi attorno al 10%. In questo modo la cordata sconfitta, capitanata da Valduga, recupererà un ruolo di peso all'interno dell'istituto di credito regionale.

LE FUGHE IN AVANTI Qualche giorno fa il presidente di Friulcassa **Carlo Appiotti** è rimasto da solo



Così si presenterà la futura sede regionale della Hypo Bank, in costruzione a Tavagnacco

IN BREVE

Fissate due nuove udienze il 4 e 10 marzo
Falso in bilancio all'Udinese: la superperizia allevia la posizione dei Pozzo

UDINE Ancora due udienze - il 4 e il 10 marzo - per conoscere le decisioni del Gup del Tribunale di Udine, Alberto Scaramuzza, in merito alle ipotesi di reato di falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita a carico di Gino e Giampaolo Pozzo, proprietari e amministratori di fatto dell'Udinese calcio, per i bilanci dal 1989 al 2000.

Ieri davanti al Gup si è svolta una udienza nella quale le parti si sono limitate ad esporre le rispettive posizioni e a prendere atto della superperizia richiesta dal Pm, Luigi Leghissa, alla dottoressa Paola Ferraris, di Milano. Al termine il Gup ha deciso un programma di lavoro che prevede la lettura del dispositivo il 10 marzo prossimo. «La situazione generale si è tuttavia notevolmente sgonfiata», ha rilevato Giuseppe Campeis, difensore dei Pozzo - in quanto anche dalla superperizia è in pratica emerso che nella società Udinese calcio sarebbero più i fondi immessi che quelli prelevati».

Convocato per l'1 marzo prossimo il cda di Autovie
Per adeguare il Piano finanziario ai disegni regionali

TRIESTE E' stato convocato per l'1 marzo il consiglio di amministrazione di Autovie Venete. All'ordine del giorno i primi passaggi per la redazione del Piano finanziario che recepirà le indicazioni della Regione sugli indirizzi strategici e finanziari della concessionaria autostradale (piano che sarà pronto nel giro di due mesi) e dell'accordo firmato a Roma tra le società interessate alla realizzazione e gestione del nuovo passante di Mestre.

Intanto stamane si riunisce il cda di Crs, Centro ricerche stradali, con all'ordine del giorno l'esame della situazione politico-finanziaria e la nomina di un nuovo consigliere di amministrazione in sostituzione del defunto Francesco Baudone. Sarà il gruppo Gavio a designare un proprio rappresentante.

Gli Amici della Terra: «Golfo di Trieste inquinato»
«Avvisi» spediti anche ai governi austriaco e tedesco

TRIESTE Gli Amici della Terra di Trieste hanno reso noto di avere denunciato alla Commissione Europea lo stato di inquinamento delle coste del Friuli-Venezia Giulia e, in particolare, del golfo di Trieste. «Dalle foci del Tagliamento al confine con la Slovenia - spiega in una nota l'associazione ambientalista - il pesante inquinamento industriale e antropico sta causando danni irreparabili all'intero ecosistema marino». Secondo gli Amici della Terra, poi, sono «pesanti le ripercussioni sulla salute pubblica a causa della contaminazione della flora e della fauna delle lagune di Grado e Marano e del golfo di Trieste». Gli Amici della Terra, infine, hanno annunciato di voler informare della situazione, «finora nascosta dalle autorità italiane», i governi della Germania e dell'Austria, nazioni da cui provengono gran parte dei turisti che frequentano le località balneari della regione.

In partenza da Monfalcone per Nassyria 12 container:
contengono materiale sanitario per più di 400.000 euro

TRIESTE Materiale sanitario raccolto in tutta Italia per un valore di oltre 400 mila euro partirà oggi pomeriggio per Nassyria, stivato in 12 container caricati sulla nave cargo «Romea», giunta ieri mattina alle 10.30 al porto di Monfalcone. L'iniziativa umanitaria è stata promossa da Settimo Reggimento Carabinieri Trentino Alto Adige di Laives, inquadrato nella Seconda Brigata Mobile Carabinieri di Livorno, in collaborazione con il Sacro Militare Ordine Costantiniano San Giorgio di Roma, con Don Carlo di Borbone delle Due Sicilie e con il Cardinale Mario Francesco Pompedda, rispettivamente Gran cancelliere e Gran Priore dell'ordine. Ieri pomeriggio alle 15 si è tenuta a bordo della «Romea» la cerimonia di consegna del materiale, presente il Prefetto di Gorizia Pasquale Vergone e il Comandante della Regione Carabinieri Friuli Venezia Giulia Mario Basile.

Il sindacato di base contesta le aziende trasporti:
«Mai pagate le integrazioni salariali ai dipendenti»

TRIESTE La Confederazione unitaria di base (Cub) della Federazione trasporti del Friuli-Venezia Giulia ha chiesto alle quattro aziende di trasporto pubblico locale della regione la corresponsione di un'integrazione salariale per gli autoferrotranvieri regionali, «che ingiustamente non è stata erogata alla categoria con la firma dell'accordo nazionale del 20 dicembre scorso». Il sindacato ricorda infatti che, in attuazione della legge regionale 20/97, le quattro Aziende di trasporto regionali già dall'1 gennaio 2001, data di concessione degli appalti nelle quattro Province, hanno iniziato ad incamerare nelle proprie casse, «decine e decine di milioni di euro, che la Regione e le stesse Province si sono impegnate a trasferire trimestralmente alle Aziende quale diretto corrispettivo per la gestione complessiva del servizio, compresi quindi gli stipendi degli stessi dipendenti».

Forse la gelosia dietro il gesto di Marinella Da Ros. Solo ferite lievi per l'uomo
Va a trovare l'ex marito e lo accoltella: finisce in manette donna di Tavagnacco

UDINE Una lite tra separati. Provocata, forse, dalla gelosia. Quindi i colpi di coltello, all'addome, al collo, a una mano dell'ex marito. Una donna di 47 anni, Marinella Da Ros, è stata arrestata per l'ipotesi di reato di tentato omicidio nei confronti di Augusto Bianchet, 50 anni, l'uomo dal quale era separata da circa un anno. Secondo le prime ricostruzioni pare che l'aggressione sia stata determinata dalla gelosia, ma le indagini dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Udine, coordinate dal Sostituto procuratore Maria Grazia Zaina, stanno verificando anche altre ipotesi.

Il fatto di sangue, fortunatamente senza gravi conseguenze, è avvenuto a Tavagnacco, nella frazione di Branco, alle porte del capoluogo friulano. Lì, in via Pascioli, vive Bianchet, agente di commercio. Nella notte tra domenica e lunedì, attorno alle 2, la Da Ros si è fatta accompagnare da uno dei due figli nell'abitazione dell'ex marito, dove si sarebbe intrattenuta per qualche minuto. A un certo punto i due ex coniugi si sono messi a litigare. Alle parole è seguita una colluttazione violenta. Pare che la donna si sia impossessata di un coltello da cucina e che abbia iniziato a colpire Bianchet, ferendolo in varie parti del corpo, senza però procurargli lesioni di una certa gravità.

E' stato il figlio, che attendeva in strada, a evitare che la lite avesse conseguenze tragiche. Inospetito da una permanenza della madre più lunga del previsto nell'appartamento del padre, è entrato in casa dividendo i genitori. Il coltello insanguinato era a pochi passi. Immediatamente il ragazzo ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivate le pattuglie dei Carabinieri, mentre i sanitari portavano il primo soccorso all'agente di commercio. Le sue ferite sono state giudicate guaribili in una quindicina di giorni. La quarantenne friulana è stata condotta sotto choc nel carcere triestino del Coroneo.

m.b.

Workshop Ial
sulla gestione dell'ambiente

UDINE Lo Ial-Friuli Venezia Giulia all'interno dei propri corsi sull'ambiente organizza, in collaborazione con l'Università di Udine, Ambiente Italia e Cres, domani dalle 14.30 alle 18, a Palazzo Camavito, in via Zanon 6, il workshop "Sistemi di gestione ambientale d'area: un primo bilancio". Verranno presentate le esperienze regionali e l'esperienza più significativa, realizzata in Emilia Romagna.

Business dei funerali «in nero»
Nascosti al Fisco 200mila euro

UDINE Vendeva servizi funerari completi, dalla cerimonia in obitorio sino alla posa della bara in cimitero, compilava e consegnava regolare fattura ai familiari dello scomparso, ma alla fine si «dimenticava» di registrare quella fattura sui libri contabili: è il sistema con cui il titolare di un'azienda della provincia di Udine è riuscito a evadere dal fisco, in soli quattro anni, una somma pari a circa 200 mila euro.

A scoprire e denunciare la truffa all'Agenzia delle Entrate è stato il Coman-



Ora anche le spese dei funerali si pagano «in nero»

quando l'imprenditore si è sentito evidentemente ancora più sicuro del suo sistema, per un valore complessivo di circa 200 mila euro.

Dopo avere dichiarato per due anni la metà dei servizi funerari realmente effettuati - ha spiegato, al termine dell'indagine, la Guardia di Finanza - l'uomo ha proseguito la propria attività operando totalmente in nero e a completa insaputa dei suoi clienti, ai quali rilasciava fatture apparentemente regolari, che poi ometteva di registrare.

Oltre a pagare un'imposta ricalcolata sulla base del nuovo importo imponible, l'uomo dovrà saldare una sanzione che va dalle due alle quattro volte il totale dell'imposta evasa.

È mancata improvvisamente

Bianca Mazzeni
ved. Depangher

Lo annuncia il figlio GIORGIO con DONATELLA, sorella, fratello, cognati, parenti tutti.

La salma sarà esposta domani dalle ore 11.30 alle ore 12.40 in Costalunga.

Il funerale avrà luogo il 2 marzo alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 2004

Vicina al dolore della famiglia la Compagnia «Brivido».

Muggia, 24 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita di

Mario
Famiglia COMUZZI

Trieste, 24 febbraio 2004

Improvvisamente è mancata la cara mamma

Maria Balacco
ved. Belli

La ricordano con affetto la figlia NUCCI, i nipoti RICCARDO e FRANCESCA.

I funerali seguiranno giovedì 26 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ciao cara

Zia

La nipote MARINA.

Trieste, 24 febbraio 2004

BUROLINI, LARA e ALBERTO ricorderanno con grande amore

Roberto Cannavò

e ringrazieranno infinitamente medici e personale tutto della II Medica.

Trieste, 24 febbraio 2004

Dopo lunga malattia, è mancata serenamente

Mario Marsi
(ex portuale)

Lo piangono i figli ALESSIO, ELEONORA e MARINA con i consorti NERINA, SERGIO e BORIS, i nipoti CRISTINA, MICHELA ed ANDREA, le cognate MALVINA, STELLA e GIGLIOLA con parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno giovedì 26 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2004

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Bogomiro Carli
(Mirko)

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il nipote con la moglie e i figli.

Si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali avranno luogo venerdì 27 febbraio alle ore 13 da Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trieste, 24 febbraio 2004

Il Circolo ACSI di Opicina partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro socio

Mirko

Opicina, 24 febbraio 2004

XI ANNIVERSARIO

Norma Sollazzi
in Tanfani

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2004

Dopo lunga e penosa malattia si è spento

Alfio Devivi

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA e SANDRO con FABRIZIO, i nipoti SOFIA e STEFANO, i cognati MARI-SA e DINO con i nipoti URBANI e COCIANCHI.

Il funerale avrà luogo mercoledì 25, alle ore 8.15, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2004

Affettuosamente vicine ai familiari le cugine ELDA e MARIPIA.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ciao

Alfio

MARIAGRAZIA, MARIAPIA e famiglie.

Trieste, 24 febbraio 2004

Partecipa famiglia CARBONINI.

Trieste, 24 febbraio 2004

Partecipano con affetto ROBERTA, MARIA PIA, GINA, CINZIA.

Trieste, 24 febbraio 2004

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra».

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

Mario Giroto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BIANCA, il figlio RICCARDO con FEDERICA, i suoi pici SAMUELE e MATILIA.

Le esequie con la S. Messa avranno luogo giovedì 26 febbraio alle ore 9.15 nella chiesa di S. Vincenzo dei Paoli.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ti sono vicini tua sorella LISETTA con LILLO, ORNELLA e LUCIANO.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto: NIVEA ZOLTAN e MIRIAM.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ricordandoti con tanto affetto.

- Zia EVELINA

Trieste, 24 febbraio 2004

Partecipa al dolore la famiglia degli IVANISSEVICH.

Trieste, 24 febbraio 2004

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento serenamente

Aurelio Raccolin

Lo ricorderanno con affetto i figli LIANA, GIORGIO con FIORA, le nipoti MARIA CRISTINA con EGON, FEDERICA con FABIO, ELISABETTA e CAMILLA.

Un sentito ringraziamento va al personale della Prima Medica di Cattinara e al personale della MADEMAR per la professionalità e sensibilità dimostrate.

I funerali seguiranno giovedì 26 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per i Frati di Montazza.

Trieste, 24 febbraio 2004

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Battisti 8.

Trieste, 24 febbraio 2004

Partecipa al lutto l'amico MARIO STANISCI e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 2004

Ciao zio

Gianpaolo Cozzi

Lo ricordano con amore e si uniscono al grande dolore di GIACOMO, MARIA LUISA e di tutta la famiglia i nipoti MARCO e TIZIANA con LELLA e STEFANO, VALENTINA, FRANCESCA, IRMA, FRANCESCO, ANDREA e ALESSANDRO.

Vicenza, 24 febbraio 2004

ANNIVERSARIO

Nel ventesimo anniversario della morte di

Anastasia Pironti

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 2004

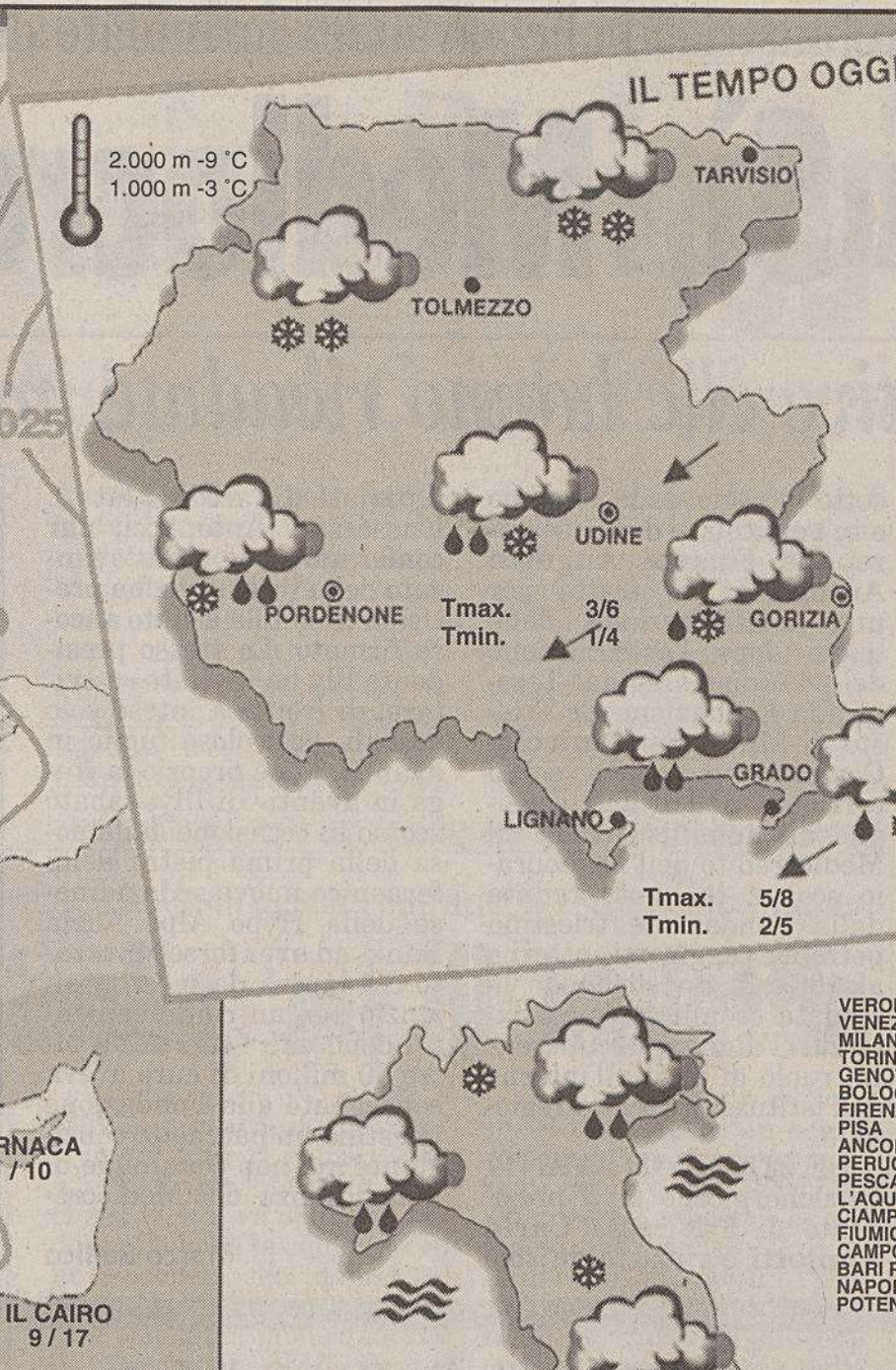
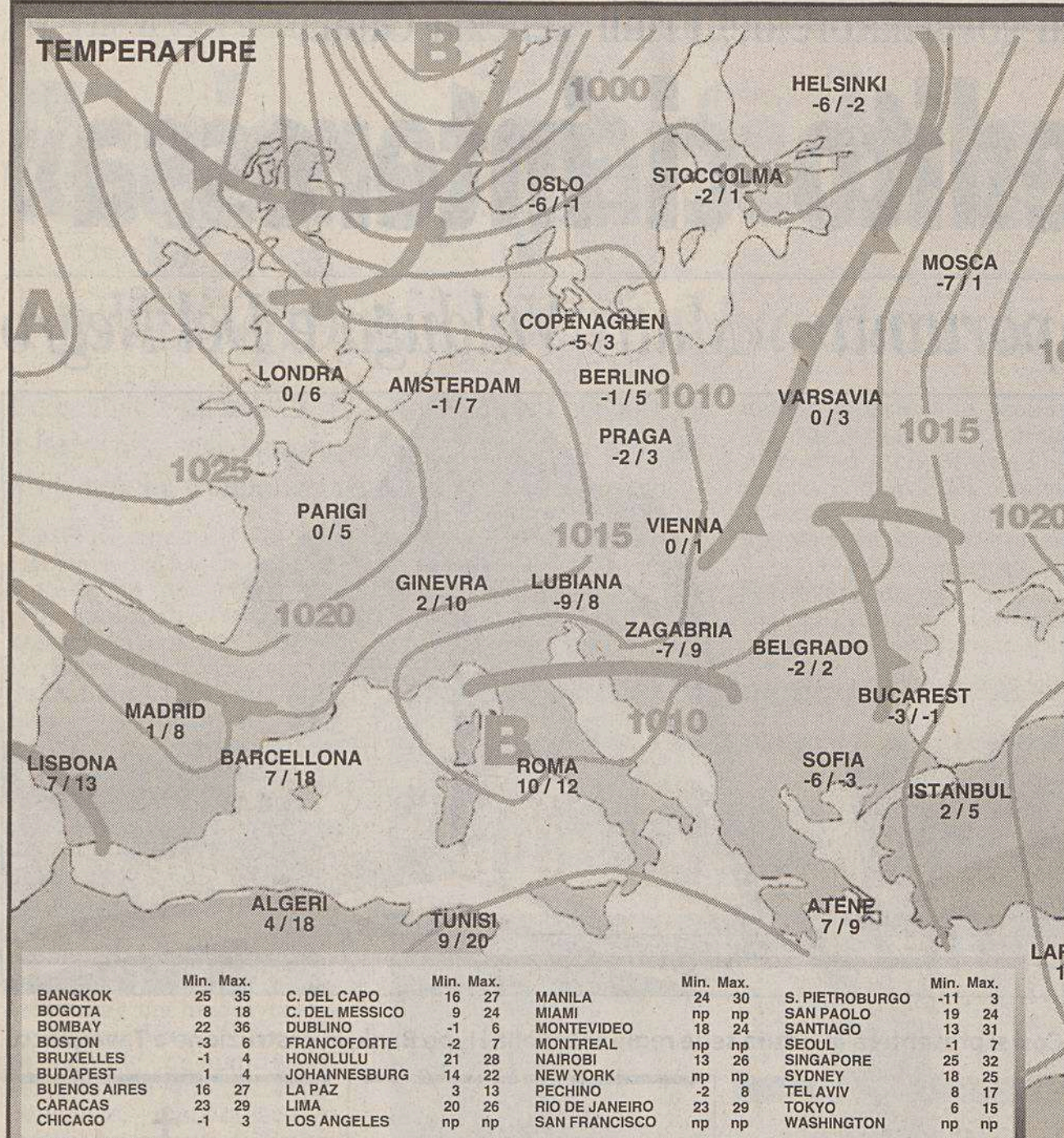
È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Montecchio
in Burgio

Addolorati lo annunciano i figli ESTER e GINO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2004

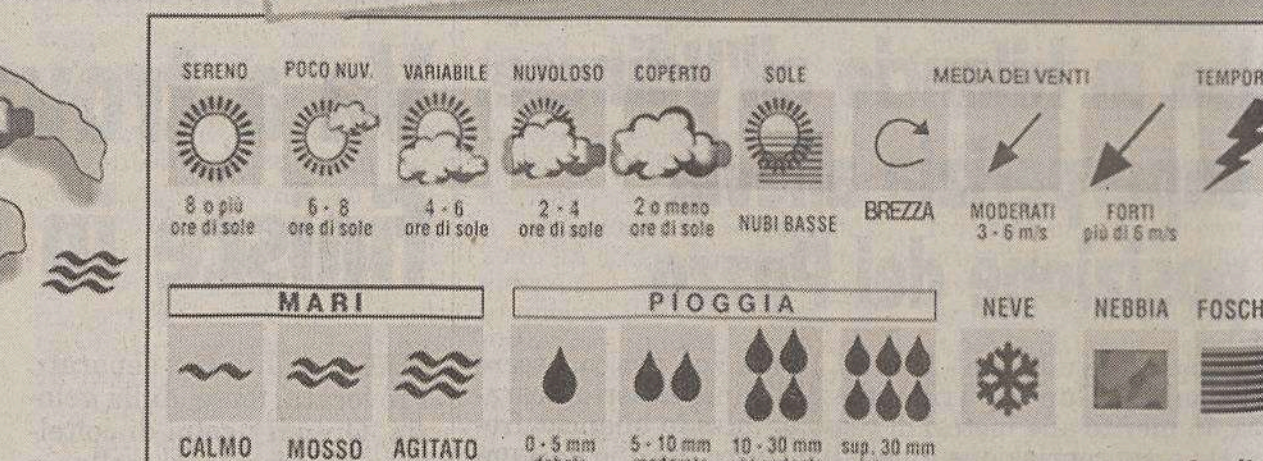
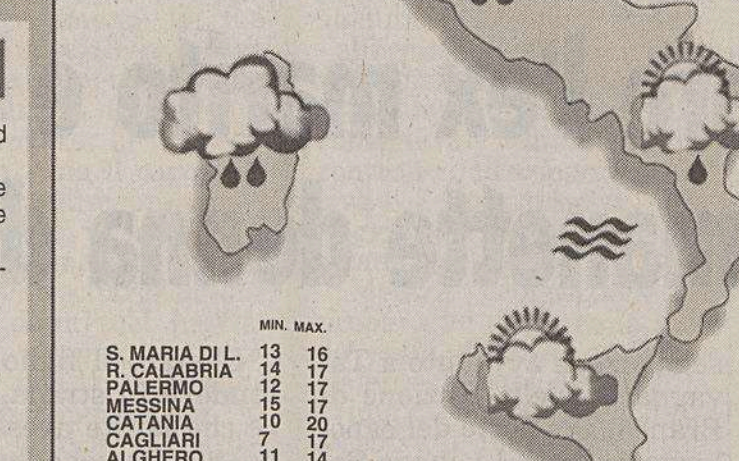
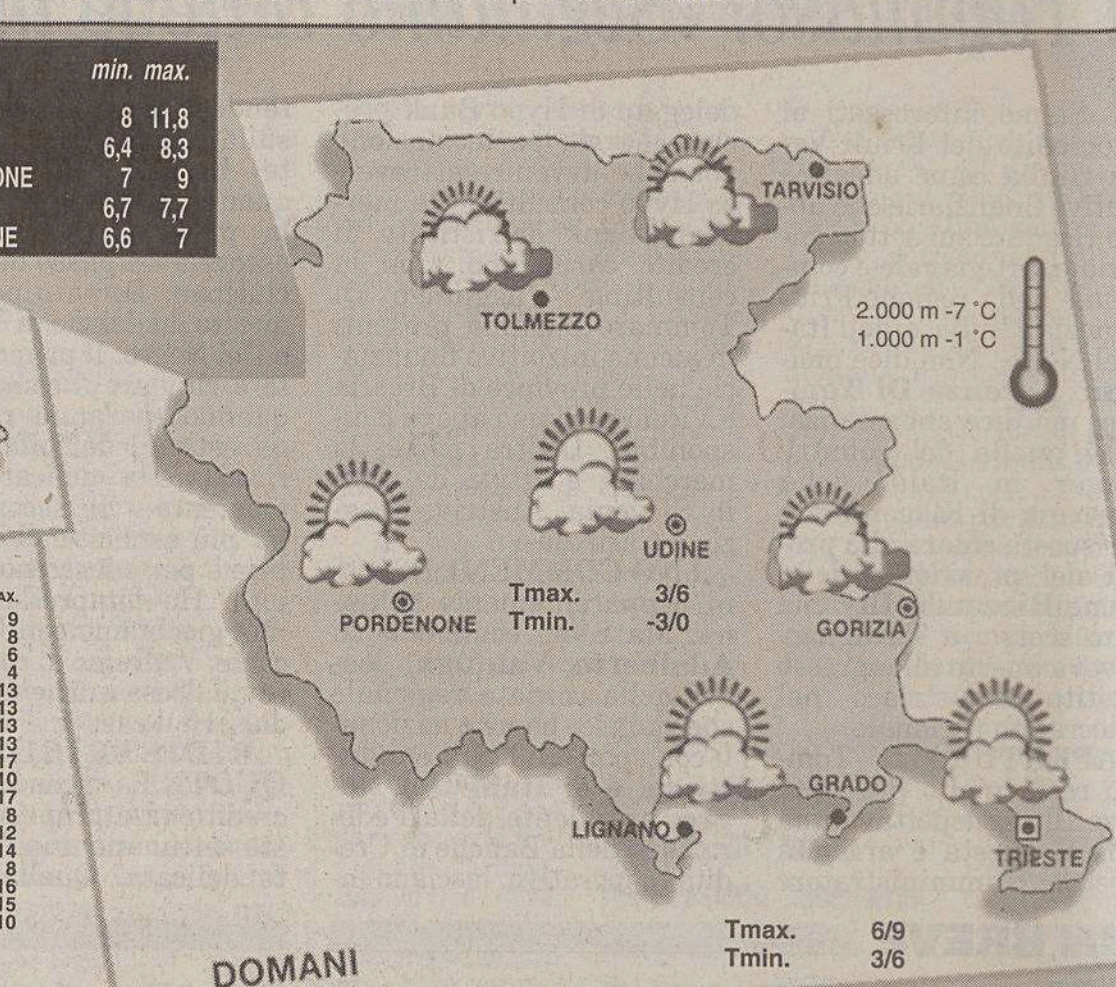


ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo coperto. Al mattino precipitazioni da deboli a moderate su tutte le zone; sulla pianura possibile pioggia mista a neve. Temperature in netta diminuzione su tutte le zone. Bora da moderata a forte. La quota minima per le nevicate è prevista attorno ai 300 metri. In serata miglioramento, ma probabile formazione di ghiaccio al suolo durante la nottata.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso. Di primo mattino probabile formazione di ghiaccio al suolo su tutte le zone.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza nuvoloso.



la vetrina immobiliare **la trovi su:** **www.ilpiccolo.it**

BIBLIOMANIA

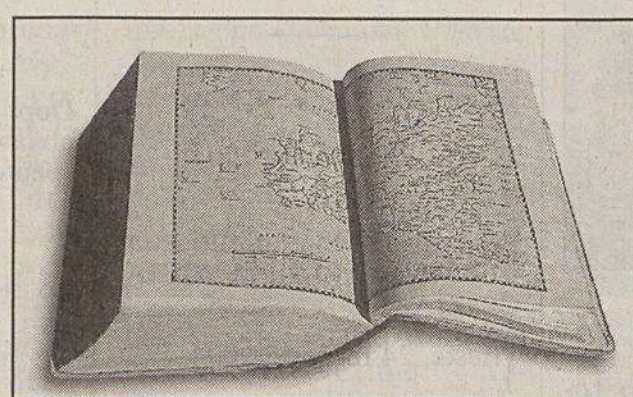
La raffinata edizione anastatica di un capolavoro della geografia antica

La bella Italia del Rinascimento

rivive nelle pagine dell'Alberti

Abbiamo già avuto modo di parlare in questa rubrica delle anastatiche, che riteniamo occupino un posto a sé nel variegato mondo della bibliofilia. La disponibilità di un testo tipograficamente riprodotto con precisione dall'originale, legata spesso alla cura dell'edizione specie se accompagnata da importanti apparati critici, fanno di queste opere qualcosa di più di un oggetto da collezione.

Ne è un esempio la «Descrizione di tutta Italia nella quale si contiene il sito di essa, la qualità delle parti sue, l'Origine delle Città, de' Castelli et Signorie» di Leandro Alberti, anastatica integrale dell'edizione veneziana del 1568 di Lodovico degli Avanzi, appena pubblicata dall'Officina Scrittori di Leading Edizioni (Bergamo-Venezia, informazioni allo 035254547, www.leadingedizioni.com, specializzata in libri di viaggio: ne



L'anastatica riproduce l'edizione del 1568.

parleremo ancora in questa rubrica), in una tiratura limitata di 1.100 esemplari (due voll. in cofanetto per complessive 1600 pagine, 11 carte coeve a fogli sciolti in cartellina, 135 euro). Si tratta della prima opera geografica descrittiva che offre un'immagine coerente della realtà Italia, uno dei maggiori capolavori della geografia di tutti i tempi. La raffinata edizione Leading contiene 244 pagine di apparato critico, con i saggi di alcuni fra i maggiori storici della geografia, da Adriano Prosperi a Luciano Lago, da Giancarlo Petrella a Vincen-

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi sentirete più disponibili e riuscite anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti. Flessibilità.

Gemelli 21/5 20/6

Vi attende una giornata conclusiva sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio all'amore.

Leone 23/7 22/8

La disciplina interiore che saprete imporsi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Avrete delle soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10

La situazione odierna va giudicata con la massima obiettività. Potrete raccogliere i frutti del vostro lavoro. Il merito è tutto vostro.

Sagittario 22/11 21/12

Limitate lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Occupatevi delle questioni piacevoli.

Aquario 20/1 18/2

Questa potrebbe essere una giornata piuttosto conclusiva. Buona disponibilità su tutta la linea. Circostanze fortunate anche per cose azzardate.

Toro 21/4 20/5

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti.

Cancro 21/6 22/7

Il lavoro procederà più speditamente del previsto e riuscite a concludere in poche ore un intenso programma. Cercate di rilassarvi.

Vergine 23/8 22/9

Non perdetevi la calma, qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione vi sembra precaria.

Scorpio 23/10 21/11

Avete tante idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

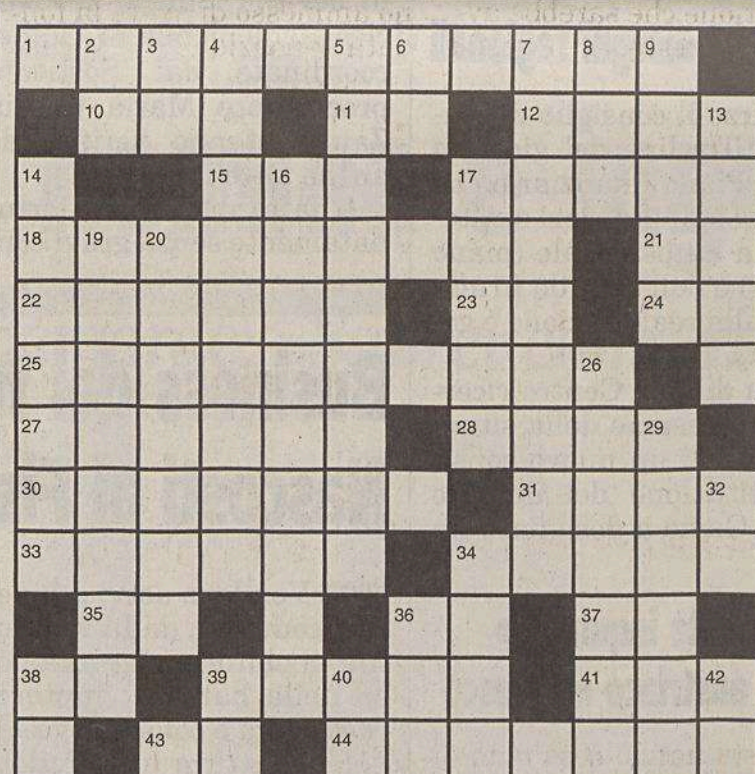
Capricorno 22/12 19/1

Semplificate il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti.

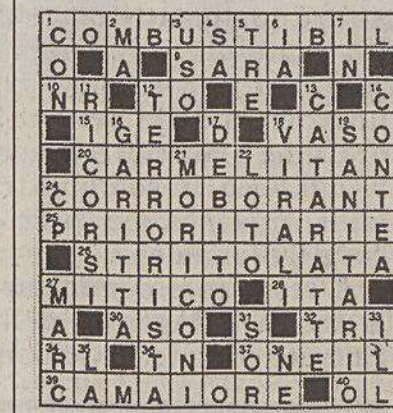
Pesci 19/2 20/3

Giornata da vivere con animo leggero, senza attendersi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo affettivo. Accettate un invito.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: I compassi.

Indovinello: Il lenzuolo.

ORIZZONTALI: 1 Urtare con il piede contro un ostacolo - 10 L'articolo che precede Angeli - 11 Si dimette abdicando - 12 Restituire - 15 Grido di natteria - 17 Il responsabile della tipografia - 18 Il santo patrono della Polonia - 21 Il pittore Notti (iniziali) - 22 Preoccupazione dell'animo - 23 Nostro sulla corrispondenza - 24 L'inizio delle riprese - 25 Manegione - 27 Tutt'altro che poveri - 28 L'opera veridiana con la «Marcia trionfale» - 30 Fare un esperimento - 31 Il cereale coltivato nell'acqua - 33 Non frazionare - 34 Imperatore romano che morì combattendo contro i goti - 35 Quando è carico - 36 La fine della tenzone - 37 Officina Meccaniche - 38 I limiti del pescatore - 39 Fu sede di due concili ecumenici - 41 Il biblico nipote di Abramo - 43 Un po' di movimento - 44 Lo è chi ha visto la luce moltissimi anni fa.

VERTICALI: 2 Siga dell'Olanda - 3 Iniziato così - 4 Dispensate dagli obblighi - 5 Prevedere, pronosticare - 6 La fine delle ferie - 7 Cuocere a fuoco vivo - 8 Esila per redimersi - 9 Eroina ebraica - 10 Contenere - 11 Entra in molti pelati - 12 Retta che tocca un solo punto della curva - 20 Presa alla sorgente - 26 Rivendite di giornali - 29 Scrisse «lo robot» - 32 In poco e in molto - 34 James, mito del cinema - 36 Punto scuro cattaneo - 38 Personal computer - 39 Delude chi domanda - 40 Simbolo chimico del cloro - 42 La fine del concerto.

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Gregaria ribelle
Si oppone sempre al capo, essa, perché contraria al suo principio... ma si spera, capriciosa e volubile qual è, si tratti sol di cosa passeggera.

ANAGRAMMA (1,3,9=6/7)
Eredità contestata
Verso la mezzanotte fu deciso: metà per me, metà per mio fratello.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese**
in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44

NUOVO REPARTO OUTLET

GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

Limes

PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes (1/2004), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 23(81) 38(63) 44(55) 30(49) 33(43)
Cagliari: 2(78) 79(52) 28(46) 9(45) 50(43)
Firenze: 44(101) 67(101) 45(70) 42(66) 56(58)
Genova: 21(54) 80(53) 40(45) 70(44) 66(43)
Milano: 46(72) 34(62) 45(60) 7(59) 18(59)
Napoli: 70(83) 9(55) 50(48) 48(43) 10(43)
Palermo: 8(100) 26(80) 27(62) 77(61) 49(49)
Roma: 7(106) 20(65) 75(52) 74(48) 86(41)
Torino: 62(92) 74(90) 66(74) 18(69) 49(62)
Venezia: 66(88) 6(83) 53(82) 67(81) 83(80)

Le previsioni
Bari: per ambo e terno 11-44-55-66-77 e 23-38-44-30-33
Cagliari: per ambo e terno 2-4-5-7-9 e 2-79-28-9-50
Firenze: per ambo e terno 44-67-57-77, 21-48-84, 10-11-19
Genova: la quinta 21-80-40-70-66 e 22-52-82 e 19-49-79
Milano: la terza 15-45-75, la quarta 4-40-44-49 per ambo
Napoli: per ambo e terno 70-9-50-48-10, in ristretto 10-50-70
Palermo: le cinque 16-26-27-76-77, 8-49-62-69-80
Roma: le cinque 27-72-74-32-52 e 7-20-75-74-86
Torino: le quarte 3-12-18-19, 6-16-26-62, 41-43-46-49
Venezia: per ambo e terno 66-6-53-67-83 e 1-53-73-83

La smorfia. Il fatto del giorno: neve rossa sull'Italia 1-60-89.

Superenalotto. Le previsioni: 5-8-51-67-73-77.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	17.44
La Luna:	si leva alle	8.49
	cala alle	22.14
9.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 311.		

IL SANTO

Sant'Edilberto Re

IL PROVERBIO

Un eroe diventa alla fine un seccatore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 9
Piazza Goldoni	µg/m³ np
Via Carpineto	µg/m³ 12
Via Svevo	µg/m³ 8
Via Pitacco	µg/m³ 4
Muggia	µg/m³ 12
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 2,0
Via Battisti	mg/m³ 2,9
Piazza Vico	mg/m³ 2,8
Piazza Goldoni	mg/m³ np
Via Carpineto	mg/m³ 0,9

MAREE

Alta:	ore 11.14	+22 cm
	ore 23.53	+43 cm
Bassa:	ore 5.48	-29 cm
	ore 17.06	-38 cm
DOMANI		
Alta:	ore 11.43	+12 cm
Bassa:	ore 6.23	-27 cm

TEMPO

Temperatura:	8 minima	11,8 massima
Umidità:	92 per cento	
Pressione:	1001,6 in diminuzione	
Cielo:	coperto	
Vento:	20,2 km/h da S	
Mare:	8,4 gradi	



MICRA
a partire da €99 al mese

TRIESTE

Cronaca della città



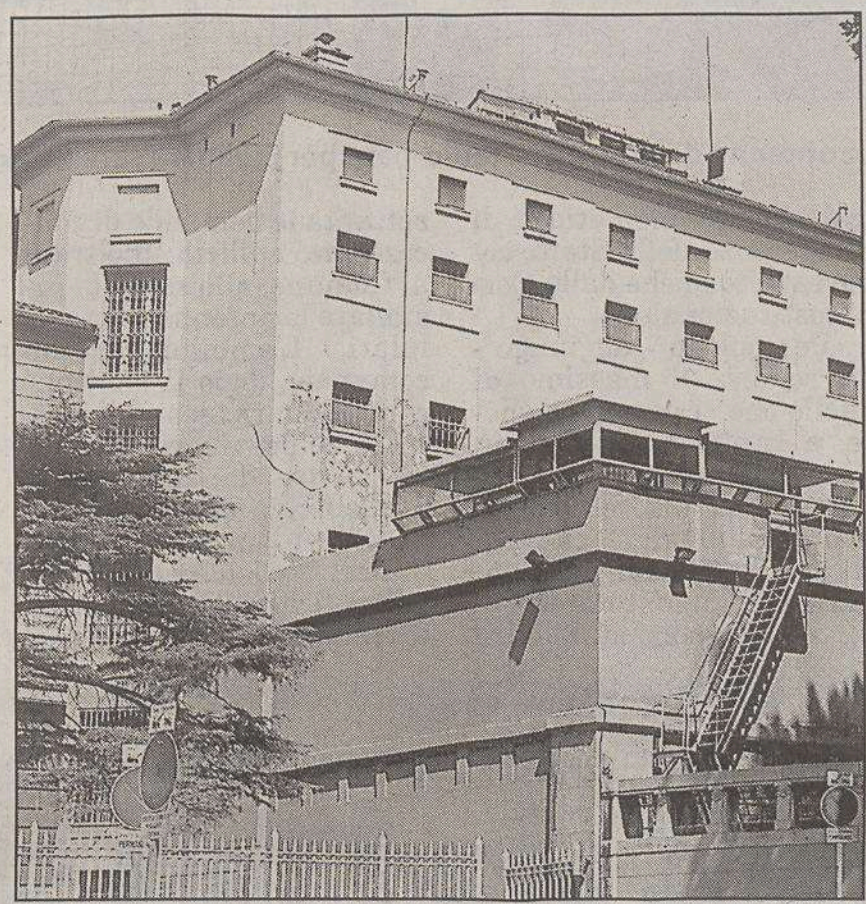
MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Carabinieri hanno atteso che ieri pomeriggio terminasse il suo turno di lavoro in periferia e appena uscito gli hanno fatto scattare le manette ai polsi

Violenza a una bimba, arrestato maestro di ricreatorio

C'è il terribile sospetto che vi siano altre vittime anche perché l'uomo ha girato varie strutture educative

Hanno aspettato che uscisse dal ricreatorio e che svolgesse l'angolo dopo aver percorso qualche decina di metri. Qui gli hanno fatto scattare le manette ai polsi. Così i carabinieri del reparto operativo hanno arrestato un educatore di 30 anni, triestino, in base a una delle più odiose accuse tra quelle previste dal codice penale: violenza sessuale su minorenni. La vittima sarebbe stata una bambina di dodici anni e gli abusi sarebbero avvenuti nel secondo semestre dell'anno scorso, in particolare alla fine dell'estate quando l'uomo era in servizio, secondo quanto trapelato ma non confermato dagli investigatori, in un ricreatorio della zona di San Luigi. La ragazzina però, secondo ulteriori riscontri, potrebbe essere stata condotta dal suo fin dentro casa.



Il carcere: qui ieri è stato rinchiuso il maestro di ricreatorio.

Melara. Ed è appunto in questo rione che sarebbe avvenuto l'arresto. Contenuti i particolari forniti sulla vicenda perché appare fin troppo chiaro l'allarme sociale che una notizia del genere desterà fin da questa mattina. I carabinieri stessi infatti hanno ammesso di avere la fondata sensazione che il caso in questione non sia l'unico. Altre bambine o altri bambini potrebbero aver subito analoghe attenzioni. «Sono tuttora in corso - dice la nota uscita dalla ca-

serma di via dell'Istria - ulteriori accertamenti finalizzati a verificare il suo eventuale coinvolgimento in analoghi episodi avvenuti in strutture educative dello stesso tipo anche negli anni precedenti». Pare di capire che l'uomo abbia già girato diversi ricreatori e, attraverso il giornale, le stesse forze dell'ordine invitano i genitori a denunciare ora eventuali episodi sospetti. Sul caso della ragazzina di 12 anni, le fonti di prova raccolte dai carabinieri sarebbero probanti. Il sostituto procuratore presso il Tribunale, Lucia Baldovin, ha fatto richiesta e ha ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Immediata è stata, ieri pomeriggio, la perquisizione domiciliare nell'abitazione dell'arrestato che avrebbe fornito ulteriori gravi indizi. Sarebbe stata trovata documentazione sottratta alla giovane vittima, e inoltre svariato materiale pornografico (tra l'altro videocassette, riviste e fumetti) che sarebbe anche stato usato durante gli incontri con la vittima.

Silvio Maranzana

I PRECEDENTI

L'allarme è stato lanciato dal procuratore generale durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario

Sempre più casi di abusi su minori

Lo ha denunciato a chiare lettere anche il procuratore generale Giorgio Brignoli, lo scorso mese, nella sua relazione letta in apertura dell'anno giudiziario: a Trieste e in regione i reati per violenza sessuale, specie quelli su minori, sono raddoppiati. Ma non basta: «Le violenze sessuali - aveva sottolineato il procuratore generale - nell'ambito della famiglia, che costituiscono l'ipotesi più ricorrente di abuso sessuale in danno di minori, pongono complessi problemi per l'acquisizione delle prove e per prevenirne l'inquinamento».

Prima dell'arresto dell'educatore avvenuto ieri, il caso più recente risale allo scorso dicembre, quando era stato arrestato un quarantenne, che era stato rinchiuso al Co-

roneo dopo che era stato accusato dai magistrati di violenza su una minore. «Ha abusato di me per otto anni, mi ha violentata quando avevo cinque anni» era stata la denuncia della ragazza. «Sono un padre di famiglia, mi vogliono rovinare» aveva replicato l'accusato.

Due anni fa, nell'aprile del 2002, un altro caso aveva scosso la città. Durante una confessione di un poliziotto di 32 anni, anch'egli finito al Coroneo con l'accusa di violenza sessuale sulla figlia (età, 14 anni) avuta dalla moglie nel primo matrimonio, aveva affermato: «E' vero mi sono innamorato

della mia figliastra. Sono andato a letto con lei da quando aveva 10 anni. Anche lei mi ama, mi vuole bene, non può vivere senza di me. Ora attendo che diventi maggiorenne per poterla sposare». Una relazione che il patrigno aveva ripreso anche con una videocamera. La cassetta, nascosta in un armadio, era finita nelle mani della seconda moglie. La donna aveva chiesto spiegazioni, e il poliziotto aveva promesso di troncare il rapporto con la figliastra. Ma la relazione era proseguita. L'uomo aveva anche minacciato di suicidarsi con la pistola d'ordinanza.

Andando ancora più indietro nel tempo, nell'ottobre del 2001 era emersa la squalida vicenda di un ex bancario di 69 anni, arrestato a Roiano per atti «innominabili» su una bambina di dieci anni. «Non c'entro con questa storia, è solo affetto e simpatia» si era difeso l'uomo. Durante le indagini erano stati sentiti anche due sacerdoti dell'oratorio che, secondo gli inquirenti, da tempo erano al corrente di quello che stava accadendo, ma avevano sottovalutato la situazione.

Nell'auto dell'uomo erano state piazzate anche delle microspie, che avevano confermato l'ipotesi più sconvolgente: l'ex bancario si appartava spesso con bambine prelevate da scuola con una scusa.

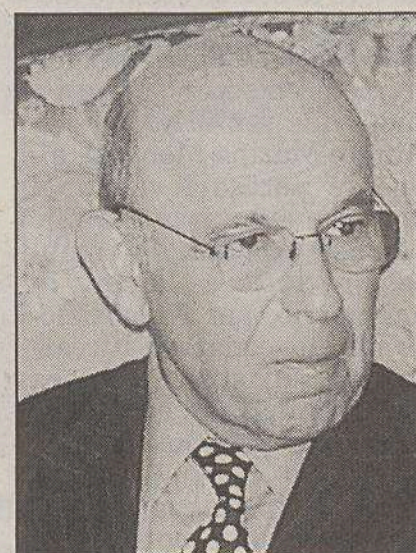
Previsto un vertice in Prefettura: al ministro degli Esteri sarà illustrata nel dettaglio la candidatura cittadina per il 2008

Expo, domani la visita di Frattini in Porto Vecchio

In città l'ambasciatore Ole Philipson, presidente onorario del Bie e «superconsulente» di Trieste

Il ministro degli Esteri Franco Frattini sarà domani in città. Scopo della visita, la corsa di Trieste all'Expo 2008. Dovrebbe tenersi in tarda mattinata il vertice durante il quale al ministro sarà presentata nel dettaglio la candidatura cittadina. Nel programma della visita - che ieri alla Farnesina davano ancora in via di definizione - figurerà comunque una visita al Porto Vecchio, deputato a ospitare l'Expo.

Per la candidatura quella corsa è un'altra settimana intensa, dopo i due giorni trascorsi a Trieste dal presidente del Bureau International des Expositions Wu Jianmin e dal segretario generale Vicente González Losceres (che a Roma sono stati



Ole Philipson



Franco Frattini

poi ricevuti dal Presidente Ciampi, dal premier Berlusconi e da Frattini). Ieri sono arrivati in città l'ambasciatore Claudio Moreno, che guida lo staff della Farnesina impegnato nella promozione internazionale della candidatura, assieme al ministro plenipotenziario Giancarlo Riccio e a Ole Philipson. Quest'ultimo è l'ambasciatore olandese che TriesteExpo Challenge ha coinvolto nel progetto in veste di superconsulente fin dal 2002, quando ancora la società si chiamava TriesteExpo ed era una associazione presieduta da Pierpaolo Ferrante.

Presidente onorario del Bie, Philipson è considerato uno dei massimi esperti al mondo di Esposizioni: a lui si era affidata anche la me-

galopoli cinese Shanghai che si è poi aggiudicata l'Expo 2010. L'ambasciatore olandese è giunto in città per condurre una sorta di prova

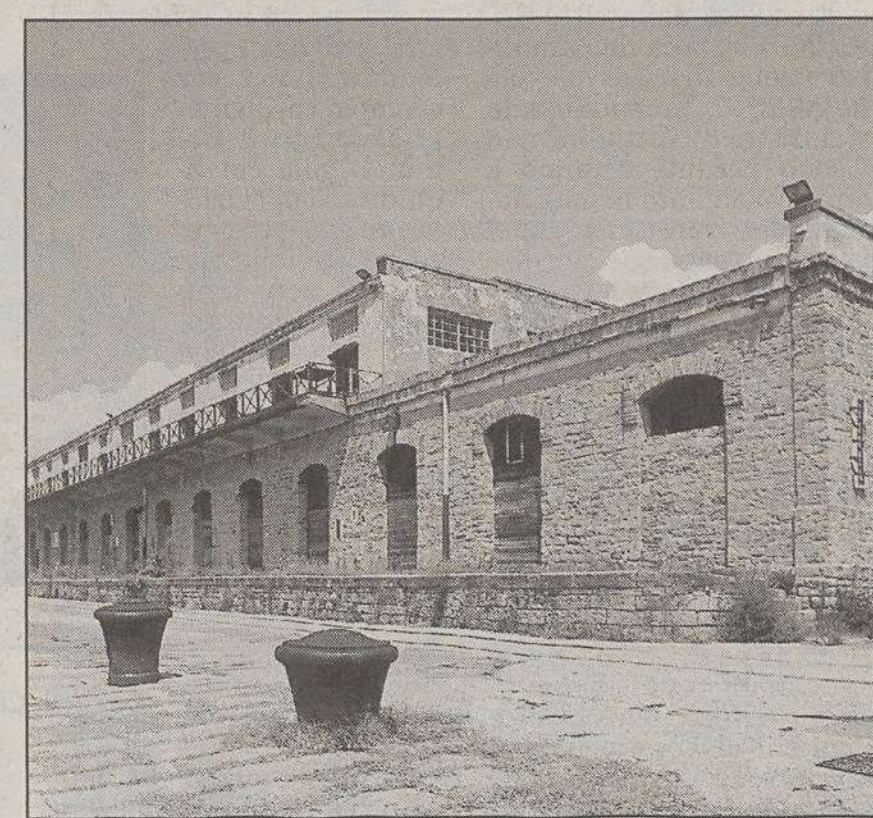
generale della severa «interrogazione» cui Trieste sarà sottoposta a fine marzo. La commissione d'inchiesta del Bie arriverà infatti qui per

verificare i contenuti del dossier di candidatura presentato al Bureau lo scorso 2 febbraio. Il dossier risponde a 12 domande sull'Esposizione: dalla ricettività alberghiera al piano finanziario, dal clima ai trasporti. Philipson si è calato nei panni della commissione, chiedendo chiarimenti e dettagli un po' su tutti i fronti.

L'ambasciatore olandese proseguirà il suo lavoro di dispensatore di preziosi consigli anche nella giornata di oggi. L'obiettivo è quello di sfruttare al meglio i mesi che di qui a dicembre mancano al momento del voto finale da parte del Bie, i cui delegati dei 91 Paesi membri saranno chiamati a scegliere tra le tre candidature di Trieste, Salonicco (Grecia) e Sa-

ragozza (Spagna). Rispetto alle altre due città, nell'opinione di Philipson, Trieste detiene il primato per quanto riguarda il tema, «Mobilità della conoscenza»: «Il migliore in assoluto». L'altro aspetto qualificante della candidatura è Porto Vecchio, situato nel cuore della città a differenza di quelli che potrebbero diventare i recinti espositivi di Saragozza e Salonicco.

I punti deboli certo ci sono. In tema di collegamenti, dice Philipson con linguaggio diplomatico, «la situazione non è perfetta»: pochi voli diretti su Trieste - ma questo vale anche per Saragozza - e niente treni ad alta velocità, che invece la Spagna vanta. Epperò - fattore rilevante - «avete il mare»,



Uno scorcio di Porto Vecchio, sito che ospiterà l'Expo.

osserva Philipson spronando la città a pensare positivamente. Perché in merito a Salonicco «già voce che non abbia grandi chance, ma sulla città greca io non sono informato». Quanto alla Spagna però, tostissima concorrente, «penso che in questo mo-

mento Trieste e Saragozza siano alla pari: tutto dipenderà dalla campagna che l'Italia riuscirà a fare» per convincere i delegati Bie a votare Trieste. E questa partita, osserva Philipson, è nelle mani di Roma.

Paola Bolis

VENITE A PROVARLA

È nata Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂ da 113 a 165 g/km.

* salvo approvazione della Finanziaria

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili Bluetooth®, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e ricevere chiamate, lasciando il telefono in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio. Venite a scoprirla nei nuovi ed esclusivi colori Blu Ice e Blue Avion.

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

... ED IN PIÙ DA NOI, FINO AL 29 FEBBRAIO, UN FINANZIAMENTO AGEVOLATO AL 3,5%
DI SERIE ABS + EBD • Airbag laterali • Lettore CD.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Pronto per essere approvato dal Consiglio comunale il nuovo regolamento che mette un freno alla proliferazione degli impianti per telefoni cellulari

Elettrosmog, stop per due anni a nuove antenne

Il divieto riguarda il 70 per cento degli edifici del centro città. Tutelati ospedali, scuole e case di riposo

Stop per i prossimi due anni a nuove antenne per telefoni cellulari. E' quanto prevede una delibera che sarà votata dal consiglio comunale nella quale si nega l'installazione di nuove stazioni radio-base di telefonia mobile sul 70 per cento degli edifici della città.

Un divieto molto deciso all'elettrosmog che riguarda palazzi d'epoca sottoposti a vincolo della Soprintendenza (quindi la gran parte del nucleo storico), ma anche chiese, ospedali, case di cura e di riposo, aree verdi, scuole di ogni ordine e grado, centri ricreativi e sportivi. Lo stop interesserà gli edifici «sotto tutela» anche per un raggio di 100 metri, entro i quali non si potranno installare nuovi impianti di trasmissione.

La decisione, che sembra raccogliere un ampio consenso fra maggioranza e opposizione, all'interno nella Commissione Sesta, (al

momento solo uno dei componenti, ovvero Alberto Russignan del Centrosinistra, si dice fermamente contrario, come riferimento a parte, ndr), arriva dopo numerose proteste di cittadini, riuniti anche in comitati, che nei mesi scorsi si erano detti preoccupati per il proliferare delle antenne di telefonia mobile, soprattutto sotto l'aspetto sanitario, anche se non esistono prove concrete che l'esposizione

da onde elettromagnetiche prodotte dai ripetitori sia nociva per la salute.

Ora però arriva la delibera comunale che dovrebbe essere votata, come anticipa il presidente della Commissione Sesta Franco Bandelli, nella seduta del consiglio comunale dell'8 marzo prossimo.

Il consigliere di An, che sottolinea fra l'altro l'ampia collaborazione intercorsa fra maggioranza e opposizione (fatto alquanto raro, rileva) attorno alla problematica, pur non fornendo dettagli sulla «mappatura» dei siti off-limits, fa intendere che dal giorno dopo l'approvazione della delibera municipale non si potrà più «piantare un chiodo» in centro città. «Indicazioni» che dovranno essere codificate nell'ambito delle variazioni al piano regolatore, di cui si stanno predisponendo in queste settimane le

modifiche. «Vorremmo», spiega Bandelli, «che in futuro, sul posizionamento dei nuovi impianti, venisse confermato quanto fatto da questa commissione, ovvero la consultazione delle circoscrizioni, dell'Arpa, dell'Asl, nonché dei vari comitati di cittadini e ambientalisti, nonché gli stessi gestori di telefonia mobile».

La bozza della nuova direttiva «anti-antenne» ha visto infatti coinvolte tutte le circoscrizioni cittadine, dalle quali sono arrivati pareri positivi. Meno uno, quello della Circoscrizione Altipiano Est. I motivi sono tre: nella delibera non è prevista la dismissione degli impianti di telefonia mobile esistenti, non si vieta il potenziamento degli stessi, né vengono posti sotto tutela interi centri abitati.

«Si tratta di richieste alle quali», replica Bandelli, «il Comune non può dare risposte, in quanto si tratta di problematiche di competenza dello Stato, come sancito anche dalla Corte costituzionale».



Le antenne delle stazioni radio-base per i cellulari saranno «congelate» per due anni.

«Per questo», aggiunge, «mi sembra il massimo di quello che si poteva ottenere, a livello normativo, in questo momento». «Auspicio», sottolinea ancora il consigliere comunale, «che anche la Regione legiferi al più presto in materia».

Nel 2003 sono state oltre

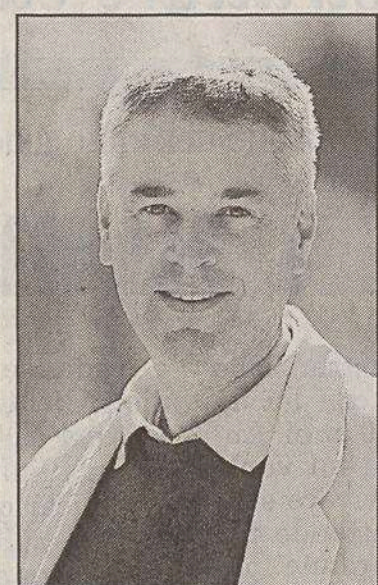
settanta le domande di concessione edilizia inoltrate al Comune, allo scopo di installare le antenne per i cellulari. L'amministrazione comunale, dopo il moltiplicarsi delle richieste di concessione per nuove stazioni radio-base da aggiungersi a quelle già esistenti, aveva avviato un piano di monitoraggio dell'Arpa volto a quantificare l'inquinamento elettromagnetico nel cen-

tro città. Le pratiche di concessione per nuove antenne sui condomini e su edifici pubblici avevano dunque subito un rallentamento. Ora arriva il nuovo regolamento che, nelle intenzioni dei promotori, dovrebbe fare chiarezza, garantire i cittadini, e dare certezze ai gestori.

Alessio Radossi

Il consigliere Russignan avverte: «Questo provvedimento è una bufala e non risolve il problema»

«Si divide la città in zone buone e cattive»



Alberto Russignan

«Questa è una bufala. Il Comune di Trieste spaccerà alla popolazione un intervento che non fa nulla sul fronte sanitario, ma solo sul quello paesaggistico. E la città sarà suddivisa in zone «buone» e zone «cattive». E' l'unico che in Commissione Sesta si è opposto alla delibera della giunta comunale, che mette un grosso freno al proliferare di antenne per cellulari nel centro cittadino. I colleghi dell'Ulivo non lo hanno seguito. Ma Alberto Russignan, anima ambientalista del Centrosinistra, potrebbe non essere solo in aula, o così almeno lui auspica. «Spero che altri colleghi di maggioranza e opposizione», sottolinea, «si rendano conto di questa presa in giro». Secondo Russignan, infatti, il posto più indicato per mettere le antenne sarebbe San Giusto, il castello di Miramare, i campanili delle chiese. Dove cioè non ci abita nessuno, o

comunque non c'è una presenza di persone per molte ore al giorno. Mentre con questa delibera vengono penalizzate le aree residenziali, i condomini».

«Alla fine», osserva, «se circa il 70 per cento del territorio comunale sarà off-limits a nuove antenne, tutti i nuovi impianti si concentreranno nel restante 30 per cento della città. Insomma, con questa delibera non si è data alcuna risposta ai cittadini, in quanto, basta che il gestore posizioni l'antenna a 101 metri, e continui tranquillamente a «sparare» le onde all'interno delle abitazioni».

«Devo tuttavia sottolineare», ammette Russignan, «che il Comune abbia agito in buona fede, in quanto non può mettere mano su una questione di tale complessità: sono materie riservate allo Stato. Comune e Regione hanno invece solo competenze paesaggistiche».

Cittadini per Trieste all'attacco di Comune e Provincia: «Scarsa chiarezza e progettualità assente»

«Centrodestra, bilanci senza prospettive»

Fortuna Drossi: «Risolveremo il piano strategico lasciato dalla giunta Illy»

Il capogruppo dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli aveva presentato un emendamento da 25 euro al bilancio comunale: la cifra lillipuziana sarebbe servita per fotocopiare e distribuire ai reggitori del Centrodestra il piano strategico della città datato 2001 - epoca dell'amministrazione Illy - e valevole fino al 2010. Emendamento bocciato, ma i Cittadini non si sono perduti d'animo e hanno consigliato la maggioranza di tirare fuori quel piano che potrebbe portare una boccata di progettualità al Comune segnato da «chiara dis-abilità amministrativa», come l'ha definita il consigliere regionale (ed ex assessore comunale) Uberto Fortuna Drossi e da totale «assenza di strategia».

Questo il concetto riassuntivo della conferenza stampa che i Cittadini hanno dedicato ai bilanci previsionali di Comune e Provincia, varati entrambi pochi giorni fa (con un ritardo che la dice lunga sui disaccordi interni al Centrodestra che regge entrambe le amministrazioni, è stato sottolineato) e accomunati - secondo il presidente dei Cittadini Mauro Tommasini - dal «filo conduttore della debolezza progettuale e realizzativa». Raduno degli Alpini, cinquantena-

rio del ritorno all'Italia e corsa all'Expo sono tre eventi importanti per Trieste nel 2004, «ma non possono essere gli unici».

ACT E ACEGAS Il bilancio comunale, hanno detto Tommasini e Fortuna Drossi, ha messo in evidenza alcuni nodi da approfondire. L'Act per esempio (principale azionista del Comune), alla cui liquidità l'opposizione voleva attingere per il bilancio: «Fino a poco tempo fa era valutazione corrente che l'Act avesse una disponibilità non vincolata di 39 milioni di euro: invece - come Tommasini - è emersa l'esistenza di un fondo rischi per Stream, di uno per l'Inps e così via...» Una situazione ben diversa. Altro punto da chiarire, quel Palazzo Modello che il Comune, azionista di Acegas-Apt, vorrebbe vendere alla stessa Acegas-Aps ricavandone 12 milioni, «soli che Acegas-Aps deterrà dagli utili e che dunque non arriveranno così, tutti e 12, alle casse del Comune», ha detto Fortuna-

Drossi. Altra partita da verificare, è intervenuto il consigliere comunale (e vicepresidente dei Cittadini) Alessandro Carmi, quella relativa ai cinque milioni stanziati in Finanziaria per i 50 del ritorno all'Italia: «Nonostante le nostre domande in aula,



Decarli, Carmi, Tommasini e Fortuna Drossi.

non ci è ancora stato detto» come i milioni saranno ripartiti. Tutti episodi indicativi di «scarsa chiarezza», ha detto Fortuna Drossi sottolineando - a proposito della Fondazione CrTrieste - come quest'ultima «non sia il pronto soccorso del Comune». In

senso finanziario, ovviamente.

QUESTIONE SOCIALE L'amministrazione comunale ha modificato l'impostazione del bilancio intervenendo sulle entrate, ha detto Decarli, mentre «ci sarebbe stata la possibilità di non aumentare le tasse: noi avevamo dichiarato che l'attuale momento economico e sociale della città non consentiva di appesantire ulteriormente la pressione fiscale». Insomma, «anche il Centrodestra si è dichiarato sensibile al sociale ma alla fine non si è speso molto sul tema: noi siamo riusciti a stornare 250 mila euro in più per il sociale».

ALIENAZIONI Indice puntato sul piano delle opere che prevede 56 milioni di euro da coprire con la vendita di parte del patrimonio immobiliare del Comune: cosa «assolutamente improbabile», così Tommasini - giacché è «azzardato pensare che a dicembre il Comune avrà venduto immobili per 56 milioni. E un'opera non può essere av-

viata in mancanza di copertura finanziaria».

LA PROVINCIA Sotto accusa, con i consiglieri Eliana Frontali, Aldo Attruia e Michele Di Donato, anche il bilancio 2004 licenziato da Palazzo Galatti privo di due strumenti «fondamentali» la cui pluriennale assenza è stata sottolineata anche dai revisori dei conti e della Corte dei conti: il controllo di gestione e il piano esecutivo di gestione, «gli strumenti della progettualità» senza i quali gli indirizzi del bilancio restano lettera morta. Su un versante prettamente politico, Frontali ha sottolineato la volontà di istituire un «Osservatorio per l'autonomia di Trieste» nel momento in cui a livello regionale si pensa al nuovo ordinamento degli enti locali, la Provincia si attesta su una posizione «che guarda al passato».

DIVISIONI Sia in Comune che in Provincia - è stato infine detto - la maggioranza comunque non è compatto né numerosa come agli inizi: in Municipio, oltre che dai due consiglieri di Forza Trieste, il bilancio non è stato votato dall'Udc Franco Ferrarese. La stessa Udc non ha votato il bilancio a Palazzo Galatti.

p.b.

Mentre a Venezia è stato trovato il successore del manager triestino

Porto, ancora stallo sulla nomina Bonicioli resta sempre in pista

Trovato il successore di Claudio Bonicioli, il presidente uscente dell'Autorità portuale di Venezia. Il numero uno dell'Ap, che è triestino, cederà il posto a Giancarlo Zaccarello, armatore e imprenditore del porto. Lo ha comunicato al presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan il ministro Pietro Lunardi, sul quale pende il compito di trovare i nuovi reggitori degli scali italiani. E fra le «grane» cui deve far fronte il rappresentante dell'esecutivo nazionale c'è anche Trieste, che è stata commissariata lo scorso ottobre (sono arrivato Vincenzo Mucci e il vice Giuseppe Cappella), dopo che erano andati a vuoto due tentativi per nominare Marina Monassi, dirigente portuale vicina al senatore forzista Giulio Camber, proposta da Comune, Provincia e Camera di commercio, per l'opposizione del governatore Riccardo Illy, cui spetta l'intesa con il ministro in qualità di rappresentante della Regione.

Bonicioli era uno dei candidati lanciati proprio da Illy, e la sua uscita di scena a Venezia potrebbe avere dei riflessi nelle future scelte di Lunardi. Certo è che il Centrodestra aveva rifiutato l'ipotesi di insediare il manager triestino alla Torre del Lloyd, continuando a puntare sulla Monassi. Altri nomi erano stati fatti nelle ultime settimane (dall'ex assessore regionale Walter Santarossa al direttore generale del Lloyd Triestino Maurizio Salce, fino all'autocandidatura dell'ex segretario generale Antonella Caroli). Illy aveva confermato, a margine di un incontro a Trieste con Lunardi e il sottosegretario Roberto Antonione, che la trattativa erano finite in «un vicolo cieco», riferendosi probabilmente alla posizione di Comune e Provincia.

Brignoli in visita, il sindaco esterna



«La politica triestina è una schifezza. Siamo fermi al Medio Evo, e c'è chi si perde in chiacchiere inutili, mentre nel Friuli si bada al sodo e si lavora, concretizzando le promesse». Non si può certo dire che il sindaco Roberto Dipiazza perda le occasioni utili per esternare. Ieri è accaduto durante la visita in Municipio del Procuratore Generale Giorgio Brignoli, da domani trasferito a Firenze, dove coordinerà il lavoro delle dieci Procure Generali della Toscana. «Il livello dei politici locali è bassissimo - ha sottolineato Dipiazza - e vengono organizzati troppi convegni e conferenze stampa sul nulla. E per occuparmi di ciò ci rimetto, perché se dedicassi alla mia azienda il tempo che impiego a seguire inutili chiacchiere, ne trarrei un vantaggio».

Stizzita replica del primo cittadino: «Loro parlano, io lavoro». Scoccimarro: «Il nostro è un ottimo documento, i piani ci sono»

Dipiazza: «Ma i numeri ci danno ragione»

«Chi ha materialmente fatto stampare il piano strategico? Il sottoscritto, perché l'amministrazione Illy non aveva nemmeno fatto in tempo. In quel documento c'era molta «vetrina», ma siccome è pure costato un sacco di soldi lo tengo sempre sul mio tavolo così come il piano del traffico».

Il sindaco Roberto Dipiazza risponde stizzito alle accuse di «disabilità amministrativa» rivolte al Comune del Centrodestra dai Cittadini per Trieste, replicando punto per punto. «Piano delle opere improbabile? Io guardo sempre ai numeri ufficiali. Bene, quanto a capacità di impegno sulle spese in conto capitale abbiamo il 31% nel

1998, il 16% nel 1999, il 35% nel 2000. Dall'anno della mia elezione si balza al 60% nel 2001, al 69% nel 2002 e al 62% del 2003». L'Act? «Ho fatto venire in ufficio alle 8 e mezzo del mattino il presidente Claudio Morgera e il direttore generale Pier Giorgio Lucarini, ho detto ai consiglieri comunali «Chiedetegli quello che volete». Ma loro, che tanto sbrattavano in aula, zitti. Comunque, abbiamo una causa da 20 milioni per la vicenda Stream, un'altra causa con l'Inps già vinta in secondo grado e ora in Cassazione. E' evidente che in questo momento non posso impegnare fondi su cui non c'è certezza assoluta».

Quanto ai cinque milioni stanziati da Roma, di cui i Cittadini chiedono di conoscere l'uso, «uno lo abbiamo destinato per investimenti, gli altri quattro serviranno a una serie di manifestazioni che celebreranno i 50 anni del ritorno all'Italia, mettendo però anche in luce la città. Qualche esempio? Stiamo lavorando per portare al teatro Verdi tre tra i più grandi direttori del mondo: parlo di Zubin Mehta, Claudio Abbado e Riccardo Muti». Infine, la questione alienazioni: «Loro parlano, intanto domenica è apparsa sul Piccolo una corposa inserzione per la vendita di immobili. Insomma, sto lavorando. La verità - chiude

Dipiazza - è che un'opposizione distruttiva come questa non l'ho mai vista: perfino gli assessori regionali mi chiedono perché facciamo così tante baruffe qui a Trieste... Ecco la differenza con i friulani: loro, quando c'è da portare a casa qualche cosa, si schierano compatti».

«Dal punto di vista contabile il bilancio è ottimo, tanto che pure avendo un miliardo e mezzo (in lire, ndr) di minori introiti siamo riusciti a non aumentare le aliquote di nostra competenza». Così il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro replica alle accuse dei Cittadini. E «quanto al versante politico - aggiunge - mi permet-

to di dissentire: la progettualità non manca affatto. Capisco comunque che le opposizioni debbano farsi sentire: anzi, sono previsti degli stanziamenti anche per i gruppi di opposizione, così potranno farsi un po' di pubblicità e non occorrerà inventivo nulla». Quanto ai progetti su scuole o sociali, «certo molte delle proposte andranno realizzate con modifiche di bilancio in corso d'opera, ma i progetti ci sono». L'autonomia? «La nostra non è affatto una posizione arretrata», chiude Scoccimarro: «Chiediamo soltanto di adeguarci a quella che è già ora - lo sottolineo - la realtà delle altre regioni italiane».

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA
AMBASCIATORI NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
Costa Solo
5€
RIDUZIONI
fino ai 12 anni, universitari,
ultrasessantenni, militari
4€
...E AL NAZIONALE 1 PER LA RASSEGNA
FILMS A 2€ SOLO OGGI
IL DIVERTENTISSIMO: "CALENDAR GIRL"

Speciale **Informatica**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Nella nostra regione l'informatica è entrata da tempo nel mondo sanitario

Un'efficiente intranet aziendale risolve i problemi di comunicazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale

E-mail capillare e integrazione di servizi con un'interfaccia comune per i programmi

L'impiego degli strumenti informatici al mondo sanitario è articolato e complesso, come complessa e articolata è la sanità, che "comprende" professionalità e organizzazione, tecnologia e amministrazione, capacità individuali ed esperienze. Nella nostra regione, prima che altrove, l'informatica è da tempo entrata pesantemente sia nei processi gestionali ed amministrativi, sia, soprattutto in quelli sanitari. "Nessuno generalista si preoccupa di come funzionino il CUP o il laboratorio di analisi, di come si calcolino gli stipendi dei dipendenti o di come si registri l'incasso di un ticket, di come vengano archiviati gli esami radiologici o di come si produca un referto - spiega il dottor Giuliano Blasetti, responsabile della Struttura complessa del Sistema Informativo aziendale dell'A.S.S. N. 1 Triestina. Sappiamo che funziona, e anche piuttosto bene, nonostante le critiche dei soliti insoddisfatti". "Probabilmente tutti diamo per

scontate prestazioni prodotte da sistemi altamente informatizzati che da tempo collaborano fra loro all'interno di un mondo che chiamiamo S.I.S.R. (Sistema Informativo Sanitario Regionale) continua Blasetti, incredibilmente denso di procedure e di dati". Ma all'interno dell'A.S.S.1 è nato e si è sviluppato un processo di comunicazione che ha sfruttato le tecnologie informatiche in un modo in parte originale. Fra il 1996 e il 1997 dall'allora Azienda Unica veniva scorporata l'Azienda Ospedaliera facendo nascere così anche l'attuale Azienda Territoriale, il cui nome è ancora A.S.S. n. 1. Questa, pur incidendo su una provincia piccola e raccolta, si trovò da subito a confrontarsi con un'elevata distribuzione di servizi, di sedi e di personale sull'intero territorio di pertinenza. Le grandi concentrazioni di personale e attività erano rimaste negli ospedali e uno degli aspetti più critici era quello della comunicazione. Il termine non aveva assunto ancora

il significato che gli attribuiamo oggi, continua a raccontare il dottor Blasetti, ma tutti coloro che erano coinvolti si scontravano con la necessità di trasmettere lettere, fotocopie, fax e tabulati. Ogni seduta di approvazione di delibere faceva produrre una quantità di materiale cartaceo da inviare a responsabili, dirigenti, sindacati; la rassegna stampa, fotocopiata dai quotidiani, veniva distribuita materialmente a tutte le sedi in tempi e con modalità facilmente immaginabili. Si utilizzavano allora alcuni programmi prodotti in convenzione S.I.S.R. da Insiel S.p.A., programmi che amministravano le informazioni sull'azienda ed erano l'archivio della Carta dei Servizi. Per semplificare il sistema l'ipotesi fu quella di introdurre la posta elettronica in maniera capillare, integrando alcuni servizi fra loro e creando un'interfaccia comune per i programmi che non l'avevano. Nacque così un'intranet (che all'epoca però non si chiamava ancora così) con una per-

ferizzazione spinta degli aspetti redazionali. Un progetto che costò lavoro notevole di organizzazione e coordinamento che nel tempo produsse automatismi molto efficienti.

Oggi l'A.S.S.1 è abituata a comunicare al proprio interno in maniera elettronica sia con la posta che con i sistemi del SIA - Sistema Integrato Aziendale, così fu chiamata l'intranet. Vi si trovano molte informazioni, dalle delibere ai documenti di scarico, dai concorsi alla rubrica telefonica a tutto ciò che ragionevolmente viaggia all'interno di un'azienda moderna. Il sistema, con una redazione centrale leggera che sviluppa, controlla e amministra i flussi di informazione, è ormai così integrato che ha permesso da alcuni anni di costruire prima un sito web ad alto contenuto di informazione e poi di trasformarlo in un portale di servizi al quale si accede anche per utilizzare servizi molto avanzati come quelli del progetto e-Government.



Il chip ha provocato un "bit-bang" nel mondo della comunicazione

La ricerca scientifica, che affascina i futurologi con gli sviluppi possibili della nanotecnologia, rivoluzionerà in modo ancora più radicale le forme di comunicazione; ma già oggi la vita quotidiana è radicalmente mutata per le scoperte applicate dall'informatica. Un interessante volume di Giovanni Giovannini "Dalla selce al silicio" ripercorre cinquemila anni di storia della comunicazione, dalla selce dei numeri al silicio del chip, passando per le più significative invenzioni degli ultimi secoli, come rotativa, linotype, telefono, radio, televisione, i transistor che hanno sostituito le ingombranti valvole, e soprattutto il chip, che ha creato un vero "Bit-Bang" nel mondo della comunicazione, un mutamento profondo nel campo della conoscenza, nella gestione aziendale, nella stessa vita quotidiana. Una trasformazione epocale che ha investito il mondo del gioco e della cultura, della musica e della sicurezza e ha rivoluzionato il modo di produrre e di vendere. Un mondo con il quale tutti dobbiamo saper interagire.

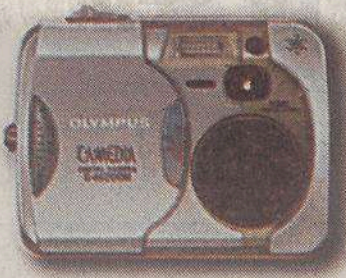
Fototecnica Carducci

Trieste - Via Carducci 25 Tel. 040 636188

Specialisti nel digitale

Tutte le macchine fotografiche digitali e analogiche (anche su prenotazione) ai migliori prezzi sul mercato. Tutti i tipi di memorie e lettori per digitali.

Tutti i servizi di stampa da files con qualità fotografica fino al formato A-0. A partire da € 0,35.



www.fotocarducci.com

www.triesteshop.it/fototecnicacarducci

e-mail: info@fotocarducci.com

AZIENDE INFORMANO

Con l'informatica viene superato l'esigenza del tradizionale (e costoso) plastico

Digitalabs: punto di riferimento qualificato nel FVG per chi vuole approfondire il mondo CAD e 3D

Service di computergrafica per professionisti e mondo industriale

L'uso del computer è ormai radicato per l'elaborazione di progetti e costante è l'impiego di risorse per la realizzazione di modelli e presentazioni multimediali. DIGITALABS S.r.l., formata da un gruppo di professionisti dell'immagine, esperti in modellazione 3D, virtual simulation e videobroadcast, si pone come centro qualificato per servire le crescenti esigenze di professionisti, aziende e pubbliche amministrazioni. Il team è composto da esperti provenienti da diverse espe-

rienze professionali, accomunati dalla consapevolezza che l'immagine è uno strumento fondamentale per progettare, realizzare e comprendere lo spazio che ci circonda. Non a caso rendering, grafica, video e 3D sono sempre di più gli strumenti con cui si realizzano immagini professionali ad alto impatto estetico. La società DIGITALABS è in grado di interagire direttamente per qualsiasi aspetto tecnico legato alla progettazione e a soluzioni hardware/software. Ciò consente un'ottimizzazione dei tempi e

delle risorse impiegate nelle complesse fasi di acquisizione di una commessa; di commercializzazione di nuovi prodotti, nello studio di un marchio o della fattibilità di un'idea creativa. DIGITALABS S.r.l. si propone sul mercato come uno "strumento" per progettisti, architetti, aziende e pubbliche amministrazioni che hanno nella comunicazione l'elemento essenziale della loro attività. Se la comunicazione è alla base di ogni collaborazione, una corretta comunicazione è infatti alla base del suo successo.

"Digitalabs, spiega Alberto Cutroneo, uno dei soci fondatori della giovane società, che proviene dal mondo del DVD e dell'home video (l'altro socio, l'ingegner Roberto Maffioli, ha maturato un'importante esperienza nel mondo del video e 3D) funge da trait-d'union fra il progettista e il committente. E' infatti soprattutto nel mondo dell'edilizia che i nostri servizi sono richiesti, e "tira" moltissimo la computer animation". Tra la molteplicità di servizi offerti si evidenziano il completo supporto alla progettazione per studi professionali dalla semplice disegnatione CAD alle realizzazioni grafiche più complesse, la prototipazione virtuale di manufatti, realizzazione di cataloghi elettronici, presentazione video per piccole e medie imprese. Per le realtà industriali viene fornito supporto tecnico per disegnatione civile, meccanica, navale, prototipazione virtuale, video aziendali. Alle pubbliche amministrazioni vengono forniti video istituzionali, supporto grafico e tecnico per mostre

ed esposizioni a contenuto multimediale. Supporto tecnico per prototipazione, rendering e grafica anche per i designers, mentre per le agenzie pubblicitarie l'attività di Digitalabs funge da supporto per campagne, promo, immagine coordinata. Sommario - e per necessità stringato - l'elenco delle possibilità: riduzione in formato vettoriale CAD di disegni da supporto cartaceo; modellazione 3D di modelli complessi di qualsiasi tipo a partire da semplice supporto cartaceo, da files raster (Bitmap, TGA, TIFF) o vettoriali (DXF, DWG), elaborazioni di immagini virtuali di alta qualità per la visualizzazione fotorealistica di oggetti o ambienti, dal formato video per applicazione web al formato stampa offset a qualsiasi dimensione. Nella computer animation si realizzano animazioni 3D in computergrafica nei formati video per windows e Quicktime ottimizzati per web o CD Rom. Dai semplici "walkthrough" o "birdfly" di ambienti alla simulazione di cinematismi complessi compresi characters e cartoni animati. E ancora riprese "live" a qualità broadcast; programmazione e grafica menu animati realizzazione di master DVD uscita DLT. Per quel che riguarda la formazione Digitalabs è Authorized Training Center Autodesk® in partnership con Palazzo Cappelletto Venezia ed è punto vendita autorizzato Autodesk® e Discreet® in partnership con Intelligence Software Treviso. E' quindi l'unico riferimento in regione per lo svolgimento di corsi certificati dalla casa madre.

VIDEO LAND GAMES



Trieste - Via Rismondo, 4 - Tel. 040 369993

ENTER THE GLS

AGGIORNAMENTO DEL SITO E-COMMERCE CON PIU' DI 15.000 ARTICOLI PER COMPUTER ON-LINE

RELOADED

VIA VALDIRIVO 42/C - TRIESTE - TEL 0403480734
WWW.GLSTRIESTE.IT



Videofonino Motorola A835.

+ € 30 USIM

€ 197,00

iva incl.

Vieni a scoprire la forza di tre.

in via Coroneo 4, a Trieste 040 3721127



La pioggia ininterrotta sta provocando una serie di smottamenti dovuti in gran parte alla vetustà delle strutture di contenimento

Frane in città, chiuso il viale al Cacciatore

Crolli anche in viale Miramare, via Udine, Strada del Friuli. Raffica di interventi in due giorni

La Terza Circoscrizione: «In via Pertsch situazione preoccupante»

Frane, smottamenti, crolli. La pioggia di queste ore sta letteralmente sgretolando il terreno. Solo negli ultimi due giorni i vigili del fuoco hanno compiuto sei interventi per altrettanti smottamenti, crolli di vecchi muri di contenimento, controllo di frane. E ieri pomeriggio una frana è piombata sul viale al Cacciatore, costringendo i vigili urbani a chiudere la strada. La frana è caduta circa ottocento metri dopo la Rotonda del Boschetto, invadendo la carreggiata e cancellando parte dei sentieri del boschetto. Ora il viale al Cacciatore è chiuso e non si fino a quando.

Colpa della pioggia, certo (24,3 millimetri alle 9 di ieri mattina), ma frane e smottamenti sono da tempo un vero flagello. Ogni anno i vigili del fuoco sono costretti a una media di quaranta interventi. Secondo gli esperti si tratta di fenomeni dovuti in gran parte alla vetustà di molti muri di contenimento e alla leggerezza con la quale si scavava nei cantieri o si tagliava nei boschi. Ma il problema esiste, e i disagi anche.

A parte la frana al Cacciatore, ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire al numero 261 di viale Miramare dove uno smottamento del terreno ha mi-



I vigili urbani hanno chiuso viale al Cacciatore: una frana è caduta sulla strada.

nacciato da vicino un'abitazione. E poco prima sono dovuti correre in via Udine, nello stesso cortile interno del civico 49 dove un mese fa sono venuti giù cento metri cubi di terra e parti di un muro di contenimento caduti dal giardino di una proprietà soprastante. Domenica, invece, si sono verificati crolli in via Rossetti, Strada del Friuli, via dei Pellegrini, Viale Terza Armata.

«Nella gran parte dei casi - spiega l'ingegnere dei Vigili del fuoco Alessandro Sancin - si tratta di smotta-

menti dovuti a vetustà delle opere di contenimento; è un problema urbanistico più che geologico». «Ogni anno - continua Sancin - dobbiamo effettuare circa quaranta interventi di questo tipo, sempre in seguito a piogge insistenti, ma non necessariamente abbondanti; succede soprattutto dopo una stagione estiva particolarmente arida». Il tessuto urbano di Trieste, spiega ancora Sancin, si sviluppa in buona parte lungo pendenze collinari, «su terrazzamenti realizzati oltre un secolo fa». Su quelli che

una volta erano pastini coltivati ora poggiano case e strade, «e le antiche strutture di contenimento cedono». Il fenomeno riguarda tutta la città, ma ci sono zone più a rischio di altre, come via Commerciale, via Udine, viale Miramare e la Costiera, via del Pucino, Strada del Friuli.

«Via Pertsch, ad esempio, è ad alto rischio», interviene Lorenzo Giorgi, presidente della Terza Circoscrizione, particolarmente assillato dallo sgretolamento del territorio. «In quella via - continua Giorgi - ci sono da tempo chiari segni di ce-

L'assessore Rossi: «Abbiamo messo fondi a bilancio per il 2004»

dimento, in alcuni punti si è addirittura abbassato il piano stradale; lo abbiamo più volte segnalato al Comune». D'altro canto - continua il presidente della circoscrizione - si continua a costruire sulle pendenze e a disboscare per aprire i cantieri; basta guardare cosa sta succedendo nella parte di via Commerciale; e la frana sotto Villa Stavropoulos? Per quanto possiamo stiamo attenti, raccogliamo le segnalazioni dei cittadini e puntigliamo il Comune perché intervenga: abbiamo chiesto che venissero messi a bilancio i fondi necessari ad evitare il peggio.

«Siamo ben al corrente di questi problemi - replica l'assessore Giorgio Rossi - e il bilancio 2004 prevede una serie di stanziamenti proprio per questo». Eccoli: 400 mila euro per il rifacimento dei muri di sostegno, 200 mila per interventi urgenti dovuti alle frane, 200 mila per la manutenzione straordinaria dei torrenti scoperti (fenomeno strettamente legato agli smottamenti), 50 mila per lo smaltimento delle acque meteoriche e 300 mila per il risanamento del torrente della Marinella. Totale, un milione e 150 mila euro. Basterà dopo la frana al Cacciatore?



Lo smottamento in viale Miramare. La terra è franata vicino a un'abitazione. (Sterle)



Pietro Spirito

I vigili del fuoco al lavoro in viale Miramare per arginare lo smottamento.

Ieri il sostituto procuratore di Venezia Luca Marini ha consegnato al Procuratore capo Nicola Maria Pace i 27 faldoni dell'inchiesta

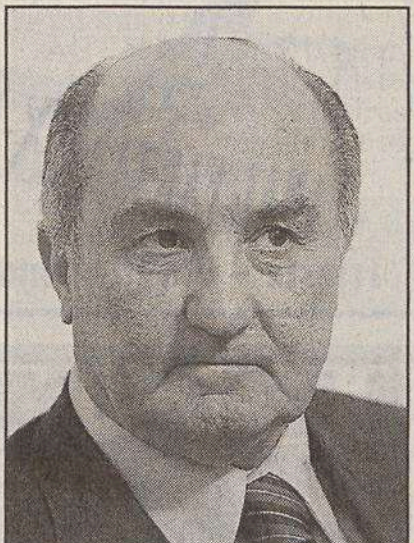
Nta, riparte da Trieste l'indagine contro i terroristi

Nove anni di attentati e rivendicazioni nella nostra regione e quattro persone indagate a piede libero

Passa alla Procura di Trieste l'indagine sui Nuclei territoriali antiterroristi, che con la sigla Nta hanno firmato quindici attentati e ventisei rivendicazioni nell'arco di nove anni, dal 1995 ad oggi, la maggior parte dei quali nella nostra regione, compreso l'attentato all'Ince di Trieste.

Ieri il sostituto procuratore di Venezia Luca Marini ha consegnato al procuratore capo Nicola Maria Pace i 27 faldoni dell'inchiesta, formalizzando così il trasferimento delle indagini alla Procura triestina. All'incontro erano presenti il pm Giorgio Milillo e gli investigatori della Digos di Trieste. «Ed è stata l'occasione - spiega Nicola Maria Pace - per fare il punto sulle indagini e valutare i più recenti risultati investigativi».

«La questione di fondo - continua il procuratore - è accertare se esisteva ed esi-



Nicola Maria Pace



Giorgio Milillo

ste un'associazione finalizzata al terrorismo al di là delle affermazioni del maggiore imputato. Infatti Luca Razza, uditore, 36 anni, giornalista free lance, che ha già ammesso di essere lui l'ideatore e l'autore dell'attentato all'Ince, continua a sostenere di essere

l'unico responsabile di tutte le azioni firmate Nta, e che anzi l'organizzazione coincide in sostanza con la sua persona. Nell'inchiesta però sono coinvolti anche Gian Antonio Pigat, 30 anni, di Colugna, Gianluca Cosattini, 28 anni, elettricista di Campofornido (è ac-

cusato di aver costruito il primo degli ordigni esplosivi usati dai Nta) e - con un ruolo considerato marginale e indizi piuttosto deboli a suo carico - il triestino Fabio Sgarbul, di 26 anni.

Capire fino a che punto Razza ha fatto tutto o quasi da solo o se dietro di lui vi sia un'organizzazione più ampia e ramificata è appunto l'obiettivo primo su cui puntano le indagini ora trasferite alla Procura triestina. E' per questo che gli investigatori preferiscono parlare di «entità» in riferimento all'organizzazione dei Nta, la cui attività dal 1995 ad oggi ha fornito agli inquirenti «una mole notevole» di dati da esaminare. Anche per «valutare se un'associazione c'è ancora», se cioè c'è il rischio di altre azioni firmate Nta. Cautela, quindi, nel parlare di un'eventuale «cellula triestina», e cautela nel definire smantellata l'organizzazione terroristica. «Di certo

- conclude Pace - l'inchiesta rappresenta un tassello importante nella lotta al terrorismo a livello nazionale».

I Nuclei territoriali antiterroristi sono infatti ben inseriti nella galassia del terrorismo italiano. Considerati piuttosto deboli sotto il profilo militare, vengono ritenuti dagli esperti abilissimi nell'elaborare documenti interni. Non a caso le risoluzioni strategiche siglate Nta sono sempre state al centro di una particolare attenzione da parte degli inquirenti: fra le righe di più di un documento gli investigatori hanno letto un'anticipazione degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi, poi ufficialmente rivendicati dalle Brigate Rosse. Segno che i Nta hanno sempre avuto uno stretto contatto con le altre organizzazioni terroristiche attive nel nostro Paese. Dal 1995 ad oggi i terroristi hanno diffuso una decina di volan-

tini e rivendicato alcuni attentati (in particolare contro la base Nato di Aviano nel gennaio del '96 e nel maggio del '97, oltre all'attentato all'Ince nel settembre del 2000 e quello all'Infermister di Gorizia). Proprio in un volantino recapitato al «Piccolo» nell'estate del '98 gli inquirenti ravvisarono un salto di qualità nella strategia dei Nuclei armati antiterroristi, che allora dichiararono la fine della «ritirata strategica» annunciata dai brigatisti nel 1985 prefigurando la ripresa di una nuova, pianificata offensiva. Finché il mese scorso sono finiti in manette Luca Razza e Giannantonio Pigat, «traditi» dalle tracce lasciate dalle schede telefoniche utilizzate per le chiamate da cabine pubbliche in occasione del ritrovamento dei documenti firmati Nta. Oggi sia Razza che Pigat sono indagati a piede libero.



p.s. Il palazzo di giustizia.

In ballo 100 mila euro Triestina, non fu appropriazione indebita. Assolto Angelo Zanolli

Angelo Zanolli, ex amministratore unico della Triestina calcio, è stato assolto ieri dall'accusa di appropriazione indebita. Era stato accusato da Luciano Vendramini, l'imprenditore veneto anch'egli impegnato nella gestione della società rossobianca, di essersi appropriato di 200 milioni di vecchie lire che avrebbe at-

tratto dalle casse sociali. Zanolli ha sempre respinto ogni accusa sostenendo che quei 200 milioni erano stati prelevati nell'ambito di una serie di rapporti d'aver avuto tra soci, subordinati all'abbattimento dei debiti della società e a un ripianamento del bilancio 1998. Era difeso dall'avvocato Giuseppe Lucibello, già storico legale di Antonio Di Pietro, sempre uscito a testa alta dalle indagini che lo avevano lambito, che in questo processo era affiancato dal collega triestino Antonio Florean. Nell'udienza che lo aveva visto protagonista come testimone, Vendramini aveva anche detto di aver pagato svariate centinaia di milioni, ma di non essere mai stato iscritto sul libro soci della Triestina.

L'avvocato Lucibello, mettendolo alle strette, a un certo punto aveva anche indotto Vendramini a sbottare con la frase: «Ma io gestisco sette società, come vuole che ricordi, che conosca a memoria questi particolari?». L'ammacco dei 200 milioni era stato segnalato dai contabili della Triestina, aveva detto Vendramini. «Il mio cliente, come amministratore, era abilitato a prelevare la somma», aveva replicato l'avvocato Lucibello.

Ieri, come detto, Zanolli è stato assolto dal giudice Fabrizio Rigo. Ma era stato lo stesso Pm Guercini, a conclusione della sua requisitoria, a chiedere l'assoluzione.

Incontro fra le organizzazioni sindacali e gli assessori regionali Bertossi e Cosolini

Meloni, sale la preoccupazione

Il 5 marzo scade la cassa integrazione per i 120 dipendenti

Saulle (Fiom-Cgil): «Chiediamo il coinvolgimento di Wartsila e Fincantieri. Sembra ci sia un imprenditore nuovo ma non si è aperta alcuna trattativa»

«Fermo restando l'impegno della Regione, è stato un incontro negativo». Non ha lasciato spazio a grande ottimismo Antonio Saulle (Fiom-Cgil), al termine della riunione di ieri fra le organizzazioni sindacali (Fim, Fiom, Uilm, Rsu di Wartsila e Meloni) e gli assessori regionali alle Attività produttive Bertossi e al Lavoro Cosolini, sulla crisi alla Meloni, azienda metalmeccanica che opera a supporto della Wartsila.

Saulle ha sottolineato come non ci siano al momento né prospettive né chiarezza circa le intenzioni dei vertici

della Meloni, la cui sede centrale è nelle Marche. «Sembra che ci sia un imprenditore nuovo - ha aggiunto il sindacalista - che una decina di giorni fa la stessa Meloni ha segnalato alla Regione, ma finora non si è aperta alcuna trattativa».

Man mano che passano i giorni la situazione si fa intanto più preoccupante per i 120 dipendenti della Meloni, per i quali le quattro settimane di cassa integrazione scadono il 5 marzo prossimo. «Dopo il 5 marzo - ha rimarcato Saulle - non ci sarà più nulla. La faccenda è estremamente grave».

Di fronte a questo stato di cose, oggi le Rsu incontreranno i lavoratori della Meloni per decidere ulteriori iniziative di lotta, che potrebbero prevedere il coinvolgimento della Provincia, del Comune e delle Prefettura nonché una serie di presidi da attuare in città nei prossimi giorni.

«Il problema - ha commentato l'assessore Cosolini al termine dell'incontro - è creare tutte le condizioni per dare un futuro all'azienda. Siamo in condizione di fare il possibile. Ci sono delle ipotesi e stiamo lavorando per verificare se sono realistici e perseguibili. Ma finché non si porta a casa un risultato - ha avvertito - è meglio non ingenerare illusioni nei lavoratori».

I timori di sindacati sono

però aggravati dal fatto che tutto questo avviene in un contesto in cui il sistema Wartsila-Meloni è messo fortemente in discussione. «C'è la preoccupazione - ha rimarcato Saulle - che si possano aprire elementi di forte crisi. Per questo agli assessori Bertossi e Cosolini abbiamo chiesto un impegno superiore a quello profuso finora, con il coinvolgimento sia della Wartsila sia della Fincantieri, che utilizza i motori prodotti a San Dorligo della Valle. Quando abbiamo firmato l'accordo per la cessione del ramo d'azienda - ha ricordato il sindacalista - la Wartsila si era impegnata ad attivarsi affinché il settore carpenteria («coperto» dalla Meloni, ndr) rimanesse sul territorio».

gi. pa.

Il 9 marzo a Milano la presentazione del piano industriale

Olcese, il futuro è legato alla fusione con la Raumer

Il futuro dello stabilimento Olcese dipende dalle trattative in calendario il 9 marzo a Milano, quando verrà presentato un piano industriale di fusione tra il gruppo Olcese e la Raumer di Vicenza. Questa azienda ha infatti proposto di associarsi per rilanciare il comparto del tessile, nell'ambito di un progetto che prevede una ricapitalizzazione di 120 milioni di euro e nel quale gli stabilimenti di Corno e Sondrio sono destinati a restare al centro della strategia di sviluppo.

Il dato nuovo nella difficile vicenda dello stabilimento triestino è emerso durante l'assemblea unitaria di tutti i dipendenti svoltasi ieri mattina. Nel corso della riunione i sindacati han-

no cercato di delineare il futuro dell'azienda, dopo un lungo periodo di crisi che ha gettato nell'apprensione un centinaio di famiglie. Attualmente lo stabilimento triestino lavora sottonumero perché mancano i fondi per l'acquisto delle materie prime, si legge in una nota firmata dalla segreteria Ugl Tessili. Una ventina di lavoratori è così impegnata negli ordini che possono essere soddisfatti con i materiali a magazzino, mentre un'ottantina è stata posta in cassa integrazione speciale ed ha problemi finanziari a causa del ritardo nei pagamenti.

Nel corso dell'assemblea Feroce (Uil) e Sincovich

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040639037

CARNEVALE Il comitato organizzatore alle 12 deciderà se dare il via al corso mascherato ma l'intenzione c'è

Palio dei rioni: oggi la sfilata in città

Partenza alle 14.30 da piazza Oberdan, toccate via Carducci e corso Italia, finale sulle Rive

Sarà presa oggi a mezzogiorno l'ultima decisione sullo svolgimento del corso mascherato in programma questo pomeriggio, che dovrebbe concludersi con l'assegnazione del Palio cittadino al carro migliore fra quelli allestiti dai vari rioni. La riunione del comitato organizzatore, svoltasi ieri sera in Municipio alla presenza dell'assessore Maurizio Bucci, che aveva per argomento principale proprio la valutazione sull'opportunità di sospendere la manifestazione in conseguenza delle cattive condizioni atmosferiche, ha visto invece la grande determinazione di tutti coloro che hanno a lungo lavorato per l'allestimento dei carri.

«Dobbiamo fare un ultimo tentativo - hanno detto in coro al presidente del comitato, Roberto De Gioia - e ci arrenderemo, rinunciando a sfilare nelle vie del centro, soltanto se anche domani (oggi, ndr) con-



tinuerà a cadere questa pioggia così insistente».

Molti dei carri sono infatti dipinti e i colori si scioglierebbero causa l'acqua. Ma è anche facile immaginare che sarebbero in pochi a sfidare le intemperie pur di assistere a uno spettacolo forzatamente condizionato da una situazione ambientale sfavorevole.

«Il rischio è proprio questo - ha spiegato De Gioia -

e cioè che quella che nei nostri intenti dovrebbe essere una grande festa popolare, si trasformi in un sofferto percorso sotto la pioggia battente. D'altra parte anche da fuori Trieste, a cominciare da Verona, città che negli ultimi anni ha sempre mandato un carro allegorico a rappresentare il Carnevale scaligero, sono arrivate richieste nel senso di provare comunque a dare il via al corteo».

Il via al corteo è fissato alle 14.30 da piazza Oberdan. Il percorso dei carri e delle maschere toccherà poi via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa e infine piazza dell'Unità d'Italia. La manifestazione dovrebbe concludersi verso le 17.

Ma se proprio non si potrà sfilare oggi, l'assessore Bucci ha già in cantiere una soluzione alternativa, maturata nel corso dell'incontro di ieri sera: «Potremmo cercare di allestire per sabato prossimo un percorso circolare intorno a piazza dell'Unità d'Italia - ha affermato - in modo che i carri possano essere comunque esibiti alla cittadinanza, che potrebbe trovare spazio al centro della piazza. In questa maniera - ha proseguito - per quanto rimaneggiato, il Carnevale edizione 2004 si potrebbe svolgere ugualmente per la gioia dei bambini, che poi sono i veri protagonisti di questa festa».

BUS, LE MODIFICHE DALLE 14

I percorsi e le variazioni dei bus a partire dalle 14 a causa della sfilata:

Linea «1»: via Pellico - corso Saba - Largo Barriera (inversione) - v. Carducci - Ponte della Fabra (capolinea); **«2»:** limitata p. Dalmazia; **«3»:** v. Battisti - Portici - v. Carducci - L. Barriera (inversione di marcia) - v. Carducci - Portici (capolinea); **«4»:** v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo (cap.); **«5»:** v. Tarabocchia - v. Carducci - v. Battisti - v. Zanetti - Foro Ulpiano - v. Fabio Severo - Roiano - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Palestrina - v. Battisti - v. Carducci - v. Tarabocchia - p. Perugini; **«6»:** v. Giulia - v. Zanetti - Foro Ulpiano - v. Fabio Severo - Barcola - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo - v. Rismondo - v. Giulia; **«8»:** normale; **«9»:** p. Goldoni - gallerie - v. le Campi - Elisi - Campo Marzio - p. Venezia (cap.) - C. Marzio - C. Elisi - gallerie - p. Goldoni - Ponte della Fabra - v.

Carducci - v. Battisti; **«10»:** v. Pellico - c. Saba - L. Barriera (inversione) - v. Carducci (Mercato - cap.) - p. Goldoni; **«11»:** p. Goldoni - c. Saba - L. Barriera (inversione) - v. Carducci - v. Tarabocchia - p. Ospedale (cap.); **«12»:** normale; **«14»:** v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo (cap.); **«15-16»:** v. Pellico - c. Saba - L. Barriera (inversione) - v. Carducci - p. Goldoni (cap. «volante»); **«17-17»:** v. Fabio Severo - v. Ghega - Stazione C.le - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo; **«18»:** limitata p. Goldoni - c. Saba (cap.); **«19»:** v. Tarabocchia - v. Carducci - v. Battisti - v. Zanetti - F. Ulpiano - v. Fabio Severo - Stazione C. - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Palestrina - v. Battisti - v. Carducci - v. Tarabocchia; **«20-21»:** limitate in L. Barriera (cap. 37-48); **«22»:** v. Zanetti - Foro Ulpiano - v. Fabio Severo - Stazione C. - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Palestrina - v. Battisti - v.

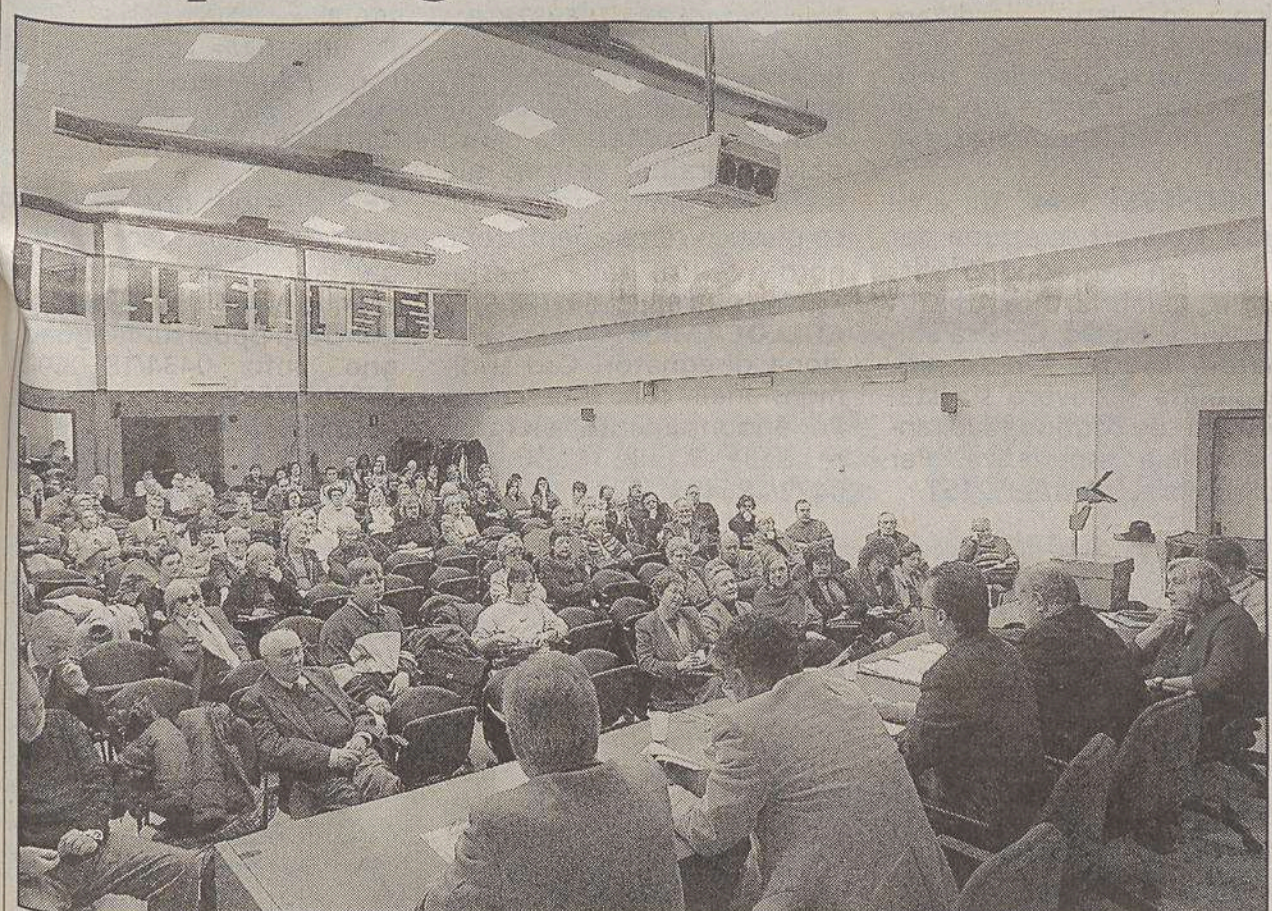


Un'immagine della sfilata dello scorso anno.

Gatter; **«23»:** limitata in L. Barriera (aiuola centrale); **«24»:** regolare; **«25»:** v. Ginnastica - v. Carducci - Portici (cap.); **«26»:** v. Ginnastica - v. Carducci - v. Battisti - v. Zanetti - F. Ulpiano - v. Fabio Severo - L. Osoppo - v. Ghega - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Palestrina - v. Battisti - v. Gatter; **«28»:** v. Roma - v. Mazzini - v. Filzi (cap. fermata Ponterosso); **«29»:** v. Pellico - Passo Goldoni - v. Carducci - p. Goldoni (cap. «volante»); **«30»-«33»-«34»:** regolare; **«35»:** v. Battisti - Portici

- v. Carducci - Largo Barriera (inversione di marcia) - v. Carducci - Portici (cap.); **«36»:** limitata in Stazione C. (cap. v. le Miramare - Parisi); **«37»:** regolare (cap. Upim); **«38»:** v. Rittmeyer - v. Ghega - v. Roma - v. Milano - v. Filzi (cap. angolo p. Dalmazia); **«39»:** Stazione - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo; **«40/41»:** limitate in Largo Barriera (aiuola centrale); **«42/44»:** limitate in Stazione (cap. 20-21); **«48»:** normale (cap. Upim); **«51»:** Stazione - v. Fabio Severo - v. Cicerone - v. Coroneo

Se n'è discusso in un convegno ospitato alla Scuola interpreti La scuola del futuro in Europa? Con più inglese e meno patrie



Un momento del convegno organizzato da «Dialoghi Europei» e «Gruppo 85». (Sterle)

«Shakespeare fu il primo a segnalare il non-modello di cittadino europeo: un uomo con la giacca acquistata in Francia, i pantaloni italiani, il cappello comprato in Germania e un savoir faire "acquistato" dappertutto».

David Snelling, preside della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, sintetizza con una battuta quello che non dovrebbe essere la futura società europea, ovvero una comunità a compartimenti stagni. Che, invece, della scuola e della cultura dovrebbe fare la propria bandiera come è stato ampiamente evidenziato in un convegno sul tema «Quale scuola per il nuovo cittadino europeo?», appuntamento promosso dal centro studi «Dialoghi Europei» e dal «Gruppo 85» nell'aula magna dell'Istituto. «Respingiamo la monocultura e l'imperialismo britannico» prosegue Snelling. «Le nuove grammatiche saranno slovene, finlandesi, turchi. Così troveremo il tronco del nostro passato, ne analizzeremo i rami e poi aspetteremo la fioritura» conclude il preside.

Per Diego Marani, scrittore nonché vincitore del premio Campiello nel 2002 (oggi collabora con il consiglio dei ministri dell'Ue), «i nazionalismi ci hanno fatto vedere gli altri Paesi come dei concorrenti e le minoranze come un male da estirpare. Il concetto di patria è il pri-

mo muro da abbattere nella coscienza dei popoli. Invece l'ideale di patria adottato dall'Ue si fonda sull'eguaglianza, sulla negazione della violenza, su pari diritti e pari doveri. È fondamentale la diffusione della conoscenza linguistica, per capirsi bisogna parlarsi. La lingua è il più efficace strumento di integrazione europea dopo l'euro» annota Marani.

«Sarà banale, ma ora che abbiamo fatto l'Ue bisogna fare gli europei» sorride Roberto Antonaz, assessore regionale all'Istruzione e cultura. «Purtroppo non esiste una scuola europea. Anzi, in Italia addirittura si sta pensando a

titesi rispetto al progetto formativo dell'Ue. L'Europa si batte per un diritto all'istruzione ai massimi livelli, chiede computer e lotta alla dispersione scolastica. Con la riforma Moratti lo Stato abroga uno dei suoi doveri, quello di formare i futuri cittadini. Come se non bastasse la rivoluzione alle materne, elementari e medie, si parla anche dello smantellamento delle serali pubbliche».

La scuola europea sognata da Margherita Hack invece dovrà essere un «laboratorio fatto di etica e di rispetto verso il prossimo, in cui la storia venga insegnata in modo oggettivo». «Per comprendere il passato - ricorda l'astrofisica - occorre spiegarne le ragioni, non serve a nulla una semplice scansione di nomi e date. Fondamentale sarà poi l'inglese - dice ancora la Hack - e un insegnamento più approfondito della scienza, che è sinonimo di progresso».

«Le nuove generazioni vivono la dimensione europea come "naturale"» sottolinea Giorgio Rossetti, presidente di «Dialoghi Europei». «Le frontiere interne sono ormai cadute, i contatti, gli scambi, gli stages in altri Paesi facilitano il confronto, la formazione di un comune sentire sempre più dimensionato su scala europea. I nuovi cittadini nascono così, in una prassi di vita quotidiana e non solo in base ai trattati».

Donatella Tretjak

Diego Marani: «L'idioma resta il più efficace strumento di integrazione»
Margherita Hack sogna un laboratorio fatto di etica»

venti sistemi scolastici regionali. Questo significa arretrare, e invece servirebbe un nucleo didattico comune dalla Finlandia alla Sicilia implementato al "locale" delle nostre radici. Sarebbe assai utile che Bruxelles istituisse in merito un forum sulla scuola».

Piero Alzetta, segretario provinciale della Cgil scuola, sottolinea come la riforma della scuola voluta dalla Moratti sia in an-

Su 3228 dipendenti ben 362 utilizzano questa forma di agevolazione nell'orario. E il Municipio si pone ai vertici in regione

Comune, part time per un lavoratore su dieci

Ad utilizzarlo di più sono le donne e i funzionari, in calo operai e generici

L'assessore Gregoretti: «L'amministrazione è impegnata a favorire al massimo la diffusione, soddisfa determinate esigenze di funzionamento»

In Comune più di un lavoratore su dieci ricorre al part time. Su 3228 dipendenti che attualmente formano l'organico dell'amministrazione, ben 361 utilizzano questa particolare forma di agevolazione nell'orario; il risultato è che Trieste, nella classifica dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, compilata seguendo il criterio che vede in testa gli enti che presentano un elevato tasso di ricorso al part time, si pone fra i primi.

All'interno di questo dato però bisogna fare delle distinzioni. Innanzitutto, su quattro lavoratori a tempo

parziale, ben tre (esattamente 266 su 361) hanno scelto comunque la formula che prevede un impegno superiore al 50% dell'orario pieno, e soltanto uno su quattro scende sotto le 18 ore settimanali (in qualche caso si arriva addirittura alle 12 ore settimanali). Per quanto concerne la divisione fra dipendenti a tempo parziale orizzontale (si lavora a orario pieno, ma solo in una parte della settimana, del mese o dell'anno) e verticale (l'impegno è comunque quotidiano, ma si finisce prima degli altri), le opzioni in sostanza si equivalgono: su 361, 172 (cioè il 48%) hanno

preferito il primo, 189 (pari al 52%) il secondo.

Cambia ancora il quadro complessivo se si guarda a una divisione per mansioni e titolo di studio. I lavoratori che utilizzano il part time sono sempre di meno fra gli operai e i generici, mentre sono in crescita invece i funzionari e dirigenti che ricorrono a questo strumento. Partendo dalla nuova suddivisione del personale comunale in quattro categorie, dallo studio fatto emerge infatti che nella classe «A», formata da operatori ausiliari, esecutori di custodia, manutenzione e servizi, oltre che dagli addetti alle mansioni più semplici in ambito socio sanitario, i lavoratori che hanno fatto ricorso al part time durante il 2003 sono stati 23 (erano stati 26

l'anno precedente). Nella categoria «B», composta dai collaboratori socio sanitari, dagli addetti all'elaborazione dati, dagli amministrativi e dai tecnici, le richieste sono passate da 121 a 117. Nella «C», per accedere alla quale è indispensabile un diploma di scuola media superiore e che riguarda varie figure di istruttori nei campi scolastico, educativo, tecnico, amministrativo e culturale, i vigili urbani, gli infermieri professionali e gli operatori sociali, si registra la prima controtendenza, la domanda è infatti aumentata: dalle 153 richieste del 2002 si è passati alle 173 attuali. Anche fra i dirigenti il part time ha visto crescere il suo estimatore: da 42 si è saliti a 48 richieste (percentualmente quindi siamo

nell'ordine del 13% del totale, come all'interno della classe «C»). Se si va infine a individuare, trasversalmente, il dato relativo alla divisione fra uomini e donne, arriva la conferma che sono soprattutto queste ultime, e in grande maggioranza, a utilizzare il part time; dei 361 dipendenti comunali che ne beneficiano, soltanto 47 sono uomini e ben 314 le donne. Sia l'assessore Lucio Gregoretti che la dirigente Romana Meula, che hanno reso noti i numeri della statistica hanno confermato che «l'amministrazione comunale è impegnata a favorire al massimo la diffusione del part time, perché esso permetta anche di soddisfare al meglio determinate esigenze di funzionamento della macchina comunale».

U. Sa.

LA STORIA

In gravi difficoltà economiche Karim, il tunisino che la scorsa estate si esibiva con tre pitoni sotto ai Portici di Chiozza

E' in miseria l'«uomo dei serpenti»

Per molti è l'«uomo dei serpenti», colui che sotto i volti dei Portici di Chiozza teneva buoni buoni tre esemplari di pitone. Adesso, l'«uomo dei serpenti» non ha nemmeno più i suoi serpenti.

Non ha che pochi euro in mano, non ha una casa, è disperato. In sei mesi, da quando cioè è finita la «stagione turistica» (luglio e agosto) sotto ai Portici, ha inoltrato 87 domande di lavoro tra Trieste, Monfalcone, Gorizia e Pordenone ma nessun «sì» gli è arrivato. Eppure i documenti sono a posto, il permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Trieste

c'è, carta d'identità e residenza pure. E anche l'italiano non è niente male.

Eppure trovare lavoro, anche il più umile, è un miraggio per chi, come Karim, ha lasciato i deserti della Tunisia per il paradiso italiano. Che ora assomiglia tanto a un inferno. «A 32 anni mi ritrovo a dormire dagli amici, a mangiare quando capita. Qualche amico mi dà ogni tanto 50-100 euro, e con questo denaro compro il cibo, soprattutto topi e conigli, per i miei serpenti. Spendo per loro 80-90 euro alla settimana. Devo pur nutrirmi, altrimenti come farò a esibirmi

quest'estate? Così preferisco risparmiare sui pranzi e cenare mie per dare da vivere ai serpenti».

È dire che Karim (il suo vero nome è Guedria Mouez) l'arte di arrangiarsi ce l'ha nel sangue: ha lavorato come operaio, guardiano, cameriere, aiuto meccanico, commesso al mercato del pesce, comandante di navi turistiche in Tunisia (ma il suo patentino non è riconosciuto in Italia), guardia del corpo in discoteca, magazzinoiere in una segheria in Sicilia, animatore turistico in Tunisia e Italia. Infine, il pezzo forte: per 15 anni ha fatto il

fakiro e poi il mangiafuoco-mangiafuoco, il giocoliere con gli scorpioni. Mentre le sue ingombranti «creature» (un miraglio con serpenti da 17 anni) adesso sono ospiti di un amico. «Vorrei sistemarmi in qualche struttura ad hoc, almeno la verrebbero curati e mangerebbero regolarmente» dice.

«Sono partito dalla Sicilia con ventimila euro, un anno e mezzo fa» ricorda Karim. «Sono arrivato a Trieste, ho messo a posto l'appartamento in cui abitavo, e adesso mi ritrovo con un pugno di mosche in mano. Ora non voglio tornare a casa finché



Karim e i suoi pitoni.

non avrò recuperato i miei vecchi risparmi. Ecco il mio futuro».

d.t.

A processo per un «traffico» di programmi per playstation

Un'assoluzione e tre patteggiamenti ieri pomeriggio dinanzi al giudice Fabrizio Rigo per un «traffico» di programmi di gioco per playstation duplicati abusivamente. Quattro erano gli imputati: Paolo Valenti, 34 anni, Roberto Faggioli, 31 anni, Filippo Kovacic, 30 anni e Dante Colja, 30 anni. Per tutti e quattro l'accusa era di aver abusivamente duplicato per trarne profitto vendendoli o cedendoli, in cambio di programmi originali o di copie masterizzate, programmi di gioco per playstation contenuti su cd. I primi tre erano anche accusati di ricet-

tazione per aver in più occasioni acquistato o comunque ricevuto da persone rimaste sconosciute numerosi cd-rom per playstation e musicali di provenienza illecita in quanto abusivamente duplicati. Un'imputazione quest'ultima che non coinvolgeva Colja, difeso dall'avvocato Lalicata, che è stato assolto dal primo capo d'accusa perché il fatto non sussiste.

Agli altri tre invece il giudice Rigo ha applicato una pena di tremila euro di multa patteggiata tra il Pm Guercini e gli avvocati difensori Tassan, Abateci e Mameli.

OGGI 9-12.30-15-19
APERTO
CENTROLANZA
ARREDAMENTI
LANZA
Ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco
3P centri Legno
Top Bar

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA
Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39085, indice una gara a pubblico incanto ai sensi della L.R. 14/02 e normativa sottile applicabile, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di ristrutturazione edilizia dell'isolato delimitato da via Caprioli, via del Trionfo, androna Aldroga e androna San Silvestro, per la realizzazione di n. 20 alloggi e n. 2 locali d'affari, nel Comune di Trieste (Prog. ATER 450 "Androna Aldroga").

Importo a base di gara: € 1.792.655,45 (IVA esclusa) oltre ad € 186.700,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (classifica IV).
Categorie ed importi in €: OG2 665.154,69, OG11 299.045,19, OS6 431.828,74, OS7 396.626,84.

Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 11.00 del giorno 24.03.2004 con le modalità indicate nel bando di gara e allegato disciplinare che potrà essere ritirato presso la sede dell'azienda durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 23.02.2004 n. 44, sul sito informatico www.atertrieste.it e su quello della Regione Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, lì 13.02.2004

IL DIRETTORE

Arch. Fabio Assanti

COMUNE DI GRADO (GO)

Servizio Provveditorato e Economato

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Grado Piazza B. Marin, 4 cap. 34073 (P.I./C.F.: 00064240310) Tel. 0431/898111 fax 0431/85212 (e-mail: ragioneria@com-grado.regio-ni.va.it) indice per il giorno 15.04.2004 alle ore 9.00 gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 358/92 e s.m.i., per la locazione operativa e per la fornitura di servizi di gestione operativa e di manutenzione di impianti ed attrezzature informatiche, di software di base ed applicativo. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 19, c. 1 lettera b) del D.Lgs. 358/92. Importo a base d'asta: € 257.500,00 (I.V.A. esclusa) finanziati con fondi comunali. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Grado, Ufficio Protocollo piazza B. Marin, 4 C.A.P. 34073, entro le ore 12.30 del 14.04.2004. Per informazioni e copia della documentazione di gara: Servizio Provveditorato tel. 0431/898268. La documentazione è visionabile sul sito www.comune.grado.go.it. Data di spedizione e ricezione del bando alla GUCE: 20.02.2004.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Giovanni Blarasin

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. PRIMOPIANO 0432/283253 Trieste (adiazioni Tribunale) vendesi posto macchina coperto, mq 12, in struttura custodita. (A00)
AIELLO primingresso appartamento 1.º piano (ultimo della palazzina) ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio terrazza. Posto auto coperto. 108.000 euro. Cod. 6/P Gallery Cervignano 0431/35986.

AREA 040/7606141 Baia monti arredato nuovo ingresso cucina matrimoniale camera da letto bagno termoa autonomo. Euro 76.000. (A00)

AREA 040/7606141 Concordia da rimodernare ingresso cucina soggiorno matrimoniale servizi separati termoa autonomo. Euro 60.000. (A00)

CERVIGNANO frazione: immersa nel verde di un piccolo borgo rurale, interessante casa divisa in 2 ampie abitazioni accostate disposte su 2 livelli. Grande giardino. Cod. 45/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO particolare appartamento al primo piano in casa di soli 2 enti: soggiorno cucina ripostiglio due camere bagno 2 terrazze posto auto. Buone condizioni ingresso indipendente. Cod. 46/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza: in contesto storico casa accostata da ristrutturare su 2 piani (ca. 60 mq cadauno) + soffitta. La ridistribuzione degli interni darà una bella abitazione tricarica con mansarda. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanza stazione ferroviaria appartamento 70 mq ultimo piano: ingresso soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno veranda cantina garage anche arredato solo 68.000 euro. Cod. 24/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

EUROSCA Puccini nel verde atriio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno cantina posto auto € 79.000. 040/638440. (A00)

EUROSCA Romagna salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggioso terrazza termoa autonomo 220.000. 040/638440. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale varie metrature e composizione interna disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Gatterii edificio di sei piani da ristrutturare, il piano tipo si compone di due alloggi tre stanze cucina e bagno per circa 70 mq commerciali. Cod. 326/P tel. 040/7600250. (A00)

OCCASIONE: vendo box doppie dimensioni (25 mq.) in via Commerciale. Ottimo investimento euro 48.000. Tel. 040/411562. (A1139)

VENDESI capannone via Rossetti 200 mq. Tel. 040/299504 ore serali. (A1155)

VENDESI-AFFITTASI immobile industriale, in Friuli-Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000 frazionabili in lotti da 3000. Area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131 Fax 039/6014799. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AREA 040/7601141 Strada Fiume arredato vista aperta soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno poggioso. Euro 410. (A00)

AREA 040/7606141 via degli Artisti arredato signorile piano alto soggiorno cucina stanza stanzetta doppi servizi poggioso ripostiglio. Euro 750. (A00)

VICOLO Castagneto appartamento 100mq 1 piano palazzina recente tranquilla nel verde garage più posto auto euro 550 euro mese più condominio affitta Ara 040/363978 ore 9-11. (A1138)

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wooll Service srl seleziona commessi dinamici anche dopo

Ricerche di Personale

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
Filiale di Trieste
www.manzoniadvertising.com

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale, ricerca:

UN AGENTE VENDITA (Rif. Av)

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale, a cui affidare lo sviluppo e la gestione di un portafoglio consolidato. È un'opportunità offerta a candidati di buon livello culturale, 25/30enni, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi. Sono previsti: affiancamento iniziale, interessanti momenti formativi e supporti di marketing. Si offre compenso provvisoriale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. Si richiedono: auto propria ed iscrizione all'Albo Agenti.

Sede di lavoro: Trieste

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del Riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)
AFFERMATA impresa ricerca diplomato/a ragioniere e/o geometra max 24 anni. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AH4947801. (A1086)
AGENZIA Ipsos Tecnoservizi cerca 2 figure professionali: 1 ragioniere autonoma esperta contabilità bilanci dichiarazioni; 1 venditore/tecnico software hardware esperto sistemi operativi e reti Windows. Spedire curriculum via Cicerone 6/A Trieste o info@tecnoservizi.it. (A00)
AMBOSESSI max 30 anni progetto staff selezione per villaggi in Sardegna, Sicilia, Puglia, Calabria, alto Adriatico, Malta, Egitto, Corsica animatori, sportivi e/o tecnici. Possibilità di lavoro sia stagionale che continuativo, anche prima esperienza. Per colloquio tel. 041/5352157.

AZIENDA commerciale europea leader proprio settore presente in Italia con cinquantacinque uffici commerciali oltre trecento centri di assistenza selezione per il proprio distretto di Trieste tre persone da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo di quattro mesi teorico e affiancamento pratico, trattamento economico particolarmente interessante. Per colloquio telefonare 040/418821 ore ufficio oppure 335/7839338.
CAVICCHI Impianti Srl azienda costruttrice macchine impianti miscelazione dosaggio trasporto confezionamento polveri granuli settore alimentare chimico farmaceutico plastico cerca agenti zone nord e centro Italia ed estero. Tel. 051/6053164. (Fil 6)
COLLOCAMENTO Spa seleziona disegnatori Cad tridimensionali con esperienza. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12.30 allo 0432/486494. (Fil47)

GAP Srl call center nazionale ricerca operatori/trici per attività di sondaggio. Incasso bimestrale. Disponibilità immediata. E' richiesta provata esperienza e ottime capacità di comunicazione al telefono. Telefonare 040/9869861. (A1019)
PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere o apprendista panettiere. Tel. 0481/485100. (C00)
PANIFICIO in Monfalcone cerca pasticciere o apprendista pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)
PER distribuzione prodotto editoriale concorso a premi bar edicole tabaccherie cerchiamo venditori introdotti. Concreta opportunità guadagno. Info 0434/1850492/3 348/0437582. (FIL84)

Continua in 30.a pagina

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e arretrati: 040.3732953

Tullio Kezich
Balilla a Trieste

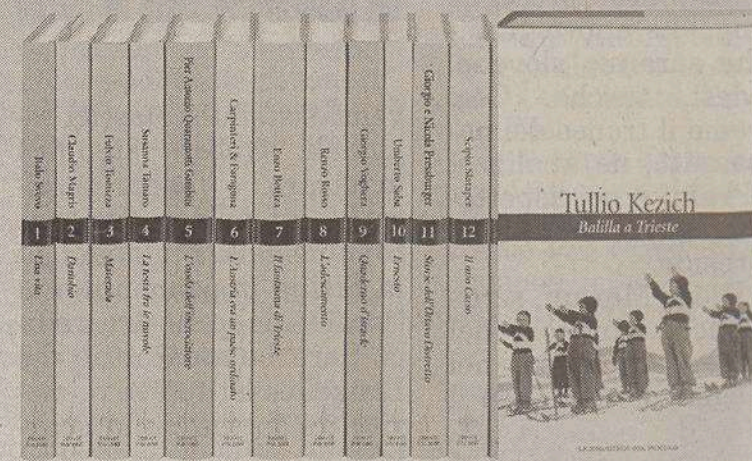


TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

La tragedia di Trieste, città provata dalla guerra e condannata a convivere in un clima di violenza anche dopo la fine del conflitto. Uno scenario difficile e drammatico che lo scrittore Tullio Kezich ha saputo trasporre con una serie di racconti, riflessioni e ricordi, ricchi di sfumature e introspezione. Pagine dense di emozione, dove le tragiche vicende di quegli anni si intrecciano a storie personali e ritratti famigliari, regalando al lettore un'opera piena di umanità, in cui trovano spazio ironia e speranza.

"BALILLA A TRIESTE" DI TULLIO KEZICH,
GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

DUINO AURISINA Regione e Soprintendenza hanno imposto criteri architettonici in linea con la cultura del Carso, il progetto è in totale rifacimento

Nella Baia sparisce il villaggio «istoveneto»

Non ci sarà più la «finta Portofino» ma abitazioni alte, con poche finestre e costruite in pietra e legno



Il campanile è stato abbattuto, e il villaggio «istoveneto» si trasformerà in un abitato più vicino alle caratteristiche (morfologiche, ma al tempo stesso, culturali) carsiche.

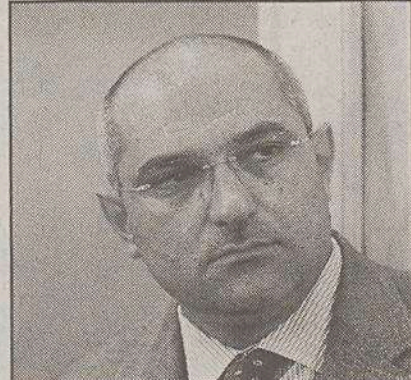
Cambia panorama ancora prima di nascere il progetto per la cava di Sistiana, ed è una rivoluzione formale, ma anche sostanziale.

A confermarlo è il responsabile per l'esecuzione del progetto, Cesare Bulfon, che conferma anche quanto già anticipato dalla Soprintendenza ai beni culturali: si sta lavorando per modificare il progetto del villaggio turistico.

A Bulfon, a dire il vero, il concetto di «modifica» sta

stretto: «Il sito della cava non aveva un suo piano particolareggiato, un suo strumento urbanistico: non c'erano regole su quel sito fino a oggi, e il nostro primo progetto è stato una proposta. L'architetto Luparelli ha lavorato in libertà. Ora ci sono delle regole, e noi le rispetteremo, tenendo sempre conto del fatto che dobbiamo realizzare un sito che abbia delle caratteristiche turistiche, e quindi adatte a quel target di pubblico, e che ci sono dei criteri di economicità da rispettare».

Bulfon spiega quindi che i disegni presentati - le casine con il campanile, la «finta» Portofino - erano in realtà un esempio, un punto di partenza e non di arrivo. E



Cesare Bulfon

spiega anche quali sono le regole dettate dalla Regione: «Nelle prescrizioni ci hanno chiesto di utilizzare materiali tipici di queste zone, e quindi soprattutto la pietra e il legno, e materiali naturali. Ci hanno chiesto un'abbondanza di pieni sui vuoti, e quindi più muri

pieni e meno finestre, uno sviluppo edilizio preminentemente verticale».

Indirizzi che devono essere messi sulla carta, ma che sicuramente si distanziano dai colori pastello, dalle finestre con gli scuretti, dagli archi e dalle volte proposte in prima battuta, tanto che da «simil-istoveneto», il villaggio turistico tende a diventare già più carsico.

«Non siamo ancora alla definizione dei dettagli architettonici - dichiara ancora Bulfon - poiché vi sono molti dettagli da chiudere prima, a partire dalla questione relativa al Tribunale amministrativo regionale, ad aprile. Prima di quella data non renderemo pubblici altri elementi, anche se

con il Comune e la Soprintendenza stiamo lavorando per avvicinarci sempre più a quello che sarà un progetto condiviso».

Bulfon conferma anche la fiducia all'architetto Francesco Luparelli: «Ha dimostrato grande impegno, e grande versatilità. Pur nella sua libertà di architetto e professionista, Luparelli sta lavorando con fare molto costruttivo per seguire le indicazioni degli amministratori e per avvicinare il progetto alle richieste, mantenendo fermi i canoni di base, legati, come detto, al ruolo cui è destinato

la struttura e alla sua economicità».

I tempi, sempre secondo Bulfon, non saranno brevisimi: «Tra aspettare l'esito dei ricorsi e le varie fasi di carattere amministrativo ci vorranno ancora alcuni mesi per mettere sulla carta dei disegni che siano definitivi».

Intanto è atteso a giorni, forse già oggi, l'invio dalla Soprintendenza delle autorizzazioni legate alla prima parte - quella meno impattante sull'ambiente - di lavori per la messa in sicurezza della cava.

Francesca Capodanno

MUGGIA L'opposizione non accetta che l'assessore si lamenti pubblicamente «di ciò che spetta a lui risolvere»

Impianti stradali, manca coordinamento

«Perché l'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison si sfoga con i cittadini per i lavori mal fatti dalle ditte che hanno posato nuove condutture impiantistiche, se dovrebbe essere proprio lui a garantire la programmazione e il controllo degli interventi?».

Una domanda che pongono ora i Cittadini per Muggia e l'Ulivo, a seguito delle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da Grison che, come detto, si lamentava del modo in cui le ditte ripristinano la copertura degli scavi effettuati per condutture varie sulla pubblica via.

I portavoce Roberta Tarlao

e Gianmarco Scarpa, in una nota, replicano in modo circostanziato: «Muggia è uno dei pochi casi in Italia in cui le competenze impiantistiche e viarie sono frammentate fra enti autonomi, senza coordinamento da parte del Comune, che dovrebbe programmare e gestire gli interventi sul territorio».

I due portavoce affermano anche che qualunque cittadino che deve eseguire lavori che manomettono il suolo pubblico devono pagare una cospicua cauzione, che viene restituita solo dopo il controllo dei tecnici comunali che attestano il regolare ripristino.

E aggiungono: «Lo stesso dovrebbe essere fatto anche per chi esegue lavori per conto dell'Acegas, dell'Enel, della Telecom, o altri. Gli assessori quindi devono fare in modo che vengano fatti i necessari controlli. La legge conferisce ai Comuni questi strumenti, ma sta alle amministrazioni avere le persone competenti che sappiano usarli».

Secondo Scarpa e Tarlao inoltre anche l'assessorato ai Lavori pubblici dovrebbe far sì che la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione di nuovi impianti siano fatti in maniera univoca. «Altrove in

Italia quando si interviene sulle strade, si realizzano e si adeguano tutti gli impianti sottostanti. Solo a Muggia ciò non avviene. Basti pensare al caso di Pisciolon bassa, che in poco meno di 10 anni è stata manomessa per ben sei volte, e il risultato lascia ancora a desiderare».

Cittadini per Muggia e Ulivo infine affermano: «Le lamentele sono partite proprio da chi dovrebbe esercitare il controllo. Si tratta di una critica a se stesso o al collega dei Lavori pubblici? O è un avviso ai cittadini perché si abituino al modus operandi di questa maggioranza? L'as-



Una delle «toppe» di asfalto che rovinano le vie a Muggia.

assessore dovrebbe risolvere i problemi, non evidenziarli sulla stampa. A meno che non si senta già un assessore di opposizione».

Intanto arrivano altre lamentele sulla manutenzione delle strade di Muggia. Il consigliere Stefano Tarlao (Pre) denuncia lo stato di «degrado

e pericolosità» del marciapiede di Salita alle Mura. «È stretto e breve, e in cattive condizioni, per cui è pressoché impraticabile. La strada è una via di transito sia per le auto, sia per i pedoni. Per gli anziani quei marciapiedi sono un vero pericolo».

s.r.e.

MUGGIA Ma dopo il rinvio della sfilata il Carnevale non demorde e in piazza è stato allestito un tendone protettivo

Pioggia battente anche sulla «frittatona»

Confermati gli appuntamenti di oggi. Le compagnie sfilano coi vestiti vecchi

Pioveva a catinelle ieri pomeriggio a Muggia, ma per non far annegare nell'acqua gli ultimi scampoli del classico programma di Carnevale in piazza è stata colata ugualmente, sotto un protettivo tendone, la «megafrittata» annuale, con il suo enorme padellone.

Una sessantina di persone, protette da impermeabili e ombrelli, ha assistito alla cerimonia che il cielo ostinatamente bigio ha forse privato della giusta atmosfera.

Dopo la decisione di rimandare la sfilata dei carri domenica (che è stata spostata a domenica prossima) ieri in Comune si è tenuta una riunione per determinare sia l'organizzazione necessaria alla parata dei carri sia il volume di spesa che ciò comporterà per l'amministrazione.

Ma intanto anche per oggi restano confermati gli appuntamenti di martedì grasso. Nonostante il maltempo, o sperando che le pessime previsioni (anche di temperature rigide) non

si avverino, al mattino ci sarà la sfilata degli alunni delle scuole elementari accompagnati dalle bande delle Compagnie Ongia, Bulli e Pupe e Lampo.

Al pomeriggio, dalle 15.30, le otto compagnie sfileranno in maschera lungo le vie del centro, ma indossando le maschere dello scorso anno.

Nelle intenzioni degli organizzatori la passeggiata di oggi dovrebbe essere l'occasione per sfilare in allegria senza la tensione della gara (di solito questo è il «secondo giro» dopo la festa domenicale), ma dopo l'annullamento del corso di domenica quella di oggi sarà una specie di prova generale, anche se senza i carri e appunto con le maschere dello scorso anno.

Infine, dalle 17 in poi saranno le bande delle varie compagnie ad animare le calli del centro, che in questi giorni così «ostili» hanno visto poca gente godersi all'aperto il gioco del travestimento e un poco di baldoria.



«Megafrittata» sotto la pioggia nella piazza di Muggia ma il programma dell'ultimo pezzo di Carnevale viene rispettato dopo il rinvio della sfilata domenicale. (Sterle)

Nella ex Depositeria un solo piano per il rilascio delle carte elettroniche

Uffici o associazioni? Entrambi

Accordo fatto a San Giovanni

Non solo luogo di rilascio per le nuove carte d'identità elettroniche ma anche sede circoscrizionale e centro di aggregazione per associazioni, circoli e residenti di San Giovanni. Il nuovo Centro della Rotonda del Boschetto realizzato nell'area dell'ex Depositeria comunale verrà aperto con certezza entro questa primavera. Lo sostiene il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza che, di recente, ha compiuto un sopralluogo alla nuova struttura assieme all'assessore comunale Maurizio Ferrara. «I lavori di costruzione verranno completati entro due mesi. E - continua Pesarino - fatto ancora più importante, il Comune utilizzerà solo il secondo piano della palazzina per il servizio di rilascio della nuova carta d'identità elettronica. Ciò vuol dire che la nostra circoscrizione e i circoli e le associazioni avranno a loro disposizione i restanti due piani».

Il parlamentino dunque si trasferirà alla Rotonda del Boschetto dall'attuale sede di via dei Mille in Chiadino, considerata ormai inadeguata per le esigenze circoscrizionali. Ma saranno soprattutto i residenti di San Giovanni e le associazioni del rione, prive da anni di un punto di riferimento per le proprie riunioni e per il coinvolgimento dei cittadini, a beneficiare della nuova struttura. «A tale riguardo - aggiunge Pesarino Bonazza - ho pensato di dare anche la disponibilità della nuova sala consiliare per tutti i periodi in cui il consiglio non risulterà attivo. In definitiva, dopo alcune incomprensioni, mi pare opportuno dichiarare tutta la mia soddisfazione per un Centro di aggregazione dalla duplice valenza. Il Comune potrà gestire l'innovativa carta d'identità in un ambiente consono e con le tecnologie necessarie, i residenti di San Giovanni e i loro rappresentanti avranno finalmente un punto di ritrovo e di rappresentanza. Il protocollo firmato dal Comune con l'amministrazione centrale prevede un periodo di 19 mesi per la distribuzione delle nuove carte. Trascorso tale termine, anche il secondo piano della palazzina verrà acquistato dalla circoscrizione».

ma. loz.

Duino amplia la sua vetrina per il turismo

Anche il Comune di Duino Aurisina ha partecipato nei giorni scorsi a Cormons a una riunione tra i coordinatori delle «Città del vino», luoghi dove vi è una produzione importante che dà origine a un turismo legato alle realtà enogastronomiche.

L'assessore al Turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, ha preso in quella sede in considerazione la possibilità di partecipare a manifestazioni regionali enogastronomiche come «Vinum loci» alla fiera «Ruralia» di Gorizia in ottobre e «Wine tour cup», un torneo nazionale di golf con la promozione e degustazione dei migliori vini in circolazione, in programma a Lignano il 31-luglio, dove Duino sarà presente con pannelli fotografici.

Nella riunione di Cormons si è parlato anche della Borsa italiana del turismo che si è tenuta a Milano e dove il Friuli Venezia Giulia ha avuto grande risalto. «È importante mettersi in vetrina in modo da rispolverare il notevole calibro turistico di cui è capace il nostro territorio - sostiene Romita - cosa che cerchiamo di fare da tempo, e l'inserimento nel periodico «Terre del vino», con tiratura di 70 mila copie, ne è un esempio, anche se la promozione di un territorio deve essere costante e considerata solamente un punto di partenza».

La piccola via Righetti che collega uno splendido borgo panoramico a Strada del Friuli è tanto piena di parcheggi che i mezzi di soccorso sono impediti. Riunione giovedì con la circoscrizione

«Abbiamo panorama e verde, ma l'ambulanza non può entrare»

Trieste nasconde tra le pieghe delle proprie colline degli angoli incantevoli. Ce n'è uno, per esempio, a qualche centinaio di metri dal Faro della Vittoria, che di nome fa Gasperetti. Un gruppo di casette simili a un presepio circondato dal bosco dove un tempo si produceva un vino rosso premiato anche a Lubiana. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio. L'erta via Righetti, che collega il minuscolo borgo alla sottostante Strada del Friuli, è strada troppo stretta per consentire in un solo tempo la sosta e il transito di due auto in ambo i sensi. E se il parcheggio è sconsigliato può capitare, come già accaduto qualche mese fa, che un'ambulanza non riesca a prestare servizio, giungendo troppo tardi in soccorso di un'anziana signora. Ma senza giungere a situazioni estreme, l'angusta via Righetti obbliga spesso alcuni automobilisti poco avvezzi a manovre quasi impossibili. Dire che si tratta di una viabilità rischiosa, è poco.

«Di situazioni del genere nella periferia triestina ve ne sono tante - spiega il presidente della ter-

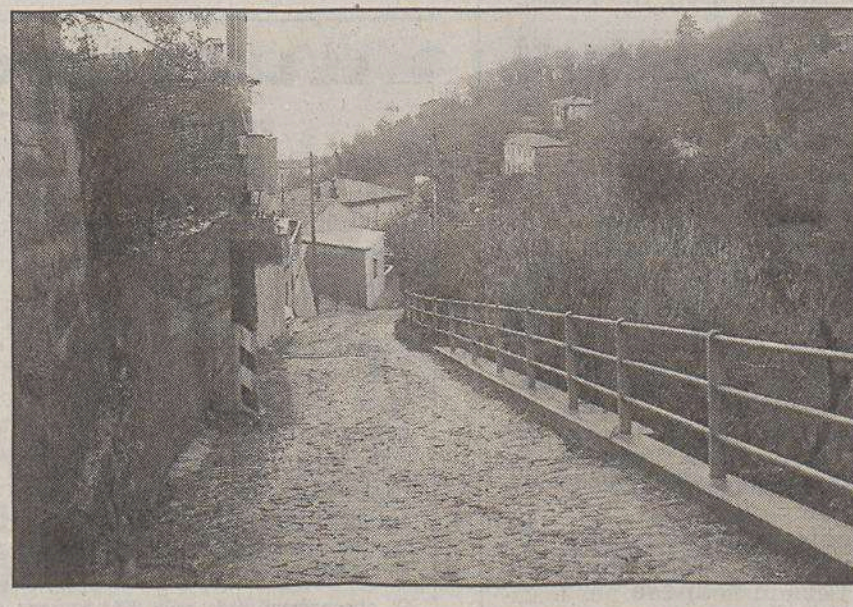
za circoscrizione Lorenzo Giorgi - E via Righetti purtroppo presenta una serie di problematiche di difficile soluzione. Perciò giovedì, alle 10.30, mi incontrerò con i residenti di Gasperetti sulle rampe della strada per fare il punto della situazione. Anche se non è possibile nascondere le difficoltà: trovare nuovi spazi per il parcheggio lungo Strada del Friuli e nelle laterali è davvero un'impresa».

Per cercare di agevolare la marcia lungo via Righetti, la circoscrizione intenderebbe proporre al Comune di creare nella sua parte iniziale un marciapiede fornito di dissuasori di sosta. Questo potrebbe evitare qualche sosta impropria nei punti più stretti della prima parte dell'erta. «Un'idea tutta da valutare - sostiene un residente - anche perché si potrebbe pensare alla creazione di un cordolo o a qualche altro espediente che non restringa la carreggiata. È un dato di fatto che per i mezzi di soccorso sia quasi impossibile arrivare a Gasperetti causa la sosta ai margini della strada. Qualche anno fa un mio vicino non ha potuto contare

sull'aiuto dei pompieri per l'incendio della sua casa. Infatti il mezzo dei Vigili era troppo largo per via Righetti. Sarebbe importante creare alle porte del paese una presa per gli idranti, anche se l'Acegas sostiene che ciò non è possibile per l'insufficiente pressione delle tubature esistenti. Detto questo, qualcosa si deve pur fare per salvaguardarci».

Il cittadino segnala ancora come le acque del torrente di fondo valle che scorre a fianco di Gasperetti stiano progressivamente erodendo alcune parti della strada. Un'ulteriore ragione per gli esperti di compiere un sopralluogo a soccorso della pittoresca frazione minacciata, infine, dall'ennesima nuova edilizia rampante che prevede la realizzazione di nuove villette nei paraggi. La Trieste in costante decremento demografico costruisce a più non posso nelle posizioni panoramiche. Accanto alla povera ma bella Gasperetti saranno sconsigliati panorami di cemento per le future generazioni.

Maurizio Lozei



La stretta via Righetti dove tutti parcheggiano troppo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assemblea a familiari e ospiti alle 20.30 allo StarHotel Savoia in occasione del Martedì grasso.

Biblioteche
chiuse

Il Comune informa che nella giornata di oggi la Biblioteca civica e la «Quarantotto Gambini» resteranno chiuse al pubblico.

Festa soci
Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, l'8 marzo organizza per i soci la «Festa della donna» dalle 12.30 al ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Informazioni dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Fototeca
del Museo

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che la Fototeca sarà chiusa al pubblico fino al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La Fototeca dei Civici musei di storia ed arte riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di Palazzo Gopecchi in via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

Coro
Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040-305580 (segreteria telefonica) e 340-0552239 entro il 15 marzo per partecipare anche ai concerti.

Giochiamo
muovendoci

L'Associazione InCammino Onlus, via Ginnastica 15, ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi «Giochiamo muovendoci», laboratorio di Feldenkrais per bambini e ragazzi con supervisione pedagogica il martedì dalle 16.30 alle 17.30 e «Raccontiamo e raccontiamo», laboratorio narrativo per giovani e adulti il venerdì dalle 16 alle 18.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (II corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: Disegno (sospeso); aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta e sig. G. del Bianco: Tombolo. II piano. Laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni: Taglio e cucito (sospeso); aula A, 17-18.30, prof.ssa Leonzini: corso intensivo lingua inglese per i prenotati. Per i prenotati ritrovo alle 12.30 al Savoy Inn per il pranzo di carnevale.

Pomeriggio lezioni sospese per le festività di Carnevale. Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Tergeste in galleria Tergeste, la Libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Banca» via dell'Istria 14.

Comunicati
Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.
Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Univer-

Corso
di scacchi

La società scacchistica triestina organizza al circolo ricreativo Fincantieri-Wärsilä di galleria Fenice, 2 un corso di scacchi a livello intermedio in 8 lezioni sui finali. Docente l'istruttore federale e «maestro Fide» Tullio Mocchi. Svolgimento: ogni martedì dalle 17.45 alle 19.15. Inizio martedì 24 febbraio. Informazioni: 040/812528 - 399/2035288.

Domeneghetti
a Grignano

«Dom» Domeneghetti Gian Carlo propone nella sala del ristorante Principe di Metternich della signora Emilia a Grignano una minirassegna di suoi quadri che evidenziano quattro momenti del famoso Carnevale di Venezia.

Associazione
Panta rhei

L'Associazione Panta Rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335.6654597.

Biasioli,
mostra

Al bar «Knulp», in via Madonna del Mare 7/a, espone i suoi più recenti smalti alchidici su tavola e pastelli su carta l'artista triestino Roberto Biasioli. La mostra è visitabile fino al 9 marzo, con orario 7-24.

Corsi
di ballo

La Polisportiva Opicina organizza i nuovi corsi di ballo. Riunione informativa e iscrizioni, giovedì ore 20.30 in società. Informazioni: 040/212344 (ore pasti) Lai. Società: 040/212105.

Corsi
di ricamo

L'Associazione scuola «Noi Ricami & Legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno con i primi di marzo. Per informazioni: Miriam tel. 040-391678, 338-5008509.

Fabrizio Bosso
Jazz Quintet

Questa sera alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del Fabrizio Bosso Jazz Quintet.

UNIVERSITÀ LIBERETTA
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberettauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola signora Anita cell. 320-6824300.
Piscina Altura, via Giulie Oberdan, via P. Veronese 1. Lezioni sospese per festività di Carnevale.

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Lezioni sospese per festività di Carnevale.

Viaggio
a Budapest

Viaggio a Budapest e l'ansa del Danubio, in occasione dell'8 marzo, con i gruppi pesca e boxe del Cral Porto di Trieste. Per informazioni, i soci possono rivolgersi in segreteria alla Marittima, dalle 17 alle 19, lunedì e giovedì (tel. 040/309930).

Gita
in Austria

L'associazione Stella Alpina di via Biasoletto 12 organizza per domenica 29 febbraio una gita a Bad Kleinkirchheim in pullman. Per informazioni telefonare mercoledì, giovedì, venerdì dalle 20 alle 22 al numero 040/360296.

Amici
della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica ai propri soci che domenica 29 febbraio si effettuerà la gita naturalistica in Val Cavanata. Ritrovo alle 7.30 in piazza Oberdan. Mercoledì alle 19.30 riunione alla sede sociale dell'Auser «Pino Zahar» di Rozz Melara in via Pasteur 41/d, dove sarà illustrato, con l'ausilio di diapositive, il programma della gita.

Alpina delle Giulie
Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il Rifugio Premuda riaprirà sabato. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via Donata 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Domani al Tartini il «Concerto dei docenti»
Le musiche dei dogi

Domani sera, nell'auditorium del Tartini, alle 20.30, appuntamento con «Concerti dei docenti».

Un raffinato programma quello delle «Musiche al tempo dei dogi», dedicato in particolare alla canzone fra tardo '400 e primo '600 e al suo sviluppo nelle diverse forme della ballata arsovistica. Voce, viella, ghironda, viola da braccio, flauti diritti, cornamus, liuto, chitarra rinascimentale, viola da gamma, percussioni sono gli strumenti protagonisti della

Disturbi
dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339-3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Servizio
docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri, presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Gruppi
escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita giovedì alla vedetta «Tiziana Weiss». L'escursione sarà guidata da Delia e De Meo. Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

Gita
al Vinitaly

Domenica 4 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita al Vinitaly di Verona. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347/2238777.

Associazione
italo-americana

L'Associazione italo-americana di via Roma 15 organizza dal 2 al 4 marzo un seminario sul sistema legale americano (American legal system). Il seminario verrà tenuto dall'avvocato Eleanor Roemer (Ph.D., J.D.) di Chicago, Illinois. Per informazioni telefonare allo 040.630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assiam.com.

Lions Club
Alto Adriatico

Il Lions club Alto Adriatico organizza la conviviale per soci e ospiti al ristorante Suban (via Comici). Giovedì alle 20.30, sarà ospite l'ing. Pier Paolo Ferrante, project manager, che parlerà sulle «Prospettive dell'Expo 2008 per la città e per il territorio triestino».

Gruppi
escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita giovedì alla vedetta «Tiziana Weiss». L'escursione sarà guidata da Delia e De Meo. Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

Gita
al Vinitaly

Domenica 4 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita al Vinitaly di Verona. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347/2238777.



La terza C della Corsi nella nostra tipografia

Simpatica visita degli studenti della III C della scuola media Corsi (Istituto comprensivo di via Commerciale) nel nostro giornale. I ragazzi hanno potuto vedere come nasce ogni giorno «Il Piccolo»: dalla redazione al reparto rotative, passando per la tipografia. Erano presenti: Alice Angelomé, Bousso Benussi Thionne, Margherita Bon, Alberto Canciani, Giulia Curzolo, Angelo D'Alia, Desirée Demattia, Debora Folla, Tamara Jankovic, Michele La Manna, Paola Micheli, Lidja Sabatino, Marco Sassu, An Pin Zhou, Marko Zivanovic. Insegnanti accompagnatori: Carola Pischieri, Brunella Zebochin.

Pasqua
all'isola d'Elba

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario, oppure 340/2662512.

Gruppi
auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per le formazioni di gruppi di auto-aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la nostra sede di Trieste, via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare allo 040/314368 il lunedì 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12 16-18.

Il canzoniere
dell'anima

Domani alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del libro di don Pietro Zovatto «Il canzoniere dell'anima». Presenterà Irene Visintini. Letture di alcune poesie declamate da Paolo Loss.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Soroptimist
International

Le socie del Soroptimist International d'Italia Club di Trieste si riuniranno in conviviale domani alle 20 all'Hotel Savoia. All'incontro parteciperà il dottor Mauro Azzarita con una relazione sul tema «I disabili nelle attività lavorative».

Clarinetto
e sassofono

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di clarinetto e sassofono alla Scuola di musica per strumenti a fiato, diretta da Paolo Spinich. Informazioni all'Associazione accademica di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: lun-ven. 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13, tel. 040/300542.

Pasqua in viaggio
con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman, aperta a tutti, in territorio austriaco per visitare i laghi del Salisburghese, dal 10 al 12 aprile, con pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5. Tel. 040 7600 000, orario da lunedì a venerdì, dalle 11 alle 12.

Contro
l'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 11 e risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381.

Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in via D'Annunzio 47 (040 398 700) lunedì, mercoledì ore 18, venerdì ore 20, oppure Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

PICCOLO ALBO

Smarrito orologio uomo zona via Diaz, via Cavana, via Crociferi il 18 febbraio mattina. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/305773.

Smarriti occhiali da vista fusto tartaruga, busta marrone Ken Scott. Pregasi telefonare allo 040/943173.

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio), di telefonare urgentemente allo 040/569442.

Sede provinciale
Inpdap, chiusura
nel pomeriggio

Si informa gli utenti che la sede provinciale Inpdap di via Ghiberti in occasione della tradizionale giornata di Carnevale sospende questo pomeriggio l'orario di apertura al pubblico.

Con l'occasione si ricorda che gli orari di apertura sono i seguenti: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 12, martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.

FARMACIE

Dal 23 al 28 febbraio Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisita.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Incontro alla «Dante Alighieri» con Maria Grazia Baiocchi
Dalle Meteore all'Acropoli

Non si parlerà solo di Meteore, ma anche di altre zone storiche della Grecia: nella foto l'Eretteo con il portico delle Korai (o loggia delle Cariatidi) sull'Acropoli di Atene.

Sarà un viaggio in Grecia, ideale certamente - l'ausilio delle diapositive offrirà però il fascino di un itinerario autentico - l'incontro di venerdì alle 18 alla «Dante Alighieri» nella sede di via Torbiana 32. A condurre il pubblico attraverso i percorsi più suggestivi e celebri della penisola greca, tra mito e contemporaneità, sarà introdotta da Dario Vici - Maria Grazia Baiocchi, laureata in lettere e insegnante di italiano per stranieri nell'ambito della «Dante». Prima tappa di questo viaggio i monasteri bizantini delle Meteore: Meteore che sono un eccezionale gruppo di rocce, fenomeno geologico unico al mondo. Qui trovarono riparo gli eremiti e, più tardi, i monaci, nei cui monasteri che all'interno possiedono arredi e tesori di ogni genere, si accende ora salendo delle rapide sca-

linate. Ma visitare la Grecia significa anche recarsi alle pendici del monte Parnaso, a Delfi, nel celebre santuario di Apollo, ove, inquietanti, risuonavano le oscure profezie della sacerdotessa del dio, la Pizia, profezie che richiedevano ovviamente un'interpretazione. Pure il famoso Auriga, elegante statua in bronzo a grandezza naturale, è tra le meraviglie di Delfi: si trova al museo, ove spaziano prestigiose collezioni di oggetti e sculture. Le meraviglie continuano: ecco Atene, con l'Acropoli e, nel salirvi, l'apparizione del «grande ventaglio» dei Propilei, il monumentale ingresso cui è legato il nome dell'architetto Mnesikles. Superati i Propilei, ci si trova al Partenone ove l'arte inarrivabile di Fidia ha lasciato la sua indelebile impronta.

g.p.

Domani al Tommaseo l'opera di Virgilio Boccardi su Antonio Vivaldi

La vita intensa del «prete rosso»

Era il 4 marzo 1678 quando a Venezia, mentre la gente impaurita abbandonava le case al grido «el terremoto, el terremoto», nasceva, settimino, Antonio Vivaldi, il futuro celebre musicista ultima creatura narrativa di Virgilio Boccardi, che domani, al Caffè Tommaseo, alle ore 18.30, presentato dallo scrittore Enrico Fraulini, sarà ospite graditissimo della Società artistica letteraria.

Veneziano, Boccardi è una personalità di spicco del giornalismo e della Rai, ove per quarant'anni ha svolto l'attività di inviato speciale, caposervizio e poi caporedattore. Ha realizzato anche numerosissimi documenti culturali, vincendo premi nazionali e internazionali. Fedele biografia del musicista, soprannominato il «prete rosso» per il colore piuttosto inconsueto dei suoi capelli.



Antonio Vivaldi

li, «Vivaldi a Venezia» (edizioni Canova, saggio introduttivo di Franco Rossi, pagg. 327) fa seguito ad altre pubblicazioni firmate dall'autore, le ultime delle quali dedicate a Casanova, e a «Gian Francesco

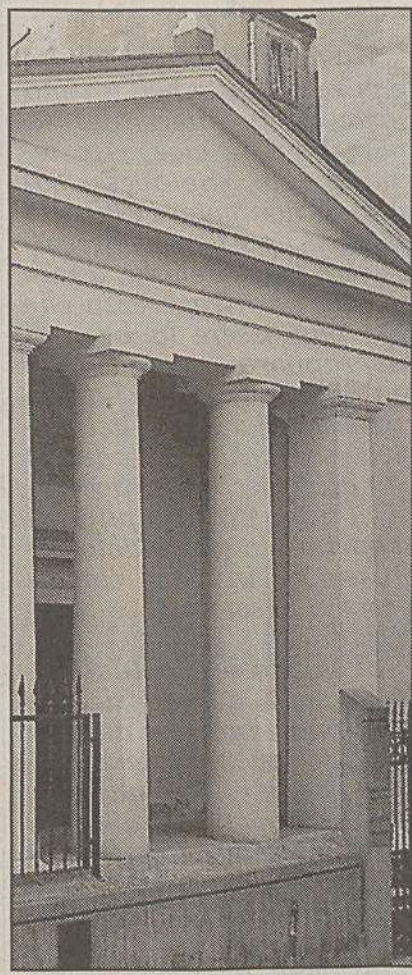
Malipiero, profili veneziani del Novecento».

Questo suo nuovo libro, dal vivace ritmo narrativo, talora incalzato da espressive incursioni dialettali - corredato da un ricco apporto di illustrazioni, riproduzioni di frontespizi di opere, documenti, disegni - ricostruisce con rigore la vita, sinora poco conosciuta, di Vivaldi.

Ne illumina la personalità, l'ambiente familiare, il suo attivissimo impegno anche come impresario teatrale, l'esibizione davanti al pontefice. E ancora, quel risvolto che dette adito a voci maldicenti, riguardanti la sua amicizia con la giovane cantante Anna Giraud. Un'esistenza intensa che si conclude miseramente quella del reverendo Antonio Vivaldi, il musicista che «aveva incantato l'Europa», e che morì a Vienna il 28 luglio 1741, trovando sepoltura nel cimitero dei poveri.

Grazia Palmisano

Quelle profonde strutture del suono vocale umano



La chiesetta anglicana.

Sabato al tempio anglicano di via San Michele 11/a, la Cappella civica di Trieste, in collaborazione con l'Associazione intermusica Onlus di Gorizia, organizza una giornata informativa sul metodo funzionale della voce di Gisela Rohmert, con orario 10-13 e 14.30-17.30.

Gisela Rohmert con la sua équipe dell'Università di Darmstadt da 25 anni studia le strutture profonde del suono vocale umano, e ha sviluppato una pedagogia che considera l'esecuzione vocale in relazione ai tanti linguaggi diversi (corpo, suono, testo, musica, ecc.), per il cui successo è di fondamentale importanza che l'atto musicale si rivolga più alla sensorialità che non alla motricità.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/6754727 oppure al 347/2434114.

Tradotto in più lingue un libro dei triestini Sandalj ed Eccardi Il caffè? Lo fotografo dal satellite

Sogno realizzato per i due autori triestini del libro *Il caffè - Territori e diversità* di Vincenzo Sandalj e Fulvio Eccardi, realizzatore dei testi il primo, fotografo il secondo. Non solo è stata portata a compimento questa stupenda monografia, ma hanno provveduto ad estenderne la fruibilità ad un pubblico ancor più ampio attraverso la traduzione dei testi in inglese e portoghese, le due principali lingue all'origine del traffico del verde chicco. In questo lungo e avventuroso viaggio, entrambi alla ricerca del caffè più raffinato da acquistare, sempre il primo, oppure allo scatto fotografico mancante, per il secondo o di priorità invertita, si sono fatti accompagnare da parecchi amici.

Fra essi Ted Lingle, Max Quirin in Guatemala,

la, mentre in Brasile, per oltre seimila chilometri, sono stati accompagnati da Marcelo W.B. Vieira, che ha pure curato l'introduzione del volume. Quest'ultimo, presidente della Brazil specialty coffee association (Associazione brasiliana di caffè specialisti) ha provveduto alla realizzazione dell'edizione brasiliana, dal titolo «O café - Ambientes e diversidade», che nulla differisce dall'originale se non nella parte grafica della copertina e da una piccola aggiunta all'inizio.

Quest'ultima è stata realizzata a cura di Manoel Corrêa do Lago. Egli ha approfondito il capitolo su «Il caffè e il Brasile»: in esso si narra l'evolversi del verde chicco nell'immenso paese carioca. L'edizione brasiliana è stata tradotta da Raffaella de Filippis Quental Rio de Janeiro.

In tutte e tre le edizioni, Eccardi e Sandalj ci portano a spasso a conoscere il mondo cafeeiro, con la dovuta cura e rispetto di quei luoghi. Se le oltre 300 fotografie pubblicate non fossero sufficienti, oltre a quelle storiche, ecco in nostro aiuto le immagini scattate dall'alto o addirittura dal satellite, e non è poco. Solitamente le trattazioni del tema caffè prendevano avvio con la classica storiella del pastore etiope. In questo caso l'impostazione è un'altra, un approccio completamente diverso. Forse, per la prima volta, vengono svelati alcuni dei piccoli, ma importanti segreti della coltivazione del caffè, a noi così lontani eppure così vicini e quotidiani nel consumo giornaliero dell'espresso.

Gianni Pistrini

I segreti dello Wing Tsun per la difesa personale

Trieste sta diventando una piccola capitale delle arti marziali. E stanno avendo infatti grande successo i corsi e le iniziative tese a far conoscere queste spettacolari discipline.

Lo Wing Tsun Club Trieste organizza una presentazione-dimostrazione di Wing Tsun sistema Leung Ting (Wt) domani sera presso la sede del coordinamento provinciale per Trieste, Udine e Pordenone, in via Sinico 50/C, a partire dalle ore 20.

Lo Wing Tsun è un'arte marziale specializzata nel-

la difesa personale e nella gestione di situazioni «critiche», adottata da molti reparti speciali in Europa e nel mondo, adatta a tutti, senza distinzioni di taglia, età o sesso.

Ai partecipanti all'interessante iniziativa cittadina che intendono poi iscriversi ai corsi verrà applicato il trattamento promozionale per un intero mese.

Per avere maggiori informazioni sull'argomento di domani e su questa affascinante arte marziale si può chiamare il numero di cellulare 338/7708507.

Giovedì l'esibizione per le semifinali nazionali Una sfida fra i maître

In occasione dell'annuale concorso (Maître dell'anno) organizzato dall'Amira (Associazione dei maître), si esibiranno giovedì alle 15, all'hotel Jolly di corso Cavour, cinque maître tra i quali verrà selezionato il maître di sezione che parteciperà alle semifinali nazionali. Il concorso prevede l'elaborazione di un piatto alla lampada che ha per tema «carni bianche e caccagione», la descrizione del piatto e l'abbinamento del vino.

Questo è il settimo anno consecutivo che la sezione di Trieste partecipa al con-

corso, nelle edizioni precedenti si è classificata sempre fra i primi quattro su 150 concorrenti, e nel 1999 ha ottenuto il primo posto. Al momento nessuna sezione Amira (49 sezioni italiane o estere) può vantare il primato della sezione di Trieste.

L'associazione Amira promuove questo concorso con lo scopo di valorizzare la professionalità e l'immagine del maître nel contesto dell'ospitalità italiana e per valorizzare l'opera che questa figura svolge nella divulgazione del vino, della gastronomia e dei prodotti italiani nel mondo.

ELARGIZIONI

- In memoria di Nicholas Leghissa dagli zii Fernando, Anna e Luciano Sardoc 150, da zio Gildo e zia Anita, Ale e Samy, Ondi e Stefano 150, dai compagni di scuola e genitori di Sistianna e Duino 375, dagli abitanti di Prenceno 300 pro Agmen.
- In memoria di Antonio Bisiani da Renata, Gianni, Patrizia, Giancarlo 25 pro Frati Montuza; 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Giovanni Bonan (6/3) e Nives Velari Bonan (24/2) dalla figlia, genero, nipote 40 pro Frati Montuza; 40 pro Astad.
- In memoria di Fabio da mamma e papà 50 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 50 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».
- In memoria di Aurelia Zorini Bernobini per il compleanno (24/2) da Loredana con Al-

do 50 pro Chiesa S. Maria Maggiore (pane per i poveri).
- In memoria del capitano Marcello Farina da Gigliola e Massimo Affatati 25 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Ferluga dalle sorelle, dai nipoti e da Michele e Licia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Galasso dal personale docente e non docente Sc. media Dante Alighieri 130 pro Fond. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Laura da Ici 50 pro Astad.
- In memoria di Tarciso (Ciso) Mechi da Graziella e Aldo Trevisan 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Miklavic ved. Micolauich dai colleghi Assefor 145 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Edda Panigutti Galante dai colleghi Serubti 70 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Maria Petrovno dalle fam. Grio e Rosada 40 pro Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria di Bruno Suzzi dalle cugine Suzzi, Sivi 40 pro Senecute.
- In memoria di Ada Turra dalla fam. Baschiera 20 pro Comunità «Il cenacolo», 30 pro Anffas.
- In memoria di Lidia Vilevich dai nipoti Presel 50 pro Agmen.
- In memoria di Frida Violin Stanich da Marisa, Alessandra, Roberta Belleli 45 pro Agmen.
- In memoria di Laura Zopin ved. Bratina da Lia e Flavio Pravisani 50 pro Fond. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Omero Zorzone da Liliana Zvanut Frondoni 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Ass. de Banfield; da Giordana 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di I. M. da N.N. 30 pro gattile di Cociani.

Slokar da Giuliana e Remi 50 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Suzzi dalle cugine Suzzi, Sivi 40 pro Senecute.
- In memoria di Ada Turra dalla fam. Baschiera 20 pro Comunità «Il cenacolo», 30 pro Anffas.
- In memoria di Lidia Vilevich dai nipoti Presel 50 pro Agmen.
- In memoria di Frida Violin Stanich da Marisa, Alessandra, Roberta Belleli 45 pro Agmen.
- In memoria di Laura Zopin ved. Bratina da Lia e Flavio Pravisani 50 pro Fond. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Omero Zorzone da Liliana Zvanut Frondoni 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Ass. de Banfield; da Giordana 50 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di I. M. da N.N. 30 pro gattile di Cociani.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4-		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4-	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1= lunedì, 2= martedì, 3= mercoledì, 4= giovedì, 5= venerdì, 6= sabato, 7= domenica, #= giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

TREMI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi	13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
6.11	regionale	Cervignano (8.48) Udine (7.30) Trevise (8.48)	G. lavorativi	14.13	regionale	Cervignano (14.48) Udine (15.15)	G. lav. escluso sabato
6.17	regionale	Udine (7.27) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi	14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/11, 1/12-1/14	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
6.44	regionale	Venezia S.L. (8.05)		15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
6.58	regionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)		16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
7.15	InterCity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)		16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.25	EuroNight	Venezia S.L. (9.25)		17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
8.07	regionale	Udine (8.41)	G. festivi	17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Trevise (18.50)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
8.13	regionale	Udine (8.38)	G. lavorativi	17.35	regionale	Udine (18.09)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)		18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.25	regionale	Udine (19.53) Sicilia (20.45)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest (12.22)		18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)		19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		19.47	intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)		20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	20.29	regionale	Udine (21.51)	
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi	21.25	intercity Notte	Roma Tiburtina (9.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 1/14
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		22.27	autocorsa	Portogruaro C. (19.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
				22.32	EuroNight	Lubiana (14.45) Graz Hbr (9.52)	

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (13.43)		14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (7.10)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
6.16	regionale	Cervignano A.G. (8.33)	G. lavorativi	15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
6.32	EuroNight	Budapest Kof. (17.15) Graz Hbr (22.45) Lubiana (2.50)		15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (6.20)	G. lavorativi	15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.50	regionale	Portogruaro C. (8.30)	G. lavorativi	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi	16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.39	regionale	Sicilia (5.25) Udine (6.25)	G. lavorativi	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi	17.53	regionale	Udine (15.19)	G. festivi
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorativi	17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (15.48)	G. lavorativi
8.05	intercity Notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/11 e 1/14	18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
8.28	regionale	Udine (6.56)		18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
8.36	regionale	Tarvisio Bosov. (8.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi	18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
8.46	regionale	Venezia S.L. (8.41) Udine (7.37)	G. lavorativi	19.05	espresso	Budapest Dell. (7.25) Lubiana (16)	
8.56	intercity Notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/11	19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi	19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prelievi infrasettimanali
10.04	interregionale	Venezia S.L. (8.55) Udine (8.43)		20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (8.21)	G. lavorativi	20.51	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
11.13	regionale	Udine (9.58)	G. festivi	20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
11.32	regionale	Udine (9.58)	G. festivi	21.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 1/14 e 1/14
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)		22.11	regionale	Udine (20.48)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato, circola 1/5	22.17	EuroNight	Venezia S.L. (20.10)	
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi	22.29	intercity	Napoli C.le (12.38) Roma Tiburtina (14.47)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
				23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

EURO RSCG

In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDI da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Gamma C3 a partire da € 10.350.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/84/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 110 a 161.

Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

Crociata antifumo

Mi viene il dubbio che il ministro Sirchia con le ultime restrizioni sui treni circa il divieto di fumo non miri alla tutela della salute, ma che si tratti di una vera e propria fanatica e primitiva crociata. Il motivo non lo so. Forse egli è un ex fumatore che per motivi personali ha dovuto smettere e da ciò il suo «nervosismo». Egli sa benissimo che così non aumenta il numero dei non fumatori, ma aumenta quello dei fumatori incassati. Come è possibile che nei ristoranti, bar, ecc. saranno attrezzati dei locali per fumatori (qualora possibile) e ciò non sia possibile in due vetture su quattro o più degli Eurostar o Intercity dove ciò è molto più semplice e come d'altronde è stato fatto finora? Inoltre, nei locali la permanenza è molto più breve di quanto richieda un viaggio in treno che può essere anche di dodici ore o più.

Alcuni anni fa durante un mio viaggio Trieste-Roma è accaduto che molti viaggiatori non fumatori si sono rifiutati nella nostra pericolosissima vettura fumatori perché nella loro aria era irrespirabile a causa della poca igiene dei compagni.

Gea Fabris

Festa del gatto

Comprare un gatto a Trieste è proprio una mezza moneta, con tanti che girano per strada che già bisogna di affetto bastare all'Enpa de via Marchetti, al Gatille di Giorgio Cociani, a Opicina al rifugio dell'Astard, là se sempre tanti muoi; «sta mic'ena per esempio che contro de ti se rufiana, a intrigharne mi no me intrigo però te sa cos' che te digo? La me par proprio fata per ti».

Alessandro Paronuzzi

Sessant'anni di menzogne

Finalmente chiarezza è fatta. Dopo 60 anni di menzogne costruite ad hoc dai comunisti storici del secondo dopoguerra, finalmente il governo di (centro) destra, peraltro con la tacita approvazione di un «conciliante» centro (sinistra), provvede a mettere tutto a posto, e a rivedere i fatti accaduti durante e dopo la seconda guerra mondiale nella chiave giusta. Nella chiave di quelli che ufficialmente rinnegano la propria radice fascista, ma che ufficiosamente sotto sotto continuano a rispolverare il busto di Mussolini.

È questa l'immagine, inquietante, che emerge dalla puntata del 13 febbraio di Enigma, dedicata alle Foibe. Una trasmissione, devo dirlo, faziosa e mostruosamente di parte. Un insulto alla buona fede.

Infatti, nonostante sull'argomento siano stati fatti fior fior di studi che sostengono teorie ben diverse da quelle che sono state presentate (e cioè che i morti inforati siano migliaia — un vero sterminio! — e che la responsabilità di tutto ciò debba ricadere sulle spalle di Togliatti, in combutta con l'esercito di Tito), non è stato invitato alcuno storico (e ce ne sono) che potesse essere in grado di smantellare con i fatti il castello di menzogne costruito intorno a questa vicenda.

Mi chiedo, se non altro, per quale motivo una trasmissione televisiva che si ripromette di fare oggettivamente chiarezza su di un argomento così spinoso, non si sia premurata di far avere ai propri ascoltatori un quadro, se non veritiero, per lo meno più onesto possibile. Gli invitati, infatti, suonavano tutti più o meno la stessa campana. Incluso il caro Violante, al quale imputo la colpa di essersi informato ben poco sull'argomento.

Perché, mi chiedo, se storia è una scienza, gli storici non si preoccupano di supportare le proprie teorie con i fatti e i documenti, anzi che legittimamente la pratica comune dello «sparare a zero» riguardo agli avvenimenti senza il supporto di evidenze storiche? Perché si inventano i numeri e si condiscono fatti reali con sfumature di fantasia, inventate di sana pianta o magari frutto della si sa «mitologica» memoria popolare?

In base a cosa si può sostenere, per esempio, che la faccenda delle Foibe non sia stata più che altro una vendetta popolare per le atrocità subite dai fascisti? Perché voler dipingere la vicen-

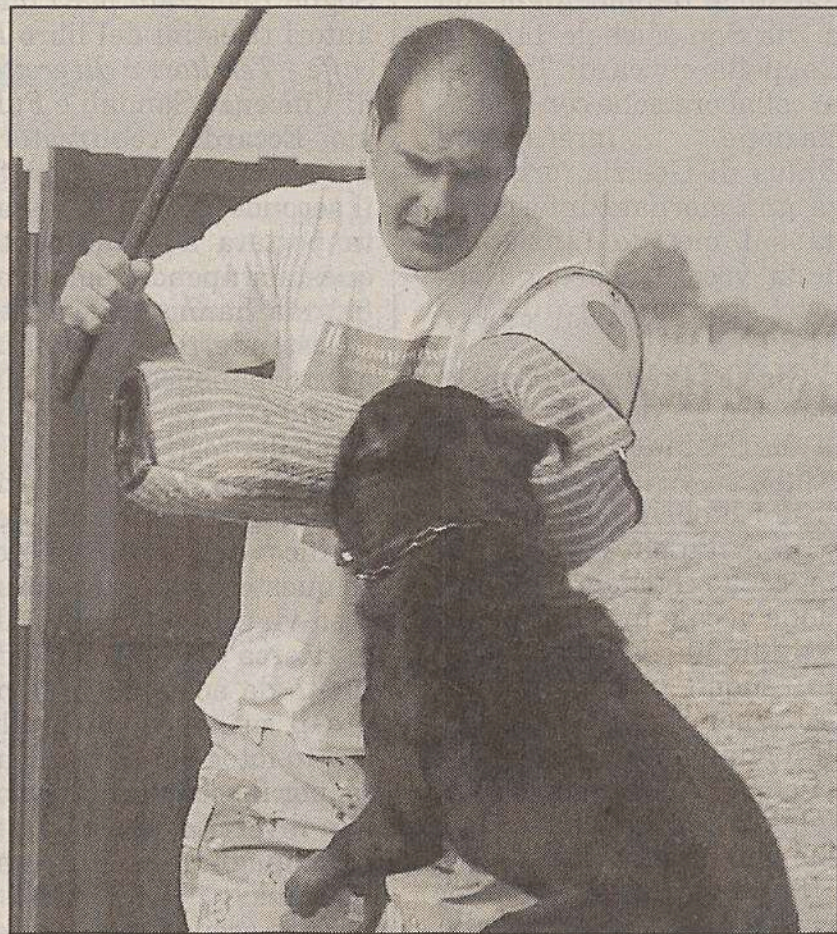
IL CASO

Dopo la Segnalazione di un lettore che voleva liberarsi dell'animale considerato pericoloso

I cani «aggressivi» possono essere recuperati

Letta la Segnalazione pubblicata in data 10 febbraio nella quale il signor Rossi espone il suo caso, cioè il rifiuto da parte del canile municipale di riprendersi il cane datogli in adozione, vorrei esporre il mio di pensiero. Anch'io, sin dall'infanzia, ho avuto in casa dei cani, quasi sempre pastori tedeschi, e questa lunga convivenza mi ha insegnato a rispettarli e a farli rispettare, imparando che ognuno di loro ha le sue particolarità che lo rendono unico e irripetibile.

Sono convinta che un cane che viva in un ambiente idoneo, percepisce l'affetto dei padroni mai aggredirà se non quando si sentirà in qualche modo insidiato. L'aggressività è una reazione conseguente a una presunta o reale minaccia da cui difendersi. Talvolta piccoli gesti o inavvertiti movimenti o il semplice fatto di togliere al cane qualcosa che ritiene apparteneregli, viene avvertito e interpretato dall'animale come un pericolo. E può capitare, come nel caso specifico, che ciò abbia conseguenze piuttosto rilevanti. Un unico episodio, se pur grave, non basta però a catalogare il



Anche i cani considerati più «cattivi» possono essere recuperati con un corso di ri-addramento.

cane come «pericoloso e aggressivo».

Vorrei ricordare che ci sono associazioni e privati cittadini che si occupano di recuperare i cani tolti dai combattimenti che cer-

tamente aggressivi e pericolosi lo sono, considerate le sevizie e le crudeltà di cui sono protagonisti, e aberrando l'idea di sopprimerli, riescono a restituire loro una vita decente.

Mi hanno colpito molto le parole scritte nell'ultima parte della lettera del signor Rossi e cioè, cito testualmente, «Se avessi saputo di non poter restituire il cane, non l'avrei preso». Questa frase denota, a mio avviso, una leggerezza che non può essere la base di un rapporto responsabile tra padrone e cane. La sua richiesta di disfarsi del «pericoloso Jack» pretendendo che altri per lui si accollino l'infausto compito di sopprimerlo (facendolo così sentire in pace con la propria coscienza), è inaccettabile.

Si chiede se eventuali allevamenti o negozi che «commerciano» in animali dopo 3 mesi si riprenderebbero indietro un animale perché non più voluto. Ma per qualcuno evidentemente gli animali presi nei canili e nei ricoveri sono sottoposti a trattamenti che non sono degni di eccessive attenzioni. Le regole non sempre soddisfanno le singole esigenze, ma vanno rispettate. Nel caso specifico le trovo particolarmente lodevoli perché tentano di arginare questa insana abitudine che è l'abbandono degli animali.

Luciana Vlacci

zioni esterne dell'area vigilanza e sicurezza - polizia municipale, firmata dal vicecomandante Luciano Momic, voglio ringraziare per l'interesse dimostrato alla «nostra» problema nella zona di via Udine. Un ringraziamento anche al sindaco Di Piazza, dal quale sono stato contattato, il quale ha dimostrato così interesse per i problemi dei cittadini.

È giusto lamentarsi quando le cose non vanno bene, ma altrettanto giusto è rendere noto quando le istituzioni rispondono alle nostre esigenze.

Paolo Zaveri
negoziò Animal's club

Professionalità e dedizione

I miei familiari ed io desideriamo esprimere la nostra riconoscenza nei confronti di tutti coloro che con pazienza, affetto e competenza hanno assistito mia madre gravemente malata fino alla sua recente scomparsa. Un sentito grazie ai titolari e al personale della locale Casa di riposo Napoleone che l'hanno assistita e curata, allevando gli ultimi anni della sua vita facendole trovare il calore di una famiglia, alla signora Loredana Nordio che con affettuosa sollecitudine le è stata vicina, aiutandola e incoraggiandola, infine a tutto il personale medico e infermieristico della II Divisione medica dell'ospedale Maggiore che si è prodigato con umanissima professionalità e ha contribuito a rendere meno doloroso questo triste momento.

Silvia Plez

Carovita a S. Valentino

Per tenere alto lo spirito dei cari ogni tanto nei mercatini rionali acquisto una rosa per la mia agrodolce metà. L'altro giorno un euro e mezzo; a S. Valentino (con cellophane e fiocchetto) 4 euro. Perché prendersela sempre col povero Berlusconi?

Ugo Pierri

LA POLEMICA

Buoni pasto, una giungla con costi insostenibili

È venne il tempo dei buoni pasto (1980-1985) che piano piano si sono sostituiti alle mense aziendali facendo tirare un sospiro di sollievo alle stesse che venivano così sollevate da gestioni difficili e costi variabili; a questo punto sembrava proprio di aver trovato il rimedio a tutte le problematiche riguardanti la sosta di mezzogiorno.

Il sistema si dimostrò talmente efficiente tanto da creare in pochissimo tempo un proliferare di società preposte alla vendita di buoni pasto, innescando una corsa all'accaparramento dei clienti; questa concorrenza portò logicamente all'offerta al ribasso, sempre più sostanziosa in funzione dell'importanza del cliente (vedi ministeri), i quali pagavano detti buoni ottengono uno sconto sul valore degli stessi anche del 30% (buono da euro 5 prepagato costa euro 3,50). E sin qui tutto bene viene da dire se non questi macrocontesti si rivelano esagerati per le società che li emettono; ci sono

già alcune in serie difficoltà (ritardano rimborsi o addirittura li sospendono).

L'ultimo anello di questa catena è sicuramente il più debole, l'esercente cioè colui che eroga il servizio. Il rimedio? Una parte dello sconto che è stato concesso per accaparrarsi il cliente lo facciamo pagare all'esercente. Passando dal 3% iniziale 9%-10%. Costo assolutamente insostenibile almeno senza ritoccare i prezzi in aumento.

In buona sostanza il consumatore per la stessa merce spenderà di più e l'esercente incasserà di meno, in quanto se tutto va bene gli porterà in cassa dopo 45-60-90 giorni il valore del servizio erogato decurtato da questa assurda provvigione (euro 4,55 su un valore nominale di euro 5).

Si potrà obiettare che nessuno può obbligare nessuno ad accettare questi titoli, però il volume di vendita è talmente importante che rinunciare significherebbe un suicidio aziendale.

Tullio Mas

Il ricordo di Stefano

Non potendo farlo a ogni persona singolarmente lo faccio tramite la Segnalazione: grazie per aver partecipato al ricordo del mio Stefano.

Renata Furlan

Ronchi dei Legionari

Il polmone verde di villa Revoltella in stato di degrado

Quel parco è abbandonato

Domenica 15 febbraio ci siamo recati in villa Revoltella a rilassarci in uno dei polmoni di Trieste più belli e puri attornati dalla spontaneità dei bambini che corrono, pattinano, ridono e giocano grazie anche ai nuovi giochi messi a loro disposizione. Abbiamo fatto una passeggiata nel parco e ci siamo accorti del degrado in cui ristagnano alcune zone anche se ristrutturata da poco.

Parlo soprattutto dell'ex serra adibita a sala espositiva (ricordo alcune specie di dinosauri che per un po' di tempo hanno fatto bella figura in quella zona), ma ora è tutto vuoto e chiuso, con la piccola fontana interna che lacrima inutilmente acqua, muri che si stanno scrostando per l'umidità interna... e immediatamente ci siamo fermati e ci siamo chiesti: «Perché si danno tanto da fare per ristrutturare alcuni luoghi se poi li fanno ammassare?».

Oltre all'ex serra, anche la zona dei gabinetti è stata ristrutturata ma... solo a metà. Infatti, la zona wc e la zona deposito attrezzi è rimasta in stato di abbandono perché non è stata interessata dai lavori?

Perché queste due zone che ho citato (ex serra e zona magazzini), non vengono usate per esempio per creare uno spazio al chiuso con panchine, tavolini, magari tavoli da ping pong o anche una zona ristoro come al

giardino pubblico in modo che si possa utilizzare la villa Revoltella anche quando piove, fa freddo e tira vento?

Mi viene in mente anche la zona dove una volta c'erano dei bellissimi pappagalini e uccellini, ora è una gabbia assolutamente vuota di vita... oserei dire quasi macabra... anche lì, non sarebbe utile metterla a posto e creare una zona al chiuso per mamme e bambini?

È ancora la casetta in fondo alla villa, anch'essa in degrado assoluto, mira di gatti e colombi, non potrebbe diventare una casetta dei giochi, dei compleanni con la presenza di alcuni animatori che assieme ai bambini e chiunque avrebbe voglia di mettersi in gioco possono dare vita all'arcobaleno della speranza...

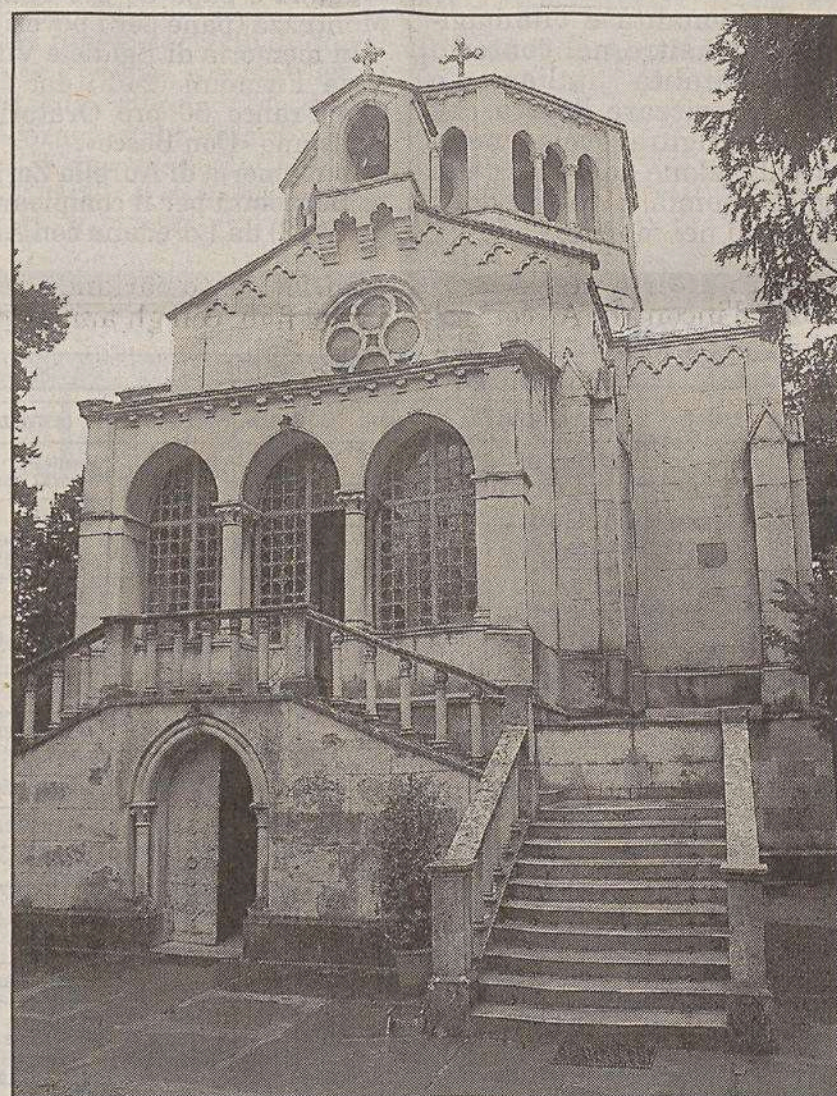
Ma proseguiamo il nostro cammino e vediamo dei lampioni sulla zona della passeggiata (quelli ad altezza stupidità dall'essere pensante), che sono tutti rotti e senza lampadine e allora sento ancora più rabbia per l'ignoranza di alcuni singoli deficienti che distruggono tanto per passare il tempo...

Insomma la villa Revoltella, che è sicuramente molto bella e cara ai cittadini, ha bisogno di qualche ritocco soprattutto sull'utilizzo.

Marco Tortul

Gabriella Galli

LA CITTA'



Villa Revoltella ha bisogno di essere rivalutata.

«Le bugie hanno le gambe corte»

Sul Piccolo del 12 febbraio il sindaco di Duino-Aurisina, Ret, dichiara di aver «discusso» con i rappresentanti del Wwf, dopo che questi avevano divulgato il progetto di rimodellamento della cava di Sistiana. Però le bugie hanno le gambe corte.

Infatti Ret non ha incontrato di recente chi nel Wwf si occupa del progetto di «valorizzazione» turistica della cava. Inoltre, sembra di assistere al vecchio gioco delle tre carte, che in questo caso sono: 1) un progetto di recinzione del ciglio della cava, affinché la gente non cada di sotto; 2) un progetto di «messa in sicurezza» dei versanti della cava, per uno scavo di 8000 metri cubi complessivi e, infine, 3) il progetto di «valorizzazione» turistica della cava, con uno sbancamento di ben 780.000 metri cubi, per realizzare gli edifici previsti nel Piano particolareggiato.

Scambiando velocemente le carte tra loro, si fa credere a chi legge che lo sbancamento della cava a fini edilizi abbia invece lo scopo di salvaguardare l'incolumità dei giganti.

Il «modellamento» non c'entra nulla, però, con la messa in sicurezza, né con



la recinzione. Si tratta invece dell'inizio dei lavori per il progetto turistico, poiché il progetto si intitola: «Opera di modellamento della ex cava di Sistiana preordinata alla realizzazione di interventi edilizi» (il Wwf l'ha esaminato, avendolo ottenuto in base alla legge sulla trasparenza).

La relazione del progetto, infatti, a pag. 2, dichiara esplicitamente che il fine dell'intervento è quello di «realizzare una morfologia dei versanti e del fondo cava atto a costituire la viabilità e il piano d'imposta delle fondazioni dei futuri interventi edilizi previsti per la valorizzazione turistica del comprensorio».

Più chiaro di così. Secondo Ret gli ambientalisti avrebbero parlato «troppo presto». Troppo tardi, forse semmai. Il progetto di modellamento è stato autorizzato infatti dalla Regione (illegittimamente, secondo noi) e inviato al Comune il 28 novembre 2003.

Malgrado ciò, incredibilmente, il 29 gennaio 2004 il sindaco dichiarava anco-

ra al Piccolo che tutto era «bloccato» a Sistiana e in cava, in attesa della sentenza del Tar sui ricorsi.

Quanto all'accusa rivoltagli di cercare «visibilità» sui mezzi di comunicazione, la respieghiamo al mittente, che in materia potrebbe darci delle lezioni.

Wilma Diviacchi
sezione Wwf di Trieste
Dario Predonzan
responsabile settore
territorio Wwf
Friuli Venezia Giulia

Struttura sperimentale

Esiste in molte città italiane, europee e nei Paesi anglosassoni (dove superare un autobus alla fermata è reato). A Trieste ci sono voluti tre «testardi cronici» come Nonno Berto, l'assessore Rossi e il sottoscritto per installarne un prototipo.

La prima «pedana salvagente per bus» è stata inaugurata in via Coroneo, dopo ben sette anni di sterili polemiche. Realizzata dalla Precasa di Fiumicello, grazie all'interessamento di Act, Trieste Trasporti,

Provincia, Università, Comune e Polizia municipale di Trieste. Purtroppo, i dislivelli irregolari dei marciapiedi impediscono all'isola pedonale prefabbricata amovibile una precisa aderenza. Il rimedio è la costruzione in cemento delle prossime pedane, come semplice estensione del marciapiede. Una seconda verrà presto installata in via Baiaumont e, se avranno successo (come è certo), risolveranno i problemi di autisti e utenti d'autobus: accostamento alle fermate, saliscendi dai mezzi (soprattutto per carrozzelle e passeggini). Liberando più stalli per la sosta di auto e motoveicoli e facilitando il transito dei pedoni.

La struttura di via Coroneo è sperimentale, ma sono previsti pensiline, cestini, distributori automatici e altri arredi come panchine e fioriere. Un deterrente sicuro alle soste selvagge sulle fermate dei bus in città, secondo CamminaTrieste, il 90 per cento delle fermate dei bus risulta attualmente occupato da veicoli non autorizzati. Un sistema tanto «banale quanto

geniale» (ed economico) per incentivare il mezzo pubblico, riducendo inquinamento e polveri sottili. Altro che targhe alterne...

Andrea Vatta
consigliere comunale
di Forza Italia

Volontarie dilettanti

Notiamo sul «Piccolo» del 18 febbraio: «Otto marzo, spogliarelliste dilettanti al posto degli strip-men», in cui Christian Francesc espone il suo ragionamento: «Poiché l'8 marzo, festa della donna, le donne lasciano soli gli uomini per riunirsi a tavola a assistere agli spogliarelli maschili, proponiamo per loro uno strip-tease di volontarie dilettanti; segue numero di telefono perché le volontarie si prenotino. Forse Francesc non ha raggiunto l'età matura o forse è una carezza della nostra scuola, ma ignora che la cosiddetta «Festa della donna» commemora la strage di trecento lavoratrici bruciate vive in una fabbrica di New York ai primi del '900 e viene celebrata in omaggio alle donne che ancor oggi lavorano con maggiore difficoltà dei maschi, e non ci risulta che in nessuna parte del mondo venga ricordata con denudamenti di alcun genere».

Paola Cinelli

Lucio Vilevich
delegati regionali Unione
italiana lavoratori
pensionati

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Intervista con l'attore e regista romano che presenterà giovedì a Trieste il suo nuovo film

Verdone: l'amore ai tempi di Internet

«Alberto Sordi non ha eredi, io sono solo un allievo che ammira il maestro»

TRIESTE Il pubblico lo ama. Su questo non v'è alcun dubbio. Oltre due milioni di spettatori nei primi tre giorni di programmazione. «L'amore è eterno finché dura» è già un trionfo. Carlo Verdone ha ancora l'aspetto di un ragazzino, furbo e divertito, ma la sua voce e le sue parole sono quelle di un artista maturo e ben disposto a mettersi in discussione. Sincero e appassionato, ne siamo certi, come al primo ciak, davanti e dietro ad una macchina da presa. In attesa di accoglierlo giovedì a Trieste, per parlare assieme a lui del suo ultimo lavoro e, più in generale, dello stato di salute del cinema italiano, abbiamo cercato di farci regalare qualche anticipazione, riflessione e stato d'animo.

Ancora una volta a Trieste. Ci sta sempre più spesso omaggiando con la sua presenza...

«Ormai è diventato un appuntamento fisso. Comincio ad avere degli amici a Trieste. E poi sono convinto che i propri lavori vadano accompagnati, seguiti con attenzione. Non ci sono solo Milano, Bologna, Firenze e, naturalmente, Roma. Un film va portato in trasferta, dove c'è un pubblico diverso, per cercare di capire se la strada intrapresa è davvero quella giusta. Ecco a Trieste mi sento in trasferta, perché il suo pubblico è una sfida importante. È un pubblico difficile, raffinato nelle scelte. Trieste è una città di intellettuali».

S'è detto, un Carlo Verdone sempre più corale. È una scelta o una naturale evoluzione?

«Sono tanti anni che faccio questo mestiere. Il pubblico ormai mi conosce come attore. E' come se avessi voglia di dare un maggiore spazio alla regia. Per tro-

TRIESTE Giovedì, in occasione dell'uscita a Trieste del suo ultimo film «L'amore è eterno finché dura», Carlo Verdone incontrerà il pubblico al Cinecity di via D'Alviano 23 (inizio dello spettacolo, alle 20, dibattito con l'attore e regista romano, alle 21.45). Sono già aperte le prenotazioni.

In precedenza, alle 17.30, è previsto un incontro pubblico a ingresso libero di Carlo Verdone all'aula magna dell'Università, in piazzale Europa, coordinato dal professor Roberto Nepoti della facoltà di Lettere, e da Mario de Luik dell'Agis, sul tema «Attualità e prospettive del cinema italiano».



Carlo Verdone con Stefania Rocca in una scena di «L'amore è eterno finché dura» e, a destra, durante le riprese del film.

vare nuovi stimoli, per cercare tonalità diverse, anche e soprattutto prestando maggiore attenzione agli attori».

A proposito degli attori. Laura Morante e Stefania Rocca: è la prima volta che lavora con loro. Come è andata questa nuova collaborazione?

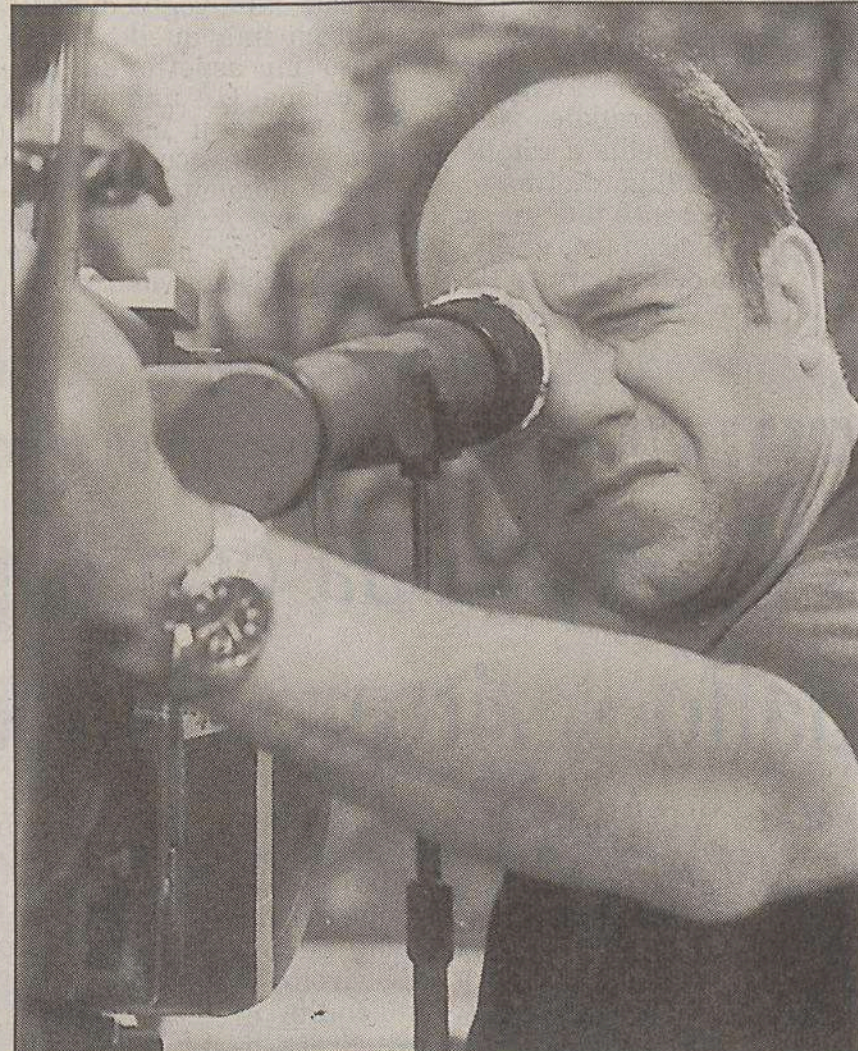
«Benissimo. Era un po' di tempo che ne stavamo parlando. Questo è stato semplicemente il soggetto che ci ha permesso di collaborare. Mi hanno aiutato tanto nel dar vita ai loro personaggi, se li sono cuciti addosso sia in fase di scrittura sia durante le riprese. Il personaggio di Laura, ad esempio, era più cinico. Ma Laura ne ha smussato le asperità rendendolo più fra-

gile. E poi molte caratteristiche sono venute fuori girando: tempi, modi, battute».

Questa volta Carlo Verdone è alle prese, nientemeno, che con un matrimonio. Una cosa seria: Peter Pan ha lasciato il posto a un uomo maturo, capace di prendere decisioni importanti, impegnative.

Ma forse, come ha sempre fatto, il suo personaggio nasce semplicemente da un'attenta analisi della realtà contemporanea...

«Sì, in realtà è un film sincero, molto intimo, che nasce dall'osservazione dell'oggi, del mondo in cui vivo. Lo speed-date ad esempio è di grande attualità. Credo che se la gente apprezzerà questo lavoro sarà perché



si sentirà chiamata in causa, si riconoscerà. Amare oggi, ai tempi di Internet. Il divertimento, la solitudine. Il mio non voleva essere un attacco a certe nuove occasioni d'incontro. Al contrario. Se preso nel verso giusto, con distanza e senza crederci troppo, lo speed-date può offrire nuove possibilità. Pensa che un mio amico si è sposato con una donna incontrata così. Certo, sono casi rari, ma stanno ancora insieme. Se però lo pratica un uomo sposato, beh allora forse c'è qualche problema. La dice lunga questa ricerca di emozioni».

Si ride ed è un piacere come in tutti i suoi film, ma il problema è serio. Mi pare di capire che lei abbia molta più fiducia

nelle nuove generazioni che nella sua?

«Assolutamente. Fanno ben sperare. Hanno un senso etico della vita, sono più sani. Lo sento parlando con i miei figli, con gli amici dei miei figli. Tatuaggi, piercing, ma in realtà sono molto profondi, credono nell'amore e nell'amicizia».

Che cosa ci può dire della «teoria dell'istrice», è una proposta interessante. Può funzionare?

«Può essere strategica per certe coppie. Magari quelle che non vogliono costruire un nucleo familiare convenzionale, che vogliono continuare ad avere i propri spazi. Ci si vede di meno, si vive in case separate, e le storie durano di più. Ma, certamente, non va be-

ne se si insegue un ideale di famiglia. E poi è una scelta borghese: non tutti si possono permettere due case».

Il suo rapporto con Stefania Rocca è descritto con grande delicatezza. L'amicizia tra un uomo e una donna, l'affiatamento, la complicità, la fragilità...

«Ecco, proprio le fragilità. Lei si innamora delle mie. Non certo del mio aspetto fisico, sta con un uomo più bello. Ma quel nostro affiatamento, quel feeling, quelle mie fragilità, quella mia delicatezza. Stefania capisce che le mie fragilità sono tanto simili alle sue, che essere fragili non significa essere deboli, anzi è un segno di maturità che la affascina. Penso che succeda spesso, che ci si innamori spesso per questo».

A un anno dalla scomparsa di Alberto Sordi, è impossibile non chiedersi di offrirgli un suo ricordo...

«Provo a definirlo. Credo che sia una grande maschera della commedia dell'arte, proprio come Arlecchino, Pulcinella, Pantalone. Una maschera romanesca. Di più. Dell'Italia intera. E non ha eredi, io sono solo un allievo che ammira il maestro, impara da lui, lo ama».

Un'ultima domanda. Cosa si aspetta dall'incontro di giovedì a Trieste?

«Spero che possa diventare una chiacchierata informale. Sono curioso di sentire il parere degli studenti di questa città. Parlare con la gente. Discutere sul nostro cinema. Il cinema è uno specchio della realtà. I registi bravi ci sono. Spero solo che la realtà ci regali un po' più di ottimismo e nuove angolazioni per poterla raccontare».

Cristina Borsatti

IN LIBRERIA

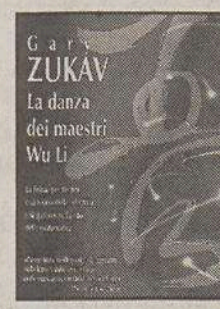
«Geo Chavez» di Luciano Martini (pagg. 381 - euro 19,00 - Tararà edizioni)

Il 23 settembre del 1910 Geo Chavez attraversò le Alpi, da Briga a Domodossola, volando a bordo di un Blériot 11. Fu il primo uomo a vedere dall'alto una montagna, il primo uomo a scavalcare in aereo una catena alpina, aprendo di fatto una nuova epoca per la nascente aviazione. Compiuta l'impresa, in fase di atterraggio qualcosa andò storto, l'aereo si fracassò al suolo e il pilota rimase ferito. Sembrava una cosa da nulla, e invece quattro giorni dopo Chavez morì all'ospedale di Domodossola. Un decesso mai del tutto chiarito che ha alimentato la leggenda intorno a uno dei grandi pionieri del volo. In questo libro Luciano Martini ricostruisce con perizia e passione la vita e l'epoca di Chavez, restituendoci una straordinaria storia di sfide, di trionfi e di tragedie.



«La danza dei maestri Wu Li» di Gary Zukav (pagg. 402 - euro 18,00 - Corbaccio)

Wu significa materia, energia. Li significa ordine universale, schemi organici. La parola cinese Wu Li che indica la fisica significa «schemi di energia organica». Maestro è colui che inizia dal centro e non dai margini; insegna l'essenziale e quando questo è stato percepito passa a ciò che è necessario per estendere la conoscenza. E' questo l'approccio che Gary Zukav adotta in questo libro, un libro che non ha a che fare con la conoscenza, che è sempre riferita al passato, ma con l'immaginazione, che è fisica divenuta vivente, ossia Wu Li. All'inizio di questo secolo avviene per la fisica la grande trasformazione che modifica letteralmente la concezione dell'universo. La grande sfida del libro di Zukav consiste nel fatto che egli si propone di raccontare la storia della fisica moderna senza far uso di formule.



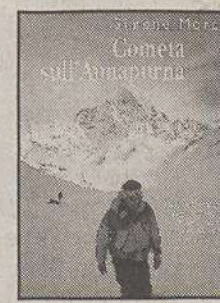
«Mi consenta. Episodio II» di Alessandro Amadori (pagg. 205 - euro 12,50 - Scheiwiller)

C'è qualcuno in Italia che ha capito il vero pericolo che il nostro Paese sta correndo: il delirarsi non di un nuovo regime, ma di una dittatura democratica che sta trasformando la vita politica in spettacolo. Più che un regime è un reame. Di questo e di molto altro tratta il libro di Amadori, che, come recita il sottotitolo, indaga sulle «metafore, i messaggi e i simboli» attraverso i quali Berlusconi ha conquistato il consenso degli italiani. Amadori è tra i pochissimi saggi capaci di comunicare con un linguaggio lontano dai contorcimenti accademici: psicologo, affianca a cariche istituzionali un'ampia esperienza di autore televisivo. Alla conoscenza teorica, quindi, aggiunge un'esperienza diretta dei meccanismi comunicativi di massa.



«Cometa sull'Annapurna» di Simone Moro (pagg. 166 - euro 16,50 - Corbaccio)

Anche se è trascorso più di mezzo secolo dal quel 3 giugno 1950 in cui Maurice Herzog e Louis Lachenal componenti della spedizione francese raggiunsero la cima, aprendo la corsa ai quattordici ottomila, l'Annapurna rimane, montagna tanto difficile e pericolosa, ancor oggi intensamente ambita. Il racconto di Moro ci fa conoscere oltre a una grande amicizia e una tragica vicenda, uno dei modi contemporanei di intendere l'alpinismo, quello di uno dei più forti scalatori d'alta quota, così lontano dall'alpinismo di conquista e celebrazione che prese il via da quell'ostentato gesto di piantare la bandiera francese sulla cima. Con la consapevolezza che il valore della vita propria e dei compagni sia sempre superiore a qualsiasi azzardo.



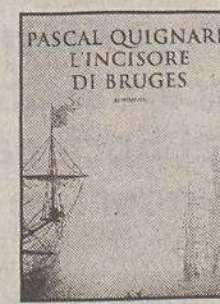
«Il signore della magia» di Raymond E. Feist (pagg. 723 - euro 18,50 - Editrice Nord)

Un «classico» del genere fantasy, uscito per la prima volta nell'82, tradotto in diciotto lingue e rimasto a lungo nelle classifiche mondiali, «Il signore della magia» è imperniato sulla geniale descrizione di due universi opposti: da un lato, Midkemia, un continente «alla Tolkien», diviso in regni di stampo medievale, in cui la magia ha un ruolo primario e gli uomini convivono con gnomi ed elfi; dall'altro, l'impero di Tsuranuanni, vasto quanto l'antica Cina, devoto alle arti belliche come il Giappone dei samurai. Feist è abilissimo nel descrivere fiammeggianti scene di battaglia e nell'approfondire la psicologia di innumerevoli personaggi. Alla sua uscita negli Stati Uniti il libro fu definito «la migliore creazione fantastica degli ultimi cinquant'anni».



«L'incisore di Bruges» di Pascal Quignard (pagg. 116 - euro 16,00 - Frassinelli)

Nel '600 dei grandi fiamminghi, Geoffrey Meaume, incisore, arte di passione per di Nanni, figlia di un orafo. La pelle candida della fanciulla diventa un ossessore per l'artista e i due iniziano a incontrarsi sempre più spesso, divorati da un proibito desiderio, perché lei è stata promessa dal padre a Vanlaere, suo commesso di bottega. Quest'ultimo, scoperti gli amanti, getta sul volto di Meaume una bottiglia di acido e lo sfigura per sempre. Ripudiato dall'amore e da inizio a una vita errabonda attraverso l'Europa lasciandosi consumare dal fuoco dell'arte, alla ricerca della perfezione capace di colmare il vuoto della sua anima. Un grande scenario storico e artistico tratteggiato da Quignard, musicologo, saggista, studioso di storia antica, uno tra i più colti intellettuali europei.



ANTOLOGIA «Il segreto delle fragole» pubblicato da Lietocolle

Voci nuove e pensieri inediti arricchiscono il diario poetico

Un'impegnata ricerca sul territorio nazionale, al fine di scoprire nuove voci di talento nel panorama della poesia italiana in continua evoluzione. Dando a alcune di loro la facoltà di esprimersi, di trovare uno spazio di confronto, anche generazionale, e ai lettori appassionati e curiosi nonché ad altri aspiranti poeti la possibilità di osservare così le nuove tendenze. E' innanzitutto questo il merito del diario poetico «Il segreto delle fragole», pubblicato da Lietocolle, la cui edizione 2004 è curata da Silvia Caratti, Giovanna Frene e Mary Barbara Toluoso.

Il «calendario» è scandito dai versi di una sessantina di autori, alcuni esordienti, altri già con un percorso alle spalle, affiancati ai testi di esperti e poeti autorevoli, come Ermanno Krumm, Vivian Lamarque, Mario Santagostini, Elio Pecora e Gregorio Scalise. Il «monitoraggio» è corredato da preziose informazioni sul mondo della cultura e della poesia come rassegne, concorsi e indirizzi utili. Tra i nomi giovani già noti spiccano quelli di Andrea Ponso, Fabrizio Bernini, Mario Desiato e Alberto Pellegatta; Trieste è ben rappresentata da Ugo Pierri, Gabriella Mussetti, Franco Facchini e Matteo Danieli.

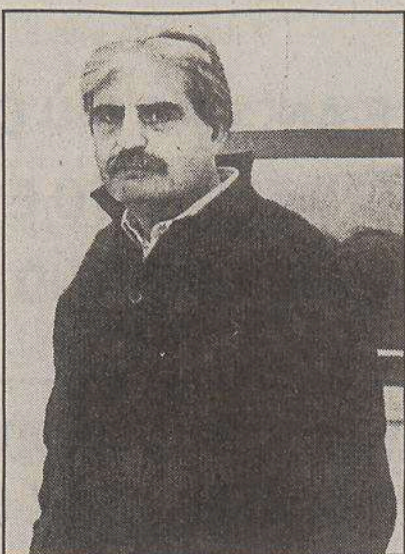
Giunto al suo quinto anno il diario poetico di Lietocolle è ormai una tradizione, ma non disdegna di arricchirsi di novità come, in questo caso, i pensieri inediti sulla poesia, di tipo emotivo piuttosto che scientifico, di critici come Vincenzo Mengaldo, Antonio Prete, Roberto Galaverni e

Elvio Guagnini.

Sono più di duemila i giovani che hanno partecipato alla selezione, in cui, come spiegano le curatrici, non si è proceduto con un piglio da «analisi chimica del testo», bensì andando a caccia della qualità, della padronanza del linguaggio poetico, senza circoscrivere il campo di scelta ad una scuola precisa. Ecco dunque non un'unica linea bensì uno scenario, certo essenziale ma efficace e comunque equilibrato, di diversi temi, stili, suggestioni e autonomi punti di vista. Differente è anche la formazione delle stesse curatrici, per cui il monitoraggio della poesia italiana si è rivolto a diverse realtà.

Uno dei «segreti» del diario, come sottolinea il suo editore, Michelangelo Camilliti, è proprio il passaggio del testimone, di anno in anno, tra i curatori, affinché l'impronta esplorativa non sia mai uguale. «In questa antologia - dice Camilliti - cerchiamo felici intuizioni. Lietocolle festeggia quindi anni. La mia funzione è dare spazio ai giovani, cercare di scoprire talenti con la consulenza dei più autorevoli poeti italiani e offrire loro una sorta di palestra dove possano imparare a viaggiare sulle proprie gambe e ritagliarsi magari uno spazio sempre più ampio nel panorama poetico nazionale. E proprio con questo stesso spirito abbiamo inaugurato in questi giorni una nuova collana, dedicata alle opere prime e dirette da Maurizio Cucchi».

Annalisa Perini



Ugo Pierri, pittore e poeta.

BIENNALE Primo cda con il nuovo presidente il 4 marzo

Croff: alla direzione della Mostra potrebbe «rientrare» De Hadeln

VENEZIA Giovedì 4 marzo si riunirà il primo Cda della Biennale di Venezia con il neo-presidente Davide Croff. Alla riunione parteciperanno i presidenti della Provincia, Luigi Busatto, e della Regione, Giancarlo Galan i cui delegati sono rispettivamente Amerigo Restucci e Valerio Riva. Il vicepresidente è il sindaco di Venezia, Paolo Costa e tra i nuovi membri c'è Bruno della Ragione, nominato dal ministro Giuliano Urbani, mentre non ci sono ancora i due privati contemplati nella riforma.

Il primo argomento all'ordine del giorno sarà il nuovo statuto della Fondazione, ma si discuterà anche del direttore della Mostra del cinema. I nomi che circolano sono sempre quelli di Moritz De Hadeln, Marco Muller e Giancarlo Giannini. Tra i personaggi presi in considerazione anche Paolo Mereghetti.

Tra le questioni più urgenti anche il Festival internazionale di danza contemporanea, che partirà a giugno e di cui dovrebbe essere confermata la direttrice Karole Armitage, e la Biennale Architettura che prenderà il via il 5 settembre diretta da Kurt Forster.

Quanto ai contatti che Croff avrebbe preso in questi giorni per la direzione della Mostra del Cinema, ve ne sarebbero stati anche con il critico triestino Tullio Kezich, che tuttavia non si sarebbe detto disponibile. Ma non si esclude ancora del tutto l'ipotesi di un rientro per Moritz De Hadeln. A pensarla così è per esempio il consigliere Valerio Riva, secondo il quale o si trova subito un candidato cui affidare l'incarico per il quadriennio oppure è opportuno riconfermare per quest'anno, con l'indicazio-

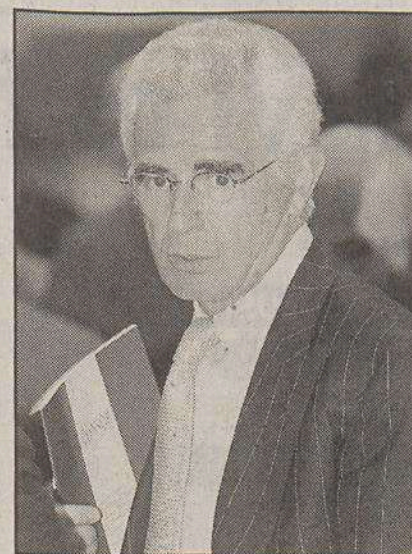
ne di una linea programmatica da parte del Cda, proprio De Hadeln.

Una scelta di continuità insomma, in attesa che nei prossimi mesi si possa con calma individuare una figura da incaricare per il lungo periodo, nella nuova filosofia di Croff che sarebbe appunto quella di superare la logica degli incarichi annuali cui il suo predecessore Franco Bernabè sarebbe stato costretto dall'imminenza della riforma. Certo è che proprio per il Cinema «siamo in terribile ritardo».

Fra le altre questioni più urgenti, l'adeguamento dello statuto della Biennale alla sua nuova natura di Fondazione, con le necessarie precisazioni in merito, per esempio, ai poteri del nuovo direttore generale (quelli di firma sarebbero prerogative del solo presidente) o al nuovo comitato tecnico-scientifico con funzioni consultive, la cui composizione non sarebbe priva di ricadute sui costi di gestione della Fondazione.

Ancora completamente aperta anche la partita sulla formazione del patrimonio che deve essere conferito dallo Stato o dagli altri soci. Una questione posta da Urbani all'esame del ministero dell'Economia, ma in cui almeno sulla carta possono essere coinvolti anche altri soci fondatori come il Comune e la Regione.

Fra gli argomenti che il nuovo Cda dovrà affrontare, anche il ruolo che la Biennale potrà svolgere nella nuova società AIP, Audiovisual Industry Promotion, sorta per promuovere il cinema italiano sui mercati e i festival mondiali e presentata di recente a Berlino.



Il presidente Davide Croff.

l.st.

CINEMA Con «Agata e la tempesta» il regista ritrova protagonisti e atmosfera di «Pane e tulipani»

Soldini: «Torno alla commedia»

Assieme a Licia Maglietta c'è di nuovo l'udinese Battiston

ROMA Silvio Soldini, dopo «Brucio nel vento», torna alla commedia e strizza l'occhio a «Pane e tulipani», ma in un film più corale e dai toni ancora più surreali. Così in «Agata e la tempesta», nelle sale da venerdì in 120 copie distribuite da Mikado, troviamo Licia Maglietta li-braia innamorata che fa scoppiare con la sua passione le lampadine; Emilio Solfrizzi architetta in crisi di identità e un solare Giuseppe Battiston, udinese, rappresentante di abiti femminili, sempre in giro con la sua Volvo gialla sulla strada della pianura Padana.

Ecco la storia. Agata (Licia Maglietta) ha raggiunto i suoi sogni: ha una libreria al centro di Genova e fa della sua professione una vera vocazione. Consiglia ai clien-

ti cosa leggere e, sempre un po' divisa tra vita e letteratura, s'innamora del suo più giovane, disinvolto e assiduo cliente, Nico (Claudio Santamaria). Da qui: la donna diventa una iattura per tutto ciò che è elettrico: dalle lampadine che si fulminano ai computer che al suo tocco collasano.

Fratello di Agata è l'ingegnere Gustavo (Emilio Solfrizzi), con tanto di moglie psicologa (Marina Massironi) e un figlio, vittima pre-



L'attore e regista Silvio Soldini con Licia Maglietta.

scolta dei compagni di scuola. Per Gustavo arriva però una sorpresa che gli cambierà la vita. Scopre infatti che non è figlio del padre che ha

sempre ritenuto tale, ma è solo stato venduto al facoltoso ingegnere per 350 mila lire. Una notizia che gli arriva dal neo-fratellastro Romeo (Battiston) esuberante rappresentante di abiti femminili e incallito libertino nonostante adori la moglie ridotta, dopo un incidente stradale, sulla sedia a rotelle.

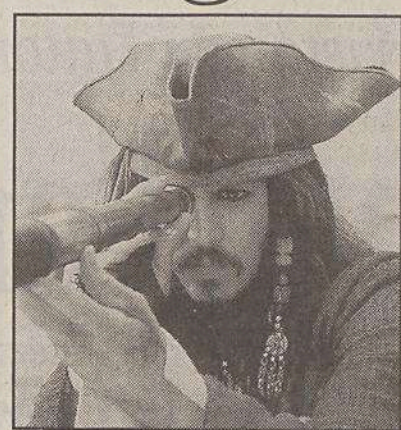
Gustavo, in fuga da una vita che non sente più sua, si rifugia a Cicognara, un piccolo paese della pianura Padana dove vive Romeo, dedi-

candosi, tra l'altro, alla cura di Bianchina, la gallina di sua madre buonanima. Proprio qui si intrecceranno le vite di questa famiglia allargata che tra colpi di scena, e una voglia entusiasticamente giovanile di cambiare il futuro si troveranno fino a un happy end finale, ma con un pizzico di tragedia («perché altrimenti - spiega - Soldini: sarebbe stato tutto troppo perfetto»).

Il film «nasce» - dice Soldini - solo dalla voglia di vedere al cinema quello che io stesso mi aspetto da una proiezione. C'è una volontà di guardare il mondo con leggerezza invece di scandagliare i momenti drammatici, trovare l'ironia in ogni scena invece di affondare nelle psicologie dei personaggi...».

Negli Usa sono considerati un'anteprima degli Oscar
A Depp e alla Theron
i premi degli attori

LOS ANGELES Johnny Depp e Charlize Theron sono i trionfatori dei premi Sag, l'Associazione degli attori di cinema, considerati una delle più importanti anticipazioni della notte degli Oscar. Depp ha portato a casa il riconoscimento per «La maledizione della prima luna», mentre la bellissima Theron per il ruolo della serial killer in «Monster», per il quale è stata costretta a ingrassare e imbruttirsi fino a rendersi irriconoscibile. Non poteva mancare l'onnipresente «Signore degli anelli», che ha vinto il premio per il migliore cast di attori, equivalente all'Oscar per il miglior film. La vittoria di Depp è stata la vera sorpresa della



Il «pirata» Johnny Depp.

serata: doveva vedersela con i favoriti Sean Penn, in lizza con «Mystic River», e Bill Murray, in concorso con «Lost in Translation». Il film di Sofia Coppola si è comunque portato a casa il premio come miglior sce-

neggiatura originale assegnato dall'associazione degli scrittori, il Wga.

I premi assegnati dal Sag rappresentano una sorta di pronostico degli Oscar perché dei 5.800 giurati dell'Academy, ben 1.300 sono attori: la categoria più rappresentata. Il premio come miglior attore non protagonista è andato a Tim Robbins per «Mystic River», mentre quello per miglior attrice non protagonista a Renee Zellweger per «Return to Cold Mountain». Il premio per la carriera è invece andato al novantenne Karl Malden, noto al pubblico televisivo italiano per essere stato la spalla di Michael Douglas in «Le strade di San Francisco».

FESTIVAL Sentite anche Estrada e Badescu
Sanremo, selezioni regolari dice al pm Al Bano (che si consola con gli spot...)

ROMA L'inchiesta giudiziaria sulle presunte irregolarità nelle selezioni dei candidati al Festival di Sanremo ha portato alla Procura di Roma tre protagonisti del mondo dello spettacolo. Tre esclusi di lusso dal durissimo filtro di Tony Renis e compagni ascoltati dal pm

nel mondo l'idea di un'Italia seria, con pochi lustrini e ancor meno rock'n'roll.

La Badescu definisce se stessa «romantica» quindi in disaccordo con «la scelta di preferire i giovani». Tuttavia è stata l'unica a esprimere qualche velata critica sull'organizzazione del Festival:



Natalia Estrada

«Forse i tempi di ascolto delle canzoni candidate sono stati troppo brevi». D'altronde, «è stato detto che la commissione non ha ascoltato tutti i 700 pezzi fino alla fine, invece secondo me ogni canzone è stata ascoltata due o tre volte».



Al Bano

Meno delusa è Natalia Estrada, forse perché non ha nemmeno avuto un contatto diretto con l'organizzazione. Superata «la prima scrematura» l'ulteriore selezione (quella che da 60 sceglieva i 22 candidati) ha risparmiato agli ascoltatori italiani l'ennesimo tormentone ginecologico-balleristico stile Macarena. Perché la Estrada aveva preparato un pezzo con il gruppo femminile Las Ketchup.



Ramona Badescu

salite alla ribalta nell'estate 2002 con «Asereye». «Spero che tutto sia stato regolare perché i fondi sono pubblici ed è giusto - ha ammonito riferendosi ai controlli - che ci si senta il fiato sul collo. Non ho assolutamente alcuna notizia di brogli».

Deceduto a 66 anni
Addio Averincev, storico e poeta, nonché alliere della Russia cristiana

MOSCA Lo storico, accademico e poeta Serghiei Averincev, grande studioso dell'età classica e bizantina e alliere della rinascita della Russia cristiana, è morto a 66 anni. Da anni si divideva tra le cattedre all'Università di Mosca e di Vienna, e l'insegnamento in altri Paesi. Intellettuale scomodo e anticonformista durante l'epoca sovietica, fu autore di innumerevoli saggi di storia, critica letteraria, storia del pensiero e filosofia, ma anche di raccolte di poesie.

CASO La Disney sotto accusa per un libro pubblicato nel 2002
«Nemo», una causa per plagio dallo scrittore francese Calvez

PARIGI La Walt Disney alla sbarra per plagio: Frank Calvez, scrittore francese per bambini, afferma che «Il mondo di Nemo» è una vera e propria contraffazione del suo libro «Pierrot et le poisson-clown», pubblicato nel novembre 2002. E si è rivolto al tribunale perché proibisca la vendita di prodotti ispirati come i peluches e certi libri e per ottenere danni e interessi. Lo scrittore sostiene che il suo personaggio, il pesce-pagliaccio Pierrot, è molto simile a Nemo, che tutta la sceneggiatura del cartone animato di Disney trae spunto dal suo racconto. Come Pierrot, Nemo vive in un anemone di mare, e rimane orfano quando uno dei genitori è inghiottito da un pesce, e che anche personaggi secondari come il gamberetto-pulitore e il pesce-chirurgo sono troppo simili ai suoi, ha detto, perché si tratti di un caso.

Pierrot contro Nemo appare un po' come la storia di Davide contro Golia in versione sottomarina. La Disney - che col cartone ha vinto nove Annie Awards, e incassato nel 2003 oltre 800 milioni di dollari nel mondo solo con le sale cinematografiche - non sembra disposta a cedere. Quale contraffazione, hanno affermato gli avvocati difensori: il personaggio è stato creato nell'aprile 2000, prima dell'uscita del libro.

Calvez, appassionato del mondo acquatico, ha replicato che già nel '95 aveva depositato presso la Società autori e compositori drammatici la sceneggiatura di un film d'animazione sulle avventure del suo pesce-clown. Il modo per rubargli l'idea, dunque, secondo lui c'era. Calvez non ha mai potuto realizzare il suo sogno, per mancanza di produttori, e così ha trasformato il film in un libro, di cui ha personalmente finanziato la pubblicazione, nel 2002.

Aveva girato 40 film
È morto l'attore Joe Viterelli, «guardia del corpo» di Robert De Niro

WASHINGTON Joe Viterelli, spalla di Robert De Niro nel film «Terapia e Pallottole», è morto a Los Angeles per complicazioni dopo un intervento al cuore. Aveva 66 anni. Viterelli aveva girato oltre 40 film come caratterista interpretando quasi sempre lo stesso ruolo: il mafioso dalla stazza e dalla faccia minacciosa, ma spesso dal cuore d'oro. Il suo ruolo più famoso era stato quello di Jelly, la guardia del corpo di Robert De Niro nello spassoso «Terapia e Pallottole».

Gruppo degli anni '70
Scomparso Les Gray, l'ex leader degli inglesi Mud

LONDRA È morto in Portogallo per un arresto cardiaco Les Gray, ex leader degli inglesi Mud, gruppo degli anni Settanta. Aveva 57 anni ed era malato da tempo di cancro. Tra due settimane sarebbe dovuto tornare a cantare a Glasgow per uno spettacolo di beneficenza con altre stelle degli anni Settanta. I Mud, gruppo rockabilly-pop nato nel '66, hanno sfornato canzoni di grande successo come «Tiger Feet», «Lonely this Christmas» e «Oh Boy».

DAL 28 FEBBRAIO

Iniziativa promossa dalla «illycaffè» assieme all'Immaginario Scientifico

Miscela di gioco, scienza, cultura

TRIESTE Si intitola «Mixa: miscela espresso di gioco, scienza, cultura», una manifestazione che si propone di stimolare l'attenzione della città sui segreti della scienza attraverso il gioco e l'esperienza diretta. Scienza-espresso: un binomio che anticipa i promotori dell'iniziativa, la Illycaffè e l'Immaginario Scientifico. Quattro gli appuntamenti, a marzo, maggio, settembre e dicembre, il primo dei quali sarà ospitato nella Sala del Giubileo, in riva III Novembre, dal 28 febbraio al 7 marzo, consentendo agli «esploratori» della scienza di conoscere anche angoli meno frequentati della città. La manifestazione verrà illustrata nei suoi contenuti venerdì, alle 11.30, proprio nella Sala del Giubileo, con la partecipazione del sindaco Roberto Dipiazza e dell'amministratore delegato della Illycaffè, Andrea Illy.

Chimica, biologia, botanica, fisica, matematica, psicologia della percezione: troppo spesso la scienza e le leggi della natura vengono



Andrea Illy

no viste come lontane e incomprensibili. Ecco quindi un'occasione per avvicinarsi al multiforme mondo del sapere attraverso giochi interattivi e facili esperimenti.

A ogni appuntamento con «Mixa» verranno proposte quattro sezioni: «Sensorium», ovvero scatole misteriose da esplorare in ogni «sensor», mettendo alla prova occhi, orecchie, ma-

ni, naso; «Fenomena», grandi oggetti interattivi su cui mettere le mani per provocare e manipolare da vicino i fenomeni naturali; «Esperimenta», oggetti d'uso comune e non, che spiegano la scienza con semplici esperimenti; «Ludolab», riservati ai bambini dai 5 ai 12 anni, laboratori per «scienziati della domenica» in gruppi di una decina di partecipanti.

La prima edizione di «Mixa» dedicherà marzo al tema delle forme della natura (fisica, matematica, botanica, biologia e scienze della terra), maggio alle «reazioni in gioco» (esperimenti ed attività di fisica, chimica e idraulica), settembre alla fisica dei sistemi complessi e dicembre, col titolo di «SensazioneMente», alle attività di psicologia della percezione.

A tutti gli appuntamenti sarà presente una postazione con un vortice d'acqua gigante in una teca di vetro da 200 litri d'acqua, simbolo di un'iniziativa che dà allo spettatore la capacità di vivere in prima persona i fenomeni naturali.

MOSTRA

Fino al 10 marzo esposte, tra le altre, opere di Fragiaco e Barison

Pittori triestini sveltano a Cortina



«Passaggio della diligenza lungo una strada di paese» di Giuseppe Barison (1853-1931).

CORTINA Un nucleo significativo di opere di artisti triestini costituisce uno degli elementi di richiamo della mostra «Pittura delle Tre Venezie», visibile alla Galleria d'arte «Le Muse» di Cortina d'Ampezzo fino al 10 marzo. La rassegna offre una panoramica su alcune delle personalità attive a Trieste, a cavallo tra Otto e Novecento. Tra le firme più importanti spiccano quelle di Pietro Fragiaco, Ugo Flumiani e Guido Flumiani. Giuseppe Barison è rappresentato da uno dei capolavori della sua maturità, «Passaggio della diligenza lungo una strada di paese», eseguito dopo il soggiorno romano del

1882. Un quadro di notevoli dimensioni che si segnala, oltre che per le qualità pittoriche, anche come documento storico sui costumi di vita all'epoca del dominio austro-ungarico nella Venezia Giulia.

L'esposizione cortinese annovera anche testimonianze di importanti maestri dell'area Venezia-Treviso. Prevalgono su tutti i tre Ciardi, affiancati da Luigi Nono, dai venetiani Cabbianca e Giuseppe Canella, dal padovano Cesare Laurenti, del quale sono esposti due raffinati pastelli, originariamente realizzati per l'arredo dell'Antico Palazzo Pedrocchi di Padova.

UEFA Champions League - Ottavi di finale

24 Febbraio

Dalle 18.30 Calcio 10 Lokomotiv Mosca-Monaco

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 20.30 Sky Sport 2 Sparta Praga-Milan

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 20.30 Calcio 9 Celta Vigo-Arsenal

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 23.30 Sky Sport 2 Bayern Monaco-Real Madrid

DIFFERITA

25 Febbraio

Dalle 20.30 Sky Sport 2 Porto-Manchester United

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 20.30 Calcio 9 Stoccarda-Chelsea

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 20.30 Calcio 10 Real Sociedad-Olympique Lione

DIRETTA ESCLUSIVA

Dalle 23.30 Sky Sport 2 Deportivo La Coruña-Juventus

DIFFERITA

* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 - 18.30 SAB 8.00 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 8.00 SAB 13.00 - 8.00 - FESTIVI 24 H).
I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

UEFA
CHAMPIONS
LEAGUESKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE:
ABBONATI SUBITO E IL DECODER
DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EUROChiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTERSKY
Immagina che...

LIRICA Da oggi al 7 marzo, al Teatro Verdi, il capolavoro di Rossini per la regia di Jerome Savary

Oren sul podio per il «Barbiere»

Nei panni del protagonista Leo Nucci, affiancato da Jennifer Larmore



Il tenore Daniel Oren dirigerà il «Barbiere» al Teatro Verdi.

TRIESTE È un «Barbiere» alla francese quello che va in scena da questa sera al 7 marzo al Teatro Verdi di Trieste e che, nell'edizione critica curata da Alberto Zedda per la regia di Jerome Savary, avrà per protagonisti indiscussi Leo Nucci, nei panni di Figaro, e la bacchetta israeliana Daniel Oren, già direttore stabile del teatro triestino.

L'allestimento dell'opera rossiniana è quello del Festival du Musique de Strasbourg e dell'Opera Comique di Parigi e ideato da Jerome Savary con la collaborazione di Serge Marzloff per l'allestimento scenico e di Jaques Schmidt ed Emmanuel Peduzzi per i costumi.

Oren avrà a disposizione due compagnie di canto con Leo Nucci nel ruolo del protagonista. A Nucci si alternerà il baritono russo Boris Statsenko. Il ruolo di Rosina è affidato al soprano americano Jennifer Larmore cui si alternerà la tedesca di origine kazaka Larissa Schmidt, entrambe al debutto al Verdi.

Il Conte d'Almaviva sarà interpretato dal tenore messinese Antonino Siragusa al quale si alternerà il tenore colombiano Juan José Lopera. Il personaggio di don Bartolo, infine, sarà affidato al duo John Del Carlo e Enzo Capuano.

Il «Barbiere di Siviglia», composto da Rossini all'età di 24 anni, è un capolavoro del cosiddetto «genere buffo». L'autore porta alle estreme conseguenze i «punti obbligati» dell'opera comica come le «situazioni» che vengono spinte fino al parossismo non solo per le trovate musicali esplosive, ma per il fatto di sortire da personaggi in carne ed ossa e non solo da figure farsesche.

Il «Barbiere», che ha goduto di un'eccezionale continuità nelle rappresentazioni e nei favori del pubblico di tutto il mondo, mancava da Trieste dal 1997.

L'Orchestra del Teatro Verdi sarà affiancata dal Coro del teatro, istruito da Emanuela Di Pietro.

Il violino della Batiashvili protagonista a Monfalcone

MONFALCONE La stagione 2003-2004 del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, domani, alle 20.45, con il terzo appuntamento di «900&oltre», la rassegna dedicata alla musica contemporanea, che vedrà come protagonista la grande violinista georgiana Lisa Batiashvili, accompagnata al pianoforte dal pianista britannico Steven Osborne. Il programma della serata prevede musiche di Béla Bartók, Claude Debussy, Manuel de Falla e Sergej Prokofiev.

Benché giovanissima, la Batiashvili ha suscitato enorme clamore sulla scena musicale internazionale, riscuotendo notevole successo in Europa, Nord America e nei paesi lungo le coste del Pacifico. La sua folgorante carriera comincia nel '95, quando, a soli sedici anni, vince il secondo premio al concorso Sibelius di Helsinki. Il suo debutto in concerto avviene al Ravinia Festival, insieme alla Chicago Symphony Orchestra di Christoph Eschenbach. Da allora si esibisce con alcune tra le più prestigiose orchestre internazionali: la Tokyo Symphony Orchestra, la Bayerischer Rundfunk Orchestra (diretta da Lorin Maazel), la Cleveland Orchestra e la Bbc Scottish Symphony.

Steven Osborne è considerato uno dei migliori pianisti britannici della nuova generazione e attualmente collabora con alcune delle più importanti orchestre del suo Paese, come la Royal Philharmonic, London Philharmonic, Philharmonia, City of Birmingham Symphony, Bbc Symphony.

RASSEGNA Marzo al «Nuovo» di Udine

Arriva David Byrne, gigante dell'etno-pop

A teatro c'è Danton

UDINE Mentre cresce l'attesa per la celebre Martha Graham Dance Company, in scena giovedì sotto il segno del sold out, il Teatro Nuovo ha aperto i suoi teatri per gli spettacoli programmati in marzo. Un altro mese veramente ricchissimo di appuntamenti e di grandi stelle.

La stagione di musica e danza, che porta la firma di Carlo de Incontra, ospita infatti lo straordinario pianista Krystian Zimerman (15 marzo), la «Festa della musica» (21 marzo), un autentico gigante dell'etno-pop planetario come David Byrne (23 marzo) e l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia (26 e 27 marzo). La stagione di prosa, curata da Rodolfo Castiglione, ospita invece la rassegna per bambini e famiglie «A teatro da Giovanni» (7, 14 e 28 marzo), «La brocca rotta» di von Kleist (dal 2 al 6 marzo), per la regia di Cesare Lievi, «La morte di Danton» di Büchner (12 e 13 marzo), nuova produzione del Csa-Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau (dal 16 al 20 marzo), con Paolo Bonacelli, e «La dodicesima notte» di Shakespeare (22 marzo), per la regia di Antonio Latella.

Per ogni informazione si può telefonare al numero 0432/248418 oppure consultare il sito ufficiale www.teatroudine.it.

UDINE Mentre cresce l'attesa per la celebre Martha Graham Dance Company, in scena giovedì sotto il segno del sold out, il Teatro Nuovo ha aperto i suoi teatri per gli spettacoli programmati in marzo. Un altro mese veramente ricchissimo di appuntamenti e di grandi stelle.

La stagione di musica e danza, che porta la firma di Carlo de Incontra, ospita infatti lo straordinario pianista Krystian Zimerman (15 marzo), la «Festa della musica» (21 marzo), un autentico gigante dell'etno-pop planetario come David Byrne (23 marzo) e l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia (26 e 27 marzo). La stagione di prosa, curata da Rodolfo Castiglione, ospita invece la rassegna per bambini e famiglie «A teatro da Giovanni» (7, 14 e 28 marzo), «La brocca rotta» di von Kleist (dal 2 al 6 marzo), per la regia di Cesare Lievi, «La morte di Danton» di Büchner (12 e 13 marzo), nuova produzione del Csa-Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, «La pulce nell'orecchio» di Feydeau (dal 16 al 20 marzo), con Paolo Bonacelli, e «La dodicesima notte» di Shakespeare (22 marzo), per la regia di Antonio Latella.

Per ogni informazione si può telefonare al numero 0432/248418 oppure consultare il sito ufficiale www.teatroudine.it.



Il cantante David Byrne

APPUNTAMENTI

Al Circolo Generali di Trieste concerto del Fabrizio Bosso Quintet

Kocani Orchestra a Mortegliano

TRIESTE Oggi, alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del Fabrizio Bosso Jazz Quintet.

Oggi, alla Sacra Ostaria in via Campo Marzio, alle 21, suonano Claudio and The Boys, capitanati da Claudio alla batteria.

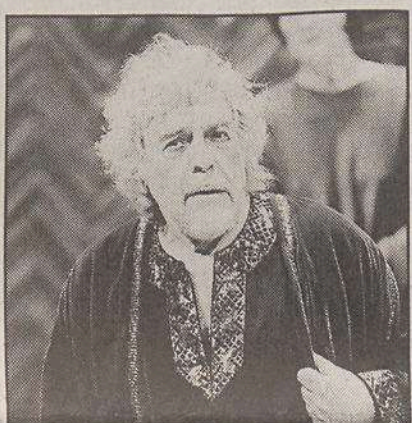
Oggi, all'Hip Hop di piazzale De Gasperi, veglione con Ixis e Steve.

Domani, alle 20.30, al Rossetti, debutta «Il volpino» con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Domani alle 21, alla Casa della Musica, concerto del batterista Al Foster, che registrerà il suo nuovo cd dal vivo. Ingresso su prenotazione (040-307309).

UDINE Oggi, alle 21, al centro civico di Mortegliano, concerto della Kocani Orchestra.

Oggi, in piazza XX Settembre, alle 11 replica del



Glauco Mauri al Rossetti

Paride Orfei Show; alle 15 spettacolo di giocoleria, quindi «Cjargneval», spettacolo in chiave satirica con Massimo Somaglino e Dodi e i Monodi; alle 17 la commedia «Se jo ves di maridam» con i Furclap; alle 20.30 serata di ballo con musiche anni '60 e '70; alle 18.30, in piazza San Giacomo, concerto della Bollywood Brass Band (in caso di maltempo in piazza XX Settembre).

tembre sotto il Magic mirror circus).

SAN DANIELE Oggi, alle 20.45, nell'auditorium Alla Fratta, in scena «L'anatra all'arancia», con Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada, Nataly Caldanzano.

PORDENONE Giovedì e venerdì, dalle 20, il Deposito Giordani ospita «Arezzo Wave», concorso nazionale per gruppi emergenti (finali regionali il 5 marzo).

LATISANA Oggi, alle 20.45, al teatro Odeon, «L'apparenza inganna» di Francis Veber con Neri Marcorè e Ugo Dighero.

GRADO Giovedì e venerdì, alle 20.45, nell'auditorium Biagio Marin, «L'antenato» dell'associazione Grado Teatro (venerdì 19 marzo «A che punto è la rotta» con i Papi).

SLOVENIA Oggi, allo Cankariev Dom, alle 21, concerto «Arabesque» di Jane Birkin.

CONCERTO Questa sera il gruppo triestino si esibirà al Club Ladybird

Yadanà: jazz nipponico e lappone

Il compositore aveva 88 anni

E' morto

Bart Howard

NEW YORK Bart Howard, il compositore della celebre canzone «Fly me to the Moon», è morto a Carmel, nello stato di New York. Si chiamava in realtà Howard Joseph Gustafson: aveva lasciato casa a 16 anni per fare il pianista in una band con le gemelle Daisy e Violet Hilton. Dalla West Coast era passato a New York e lì Mabel Mercer lo aveva scoperto. «Fly me to the Moon» è del 1954. Nel 1962, quando il direttore d'orchestra Joe Harrell ne arrangiò una versione per bossa nova, rese il suo autore un uomo ricco.

TRIESTE La stagione del jazz a Trieste vive di nuovi appuntamenti e importanti sperimentazioni. Tra queste le proposte del gruppo Yadanà (in giapponese «che sciocchezza»), quartetto triestino nato da una costola del complesso celtico Gwen.

Gli Yadanà sono attesi dal vivo stasera, alle 21, nella sede del Jazz Club Ladybird di Androna San Saverio 1 per un concerto caratterizzato dalle recenti produzioni jazzistiche di temi popolari giapponesi e lapponi: «Seguendo una tradizione classica jazzistica nel nostro gruppo non c'è un vero leader - sottolinea Michele Veronese, contrabbassista e fondatore del gruppo Yadanà - temi di base e improvvisazione sono il pane del jazz puro, cui partecipano tutti. Stiamo elaborando tracce particolari dei filoni lapponi e giapponesi - prosegue l'artista triestino - cercando inoltre di rivisitare altri temi concordati con Wayne Shorter, conosciuto personalmente lo scorso anno».

Il quartetto jazz è completato da Tom Hmeljak alla batteria, Peadar Atti al flauto e Cristina Verità alla viola: «Crediamo in un nuovo corso del jazz a Trieste - aggiunge Veronese - l'avventura celtica dei Gwen prosegue indipendentemente, ma era nostra intenzione creare qualcosa di originale e valido nel jazz, con artisti possibilmente triestini, provenienti da altre esperienze».

Il gruppo Yadanà proseguirà la sua ricerca attraverso nuove fonti e altre uscite dal vivo in Italia ma punta anche alla ribalta internazionale contando già sull'invito al prestigioso festival jazz tedesco di Göttingen, in programma a settembre.

Francesco Cardella

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

“PARADISO CLUB” BALLO DEI BAMBINI
dalle 15 - 19 ingresso € 6,00 CON CONSUMAZIONE alla sera dalle 21

VEGLIONE CON TUTTE LE MUSICHE
ingresso € 10,00 CON CONSUMAZIONE

CARNEVALE alla SPATEN
VIA VALDIRIVO 32
OGGI GRAN FINALE CON LE “MITICHE PIRIE”
info 040 639428

Ristorante DAMA BIANCA
Duino Porto - chiuso il mercoledì -
Tel. 040 208137
VI ASPETTIAMO!

the tender pub
ogni venerdì musica dal vivo.
Carnevale in maschera!
via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI Un film che lascerà... il segno SCARY MOVIE 3 UNA RISATA VI SEPPPELLIRÀ	VINCITRICE GOLDEN GLOBE DIANE KEATON MIGLIORE ATTRICE - COMMEDIA TUTTO PUÒ SUCCEDERE	TOM CRUISE CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	OGGI INGRESSO A SOLO 5€ FINO A 12 ANNI • UNIVERSITARI • ULTRA60ENNI 4€	NATIONALE LE BARZELLETTE L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA Laura Morante, Stefano Rocca	SOLO OGGI A SOLO 2€ IL "FULL MONTHY" TUTTO AL FEMMINILE calendar girls	CANDIDATO A 10 OSCAR SIGNORE ANELLI IL RITORNO DEL RE	Fellini A SOLO 5€ CANDIDATO A 4 OSCAR BILL MURRAY, JOHANSSON Lost In Translation	SUPER CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR ROSENSTRASSE RITORNO A COLD MOUNTAIN
--	--	---	--	--	--	---	--	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/672298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione martedì 24 febbraio 2004 ore 20.30 (turno A/F), mercoledì 25 febbraio 2004 ore 20.30 (turno B/A), giovedì 26 febbraio 2004 ore 20.30 (turno C/B), venerdì 27 febbraio 2004 ore 20.30 (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore 17 (turno S/S), Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore 16 (turno D/D), Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore 20.30 (turno F/E), venerdì 5 marzo, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G), Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; 18-21; tel. 040/672298/299, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur.

Domenica 29 febbraio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/672298/299, info www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore 16 turno G/G, Martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 2 marzo 2004, tel. 040/672298/99 www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore 16.30 (turno fisso) «Parenti apparenti» con Zuzzuro e Gaspare. Parcheggio gratuito 23.00. 040/950613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18: Pedro Almodovar presenta «La mia vita senza me» di Isabel Coixet con Sarah Polley, Mark Ruffalo, Maria De Medeiros. Ultimi giorni. Ore 20.10, 22.15: «Paycheck» di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman. Oggi 5 €.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.

«L'amore è eterno finché dura»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Tutto può succedere»: 16.20, 22.25.

«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«Paycheck»: 16.20, 20.22.

«L'ultimo samurai»: 19.40.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 22.20: «Primo amore» di Matteo Garrone. Orso

d'Argento al Festival di Berlino 2004. Oggi 5 euro.

Ore 20: «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Iñarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts. Oggi 5 euro.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer? Oggi 5 euro.

AZZURRA. I GIOVEDÌ. 26 febbraio: «The mother». Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16.35: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta. Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. A solo 5 €, rid. 4 €. Ultimo giorno.

18.50, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu

Reeves. Candidato agli Oscar 2004. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

15.15: «Alla ricerca di Nemo». A solo 5 €, rid. 4 €.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

NATIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. Durata 115 min. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

16, 18, 20.10, 22.20: «Calendar girls». Un Full Monty tutto al femminile! A solo 2 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore». Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia».

16.30 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

18.15 e 22.20: «Wonderland». Val Kilmer è John Holmes. V.m. 14. Durata 105 min. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

16.15 e 20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Durata 95 min. Oggi solo 5 €, rid. 4 €.

20: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar. Durata 125 min. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

NATIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle 16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect». Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturalmente come «Unbreakable», psicologico come «Il senso senso».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar. Oggi a solo 5 € rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Pluricandidato all'Oscar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» con D. Hoffman e G. Hackman. A € 2,70.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 marzo, ore 20.45, Gabriele Lavia ne «L'avoro» di Molière. Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19). Oggi biglietti chiusa.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore 20.45, Lisa Batiashvili, violino e Steven Osborne, pianoforte; in programma musiche di Bartók, Debussy, De Falla, Prokofiev. Prevedibile alla biglietteria del teatro (17-19). Utat-Trieste, Acus-Udine. Oggi biglietti chiusa.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.50.

«Le barzellette»: 20.20, 22.20.

GRADISCA
SALA BERGAMAS. 26 febbraio ore 21. «I Botoni della montura

ovvero il testamento del vecchio Moise», regia Gianfranco Saletti. Info: 0481/532317

UDINE
TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 26 febbraio 2004, ore 20.45 (abb. 3 danza): Martha Graham Dance Company. Biglietteria online www.teatroudine.it. Info 0432/248418.

GORIZIA
CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. Sala Gialla. 17.30: «Paycheck» con Ben Affleck e Uma Thurman. 20, 22.20: «Le Barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

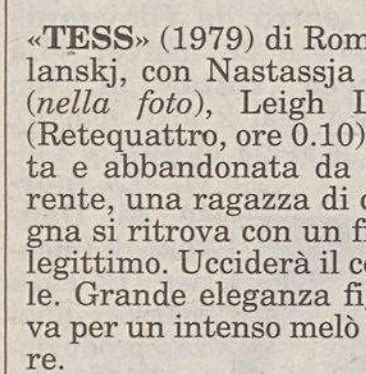
VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura». Sala 2. 16.50, 19.40: «Ritorno a Cold Mountain». 22: Rassegna Fuori Visione: «Eraserhead» (il primo film di D. Lynch), ingresso 2 euro.

Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

I FILM DI OGGI



«**JURASSIC PARK 3**» (2001) di Joe Johnston, con Sam Neill (nella foto con Isabella Rossellini), William H. Macy, Tea Leoni (Canale 5, ore 21). Il dottor Grant viene convinto da una coppia a sorvolare l'isola Soma, terreno ideale per lo sviluppo dei dinosauri. Grandi effetti speciali, ma la saga mostra segni di stanchezza.



«**TESS**» (1979) di Roman Polanski, con Nastassja Kinski (nella foto), Leigh Lawson (Retequattro, ore 0.10). Sedotta e abbandonata da un parente, una ragazza di campagna si ritrova con un figlio illegittimo. Ucciderà il colpevole. Grande eleganza figurativa per un intenso melo d'autore.



«**LO SCAPOLATO - ALBERTO IL CONQUISTATORE**» (1955) di Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi (nella foto), Rossana Podestà (Retequattro, ore 3.45). Un ragioniere scapolo deve fronteggiare gli attacchi della madre, che lo vuole sposato. Alla fine si convince e inizia la ricerca di una moglie.



Italia 1, ore 21 / Mastoplastica in diretta

Ancora una puntata di «Bisturi» che farà discutere: nel reality show sarà trasmessa una operazione di mastoplastica additiva che si svolgerà «live» durante la trasmissione. Annamaria, 23 anni, si sottopone a una operazione per l'aumento del seno.

Raiuno, ore 21 / «Galà» dell'Eredità

Terzo «Galà de L'eredità», il quiz condotto da Amadeus. A competere a colpi di sfide e duelli: Ilary Blasi, Roberta Capua, Amanda Lear, Claudio Lippi, Giancarlo Magalli, Marco Mazzocchi, Alba Parietti.

Raitre, ore 1.25 / La prima di Andrea Chénier

La puntata di «Prima Della Prima» di Rosaria Bronzetti è dedicata all'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, in scena al Comunale di Bologna, protagonisti gli artisti genovesi Fabio Armiliato e Daniela Dessi che interpreta la Contessa di Coigny.

Raitre, ore 21 / I temi di «Ballarò»

Un'inchiesta sui prezzi considerati proibitivi degli immobili sarà al centro della puntata di «Ballarò». E questo uno dei segnali del disagio di un Paese, che deve affrontare la riforma delle pensioni, il declino industriale, il mancato sviluppo, mentre si avvia verso una importante tornata elettorale.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 7.00 TG1
- 6.45 UNO MATTINA
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.35 TG PARLAMENTO
- 10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTOBENESSERE
- 11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Progetto occupazione
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 AFFARI TUOI
- 21.00 IL GALÀ DELL'EREDITÀ
- 23.15 TG1
- 23.20 PORTA A PORTA
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE
- 2.00 RAI EDUCATIONAL
- 2.30 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO
- 4.15 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
- 4.55 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
- 5.10 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 CERCANDO CERCANDO
- 6.10 GATTODAGUARDIA
- 6.20 TG2 MEDICINA 33
- 6.35 LA TALPA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm "Sly"
- 9.30 VISITE A DOMICILIO
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 EAT PARADE
- 10.20 NONSOLO SOLDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.40 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE
- 12.25 PRIMA O POI
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
- 17.15 BRACCI DI FERRO
- 18.00 PRIMA O POI
- 18.20 RAI SPORT: Sportsera
- 18.40 LA TALPA
- 19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
- 19.10 TG2 20.30
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 ROMEO DEVE MORIRE. Film (drammatico) '00. Di Andrzej Bartkowiak. Con Russell Wong e Aaliyah.
- 23.05 TG2
- 23.10 LIBERO
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 METEO 2
- 1.25 LA TALPA
- 1.50 SHAKE
- 2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.25 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Ritorno a casa" più fortunato
- 3.10 CUE RIRE
- 3.25 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- 4.15 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 PUNTO DONNA
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- 13.05 CORREVA L'ANNO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 TG RAGAZZI
- 15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 15.50 SCREENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO
- 18.15 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
- 21.00 BALLARO
- 23.05 TG3
- 23.10 TG3 REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 DOG 3
- 0.35 TG3 - TG3 METEO
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.55 RAI EDUCATIONAL
- 1.25 PRIMA DELLA PRIMA
- 1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.00 RAINNEWS 24
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.00 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Ricattando Shakespeare"
- 11.50 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
- 18.20 PASSAPAROLA
- 19.15 GRANDE FRATELLO
- 19.45 PASSAPAROLA
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
- 21.00 JURASSIC PARK III. Film (fantastico) '01. Di Joe Johnston. Con S. Neill e Tea Leoni.
- 23.15 GRANDE FRATELLO
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 GRANDE FRATELLO
- 3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.35 TG5
- 4.05 COSBY Telefilm. "Sorpresa di San Valentino"
- 4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Il compleanno del sindaco"
- 5.05 INNAMORATI PAZZI: Fine della terapia
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.05 BAYSIDE SCHOOL
- 7.02 FRANKLIN
- 7.20 TINY PLANETS
- 7.30 SABRINA
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.20 VICKY IL VICHINGO
- 8.45 LUPO DE LUPIS
- 9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
- 9.30 IL TESORO DEL CAPITANO KIDD. Film (avventura) '98. Di Doug Lively. Con Jim Chiro e Guil Fisher.
- 11.25 MAC GYVER: La terra degli Amish
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 VU - GI - HO!
- 14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Fidarsi dei figli"
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 BEYBLADE VFORCE
- 16.40 DOREMON
- 17.00 DOREMON DOREMI
- 17.25 TOM & JERRY
- 17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. "Fuga nella boscaglia"
- 18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE
- 19.35 WILL & GRACE Telefilm. "Bye, bye, uccellino"
- 20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi Fenomeni"
- 21.00 IL BRUTTO ANATROCCOLO PRESENTA BISTURI!
- 0.00 L'ALIBI
- 1.30 STUDIO SPORT
- 1.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 2.05 I PROFESSIONISTI Telefilm. "Alta moda"
- 3.00 SHOPPING BY NIGHT
- 3.30 ZANZIBAR Telefilm. "Arriva la finanza"
- 3.55 I - ITALIANI
- 4.25 TALK RADIO
- 4.40 SEXY CHE SCOTTA. Film (documentario) '63. Di Franco Macchi. Con Noel Sheldon e Gisella O'Brien.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIO SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. "Una vita da vivere"
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. "Il contratto"
- 8.55 VIVERE MEGLIO
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.00 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 GENIUS
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A GRAZI
- 16.00 SENTIERI Telenovela
- 16.50 NESTORE - L'ULTIMA CORSA. Film (commedia) '94. Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e P. Pagni.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.25 METEO 4. Con Eleonora Pedemonte
- 19.35 SIPARO DEL TG4
- 19.45 WALKER TEXAS RANGER Telenovela
- 20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE Bayern Monaco-Real Madrid
- 22.35 IMMAGINE
- 24.00 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
- 0.05 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
- 0.10 TESS. Film (drammatico) '79. Roman Polanski. Con Nastassja Kinski e Peter Firth.
- 1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 3.30 IL BUONGIORNO DI MEDIO SHOPPING
- 3.45 LA SCAPOLA. Film (commedia) '55. Di Antonio Pietrangeli. Con Nino Manfredi e Alberto Sordi.
- 5.15 VIVERE MEGLIO
- 5.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 5.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.55 COME ERAVAMO



LA7

- 6.00 TG LA7
- 6.00 OMNIBUS LA7
- 9.30 DUE MINUTI. UN LIBRO
- 9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
- 10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
- 11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
- 11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 12.55 SPORT 7
- 13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Il sonno dei giusti il commissario Scali"
- 14.10 PRESENTAZIONE DEL FILM
- 14.15 IL MORALISTA. Film (commedia) '59. Di Giorgio Bianchi. Con Vittorio De Sica e Alberto Sordi.
- 16.20 SPECIALE LA7
- 17.15 VITE ALLO SPECCHIO
- 17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
- 18.50 DISCOVERY PRESENTA
- 19.45 TG LA7
- 20.15 SPORT 7
- 20.30 OTTO E MEZZO
- 21.30 ASSOLO
- 22.30 SEX AND THE CITY Telefilm.
- 24.00 TG LA7
- 0.35 THE STRIP Telefilm.
- 1.40 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm. "In cerca dei fondatori (Pt. 1) Star Trek Deep Space 9"

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.55 FLASH NEWS
- 14.00 ROOM RAIDERS
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.30 INUYASHA
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MUSIC NON STOP
- 17.00 SELECT
- 18.00 EUROPEAN TOP 20
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 THE PETS SHOW
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 FULL METAL PANIC
- 21.30 G.T.T. - GREAT TEACHER ONIZUKA
- 22.00 RANMA 1/2
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 LOVELINE
- 23.30 REAL WORLD XIII
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

- 6.40 FILM. UNA RONDINE FA PRIMAVERA (02) di Christian Carion con Michel Serrault e Frederick Pierrot
- 8.19 LOADING EXTRA
- 8.30 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLDMEMBER (02) di Mike Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers
- 10.01 LOADING EXTRA
- 10.15 FILM. LAISSEZ - PASSER (02) di Bertrand Tavernier con Jacques Gamblin e Marie Gillain
- 12.58 SKY CINE NEWS
- 13.30 FILM. MADEMOISELLE (00) di Philippe Lioret con Jacques Gamblin e Sandrine Bonnaire
- 14.55 SKY LOUNGE
- 15.10 FILM. THE IN CROWD (00) di Mary Lambert con L. Heuring e Simon Ward
- 16.50 SKY CINE NEWS
- 17.25 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Owen Wilson e Ben Stiller
- 18.55 FILM. SHERLOCK HOLMES - IL MASTINO DEI BASKERVILLE (00) di R. Gibbons con M. Frewer e Jason London
- 20.26 DUETS
- 21.00 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Julianne Moore e Dennis Quaid

- 22.50 FILM. 101 REYKJAVIK (00) di Baltasar Kormakur con Victoria Abril e Hilmar Snær Gudnason
- 0.16 SKY LOUNGE
- 0.30 FILM. RAGAZZE AL LIMITE (02) di Gigi Gaston con Jennifer Esposito e Kevin Connolly
- 1.56 SKY CINE NEWS
- 2.30 FILM. BEHIND THE RED DOOR (02) di M. Karrell con J. Carter e Stockard Channing
- 4.11 SKY LOUNGE
- 4.25 FILM. WAKING LIFE (02) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Wiley Wiggins

- 19.29 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
- 21.00 Boxe: KO TV Classic
- 21.57 Boxe Europeo Pesi Massimi: Sam Sam-Krasniqi
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Time Out
- 0.00 Intervista a Tiger Mask
- 0.16 Wrestling WWE: Speciale Shawn Michaels
- 0.12 Business of sport
- 1.29 Freestyle: Suzuki World Cup Magazine
- 1.57 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
- 3.29 Basket NCAA: Oklahoma-Oklahoma State
- 4.57 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

Il 5 aprile la cerimonia degli Oscar tv

Per «Elisa di Rivombrosa» un finale con record di ascolti e tante nomination ai Telegatti



Alessandra Preziosi e Vittoria Puccini interpreti di «Elisa».

ROMA Lunedì 5 aprile in diretta su Canale 5 andrà in onda la 21.ma edizione del «Gran premio Internazionale della Tv». A condurre quest'anno i Telegatti saranno probabilmente Raffaella Carrà e Gerry Scotti, recenti sfidanti del sabato sera tv.

Paolo Bonolis, Alessandro Preziosi o Gerry Scotti? Maria De Filippi, Vittoria Puccini o Simona Ventura? «Affari tuoi» (Raiuno), «Elisa di Rivombrosa» (Canale 5) o «L'isola dei famosi» (Raidue)? Per personaggio maschile, femminile e per la trasmissione dell'anno, in diretta tramite il televoto saranno gli stessi spettatori a decretare il vincitore.

Per la fiction «Elisa» (premiata domenica sera, nella penultima puntata, con oltre dieci milioni di spettatori) intanto c'è una pioggia di candidature. Sedici le categorie del premio, riferite a programmi in onda dall'1 aprile 2003 al 31 gennaio 2004.

Ecco di seguito le Nomination per ogni categoria: **Fiction breve-Film tv**: «Benedetti dal Signore» (Canale 5), «La meglio gioventù» (Raiuno), «Il segreto di Thomas» (Canale 5); **Fiction lunga-Serie tv**: «Distretto di polizia 4» (Canale 5), «Elisa di Rivombrosa» (Canale 5), «Incantesimo» (Raidue).

Soap opera: «Beautiful» (Canale 5), «Centovetrine» (Canale 5), «Vivere» (Canale 5); **Satira e comicità**: «Le Iene» (Italia 1), «Striscia la notizia» (Canale 5), «Zelig Circus» (Canale 5); **Giochi e quiz**: «Affari tuoi» (Raiuno), «Chi vuol essere milionario?» (Canale 5), «Passaparola» (Canale 5); **Reality show**: «Amici» (Canale 5), «C'è posta per te» (Canale 5), «L'isola dei famosi» (Raidue); **Tv Ragazzi**: «Art Attack» (Raidue), «La Melevisione» (Raitre), «46/mo Zecchino d'oro» (Raiuno);

Talk show e approfondimento: «Ballarò» (Raitre), «Studio aperto-Lucignolo» (Italia 1), «Maurizio Costanzo show» (Canale 5); **Varietà**: «Buona Domenica» (Canale 5), «Quelli che... il calcio» (Raidue), «Torno sabato...e tre» (Raiuno); **Trasmissioni musicali**: «Festivalbar 2003» (Italia 1), «Notre dame de Paris» (Raiuno), «Top of Pops» (Italia 1); **Telefilm e sit-com**: «Cassa Viannello» (Canale 5), «Il commissario Rex» (Raiuno), «E.R. Medici in prima linea» (Raidue); **Tv utile informazione e cultura**: «Alle falde del Kilimangiaro» (Raitre), «Elisir» (Raitre), «Invisibili» (Italia 1); **Trasmissioni sportive**: «Controcampo» (Italia 1), «90 minuti Raiuno» con Paola Ferrarini, «90 minuti Raiuno» con Fabrizio Maffei.

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA
- 6.15 MARTA Telenovela
- 6.40 BUONGIORNO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.00 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
- 10.25 IL DONNA SENZA TEMPO. Film (drammatico) '72
- 12.00 APPUNTAMENTO PER DUE Telefilm
- 13.05 MUSICA MAESTRO
- 13.30 L'INFERNO
- 13.45 IL NOTIZIARIO
- 14.05 SPORTS MATTINO
- 14.30 BASKET: Nuova Pallacanestro Gorizia
- 16.00 BILL COSBY SHOW
- 17.10 IL NOTIZIARIO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 INCONTRO
- 19.28 METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 SPECIALE 51MO CARNEVALE DE MUJA 2004
- 22.50 PUNTO A PUNTO
- 24.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 0.30 SPORTSNOTTE
- 0.50 TG ITALIA
- 1.05 RISATE IN TV
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 TELEVENTE
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENTE
- 18.00 IL DISPERADO Telenovela
- 19.00 L'ALDO SPORT
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.30 PROMESSE E FATTI
- 22.45 PUNTO FRANCO
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 TELEGIORNALE
- 8.00 SPECIALE VENETO
- 9.00 CARTONI ANIMATI
- 9.30 IL TOTO
- 11.30 CARTONI ANIMATI
- 12.30 BIT NEWS
- 13.10 CARTONI ANIMATI
- 13.30 A NOVE COLONNE
- 14.50 ENJOY TV
- 14.30 LO GIURO SULLA TV
- 15.00 CARTONI ANIMATI
- 15.15 TELEGIORNALE
- 21.05 L'ARCOBALENO
- 22.05 LINEA A GORIZIA
- 23.00 TELEGIORNALE
- 0.15 LE OSTIE
- 0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
- 14.30 L'UNIVERSO E...
- 15.00 ISTRIA E...
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 MEDITERRANEO
- 16.30 ARTEVISIONE
- 17.00 MERIDIANI
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 ALPE ADRIA
- 19.50 LIS GNOVIS
- 20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
- 22.35 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
- 22.50 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
- 0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00 PLAY.IT
- 16.57 TG WEB
- 17.00 EURO CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINO@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 MUSIC ZOO
- 20.00 MADE IN ITALY CHART
- 20.55 PACINO@PERUZZO.COM
- 21.00 ALL MUSIC LIVE
- 22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
- 23.00 MUSIC ZOO
- 23.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
- 23.30 MUSIC ZOO
- 24.00 THE CLUB PILLOLE
- 0.30 NIGHT SHIFT
- 1.00 THE CLUB BY NIGHT
- 1.30 NIGHT SHIFT

Radiouno

- 6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat-Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anchio; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: Gr 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1 titoli; 12.35: Laradoacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: Gr 1 - scienzine; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1 titoli; 15.39: Il comunicativo; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.09: Baobab; 16.10: L'albero delle notizie; 16.30: Gr 1 titoli; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1 titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.42: Gr 1 Calcio; 21.32: Gr 1 - Europa risponde 800555431; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.49: I tre Moschettieri; 9.00: Il rugugno del

FINTO MOGGI

Si chiama Alessandro Moggi proprio come il figlio di Luciano Moggi e rese addirittura un'intervista a un giornale giapponese facendosi passare per lui. Adesso, per questo motivo, è imputato di sostituzione di persona. Il processo, cominciato ieri al tribunale di Torino, è stato però trasferito a Firenze perché l'imputato risiede nel capoluogo toscano. Il falso Moggi ovviamente smentisce.

A4 Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Volley Camp. italiano A1 maschile: Perugia-Cuneo	14.05 TeleQuattro: Sportstino	20.35 Rete 4: Uefa Champions League Bayern Monaco-Real Madrid	22.50 Capodistria: Uefa Champions League Bayern Monaco-Real Madrid
12.16 Sky Sport 1: Calcio Serie A Modena-Empoli	17.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Milan-Inter	20.40 Sky Sport 2: Uefa Champions League Sparta Praga-Milan	23.35 Sky Sport 2: Uefa Champions League Bayern Monaco-Real Madrid
13.59 Sky Sport 1: Freestyle Suzuki World Cup Magazine	20.35 Capodistria: Uefa Champions League Sparta Praga-Milan	22.40 Rete 4: Pressing Champions League	

SPORT

SMASCHERATO

Per oltre 10 anni, grazie alla omonimia e ad una fedele somiglianza, un anziano millantatore si è spacciato per un'ex gloria del Wolverhampton, club di Premiership, presenziando a cerimonie e premiazioni finché una foto su un giornale locale lo ha smascherato. Un amico del calciatore si è accorto della truffa ed ha avvisato l'ex campione che si è precipitato a casa dell'impostore.

PARCHEGGIO

in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TARIFFE AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB
Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Stasera i rossoneri a Praga contro lo Sparta per l'andata degli ottavi di finale

Milan a due punte, naturalmente

Sarà Inzaghi ad affiancare Shevchenko secondo gli ordini del presidente

IL CASO

Zaccheroni e mezza squadra sono sul giro d'aria all'Inter

MILANO Sabato sera tre siluri milanesi hanno affondato decisamente la nave, anzi la barca nerazzurra e per l'Inter è iniziato l'ennesimo processo. Ieri Ivan Ramiro Cordoba ha parlato di mancanza di attenzione, di calo fisico, di errori che si ripetono costantemente: «Ci sentiamo responsabili nei confronti dei tifosi, dei dirigenti, di tutti. Ma dobbiamo continuare a lottare - ha detto il colombiano - e da inseguire il quarto posto, c'è la Coppa Uefa. E poi il vero stimolo deve essere quello di giocare nell'Inter». Tanto è vero che poi il difensore ribadisce: «Non ho intenzione di lasciare senza prima aver lasciato il segno, vincendo qualcosa di grande». E a chi gli domanda se questo è il momento più basso della sua esperienza nerazzurra, Cordoba risponde: «Con Tardelli fu anche peggio (stagione 2000/2001, ndr), un periodo nero. Quando uscivamo di casa ci guardavamo bene attorno, mancava solo che un pullman ci portasse via...».

Un grosso camion, invece, rischia di portare via mezza squadra a fine stagione, oltre ad Alberto Zaccheroni, sulla graticola ormai da settimane. Anzi, in ambienti vicini a Gianluca Pignatelli si mormora che in caso di sconfitta giovedì contro lo Sparta, il tecnico potrebbe essere messo immediatamente alla porta, con la promozione del vice Verdelli o, udite udite, il reintegro di Hector Cuper, che è a libro pagato fino al 30 giugno 2005. Il recupero dell'argentino triste è un'ipotesi pazzesca, ma quando si parla di Inter non si può non dare nulla per scontato. Certo, Zac ha la sola possibilità di restare: vincere la Coppa Uefa e conquistare il quarto posto, centrare uno solo di questi due risultati non gli sarà sufficiente. Per giugno, è noto che il tempo, Moratti ha già prenotato Roberto Mancini.

Nei prossimi tre mesi sono parecchi gli interessi, anche tra i big, che si giocano la riconferma: in difesa, per esempio, solo Cordoba pare certo della riconferma (non a caso ha per prolungare fin al 2009), mentre l'annuncio di arrivo di Mancini potrebbe mettere in discesa la strada che porta a Japp Stam, oggi vicinissimo al Milan. Piace il giovane Barzagli del Chievo, Adani avrà più spazio, il rissoso Materazzi sarà ceduto e Cannavaro potrebbe essere utilizzato come pedina di scambio, magari per arrivare a Trezeguet. L'Inter, infatti, perderà al 99% Bobo Vieri. Il centravanti ha giurato agli amici più stretti di non voler lasciare il Milan, lo ha detto domenica sera anche Beppe Bergomi, ma il Barcellona e il magnate Abramovich del Chelsea sono pronti a fargli ponti d'oro. E Moratti, stufo delle sue pizze, vuole cederlo ma solo all'estero, per non rinforzare una diretta rivale. Come leader di centrocampo piace il brasiliano Emerson, è in arrivo Cambiasso dal Real Madrid, cedere Recoba potrebbe consentire di ricavare la liquidità necessaria per acquistare il talentuoso Diego del Santos o soffiare Fiore alla Lazio, senza contare il conclamato interesse per Jorgensen e Pizarro dell'Udinese.

PRAGA Non è ufficiale solo perché Carlo Ancelotti non comunica mai la formazione della sua squadra il giorno prima. Ma il rientro oggi di Superpippo Inzaghi al fianco di Shevchenko nella coppia d'attacco rossoneri contro lo Sparta Praga, sembra del tutto certo.

L'attaccante rossoneri, «re di coppe» con 46 reti segnate nelle manifestazioni europee, e ormai in vista del recordman di tutti i tempi, Alfredo Di Stefano che nella sua lunga carriera ne segnò 49, dovrebbe scendere in campo dal primo minuto, anche se è del tutto probabile che non rimanga sul prato ghiacciato del freddissimo stadio di Praga.

«La stagione scorsa - dice l'attaccante - è stata per me eccezionale, questo invece è un anno un po' sfortunato, ma il Milan che va benissimo anche se ci alterniamo nelle migliori condizioni io e Shevchenko, mi ha potuto dare il tempo per recuperare con tutta calma. E adesso finalmente sono pronto».

C'è lo Sparta, un avversa-



Il centrocampista del Milan Andrea Pirlo.

rio che magari non fa tremare le vene ai rossoneri campioni d'Europa, ma che, in una gara a eliminazione diretta, non va preso sotto gamba. «È un ostacolo difficile - ammette Inzaghi - la partita è sicuramente importante».

Ancelotti ha visto uno Sparta un po' in maschera, sabato scorso alla ripresa del campionato dopo la pausa invernale (anche se qui l'inverno è tutt'altro che finito). I granata ceki hanno pareggiato in casa per 0-0. «Ma la partita che conta per loro è quella di domani», ha sottolineato il tecnico rossoneri che invita a non sottovalutare gli avversari. «Kotrba sabato scorso - sostiene Ancelotti - ha preferito risparmiare diversi dei suoi giocatori migliori. Lo Sparta è una squadra che gioca con il 4-4-2, ben organizzata e veloce nei contropiedi».

E il generale Inverno? «No, il freddo non lo temo troppo - dice - abbiamo giocato anche a meno otto».

Carlo Ancelotti conferma che sarà un Milan d'attacco. «Speravo che la notizia non fosse arrivata pure qua», dice Ancelotti rispondendo alla domanda di un giornalista ceco sul tormentone delle due punte «ordinate» da Silvio Berlusconi.

Nella partitella che ha concluso l'allenamento di ri-

Anche il brasiliano Kakà è smanioso di far bene in Champions perché confessa che spera «di entrare per sempre nel cuore dei tifosi rossoneri, ma per riuscire bisogna vincere qualcosa di importante, come la Champions o lo scudetto».

La formazione bianconera si prepara con grande scrupolo per la trasferta spagnola di domani

Juve, Lippi ripesca Trezeguet per La Coruna

TORINO Marcello Lippi cala di nuovo la carta Trezeguet sul tavolo più importante per la Juventus, la Champions League. L'attaccante francese, a riposo domenica in campionato per i postumi di un infortunio, rientrerà domani a La Coruna, nell'andata degli ottavi di Coppa contro il Deportivo, terzo nella Liga spagnola.

Con lui, probabilmente in coppia con Del Piero, la squadra bianconera va a caccia di gol su un campo dove si è spesso trovata a mal partito. Su tre precedenti allo stadio «Riazor» ha rimediato una sconfitta (27 febbraio 2002), sonora più nel gioco che nel risultato e due pareggi, l'ultimo (26 novembre 2002) partendo da un doppio svantaggio.

La Champions resta il chiodo fisso dei bianconeri, dopo le tante delusioni degli anni passati. Lo ammette Lippi, più esplicito che mai sulla scelta degli obiettivi: «Abbiamo vinto cinque scudetti in sette anni e una Champions su quattro finali giocate... mi sembra abbastanza chiaro». La ricetta per vincere in una competizione, però, è almeno nel credo del tecnico bianconero, cercare di imporsi anche nelle altre: «La maniera migliore - sostiene Lippi - è non mollare niente. Se si fanno scelte anticipate si finisce per perdere tutto».

La Juventus è l'unica squadra italiana in corsa su tutti i fronti, da due partite in campionato non subisce gol. Lippi la vede pronta al tour de force. «Quest'anno abbiamo preso troppi gol, è vero - ma qualcosa è cambiato a livello di attenzione dei particolari».

Alessandro Del Piero, il capitano della Juventus, ancora a corrente alternata, sprona se stesso e la squadra a fare meglio: «Vince il Milan, dilaga la Roma, a noi non resta che tenere il passo - commenta sul suo sito internet - con la consapevolezza che ci sono margini di miglioramento e che, con la Champions alle porte, stiamo per entrare nella fase calda della stagione».

Il numero 10 bianconero scherza con il compagno Mark Iuliano, autore del gol decisivo a Bologna, spingendo in rete un suo tiro su punizione. «Complimenti a lui, che in scivolata ha gentilmente accompagnato in rete una palla che, su mia punizione, probabilmente non aveva bisogno di suggerimenti...».

con la formazione di Inzaghi. Cafu ha sciolto i dubbi del suo allenatore, muovendosi assai bene: quindi dovrebbe giocare dall'inizio. Sul lato sinistro della difesa restano in ballottaggio Pancaro e Kaladze, con il primo favorito.

La formazione di Inzaghi. Cafu ha sciolto i dubbi del suo allenatore, muovendosi assai bene: quindi dovrebbe giocare dall'inizio. Sul lato sinistro della difesa restano in ballottaggio Pancaro e Kaladze, con il primo favorito.

Il programma		
CHAMPIONS LEAGUE		
Ora	Canale	
Oggi		
18.30		Lokomotiv Mosca-Monaco
20.45		Celta Vigo-Arsenal
20.45		Bayern Monaco-Real Madrid
20.45	Sky Sport2	Sparta Praga-MILAN
Domani		
20.45		Stoccarda-Chelsea
20.45		Porto-Manchester United
20.45		Real Sociedad-Lione
20.45	Italia1	Deportivo La Coruna-JUVENTUS
COPPA UEFA		
17.00		Valerengen-Newcastle
17.00		Spartak Mosca-Majorca
17.00		Crocin Grodzisk-Bordeaux
18.00	Rai2	Gaziantepspor-ROMA
19.00		Marsiglia-Dniepropetrovsk
19.30	La7	PERUGIA-Psv Eindhoven
19.30	La7	PARMA-Genclerbirliigi*
19.30		Galatasaray-Villarreal
20.00		Auxerre-Panathinaikos
20.30		Brondby-Barcellona
20.30		Bruges-Debreceen
20.45		Celtic Glasgow-Teplice
21.00		Liverpool-Levski Sofia
21.00	Rai2	Sochaux-INTER
21.30		Valencia-Besiktas
22.15		Benfica-Rosenborg
*Differita ore 21.30 ANSA-CENTIMETRI		



CALCIO SERIE B Dopo il punto preso nella battaglia di Livorno la classifica è sempre buona anche se è meglio restare con i piedi per terra

La Triestina è a quattro passi dalla zona-promozione

L'ultima scoperta di Tesser è il miracoloso portiere Campagnolo. Percorso inverso rispetto all'anno scorso

Il capitano accusa i giocatori livornesi e critica anche il servizio d'ordine per l'assalto al pullman dopo la gara

Bega: «Ci davano pugni in testa»

TRIESTE Sulla tratta Salernitano-Livorno la Triestina ha superato l'esame di maturità. Una promozione sul campo, decretata dalla vecchia guardia alabardata. Il giudizio spetta al capitano Francesco Bega: «Abbiamo raccolto due punti importanti, adesso però dovremmo valorizzarli al meglio domenica prossima. Contro il Pescara bisogna vincere, per farlo servirà recuperare la piena condizione fisica. La doppia trasferta ha niente squallide e infortunati, anche Muntasser dovrebbe tornare a disposizione, sono che le battaglie all'Arechi e al Picchi si fanno sentire sulle gambe degli alabardati».

A Salerno abbiamo giocato nella serata di lunedì, poi siamo rientrati la mattina seguente dormendo poco. Un ritorno in meno di recupero pesa, specie se davanti hai

un'altra trasferta dura: penso che a Livorno abbiamo un po' pagato la stanchezza. Dopo l'ottimo inizio ci siamo abbassati e non riuscivamo più ad aggredirli, ma bisogna sempre ricordare che avevamo di fronte. Il pareggio ce lo siamo meritati, vedremo quanti riusciranno a strappare un punto in quello stadio e contro un simile avversario».

IL POSTICIPO

Nel posticipo della serie B sofferta ma meritata vittoria del Torino sul Como (1-0) grazie al gol segnato in apertura da Tiribocchi. Nel primo tempo il portiere granata Sorrentino ha parato un rigore a Ferrigno. Con questi tre punti il Toro ha scavalcato la Triestina.

La classifica: Atalanta punti 52, Ternana 48, Cagliari, Palermo e Piacenza 45, Messina 42, Livorno 41, Torino 40, Catania 39, Triestina e Salernitano 38, Fiorentina 37, Treviso 36, Verona 35, Ascoli, Napoli e Pescara 34, Vicenza 33, AlbinoLeffe 32, Venezia 30, Bari, Como e Genoa 27, Avellino 18.

Nelle parole del capitano alabardato c'è anche una vena polemica: apprezza i valori tecnici dei giocatori labronici, non il comportamento di alcuni di loro. «Accusano la Triestina di poco fair-play, perché spesso alcuni di noi erano a terra? Ma se abbiamo preso cazzotti in testa nell'arco di tutta la partita. Mica la classica gomitata per

coprire la palla, si trattava di veri e propri pugni, che possono avere gravi conseguenze, per altro non sanzionati dall'arbitro. I livornesi sono sempre bravi a polemizzare, parlando solo di quello che gli fa comodo».

Non ha peli sulla lingua Bega, è infastidito anche da quanto accaduto fuori dallo stadio: «Quella di Livorno è una piazza fatta così, basta vedere cos'è capitato al termine della partita quando i loro tifosi hanno accerchiato il nostro pullman senza che nessuno intervenisse preventivamente. E ancora il servizio d'ordine, che ci accompagnava, ci ha dato degli antisportivi...». Il riferimento è ai poliziotti in borghese saliti sul pullman, che hanno richiamato alcuni giocatori della Triestina che, per reazione, avevano risposto agli insulti degli indemoniati livornesi.

Pietro Comelli

LIVORNO Prima le salite e poi le discese. La Triestina di Tesser ha scelto il percorso opposto di quello preso lo scorso anno dalla squadra di Rossi che era partita fortissima, staccandosi in testa, per arrestarsi bruscamente nel girone di ritorno. Un'Alabardata nuova di zecca, del resto, non poteva che lievitare con il tempo. Tre mesi fa la domanda che tutti si facevano sull'Unione era la seguente: riuscirà a salvarsi una squadra così giovane ed inesperta? Da quando la Triestina veleggiava sopra la metà classifica l'interrogativo è stato rettificato: Non è che forse questa squadra ora può fare qualcosa di più? Quel «qualcosa di più» nasconde grandi ed eccessivi appetiti, forse smisurati in rapporto alle ambizioni e alla risorse tecniche. Ma in un campionato che offre 5 promozioni più una (la sesta sparerà con la quartultima di A) quasi tutti sono autorizzati a sperare. Vai a Salernitano e sognare la A, vai a Livorno e le mire sono sempre le stesse. I tifosi cominciano a entusiasarsi di fronte a un'Alabardata che è a soli quattro punti

dalla zona-promozione. So però almeno una decina le squadre tecnicamente più attrezzate della Triestina senza contare che alle spalle si stanno riprendendo Fiorentina e Napoli. Sperare comunque non è mai un reato visto che la banda Tesser ha una dote che non tutti gli squadroni posseggono, anzi. Ha acquisito da tempo la mentalità giusta per la categoria: è umile, compatta e sempre disposta al sacrificio e alla lotta. Non le fanno schifo i punticini con i quali, quando gli altri sono fermi, si avvanza lo stesso. Se questo lo avesse capito la scorsa stagione l'undici di Rossi, adesso sarebbe in serie A e avrebbe fatto un migliore figura dell'Ancona. Non ci voleva molto. Ottimismo e cautela per ora devono essere somministrati in parti uguali: la classifica dice anche che otto punti più sotto c'è il baratro del quintultimo posto.

La battaglia di Livorno se da una parte ha esaltato ancora una volta la tempra della Triestina, dall'altra ha sentenziato che i labronici hanno qualcosa in più degli alabardati per poter punta-

ta però è legittimo sottolineare la prova super di un ragazzo che finora era stato perseguitato dalla sfortuna. Al fischio finale i compagni di squadra si sono messi quasi in fila per abbracciare il nuovo eroe alabardato. Chi era tutto gongolante in sala-stampa era il diggi Werner Seiber, che quest'estate aveva strappato Campagnolo al Vicenza per portarlo a Trieste.

Ma le note liete non finiscono qui. Moscardelli, dopo un lungo digiuno dovuto anche a problemi fisici, ha ritrovato la strada del gol in una maniera per lui inusuale. Se la cava molto meglio col sinistro che di testa ma si è fatto trovare al posto giusto sulla punizione di Aquilani forse leggermente deviata da una mano da Rigoni. I livornesi ha detto peste e corna su quel gol. Effettivamente il numero dieci va a schiaffeggiare l'aria con il braccio alzato; né arbitro né guardalinee hanno visto nulla. Dopo qualche torto subito qualcosa prima o dopo nel calcio ti viene restituito seppure in maniera del tutto accidentale.

Maurizio Cattaruzza

CALCIO La squadra friulana non può più nascondersi, ormai è tra le grandi

Udinese verso l'Europa

Spalletti cauto: «Guai però perdere la bussola»

IN BREVE

Il ct Trapattoni: il turnover per provare nuovi giocatori

SIENA Il turnover in Nazionale è indispensabile per provare nuovi giocatori in partite importanti. È quanto sostiene il ct della Nazionale Giovanni Trapattoni, a margine del convegno su disagio giovanile e violenza negli stadi che si è tenuto a Siena. A una domanda sulle tante sostituzioni operate a Palermo e sull'atteggiamento nei prossimi impegni della Nazionale, Trapattoni ha risposto che «anche nelle altre nazioni succede più o meno la stessa cosa sull'impiego dei giocatori; ma le polemiche ci sono solo da noi. In più abbiamo avuto la fortuna di essere qualificati, abbiamo un campionato molto impegnativo e ricco di squadre che giocano a livello internazionale. «Se c'è l'opportunità di fare dei test - ha aggiunto - non vanno fatti con i giocatori già conosciuti, ma con quelli che vanno misurati in competizioni importanti, perché ci permettono di fare valutazioni approfondite». Trapattoni ha anche parlato dell'effetto di tali decisioni sugli spettatori: «Basta che il pubblico che viene allo stadio sia avvisato. E il pubblico che è venuto a Palermo sapeva che c'erano questi cambi».

Il duello Cipollini-Petacchi

LUCCA Oggi si ritrovano, per la prima volta in questa stagione, gonfio a gonfio Petacchi e Cipollini, i più forti sprinter del mondo, e probabilmente si contenderanno la volata finale della prima tappa del sesto Giro ciclistico della Provincia di Lucca, la Viareggio-Capannori di 174 km. La manifestazione, quattro tappe per 711 km, vede ai nastri di partenza oltre ai due migliori velocisti anche l'afri, Rebellin, Pozzato (recente vincitore del Trofeo Laigueglia), Frigo, Bartoli, Di Luca, Konyshov, Garzelli e Tonkov. Il percorso prevede le prime due tappe in Versilia (oltre a quella d'apertura c'è quella da Massarosa a Lido di Camaiore) e le altre due in Garfagnana (Lucca-Castelvecchio Pascoli e Castelnuovo Garfagnana-Altopascio) dove dovrebbe delinearsi la classifica finale.



Mario Cipollini

SuperG rinviato a Sella Nevea

SELLA NEVEA Le avverse condizioni climatiche, caratterizzate da pioggia e vento di scirocco, hanno indotto gli organizzatori della 55. Coppa Duca d'Aosta, valida per la Coppa Europa, a sospendere il superG in programma ieri a Sella Nevea. La giuria ha rinviato ogni decisione a stamane, confidando nel previsto abbassamento della temperatura. In programma vi erano, tra ieri e oggi, due prove di superG. L'eventuale seconda gara potrebbe disputarsi - a quanto hanno fatto sapere gli organizzatori - nella giornata di domani.

UDINE L'Udinese non può più nascondersi, ma parlare di Europa - di Uefa o, peggio ancora, di Champions league - fa stizzare Spalletti che invece non vuole volare pindarici, predica umiltà e parla solo del presente. «Ci sono gli esempi del Verona e della stessa Udinese - dice - che stanno lì ad ammonire. Ma, al di là delle giuste preoccupazioni dell'allenatore, è un dato di fatto incontestabile che questa Udinese è stata marcando bene. Ha vinto con il Milan e con l'Inter, ha pareggiato con la Roma e fuori casa ha quasi sempre lasciato il segno. Ora, con il recupero di alcune pedine importanti, la squadra è diventata ancora più competitiva, solida e in grado di cambiare marcia e, quindi, esito delle gare».

«Le insidie sono tante - spiega invece Spalletti - perché in questo campionato può succedere di tutto. Sono contento di come i ragazzi hanno lavorato fino a oggi, la mentalità è quella giusta e se l'Udinese è arrivata dove è arrivata il merito è loro. Ma io penso che sia più facile che la Sampdoria recuperi sei punti a noi - precisa - che noi quattro alla Lazio».

L'allenatore friulano, però, non può non rimarcare che con i tre punti contro l'Ancona la squadra ha raggiunto l'Inter al sesto posto. «Ma le squadre che ci stanno davanti - sottolinea Spalletti - sono grandi club, abituate a fare campionati di vertice, a lottare per i quartieri che contano. Noi non possiamo che continuare con la solita serenità e umiltà. Devo preoccuparmi del presente, cioè della prossima avversaria, senza pensare tanto alla classifica - spiega - che equivale a un po' al vivere alla giornata. Poi quello che verrà sarà ben accetto».

L'Udinese sabato anticiperà con l'Empoli una gara sulla carta alla portata, quindi, esito delle gare.

«Le insidie sono tante - spiega invece Spalletti - perché in questo campionato può succedere di tutto. Sono contento di come i ragazzi hanno lavorato fino a oggi, la mentalità è quella giusta e se l'Udinese è arrivata dove è arrivata il merito è loro. Ma io penso che sia più facile che la Sampdoria recuperi sei punti a noi - precisa - che noi quattro alla Lazio».

L'allenatore bianconero è molto prudente: «In questo campionato può accadere di tutto. Ci sono numerose insidie».



L'allenatore Spalletti.

L'allenatore bianconero è molto prudente: «In questo campionato può accadere di tutto. Ci sono numerose insidie».

che sia più facile che la Sampdoria recuperi sei punti a noi - precisa - che noi quattro alla Lazio».

L'allenatore friulano, però, non può non rimarcare che con i tre punti contro l'Ancona la squadra ha raggiunto l'Inter al sesto posto. «Ma le squadre che ci stanno davanti - sottolinea Spalletti - sono grandi club, abituate a fare campionati di vertice, a lottare per i quartieri che contano. Noi non possiamo che continuare con la solita serenità e umiltà. Devo preoccuparmi del presente, cioè della prossima avversaria, senza pensare tanto alla classifica - spiega - che equivale a un po' al vivere alla giornata. Poi quello che verrà sarà ben accetto».

L'Udinese sabato anticiperà con l'Empoli una gara sulla carta alla portata, quindi, esito delle gare.

«Le insidie sono tante - spiega invece Spalletti - perché in questo campionato può succedere di tutto. Sono contento di come i ragazzi hanno lavorato fino a oggi, la mentalità è quella giusta e se l'Udinese è arrivata dove è arrivata il merito è loro. Ma io penso che sia più facile che la Sampdoria recuperi sei punti a noi - precisa - che noi quattro alla Lazio».

LUTTO

Deceduto l'altra notte il campione del mondo uruguayo nel 1950

È morto il portiere Maspoli: fortunato in campo e nella vita

MONTEVIDEO Roque Gaston Maspoli, il portiere dell'Uruguay campione del mondo del '50, è morto l'altra notte a Montevideo. Maspoli aveva 86 anni e dal 10 febbraio era in ospedale. Maspoli è stato uno dei più grandi portieri anche a livello internazionale: divenne campione del mondo il 16 luglio 1950 quando la nazionale uruguayana sconfisse il favorito Brasile 2-1 nello stadio Maracanã di Rio de Janeiro. Nel '97 era stato nominato allenatore dell'Uruguay per le eliminatorie dei mondiali di Francia '98. I funerali si svolgeranno venerdì nella capitale uruguayana.

Di lui, Roque Gaston Maspoli, rimane famosa un'immagine che fece piangere decine di milioni di brasiliani, e provocò perfino dei suicidi. E quella del portiere dell'Uruguay, maestro nelle uscite, che intervenne in presa alta sul centravanti della Selecao Ademir mentre l'arbitro Reader non seguiva l'azione e, a spalle girate e allargando le braccia, fischia la fine del match decisivo dei Mondiali del 1950. Sul Maracanã calò un silenzio irreale, testimoni raccontavano la leggenda secondo la quale si ascoltavano solo i singhiozzi di tanti tifosi in lacrime e le urla disperate dei radiocronisti. Anche oggi nel silenzio che ne accompagna la morte, a 86 anni, piace fantasticare che l'unico rumore di fondo siano le lacrime dei grandi del calcio uruguayano e non solo che piangono la morte di Maspoli.

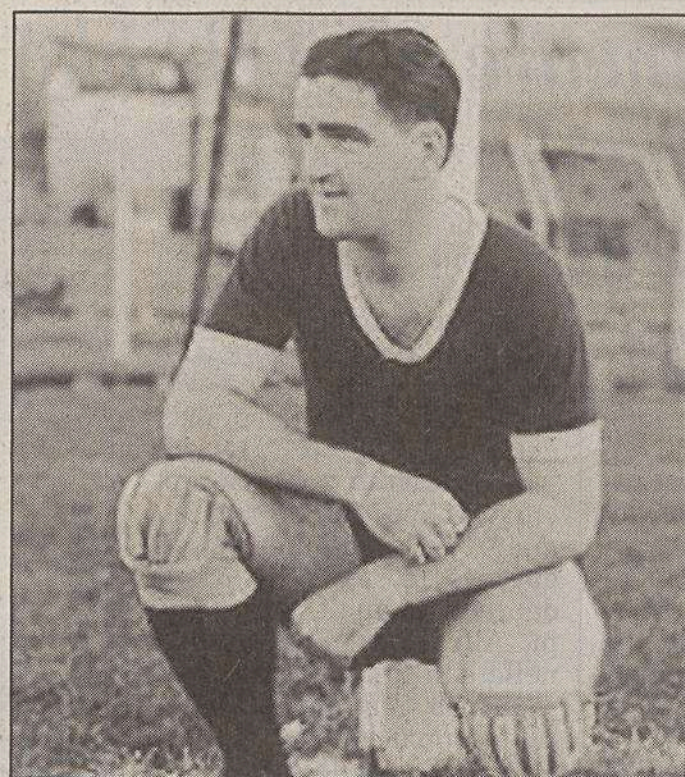
Il portiere dell'Uruguay mondiale, una vita di successi e anche di incredibili fortune a conferma che

quel secondo nome Gastone non era casuale, quel giorno di vittoria e tristezza al Maracanã rimase impresso al punto da dichiarare: «Se avessi saputo che avrei provocato un dolore così forte a così tanta gente, forse avrei preferito non vincere». Non fu l'unico giocatore della «Celeste» a fare una considerazione del genere anche se poi, quella sera del 16 luglio 1950, in giro per Rio a consolare tanti tifosi che si ubriacano nei bar per dimenticare, andò solo il capitano della squadra neocampione, il gran-

duatore della tradizione dei grandi estremi difensori dell'Uruguay degli anni Trenta e Quaranta, come Ballesteros, Paz e Mazali. Poi ebbe, anche lui, un degn erede, quel Mazurkiewicz che però ai Mondiali del '70 dovette concedere la rinuncia ai brasiliani, la Selecao di Pelé, Tostao, Jairzinho e Rivelino.

Maspoli aveva cominciato a giocare a calcio da terzino. Tra i pali era finito a 18 anni, quando entrò a far parte del Nacional, che poi tradì per passare ai «cugini» del Penarol, il grande amore calcistico della sua vita con cui vinse 6 titoli nazionali. Si ritirò dal calcio giocato nel 1955, un anno dopo aver giocato i Mondiali in Svizzera e aver affrontato con la sua nazionale la Grande Ungheria, 4-2 per Puskas e compagni, in quello che fu unanimemente considerato il più bel match del torneo. «Ora, dopo aver affrontato anche questa squadra, nel calcio le ho viste veramente tutte», commentò Maspoli, e lui annunciò che non avrebbe più difeso la porta della «Celeste».

«Gastone» ebbe fortuna e successo anche come allenatore, perché con il suo amato Penarol dalla panchina vinse 6 scudetti, una Coppa Libertadores nel '66 e poi l'Intercontinentale di quello stesso anno a spese del Real Madrid di Gento. Allenò anche Danubio, River Plate uruguayano, i paraguayani dell'Olimpia, i peruviani dello Sporting Cristal, gli spagnoli dell'Elche e gli ecuadoregni del Barcelona. In più anche la nazionale del suo Paese, dove era un ct venerato dai suoi calciatori e con cui vinse il Mundialito del 1981.



È deceduto il portiere Roque Gaston Maspoli.

Torneo Viareggio

Tre gol per parte tra Empoli e Juve È necessaria una finale-bis

Juve

Empoli

MARCATORI: pt 17' Pellechia, 40' Chiumento; st 28' Palladino (r.), 28' Tempini, 40' Benjamin, 44' Caetano. **JUVENUS:** Mirante, Konko (st 35' Luci), Urbani, Masiello, Bartolucci, S. Chitano (st 1' Bentivoglio), Boudianski, Fumagalli, Chiumento (st 4' La Vecchia, Benjamin, Palladino, Chiarenza). **EMPOLI:** Paoletti, Briganti, Coda, Fiuizi, Michelotti, Pellechia, Agnelli (st 18' Becca), Baronetto (st 14' Miri), Mitra, Magnani (st 4' Caetano), Tempini. **ALL.:** ARBITRO: Farina.

VIAREGGIO Era dall'edizione del 1994, dieci anni prima, quando s'incontrarono Juventus e Fiorentina, che il Torneo non registrava la sua prima finale. La gara, tra la Juve e la Fiorentina, si giocherà a Viareggio. Non bastano 90' e neppure la mezz'ora dei supplementari per decidere la partita, che sarà decisa da una serie di tiri da fuori campo. Le due formazioni che sono date battaglia in campo senza risparmiarsi. Alla fine pareggio.

L'Empoli dimostra di avere i numeri per sostenere l'urto bianconero e passa in vantaggio con il gol di Pellechia (18' pt). Poi la Juve spinta da un super Chiumento, l'italo-svizzero a cui oggi è stato consegnato il premio come miglior giocatore del Torneo, trova il pareggio al 39' pt, proprio con la sua stella. Bianconeri in vantaggio al quarto d'ora con Palladino che trasforma un rigore giusto per un intervento di Briglia su Fumagalli. Gli azzurri però non mollano e Tempini di testa stabilisce l'equilibrio (28' st).

Al 40' corner contestato, ci batte contro per Chiumento che mette un velenoso pallone a centro area per il tap-in vincente del nerazzurro Benjamin. I giocatori dell'Empoli recriminano protestando con l'arbitro Farina, al punto che Tempini si fa espellere. Ma le emozioni non sono finite e Caetano in contropiede trafugò il portiere Mirante in uscita con un preciso pallonetto (44' st).

A proposito di San Giovanni, vale lo stesso discorso, solo che al Mugello segnano tutti, difensori compresi, al San Giovanni nessuno da poi' (un gol nel ritorno, e non è opinione ma un fatto).

MARCATORI

13 gol: C. Devetak (Juventus); **10 gol:** De Santi (Muggia); **9 gol:** Chiarandini (Santamaria), Fieschi (Centro Sedia); **8 gol:** Coppino (Centonese); **7 gol:** Devetti (Ronchi), Miani (Ancona), Mullner (Muggia), Portelli (Ruda); **6 gol:** Airola (Santamaria), Cecotti (Ruda), Dessì (Mossa).

Come nei precedenti raid del Nord Est 4x4, il percorso è stato studiato in modo da poter essere affrontato senza particolari problemi anche dai mezzi «di serie» meglio tuttavia se provvisti di gomme da fango. Si raccomanda di provvedere al rinnovo del passaporto, o in alternativa alla carta d'identità, con almeno sei mesi di validità dal momento di ingresso in Romania.

Fabio Niero

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Si sono comportate tutte bene le quattro regionali

Una domenica bestiale

TRIESTE Gran weekend per le nostre portafortune che hanno fatto impazzire il Veneto andando tutta una riga più in su di ciò che la concorrenza sperava.

Tutte, indistintamente, con ottime prestazioni, hanno ricacciato indietro l'attacco delle formazioni più accreditate dagli addetti ai lavori che ancora, a tre quarti di campionato, non possono credere che una regione come la loro che conta quasi il triplo di abitanti e quindi il triplo di squadre rispetto a noi, e con tante squadre professioniste per attingere, debba chinare la testa.

Eppure i numeri parlano chiaro. Ha iniziato in anticipo l'Italia San Marco bloccando le velleità della copolista Portosummaga e confermando la miglior difesa del campionato che ha imbrigliato il miglior attacco.

Ha continuato il Tamai che si è

preso il lusso di mettere sotto il quotissimo Bassano ma, non sono state da meno la Sanvitese che ha bloccato sul pari la forte Sambonifacense e l'apoteosi è cresciuta con il pokerino rifilato dalla Sacilese al Conegliano.

Insomma una «domenica bestiale» da ripetere al più presto, magari la prossima e anche con il Trentino.

MARCATORI

12 gol: Turri (Mezzocorona), Volpato (Santa Lucia), Guerra (Bassano); **11 gol:** Carbone (Trento), Vosca (Italia San Marco); **10 gol:** Arcaba (Tamai), Cunio e Maccagnan (Portogruaro), Gasparello (Cologna); **9 gol:** Andreola (San Polo); **8 gol:** Moras (Sacilese), Fantin (Portogruaro); **7 gol:** Vianello (Mezzocorona), Giro (Cordignano), Gardin (Santa Lucia); Buonocunto (Italia San Marco); Furlanetto (Pievigina).

Oscar Radovich

ECCELLENZA Domani si disputa il terzo dei quattro turni infrasettimanali

Vesna grande protagonista

TRIESTE La vendetta della coda. La settimana strana iniziata con il recupero di mercoledì che ha visto il San Luigi passare in vantaggio, poi raggiunto e infine sofferto con il Vesna ma tutto sommato andando solo in testa grazie al pari, si è confermata strana anche nel weekend. La palma di protagonista ovviamente al Vesna di Massai che, come detto, prima ha fatto impazzire il San Luigi e dopo due giorni soltanto si è preso il lusso di battere la Pro Romans, una delle formazioni accreditate per la vittoria finale.

Alla faccia del ridimensionamento economico messo in opera dalla società causa l'estroso patron già avvezzo a cose simili (al San Sergio). Tanto di cappello quindi ai carosini. Da sottolineare anche i colpi del Pozzuolo andato a vincere addirittura a casa dell'Union e quello della

Manzanese che ha bloccato le velleità del Sevegliano. Confermata anche la ripresa del Monfalcone con il San Luigi. A confermarsi corazzate sono state solo Rivignano e Gonars.

Nel frattempo prende corpo la lotta tra bomber. Si fanno largo Del Zotto, Restiott, Del Sorbo e Carpin che approfittano degli stop per infortuni o squalifiche d'avversari. Intanto domani si gioca il terzo dei quattro turni infrasettimanali.

MARCATORI

16 gol: Cernelj, (San Luigi) Tracanelli (Sarone); **13 gol:** Del Zotto (Palmanova), Gambino (Pro Romans); **12 gol:** Restiott (Fontanafredda); **11 gol:** Lepore (Rivignano); **10 gol:** Damiani (Tolmezzo), Del Sorbo (Portonovo); **9 gol:** Boatto (Gonars), Carpin (Gonars), Degrassi (San Luigi), Fabbro (Pozzuolo).

os. rad.

PROMOZIONE La formazione rivierasca sempre in prima posizione

«Sintetico» pro Muggia

TRIESTE Il Ruda che si fa battere in casa dall'Ancona, il Centro Sedia che ci rimette le penne a Cividale, sono oro colato per Muggia e Juventus, ma, a braccetto, ma con la squadra rivierasca avanti di tre punti, guardano tutti dall'alto in basso.

La squadra di Potasso in anticipo ha battuto la Gradese e i goriziani addirittura il Mariano fuori. L'ultimo terzo di campionato insomma sta dando indicazioni precise della volata scudetto.

Ovviamente bisogna vedere la resistenza e il ritorno di qualcuno come il Capriva che da un po' va meglio fuori che in casa ma, dovesse ritrovare continuità tra le mura amiche, è senz'altro da inserire nel duello.

A favore del Muggia gioca anche il sintetico del San Giovanni su cui

gioca. È noto che sul sintetico si fa più fatica, ma è altrettanto vero che una volta abituati si ha più forza e, questo, misto alle buone qualità tecniche del Muggia dovrebbe far capire molto.

A proposito di San Giovanni, vale lo stesso discorso, solo che al Mugello segnano tutti, difensori compresi, al San Giovanni nessuno da poi' (un gol nel ritorno, e non è opinione ma un fatto).

MARCATORI

13 gol: C. Devetak (Juventus); **10 gol:** De Santi (Muggia); **9 gol:** Chiarandini (Santamaria), Fieschi (Centro Sedia); **8 gol:** Coppino (Centonese); **7 gol:** Devetti (Ronchi), Miani (Ancona), Mullner (Muggia), Portelli (Ruda); **6 gol:** Airola (Santamaria), Cecotti (Ruda), Dessì (Mossa).

Come nei precedenti raid del Nord Est 4x4, il percorso è stato studiato in modo da poter essere affrontato senza particolari problemi anche dai mezzi «di serie» meglio tuttavia se provvisti di gomme da fango. Si raccomanda di provvedere al rinnovo del passaporto, o in alternativa alla carta d'identità, con almeno sei mesi di validità dal momento di ingresso in Romania.

Fabio Niero

IPPICA

Nella matinée a Montebello si rivede Vendicatore Db

TRIESTE Fine mese a Montebello con due convegni settimanali, oggi e giovedì. La riunione odierna si svolge al mattino (il via alle 11.10) e conta sulle probabili sei corse, dopodomani l'orario sarà quello solito pomeridiano, con partenza alle 16.

Un «doppio chilometro» riservato ai 4 anni è posto all'inizio della riunione mattutina. Al via in otto, con Disney Dream che concentra i favori del pronostico. Per il figlio di Atas Fighter L le insidie potrebbero venire da Dargoon, Dalia Mn e Desna Dan, la rientrante Dusca (Leoni in sulky) dovrà superare lo scoglio della distanza.

Si passa ai 3 anni nel successivo impegno. Emy de Gleris, alla corda, potrebbe risultare imbattibile, però occhio a Emerif, che è apparsa in progresso all'ultima uscita, ma anche alla novità Entity One e a Elini Dra, le sorprese più evidenti.

Il Premio Tuareg coincide

FAVORITI

Premio Oasi: Disney Dream, Dargoon, Dalia Mn. **Premio Deserto:** Emy de Gleris, Emerif, Entity One. **Premio Tuareg:** Capriced Nike, Clay de Box, Aga Khan Ok. **Premio Sabbia:** Drago del Nord, Dolphin Om, Daniel Seriz. **Premio Ghibli:** Vendicatore Db, Adolf, Baltis Lb. **Premio Cammello:** Brigidina Park - Costa Brava Rl, Vesuviano Mn, Bill Speed.

de con il primo impegno riservato agli anziani. Anche qui Schipani propone una novità, Aga Khan Ok, un figlio di Indro Park che rappresenta l'incognita della corsa, corsa che vede Capriced Nike, Clay de Box e Avenida Bi prenotare il podio.

Si ritorna ai 4 anni con il Premio Sabbia. Qui Vec-

chione punta in alto con Drago del Nord che dovrà battere Dolphin Om, Dilea Dra, l'altra Dra, Danea, e Daniel Seriz, mentre in Categoria G riappare Vendicatore Db, senz'altro in grado di ritornare alla vittoria in un campo dove soltanto il veloce Adolf appare in grado di impensierirlo.

Discreti velocisti nella prova di congedo, un miglio nel quale si rivede Bill Speed che avrà il suo bel daffare (se al meglio della condizione) per farsi valere nei confronti di Vesuviano Mn e delle temibili compagne di colori Brigidina Park e Costa Brava Rl.

Mario Germani

TRIS

San Siro: Berenice d'Ete in fuga

MILANO Il martedì Tris si identifica anche questa settimana con San Siro. Sulla pista milanese si disputa oggi un handicap sulla media distanza e su tre nastri con diciotto trotatori al via. Non sarà facile rendere 40 metri a Berenice d'Ete, la più in vista delle start, che, con Andreghetti alle redini, potrebbe centrare la fuga giusta.

Premio Florinda, euro 22.860, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Amira (R. Besana); 2) Ulysses Ram (D. Nuti); 3) Cesetti Sport (F. Martinelli); 4) Ziganosimo (S. Valentini); 5) Caronte di Pippo (G. Carro); 6) Aspra Stiff (C. Rizzo); 7) Bola di Costa (L. Marcucetti); 8) Coatto (G. Mauri); 9) Bamboz (S. Milani); 10) Berenice d'Ete (R. Andreghetti).

A metri 2080: 1) Cimone (L. Scalella); 12) Benny Bieffe (G. Minucci); 13) Uli Code (M. Demuru); 14) Conte Bar (M. Smorgon); 15) Agio Lavec (M. Castaldo); 16) Versilese d'Apua (L. Colletti).

A metri 2100: 17) Zabrus Trio (B. Holm); 18) Barba Petral (S. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) Berenice d'Ete; 18) Barba Petral; 16) Versilese d'Apua. Aggiunte sistematiche: 17) Zabrus Trio, 12) Benny Bieffe, 2) Ulysses Ram.

Ai 1062 vincitori della Tris di ieri vanno 1057 euro. Si è ritirato il 6: quota di coppia di 80,72 euro a 204 giocatori.

ger

MOTORI

Con il fuoristrada fino in Romania

TRIESTE Il Club fuoristradistico triestino Nord Est 4x4 Trieste organizza per la prossima primavera, dal 25 aprile al primo maggio 2004, la terza edizione del Raid «Alle Porte dell'Est Trieste-Romania». Dopo il successo delle due precedenti edizioni, con oltre 40 equipaggi partecipanti, il Nord Est 4x4 ripropone anche quest'anno il raid in Transilvania.

La partenza della carovana da Trieste è fissata per domenica 25 aprile e il rientro sabato primo maggio. Come tradizione, l'edizione 2004 si presenta ricca di novità, a partire dal percorso completamente rinnovato con il passaggio nella città di Vata che sarà toccata per

SERIE A Trieste riprende il 7 marzo il campionato sperando che siano completamente ristabiliti tutti gli infortunati

Coop, una pausa per studiare la salvezza

Unico vantaggio per i biancorossi il dover affrontare in casa le avversarie Messina e Livorno



BASKET

SOTTOCANESTRO

Ma c'è anche l'Euro Roseto a non navigare molto bene

TRIESTE Il campionato si ferma ma c'è il divieto di sosta. Otto squadre saranno impegnate nella fase finale della Coppa Italia, altre metteranno a punto il motore in vista di un possibile posto nei play-off (teoricamente rimangono disponibili due posti) e un quartetto dovrà pensare a levarsi dai bassifondi, anche se Avellino sembra avere meno problemi rispetto alla concorrenza. Qualche società romperà il salvadanaio per rinforzarsi in extremis e c'è chi spera che gli americani non prolunghino le loro vacanze a tempo indeterminato.

E il caso dell'Euro, a sorpresa iniziata di retrocessione a dispetto dei 16 punti in classifica. Nel Roseto ci sono molte spine a seguito delle dimissioni di Luca Dalmondo. Arsenico e Merletti: prendiamo a prestito, adattandolo, il titolo di un celebre film per delineare la situazione complicata della formazione abruzzese, dopo che il vulcanico factotum Martinelli ha dato fiducia a un giovane allenatore sconosciuto. Questi, alla fine della gara persa in casa con la Pompea Napoli, se ne è uscito con un'affermazione a metà fra l'ingenuo e lo sconcertante: «Nei primi 20' volevo capire quali fossero gli uomini che potevano darmi il massimo durante la partita». Forse poteva pensarci prima, comunque non è da escludere che dalle parti di Roseto spunti improvvisamente Valerio Bianchini nelle vesti di consulente, se la sua attività di libraio glielo permetterà.

Trieste si aggrappa a ogni eventualità e allora avrà un'occhiata al calendario. Riteniamo che le prossime cinque partite forniranno segnali definitivi. L'Euro e la compagine che incontrerà maggiori difficoltà, considerato che dovrà affrontare tre trasferte, Coop inclusa. Inoltre al PalaMaggetti ospiterà la Benetton. Fra le pericolanti Messina sembra messa meglio, non solo per motivi legati al ruolino di marcia. Infatti dispone di un potenziale notevole, e lo ha dimostrato nell'ultimo turno a Pesaro, benché fosse priva di Li Vecchi. E ancora più temibile ora che è esploso Yarborough, uno che nell'Nba non passava inosservato. I siciliani, però, devono risolvere al più presto un problema non secondario, di natura finanziaria. Pare che la legione straniera, se non verrà pagata, rimarrà negli Stati Uniti.

Di solito il pubblico viene indicato quale sesto giocatore. Quando è in ballo la salvezza è basilare, invece, poter lavorare in tranquillità e non a caso nei bassifondi questa è una chimera. A Livorno, piazza che prende tutto con ironia, si sono chiesti se il nuovo arrivato non sia il «Mago» Forrest, visto che lo statunitense non è stato impiegato. In realtà De Raffaele, sostituto di Bianchi, ha preferito non rischiare a Milano, dove i toscani hanno ceduto di schianto nell'ultimo quarto.

Dalle stalle alle stelle. E caduta dal firmamento la Skipper, che a Siena ha presentato una difesa larga come piazza del Campo. Le scelte di Repesa faranno discutere: da fiducia nello starting-five a Basile, reduce da un infortunio, e Bologna va sotto di brutto, poi si dimentica in panchina Guyton, costato fior di dollari. I lunghi, inoltre, danno segno di nervosismo, evidentemente avvertono l'ombra di Alton Ford, elemento da scoprire.

L'autentica prova di forza, dunque, è venuta dalla Montepaschi, in ogni caso la Benetton si conferma grande perché sa vincere in qualsiasi situazione, a prescindere dall'inserimento di Jackson, dall'assenza di un uomo importante (Bulleri) o dalla forma scadente di qualche atleta fondamentale (Nicola). A Roma, nel «duo park del basket» in cui si esibivano le carabine dei diecimila colpi (Myers, Esposito e Boni) ha avuto la meglio il discusso Carlton. Rimangono le perplessità di sempre sui tiratori scelti, abili a raccogliere grandi bottoni personali ma poco vincenti in carriera.

Severino Baf

TRIESTE Due settimane di pausa legate alle finali di Coppa Italia quindi, da domenica 7 marzo, partirà la volata salvezza. Tre squadre in corsa per centrare l'unico posto utile a garantire la permanenza nella massima serie: salvo crolli clamorosi delle formazioni che la precedono in classifica, dal terzetto formato da Sicilia Messina, Mabo Livorno e Coop Nordest usciranno i nomi delle due retrocesse nel prossimo campionato di Legadue.

Per Trieste, reduce da nove sconfitte consecutive e con una striscia di un successo guadagnato nelle ultime 14 sfide, pensare alla salvezza in questo momento appare francamente impresa disperata. Il calendario, però, potrebbe darle una mano dal momento che gli scontri diretti contro la Mabo Livorno (10 aprile) e contro Messina (22 aprile) sono programmati al PalaTrieste.

Ma quale può essere la quota salvezza da rincorrere in queste ultime dodici giornate? Molto dipenderà dall'esito degli scontri diretti in programma nelle prossime settimane. All'andata la Coop rimedierà sconfitte severe sia in Toscana (99-80 per la Mabo dell'allora tecnico Luca Banchi) sia in Sicilia dove Matteo Boniccioli guidò la sua squadra a un 80-67 che diede il via alla prodigiosa rimonta in classifica di Messina.

Due passivi pesanti e difficili da rovesciare che potrebbero costringere Trieste a fare due punti in più in classifica rispetto alle dirette concorrenti al termine della stagione regolare. E allora ecco che la quota salvezza al termine del campionato potrebbe aggirarsi attorno ai 22-24 punti. Un miraggio per l'attuale Coop Nordest? Analizzando solo i numeri verrebbe da dire il sì. Difficile per una squadra che dall'inizio della stagione a oggi è riuscita a raccogliere la miseria di 10 punti, pensare di poter centrare sei-sette suc-

ne della stagione regolare. E allora ecco che la quota salvezza al termine del campionato potrebbe aggirarsi attorno ai 22-24 punti. Un miraggio per l'attuale Coop Nordest? Analizzando solo i numeri verrebbe da dire il sì. Difficile per una squadra che dall'inizio della stagione a oggi è riuscita a raccogliere la miseria di 10 punti, pensare di poter centrare sei-sette suc-



Un Alvin Sims ristabilito potrebbe salvare la Coop.

cessi nelle ultime dodici giornate di campionato. Per farlo, Cesare Pancotto dovrà necessariamente ritrovare la sua squadra al completo. Perché, se è vero che in questo momento sia Messina sia Livorno stiano dando l'impressione di essere squadre più vitali di Trieste, è anche vero che la Coop Nordest con i recuperi di Sims e Fajardo ritrova

sul parquet due giocatori che potrebbero rovesciare le sorti di questa stagione. «Due nuovi acquisti» importanti per una squadra che da oltre due mesi non riesce a lavorare al completo e che, allenandosi con dieci uomini sul parquet, potrebbe crescere in maniera sostanziale ritrovando una competitività smarrita ormai da troppo tempo.

Analizzando le sfide che dividono Trieste dalla fine della stagione regolare appare evidente che, se salvezza sarà, la formazione di Cesare Pancotto dovrà conquistarsi alla PalaTrieste. Nelle sei partite casalinghe, contro Roseto, Cantù, Livorno, Messina, Milano e Napoli la Coop Nordest dovrà cercare di ricavare il massimo puntando, poi alle trasferte di Reggio Calabria e Udine per completare il mosaico.

Un progetto che, però, passa inevitabilmente per il pieno recupero di tutti gli infortunati. Solo con una rosa al completo, infatti, la Coop può sperare di tornare la squadra che all'inizio della stagione, vincendo a Biella, contro Roma e Reggio Calabria e sul parquet di Porto San Giorgio contro Roseto aveva dimostrato di poter essere una protagonista del campionato. Dopo la larga sconfitta rimediata ad Avellino, la società ha concesso ai giocatori tre giorni di pausa. Giovedì si ritorna sul parquet di via Locchi con la speranza di rivedere in campo una squadra pronta a lottare e a sacrificarsi per mantenere Trieste nell'élite del massimo campionato.

Lorenzo Gatto

LA VOLATA SALVEZZA

	Sicilia Messina 12	Mabo Livorno 12	Coop Nordest 10
6.a giornata (7/3)	Montepaschi Siena	Air Avellino	Tris Reggio Calabria
7.a giornata (14/3)	POMPEA NAPOLI	SKIPPER BOLOGNA	EURO ROSETO
8.a giornata (21/3)	Snaidero Udine	TERAMO	Skipper Bologna
9.a giornata (28/3)	METIS VARESE	Lottomatica Roma	OREGON CANTÙ
10.a giornata (4/4)	TRIS R. CALABRIA	SCAVOLINI PESARO	Metis Varese
11.a giornata (10/4)	Lauretana Biella	Coop Nordest	MABO LIVORNO
12.a giornata (15/4)	Teramo	METIS VARESE	Scavolini Pesaro
13.a giornata (18/4)	AIR AVELLINO	Pompea Napoli	Snaidero Udine
14.a giornata (22/4)	Coop Nordest	EURO ROSETO	SICILIA MESSINA
15.a giornata (25/4)	LOTTOMATICA ROMA	Lauretana Biella	BREIL MILANO
16.a giornata (5/5)	BREIL MILANO	Oregon Cantù	Montepaschi Siena
17.a giornata (9/5)	Mabo Livorno	SICILIA MESSINA	POMPEA NAPOLI

* IN MAIUSCOLO LE GARE CASALINGHE

SNAIDERO

In un momento così favorevole al coach Alibegovic non è gradita la sosta

Kele: «Cerchiamo la continuità»

UDINE Obiettivo continuità. Teo Alibegovic non nasconde la propria soddisfazione per il ventello (più uno) rifilato a Cantù, ma rifiuta categoricamente di parlare di quota play-off.

«Potremo farlo solo quando saremo riusciti a palesare una maturità di squadra ancora non raggiunta a causa della nostra discontinuità», dice l'allenatore arancione. D'accordo, contro l'Oregon abbiamo disputato una partita da favola in cui tutto o quasi, in difesa e in attacco, ha girato per il verso giusto (64 a 41 al tiro, 34 a 23 al rimbalzo, 76 a 64 in lunetta) ma non sempre purtroppo è così. E poi io sostengo da sempre che i risultati sono figli del buon gioco, non di un traguardo prefissato».

Avanti allora alla ricerca del costante miglioramento della chimica di squadra, aggiunge il tecnico. «Quando a giocare è il collettivo tutto fila per il verso giusto», dice Alibegovic - ma se c'intestardiamo ad affidarci alle individualità le cose talvolta girano storte. E dimostrano».

Purtroppo però adesso arriva la pausa di campionato per le «final eight» di Coppa Italia, si lamenta Teo. «Una sosta che va a discapito della continuità. Dovremmo trovare un paio di squadre per mantenerci nel frattempo in palla. Lascero comunque ai ragazzi un paio di giorni di libertà prima di rimetterli nelle mani del professor Sepulcri e comincerò a pensare a

Teramo, nostro prossimo avversario al Carnera».

Chi la sosta l'accoglie a braccia aperte è invece Siniša Kelecevic, MVP arancione contro Cantù: «Fermarsi dopo una vittoria così convincente fa bene al corpo e alla mente. Ammette Kele nel suo perfetto inglese. E anche vero che a ogni ripresa dopo una sosta abbiamo toppato, ma cercheremo di far tesoro degli errori passati. Stiamo lavorando alla ricerca della continuità, nostro tallone d'Achille notorio, ma riteniamo di essere al proposito sulla strada giusta e il prossimo mese di marzo, con alcuni incontri sulla carta abbordabili, dirà una prima verità sui reali obiettivi che saremo in grado di raggiungere».

Edi Fabris

NBA

Un affare anche di merchandising l'acquisto di Marbury da parte di New York

Bryant e Yao Ming spettacolari

PHOENIX Spettacolare prova di Kobe Bryant con i Los Angeles. Il fuoriclasse del club californiano sembra non risentire delle sue vicende giudiziarie, e domenica ha segnato 40 punti trascinandosi i gialloverdi al successo per 104-92 in casa dei Phoenix Suns. Per la vittoria consecutiva dopo la rimonta del campionato seguita dall'All-Star-Game. Quota 40 per il cinese Yao Ming, al centro cinese di Houston ha segnato 41 punti nella

partita vinta dai Rockets per 123-121 sugli Atlanta Hawks, dopo tre tempi supplementari. Per Yao anche 16 rimbalzi e 7 assist: il suo impatto nella Nba è sempre più pesante.

Da registrare, nel turno di domenica, anche l'ottimo esordio di LeBron James a New York: la matricola-sensazione di Cleveland ha segnato 22 punti nel match che i Cavaliers hanno vinto al Madison Square Garden. Molto bene, nei Cavs, anche il lituano Litauskas: per lui 31 punti e 15

rimbalzi. Per New York 30 punti di Stephon Marbury, il «figliol prodigo» nato a Brooklyn e ingaggiato dai Knicks di recente, dopo il arrivo nella Grande Mela del nuovo presidente Isiah Thomas. L'acquisto di Marbury per New York si sta rivelando un affare anche dal punto di vista del merchandising: la sua maglia ufficiale n. 3, venduta a 170 dollari, è già introvabile, al punto che il negozio ufficiale Nba sulla Quinta Strada ha dovuto ordinarne in fretta e furia un nuovo stock.

PALLAVOLO

UNDER 20 MASCHILE-UNDER 19 FEMMINILE Domenica ultima giornata dei tornei

Volata finale per lo Sloga

TRIESTE Si risolverà allo sprint la sfida tra Futura Cordenons e Sloga Trieste per il titolo dell'under 20 maschile: nell'ultima giornata del torneo, in programma domenica, i triestini non solo dovranno vincere in tre set la sfida contro l'Ok Val per aggiudicarsi la prima piazza, ma saranno obbligati a non concedere più di 29 punti complessivi agli avversari. Il Futura starà alla finestra ad aspettare il verdetto del campo, complice il turno di riposo. Intanto, nelle gare della nona giornata, entrambe le contendenti hanno avuto vi-

ta facile: i ragazzi di Peterlin sul Beach City Volley mentre quelli della Turchet ai danni del sestetto di Gorizia.

Nell'under 19 femminile, il Biesse Triveneto chiude al meglio un campionato perfetto: otto vittorie su otto incontri, senza mai perdere nemmeno un set. Questa volta è toccato al Delfino Verde subire la superiorità fisica e tecnica delle porcenonesi. Nell'altro match in programma, l'Helvetius consolida la terza posizione in classifica espugnando il campo del Sina Apigas.

Under 20 maschile. Risultati IX giornata: Futura

Cordenons-Ok Val Olympia Go 3-0 (25-8, 25-17, 25-14); Rast Sloga Ts-Beach City Volley Ts 3-0 (25-13, 25-9, 25-14). Classifica: Futura Cordenons 21, Rast Sloga Ts 18, Beach City Volley 9, Triestina Volley 6, Ok Val Olympia Go 0.

Under 19 femminile. Risultati IX giornata: Delfino Verde Ts-Biesse Triveneto Pn 0-3 (10-25, 10-25, 17-25); Sina Apigas Ts-Helvetius Breg Ts 1-3 (18-25, 13-25, 25-23, 17-25). Classifica: Biesse Pn 24, Sloga Ts 13, Helvetius Breg Ts 10, Delfino Verde Ts 7, Sina Apigas Ts 0.

ma. un.

EUROLEGA

Treviso e Siena nello stesso girone del Barcellona campione del 2003

Sorteggio severo per le italiane

TRIESTE Sorteggio severo per le formazioni italiane impegnate nella fase finale di Eurolega. Benetton Treviso e Montepaschi Siena inserite nel girone F e dunque costrette al derby in un raggruppamento terribile che comprende anche i campioni in carica del Barcellona e i greci del Panathinaikos. Tre delle quattro partecipanti all'ultima final-four, dunque, inserite in un gruppo che promette scintille

già dalla prima giornata che il 3-4 marzo vedrà impegnate Montepaschi Siena contro Barcellona e Panathinaikos Benetton Treviso.

E andata leggermente meglio alla Skipper Bologna che nel girone E troverà sulla sua strada i turchi dell'Efes Pilsen, gli sloveni dell'Olimpia Lubiana e i francesi del Pau-Orthez. La formazione di Gianmarco Pozzocco esordirà in casa contro l'Olimpia Lubiana.

Nel girone D sono state inserite Csk Moscow, Cibona Zagabria, Tau Vitoria e Olimpiakos, nel raggruppamento G Maccabi Tel Aviv, Pamesa Valencia, Ulker Istanbul e Zalgiris Kaunas. Le vincenti dei quattro gironi si qualificano per la final four che metterà in palio l'edizione 2003-2004 di Eurolega e che, dal 29 aprile all'1 maggio si giocheranno a Tel Aviv.

lo. ga.

COPPA ITALIA

Benetton-Metis dà il via alla «final-eight» di Forlì

TRIESTE Al via domani, sul parquet del PalaFiera di Forlì, le final-eight di coppa Italia. Alle 18.15, arbitri Cazzaro, Tola e Taurino, in campo Benetton Treviso-Metis Varese mentre dalle 20.30, dirette da Lamonica, D'Este e Filippini, saranno di fronte Montepaschi Siena e Oregon Cantù. Le due vincenti si affronteranno nella semifinale in programma venerdì 27 febbraio alle 18.15.

Giovedì, invece, spazio agli altri quarti di finale: alle 18.15 Skipper Bologna contro Pompea Napoli (Ciccoria, Grossi e Sabetta), alle 20.30 sfida tra Lottomatica Roma e Scavolini Pesaro (Faccini, Paternico e Lo Guzzo). Le due vincenti in semifinale venerdì alle 20.30.

La finalissima è prevista sabato sempre sul parquet del PalaFiera di Forlì.

l.g.

PALLAMANO

Trieste da venerdì a Bolzano per le finali di Coppa Italia

TRIESTE Si giocheranno a Bolzano, da venerdì a domenica, le final-eight di Coppa Italia di pallamano. Quarti di finale previsti interamente nella giornata di venerdì con il seguente programma. Alle 14 saranno in campo Gammadue Secchia-Bologna, alle 16 Conversano-Alpi Prato, alle 18 Triestino-Fort Bressanone e a chiuderà il Torregger Merano-Sassari. Questa mattina, intanto, la nazionale Allievi guidata dai tecnici Domenico Tassari e Riccardo Riccardi esordirà a Castello Bianco in Portogallo nel primo campionato della Confederazione dei

Paesi del Mediterraneo. L'Italia, inserita nel girone B incontrerà nella prima fase del torneo Cipro, Slovenia, Tunisia, Siria e Portogallo. Alla seconda fase si qualificheranno le prime tre di ogni girone che si affronteranno per definire la classifica finale e la vincitrice del torneo. Satisfazione in casa triestina per la convocazione di due giovani promesse del vivaio, il terzino Andrea Mauri e il portiere Matteo Corti. L'Italia gioca questa mattina alle 10.30 contro Cipro quindi alle 17.15 affronterà la Slovenia. Domani alle 16.45 azzurri in campo contro Siria e Portogallo.

ellegi

TENNIS

Sconfitto in finale il Triestino vincitore della precedente edizione

La Gesteco Cup va a Ronchi

TRIESTE Ronchi inaugura la stagione dei successi con la vittoria nella seconda edizione della Gesteco Cup, strappando il titolo ai campioni uscenti del Triestino. Il club del Monfalconese ha costruito la sua piccola impresa con i singolaristi Stefano Papagna e Maurizio Del Frate che sempre nel terzo set hanno espresso il loro tennis migliore pur dovendo fare i conti con l'atleticità degli anni che passano.

Nel match d'apertura Papagna dopo aver subito la pressione dei colpi a rimbalzo di Davide Goruppi, ha messo in crisi l'avversario con la varietà del suo gioco e con alcune smorzate che hanno disorientato gli schemi del triestino. Nel set finale Goruppi, in vantaggio 5 a 4, non è riuscito a chiudere l'incontro con il servizio a disposizione, favorendo il successo di Papagna con alcuni errori da fondo campo. Era così la coppia formata da Alessandro Leva e Gianni Presel a rimet-

tere in piedi il match per il Triestino, concedendo tre game per set a Baradel/Forte.

Nell'ultimo singolare in programma Del Frate, dopo essersi visto rimontare da Gigi Marin, il set vinto in apertura, ha dato maggior regolarità al suo tennis regalando così alla sua squadra ma anche al presidente del Comitato regionale della Fit, Antonio De Benedittis, per molti anni alla guida del club di Ronchi, la prima vittoria in questo torneo invernale a squadre che quest'anno ha coinvolto oltre un centinaio di tennisti di quarta categoria.

Hanno partecipato alla premiazione anche il presidente della Provincia di Gorizia, il ronchese Giorgio Brandolin, e Italo Savi della Gesteco in qualità di sponsor della manifestazione.

Risultati. Ronchi-Triestino 2-1 (Papagna-Goruppi 2-6 6-0 7-5, Leva/Presel-Baradel/Forte 6-3 6-3, Del Frate-Marin 6-3 4-6 6-2).

Sebastiano Franco



Raychem

**Basta neve sulle rampe!
Basta ghiaccio nei tubi!**

Accomandita
Tecnologie Speciali Energia

Ufficio regionale Friuli V.G.
33010 Feletto Umberto - Tavagnacco
Via M. Buonarroti, 34 - Udine
Tel. 0432/574270 - Fax 0432/574287
e-mail: accomandita.udine@libero.it

Cavi Scaldanti Autoregolanti

la vetrina immobiliare web

la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dalla 18.a pagina

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche seleziona aspiranti attrici/tori modelli/volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil 17)

SOCIETÀ ricerca per lo sviluppo network vendite impianti materiali elettrici ed elettronici zona Nord-Est e Adriatico cantieristica dipartimento lusso. Giovane over 30 automunito disponibilità viaggiare padronanza inglese parlato e scritto conoscenza pc e sistemi informatici. Presentare cv con referenze. Scrivere casella postale 2131 Agenzia 11 - Trieste. (A1096)

STUDIO commercialisti in Trieste cerca praticante neolaureato/a seriamente motivato/a. Tel. 328/4822865. (A1021)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)
5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massag-

giatrice ambiente riservato. Chiamami. 339-4268590. (A1066)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE novità Trieste stupenda sensuale e travolgente chiamami 328/1325366. (A1087)

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO arrivo. Ragazza dolce, frizzante ti aspetta per vivere con te nuove emozioni. Chiamami 339-8891147. (A1090)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21 enne affascinante, completa 040/414316. 340/8703935. (A1130)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena diavolella di fuoco ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A1158)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibile 339/4408958. (A1123)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Paulina bionda strepitosa femminile super sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta, VIII misura completissima. 320/6475272. (A1094)

A.A.A.A.A. TRIESTE Susana nuovissima trasgressiva esuberante sensuale super sorpresa tutta per te 320/2706280. (A1161)

A.A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura. 339-4141068. (A1131)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima spagnola V misura molto tenera disponibile. 347/1252104. (A1144)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica rossa e divertente. 349/8586945. (A00)

A.A.A.A. APPENA arrivata esuberante affascinante giovanissima dolce molto disponibile 340/1772384. (A00)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti tel. 349/4422650. (A1031)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A1157)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1159)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 333/3448655. (A972)

ALLARGA la fantasia lasciati coccolare da dolce fanciulla bella sensuale 339/5758784. (Fil 52)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A00)

BELLA, 28enne, separata, conoscerei uomo per nuove emozioni, chiamami, tutto può succedere. 340/5950017. (Fil 60)

BELLISSIMA sensualissima ragazza, pronta farti vivere sensazioni uniche. Max riservatezza. 339/8158977. (Fil 60)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)

DOLCISSIMA sudamericana molto femminile ti aspetta per incontri indimenticabili tutti i giorni 320-3053845.

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298.

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 338/3052937. (A1151)

MASSAGGIO, relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni: 00386 31578148. (A908)

ORGE al telefono 899001577. Ascolta zitto 899122137. ML, Tonale 5, Novate. Euro 2,4 min. ivato. V.m. 18. (Fil 1)

SICILIANA bionda naturale, bella, disinibita, conoscerebbe uomo scopo amicizia... convivenza. 340/0619155.

STUDENTESSA 24 enne single, conoscerebbe uomo laureato, estroverso, divertente, proprio come me. 338/3258915. (Fil 60)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil 1)

BUSINESS Service cedé Trieste città, buona posizione, avviato pub/ristorante. Buon giro affari. 02/29518014. (Fil 1)

GALLERY centralissima attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura 85 mq cedesi arredamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. 8A/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona di forte passaggio attivissima gioielleria con marchio franchising, affari fermato ottimo giro d'affari con facile gestione per singola persona subentro immediato. Cod. 6A/P 040/7600250. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,90

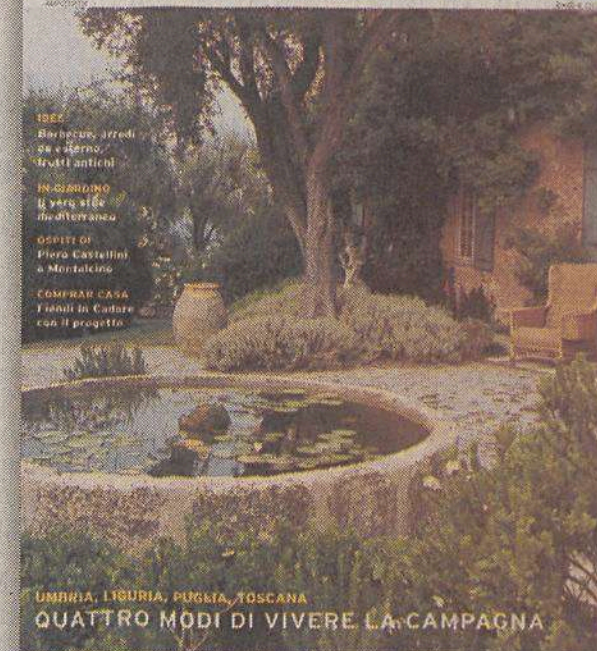
ANTIQUARIO acquista contanti quadri mobili prammobili lampadari 040/412201 347/0504493. (A1061)

**Voglia di verde.
Con stile ed equilibrio.**



NUOVO

VILLE GIARDINI



In edicola al prezzo
speciale di € 2,00

Ville Giardini. Un luogo dove ritroviamo il giusto equilibrio tra noi e l'ambiente. Un posto familiare per abitare ciò che ci circonda e prendercene cura. Lasciamoci ispirare dalle nuove suggestioni per fare della casa la dimora dei nostri desideri. Apriamoci alle curiosità ed esploriamole con l'aiuto di una guida ricca e in grado di arricchirci. Inoltre, con VG Professional, un mensile nel mensile, impariamo ad amare i progetti e i materiali. Pensiamo a Ville Giardini come al luogo in cui risiede il nostro interesse per la casa e l'ambiente. E coltiviamo.

VILLE GIARDINI
ABITARE UNA FILOSOFIA DI VITA

MONDADORI